44 PAGINE

Giovedì 21 Febbraio 1980
Anno 112 - Numero 49

STAMPA SERA

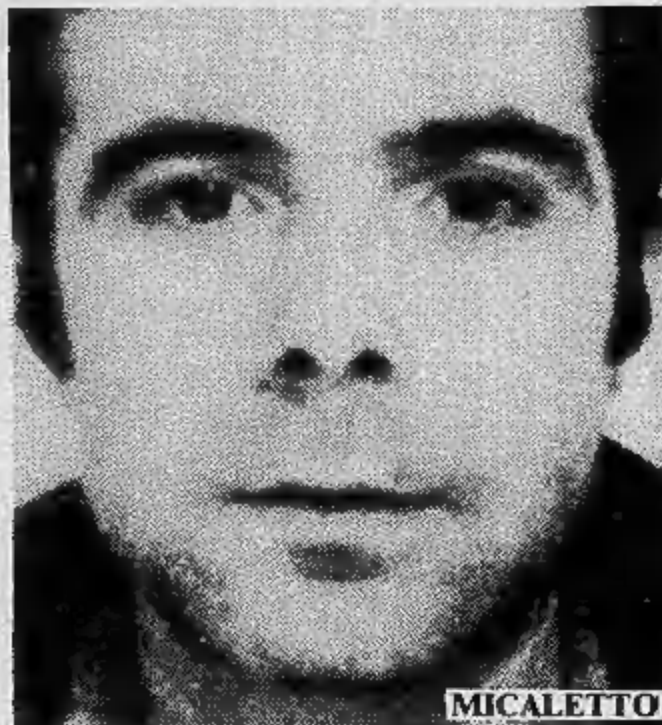
BORSA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Rapina da tre miliardi

VICENZA — Una colossale rapina da tre miliardi è stata compiuta a Bressanvido da due banditi che dopo aver immobilizzato e sequestrato l'orefice Massimiliano Scuccato e la moglie nella loro fabbrica di argenteria si sono impadroniti di 156 chili di oggetti preziosi.

Il covo dei brigatisti era a Porta Palazzo

Micaletto e Peci sono stati catturati per strada a Torino - Il terzo terrorista (Mastropasqua) sorpreso in un alloggio di via Borgo Dora 1 - L'operazione dei carabinieri continua con la caccia ai complici ● Il servizio a pag. 5 ●

MICALETTO

PECI

All'alba i democristiani hanno scelto la «nuova linea»

VOTO DC: NO AL PCI

Maggioranza assoluta (59%) al centro-destra

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ore 10: l'anziano presidente Gonella, indistruttibile malgrado la lunga veglia, comunica i risultati delle votazioni. Gruppo Zac-Andreotti (la sinistra) 41 per cento, 66 consiglieri nazionali; area dorotei - fanfaniani - cartello Forze Nuove, Colombo, Rumor - Proposta, - amici di Prandini (il raggruppamento di centrodestra) 59 per cento, 94 consiglieri nazionali.

Il quattordicesimo congresso della dc è chiuso. Ha confermato che oggi nel partito sono più forti le spinte di destra e che la maggioranza è per una presa di posizione netta sulla impossibilità di gestire il potere con il pci. Il polo di attrazione della nuova maggioranza è stato Donat-Cattin, che ha finito per essere il vero protagonista del congresso. Il leader forzanovista è riuscito ad aggregare le componenti più moderate attorno a un «preambolo» politico comune sulla «questione comunista» che fa da cappello alle singole mozioni delle varie correnti.

Entro il 10 marzo si riunirà a Palazzo Sturzo il Consiglio nazionale, eletto stanotte, che dovrà scegliere il successore di Zaccagnini alla segreteria e definire l'organigramma direttivo del partito.

Questa la geografia politica del nuovo «parlamentino» dc. Area Zac, 46 consiglieri (base 12, morotei-Zac 16, Bodrato 9, Gullotti 6, autonomi 2). Andreottiani, 20. Dorotei (Piccoli, Bisaglia) 38. Forze Nuove - Colombo - Rumor 28 (15+7+6). Fanfaniani (Fanfani - Forlani) 20. Proposta 8.

Piccoli sembra oggi il più probabile successore di Zaccagnini. Ma non è escluso che la sinistra si vendichi del «tradimento» spingendo per la candidatura di Cossiga, uomo che proviene dall'area Zac, ma che è ben visto anche dai conservatori.

INTERVISTA

La mossa di Donat Cattin

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Donat-Cattin, dicono tutti che il vincitore di questo congresso è lei. Come c'è riuscito, con dietro una truppa che raggiunge appena l'8 per cento?*

Forze Nuove è qualcosa di più. E poi, che c'è di strano? Anche Moro ci riusciva.

E' veramente soddisfatto?

Non è la soddisfazione di un momento di rivincita che può garantire un indirizzo solido alla dc.

Perché l'area Zac e Andreotti non hanno voluto accettare il suo «prologo», la sua mediazione?

Alcune forze, per stizza o interessi particolari, hanno eluso lo sforzo di arrivare ad una sintesi unitaria.

Sembra quasi che lei abbia un conto aperto con Andreotti.

Andreotti ha fatto tutte le politiche possibili e immaginabili.

E poi ci sono anche vecchie storie di barbiere, di cerimonie di giuramento a Palazzo Chigi disertate in modo clamorosamente provocatorio.

Tutte storie inventate da Evangelisti. A forza di leggerle sui giornali, sono diventate «verità».

Rispetto al congresso di quattro anni fa, quando trionfò la sinistra di Zaccagnini, c'è stata una sorprendente svolta politica. La dc va a destra?

Non abbiamo inteso creare nessuna maggioranza. Ci sono atteggiamenti diversi sulla «questione comunista».

Cioè?

Il nostro è un partito con un grande seguito popolare. Non siamo assolutamente preparati per un governo con il pci. Siamo come Giosuè sotto le mura di Gerico, un partito d'opinione più che di cultura che rischierebbe la vita. A meno che i comunisti cambino, ma non mi pare che oggi ci siano queste condizioni.

Che cosa accadrà in Consiglio nazionale?

Cerchi di indovinarlo lei, poi me lo racconti perchè non lo so.

Ma come è nato il raggruppamento che si è coagulato attorno alla sua proposta?

In modo casuale e il fatto che si siano ritirati a sinistra non fa cadere lo scopo unitario che ci siamo prefissi.

Galloni, ha detto che nel «preambolo Donat-Cattin» ci sono molti punti in comune ma che sul metodo di affrontare i difficili temi della ripresa della politica di unità nazionale ci sono divergenze che si spera di superare in Consiglio nazionale. Lei che dice?

Che quando Galloni si deciderà a parlare meno da canonico forse ci capiremo.

I maligni mormorano che lei, pur di fare il segretario della dc, sarebbe anche disposto a realizzare un accordo con i comunisti.

Non ho fatto la Resistenza per farmi mettere qualche altro fez in testa.

E se ne va dal Palasport, alle quattro del mattino, da protagonista.

Roberto Bellato

● Altro servizio a pag. 2 ●

Fra i delegati in attesa di sapere come votare

La lunga notte della dc che ha battuto la sinistra

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La lunga notte della dc comincia presto, alle 19,20. Zaccagnini, il segretario che in questi quattro anni ha cercato con alterna fortuna di ridare un volto accettabile al partito, ha appena baciato la bandiera scudocrociata che gli ha porto il delegato Bassi, tranviere di Milano. Gli occhi lucidi per l'emozione, fra il crepitare degli applausi. Poco prima, una brevissima replica aveva chiuso cinque giornate di convulso dibattito con un invito a sostenere il futuro segretario, «Chiunque sia».

Ma l'attenzione del congresso è altrove. Negli ammezzati del Palasport, chiusi in uffici presi in prestito dagli spogliatoi, i capi infilano un rosario di consultazioni e colloqui sotterranei. Tema fisso: il «preambolo» che Donat-Cattin (Forze Nuove) ha inviato nel pomeriggio a tutte le correnti. Cinquantaquattro righe in cui si dice «sì» ad un confronto con il pci, purché sia ben chiaro che di collaborazione non si può parlare. Chi è d'accordo?

Colombo, Rumor, i dorotei di Piccoli e Bisaglia e la destra estrema di Proposta e degli Amici di Prandini aderiscono subito. Nuove Cronache si fa pregare. Alle 20,30 Piccoli, Colombo e Rumor si incontrano con Fanfani in una stanza appartata. «Ci stiamo», dice poco dopo Cresci, luogotenente fanfaniano, ai cronisti che bivaccano nel corridoio.

E le sinistre? Dall'accoppiata Zac-Andreotti arriva un «no» secco. «Niente tentativi di aggregazione a destra — sbotta seccatissimo il basista Sanza —, mi sbalordisce la stupidità dei dorotei. Hanno fatto mille giochi: a sinistra con noi, a destra con fanfaniani e Donat-Cattin. Chissà che non ci rimettano le penne... e il segretario, in Consiglio nazionale».

Frotte di delegati si aggirano in attesa di indicazioni su come votare. Ordini e contrordini, mentre vassalli e valvassori di corrente si affannano a tenere i collegamenti.

Commento isolato: «Non è il momento di spaccature, qui finisce male». Di rimando, un delegato di Sorrento: «Ma poi si ricucisce. La dc è bella proprio per questo. Se potessi me la comprerei».

Le informazioni sicure sono merce preziosa e rara. Chi sa è muto, chi non sa parla.

Verso le 21 gran consulto da Donat-Cattin. Ci sono Vittorino Colombo, Piccoli, Gava, Emilio Colombo, Arnaud, Darida. Forlani arriva un quarto d'ora dopo (invitato d'urgenza o in ritardo?).

Lei è famoso per i «preamboli», che cosa dice di questo?

«I miei sono letterariamente migliori. Direi perfetti», e scivola con un «Permesso?» nella stanza.

Alle 22,30 tv, Rai, fotoreporter, giornalisti assediano Donat-Cattin che esce con un foglio in mano. «Dove è l'Ansa?». E' soddisfatto, pronto per le telecamere. Il centro-destra della dc concorda sul suo «preambolo», la sinistra non ne vuol sapere, pazienza. Arroccamento.

Arroccamento? «Ma no — risponde sicuro — si marcia sulla strada del confronto, con prudenza, però. Sono le teste d'uovo di altre parrocchie che corrono troppo». I fans applaudono. «Carlo, sei ringiovanito di dieci anni». Il braccio destro Vito Napoli, esulta.

I conti sono presto fatti. Zac e Andreotti hanno insieme il 42 per cento. Tutti gli altri il 58, la maggioranza.

A sinistra, i più ostili ad una mediazione sono stati gli irriducibili some Salvi e Bodrato. Salvi, gracile ma tenace deputato di Brescia, moroteo da sempre, se ne sta in disparte. E' forse l'oratore più insultato in questo congresso: quando ha denunciato le malefatte di chi «oggi incensa Moro e ieri lo bollava di filocomunismo», parecchi volevano picchiarlo. Ma non tutti la pensano così. Si avvicina un giovane delegato di Barletta: «Mi chiamo Russo — timidamente — grazie per quello che hai detto. Mi è venuto un groppo alla gola».

Mezzanotte, i giochi sono fatti, liste e mozioni presentate. Una sosta: i big vanno al ristorante, i peones alla tavola calda. Fino all'una non si vota. Poi ci si accorge che le schede non sono pronte e s'inizia alle 3,30.

r. b.

Il segretario uscente Zaccagnini: la sua linea è stata sconfitta

Gli eletti (provvisori) di Torino e Piemonte

ROMA — Questi gli eletti piemontesi (parlamentari e delegati) al consiglio nazionale della dc, secondo i primi dati provvisori.

Lista numero 1 (dorotei): Francesco Mazzola, 44 anni, eletto nel collegio di Cuneo - Novara - Vercelli.

Lista numero 2 (area Zaccagnini): Guido Bodrato, 47 anni, eletto nel collegio Torino - Novara - Vercelli; Pier Luigi Gasco (delegato) 59 anni.

Lista numero 3 (fanfaniani): Oscar Scalfaro, 62 anni, eletto nel collegio Torino - Novara - Vercelli. Gian Aldo Arnaud, 51 anni, stesso collegio.

Lista numero 4 (andreottiani): Vito Bonsignore (delegato) 33 anni.

Lista numero 5 (autonomi): nessuno.

Lista numero 6 (forzanovisti, amici di Colombo e di Rumor): Carlo Donat-Cattin, 61 anni, eletto nel collegio Torino - Novara - Vercelli. Emanuela Savio (delegata), 64 anni.

Le notizie di oggi

- **Sequestro Ostini: 3 ergastoli.** Altre 2 condanne a 30 anni di reclusione: questa la sentenza della corte d'assise d'appello di Firenze dove si è concluso il processo di secondo grado per il sequestro e l'omicidio di Marzio Ostini, l'industriale milanese rapito il 31 gennaio 1977 a San Casciano dei Bagni (Siena) e mai più rilasciato nonostante il pagamento di un riscatto di un miliardo e 200 milioni.
- **Divorzio in casa Ford.** Protagonisti Maria Cristina Vettore Austin ed il magnate dell'industria automobilistica americana Henry Ford. Contrariamente alle previsioni non c'è stata battaglia giudiziaria. La donna, 49 anni, ed il suo ex marito, 62 anni, hanno preferito accordarsi anziché ricorrere al tribunale. Si sposarono nel '65.
- **Inondazioni in Usa: 27 morti.** Si apprende a Los Angeles che il bilancio delle inondazioni che da una settimana hanno colpito la parte occidentale degli Usa è salito ieri ad almeno 27 morti.
- **Congresso dei segretari comunali.** E' il decimo: si apre oggi a Roma con una relazione del segretario generale. In discussione il riordinamento delle autonomie e i problemi della categoria.
- **Arrestata presunta terrorista.** Una presunta terrorista è stata arrestata stamani dai carabinieri di Bologna. E' Anna Giordani, fiorentina, di 21 anni, imputata di associazione sovversiva, costituzione di banda armata e favoreggiamento. Era colpita da un ordine di cattura per una rapina compiuta il 31 agosto dell'anno scorso nella Cassa di Risparmio di Mosciano Sant'Angelo, in provincia di Teramo.
- **Sindacalista aggredito alla Breda.** Corrado Santomartino, 27 anni, sindacalista, è stato legato e picchiato da un commando di 3-4 persone nello stabilimento di Sesto San Giovanni. La prognosi è di 10 giorni.
- **Muore Alice Rooswelt.** Alice Rooswelt Longworth, figlia di un presidente degli Stati Uniti, cugina di un secondo presidente e per cinque decenni nota acuta critica del partito repubblicano americano, è deceduta nella sua abitazione all'età di 96 anni.
- **Cadono e muoiono 2 operai.** A Roma. Olindo Di Santis, 71 anni, stava effettuando lavori di restauro alla facciata di una palazzina, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato dopo un volo di 4 metri. Fausto Del Bufalo, 56 anni, era intento a riparare delle molle di sollevamento: ad un tratto si è staccato un grosso bullone che lo ha fatto precipitare da 6 metri.

Per statali e pubblico impiego

Tagli di stipendio nella busta-paga

ROMA — La maggior parte dei lavoratori statali e molti dipendenti del pubblico impiego avranno in questo mese la busta paga ridotta: sullo stipendio di febbraio verrà effettuato il conguaglio fiscale relativo al 1979. Per i dipendenti dell'industria e del settore privato invece il saldo Irpef di fine d'anno è stato già prelevato a dicembre.

Per molti il «taglio» sullo stipendio di febbraio rappresenterà una brutta sorpresa, soprattutto per coloro che nel '79 hanno fatto più straordinari o percepito indennità varie. La ritenuta, che varia a seconda delle buste paga, potrà oscillare da poche decine di migliaia di lire ad alcune centinaia per gli stipendi più alti. Rispetto a quanto è avvenuto per i redditi '78, infatti, il conguaglio '79 sarà più pesante perché sconterà in maniera ancora più massiccia gli effetti del cosiddetto «fiscal drag», cioè dell'aumento puramente monetario dei redditi che fa scattare automaticamente aliquote fiscali più elevate.

Ad esempio su uno stipendio di 7 milioni (pari a circa 450-480 mila lire al mese, nette) percepito nel '78, l'imposta netta pagata è stata di circa 850 mila lire. Nel '79 lo stesso stipendio è salito a 8 milioni e mezzo per mantenere lo stesso potere d'acquisto, ma l'imposta netta corrispondente è aumentata a sua volta a circa 1 milione 200 mila lire. Questo vuol dire che a un aumento di stipendio del 20 per cento, necessario per mantenere il passo con l'inflazione, ha fatto seguito un incremento d'imposta del 36 per cento.

Che cosa significa? Che l'effetto combinato, progressività dell'Irpef e inflazione, si è tradotto in una decurtazione reale del potere d'acquisto del reddito.

Un fenomeno questo che continua a colpire soprattutto i lavoratori dipendenti, la categoria più tartassata dal fisco. Gli esperti sostengono che un ulteriore inasprimento fiscale sulle categorie a reddito fisso significherebbe il tracollo economico. Il problema è quello di far pagare le imposte agli evasori fiscali.

Ogni anno il tragico bilancio si fa più pesante

Il Carnevale di Rio ha ucciso 270 persone in quattro giorni

Quaranta persone sono state assassinate

RIO DE JANEIRO — Finite le interminabili sfilate di carri e di costumi fantasmagorici, ora per le strade di Rio, dove per giorni e giorni si è ballato freneticamente la samba, è sceso il silenzio. Ma la «pazzia» del Carnevale ha fatto una vera carneficina: in quattro giorni sono morte ben 270 persone, trenta in più dello scorso anno. C'è un altro dato drammatico. Tra queste vittime del Carnevale, quaranta sono state assassinate.

Anche se non direttamente, la frenesia del Carnevale è senz'altro alla base dell'alto numero di incidenti stradali verificatisi nella provincia di Rio che hanno provocato la morte di altre ottantadue persone e il ferimento di 452. Come ogni anno, anche questa volta gli ospedali hanno avuto un aumento impressionante di ricoveri. Il male più diffuso da curare: intossicazione da alcol.

Da sempre il Carnevale di Rio, senz'altro il più famoso nel mondo, non fa esplodere solo una voglia sfrenata di divertirsi, ma anche una violenza che ha cause diverse: l'alcol e la malavita, che in quei giorni si scatena.

Suicidi per amore a Forlì?

FORLI' — I corpi senza vita di due noti professionisti, il dottor Valentino Schibuola, 50 anni, titolare di una farmacia del centro e della professoressa Ivana Spazzoli, 37 anni, sono stati trovati in una casetta di campagna in località Monte Poggiolo, a pochi chilometri da Forlì. La donna era riversa sopra una branda, l'uomo sul pavimento: entrambi avevano rigettato, ma i corpi non presentavano segni di violenza.

Nella cameretta al pianterreno c'erano una stufetta elettrica accesa, una bomboletta di gas liquido vuota, una boccetta semivuota contenente una sostanza che sarà analizzata e che potrebbe anche essere veleno.

Sembra che tra i due vi fosse una relazione sentimentale. La donna era separata dal marito; il dottor Schibuola, sposato con tre figli, era un noto esponente cattolico.

Solo l'autopsia potrà far luce sulle cause della tragedia. La morte risale a ieri sera. I due erano scomparsi ieri pomeriggio dalle loro abitazioni e i familiari, non vedendoli tornare, avevano avvertito la polizia.

ROMA — Il cadavere di una donna, apparentemente giovane, tra i 15 e i 20 anni, è affiorato stamani nel Tevere tra ponte Sublicio e ponte Testaccio. Il corpo, che non presenta tracce evidenti di violenza, è stato recuperato dalla polizia fluviale.

Reza Pahlevi non aveva il cancro al fegato?

Bloccati i giuristi dell'Onu che devono indagare sullo Scià

Le trattative in corso per risolvere la vicenda degli ostaggi americani a Teheran registrano una battuta d'arresto. I 5 giuristi della commissione internazionale, che dovevano recarsi nella capitale iraniana per indagare sulle accuse all'ex Scià, sono stati bloccati a Ginevra. Difficoltà in vista o una nuova svolta?

Khomeini dal canto suo ha nuovamente chiesto l'estradizione di Reza Pahlevi, rinnovando le condizioni necessarie per la liberazione dei 53 diplomatici americani che tra l'altro, in caso di rilascio, dovrebbero rimanere in Europa una settimana per essere sottoposti a controlli clinici e psichiatrici: autocritica, impegno a non ingerirsi negli affari interni del Paese, accettazione del principio della criminalità dello Scià.

Secondo fonte attendibile, i documenti necessari per inoltrare la richiesta di estradizione dello Scià saranno pronti in un paio di settimane. La procedura è complicata poiché Iran e Panama (dove lo Scià si trova attualmente) non hanno relazioni diplomatiche.

Intanto sono emerse nuove rivelazioni sul trasferimento dal Messico agli Stati Uniti dello Scià, nell'ottobre scorso, alla base dell'attuale crisi tra Iran e Usa. Il Corriere Medico ha pubblicato un documento su quello che fu «un falso diagnostico e la vera malattia» dello Scià sulla base di un rapporto di scienziati americani. Secondo questi, Reza Pahlevi non soffriva di cancro al fegato ma di una banale calcolosi. Un «falso diagnostico» per giustificare il trasferimento negli Usa a cui non sarebbero estranei i Rockefeller e Kissinger.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Sospetti dietro la richiesta di cassa integrazione alla Sadea di Verrès

La fabbrica delle monete in crisi Il ministero dimentica di ordinarle

Chi s'è accorto che i pezzi da 200 in bronzital costano di più del valore nominale?

L'ingegner Torchio, direttore della Sadea

DAL NOSTRO INVIATO

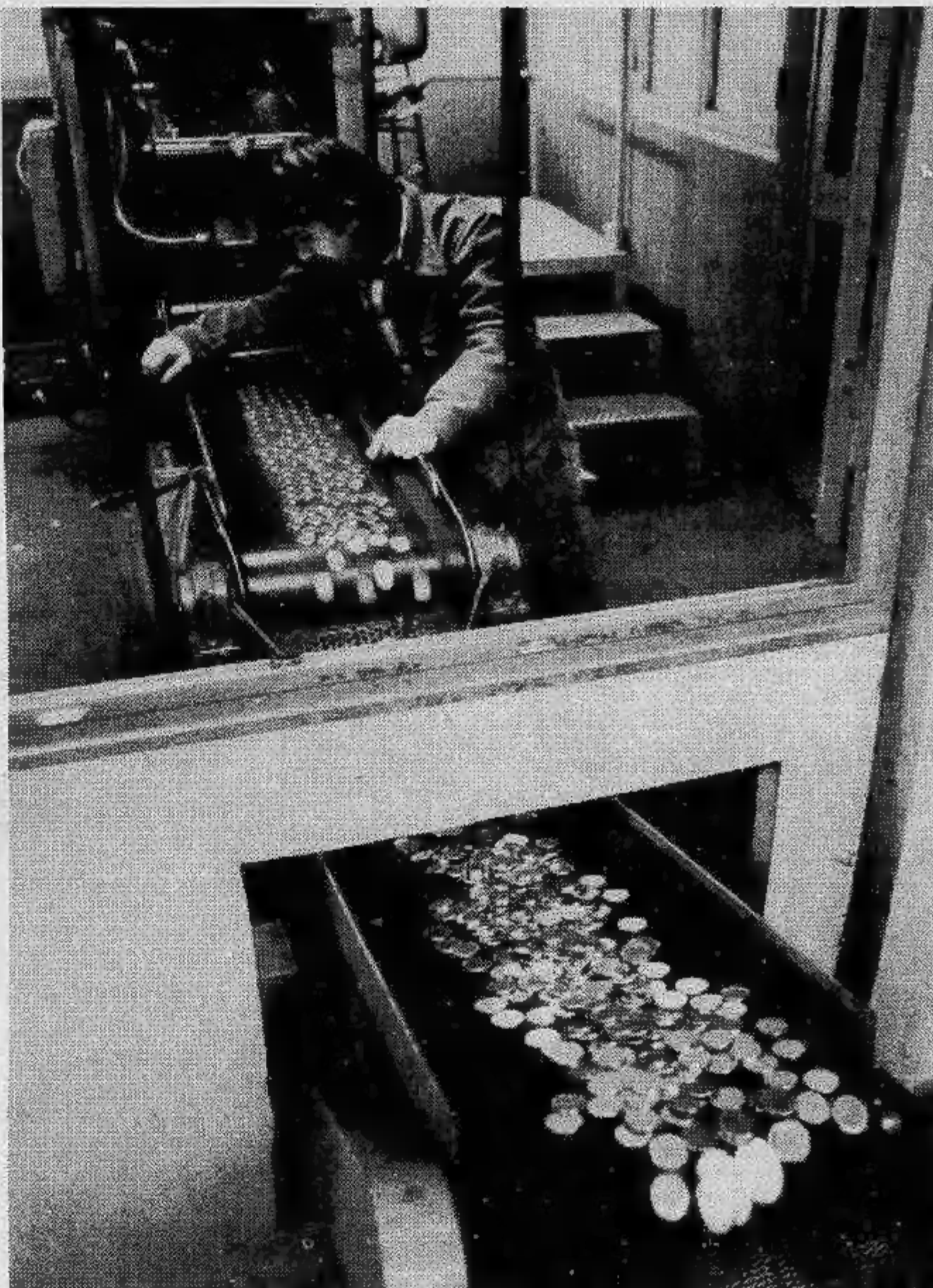
VERRES — Qualcuno ci si deve essere messo di buzzo buono per ridurre in crisi una azienda sana come la Sadea, una società del gruppo Iri che fabbrica i «tondelli» per le monete da 50 e 100 lire. Una delle poche fabbriche a partecipazione statale programmate che si possano permettere il lusso di una pianificazione quadriennale. Ma con la «buona volontà» si riesce a tutto. Intanto, all'ultima asta indetta dal ministero del Tesoro nel quadro della cooperazione europea (Mec) è stata assegnata alla Germania la fornitura di 4000 tonnellate di «tondelli»; poi, ci si è dimenticati da parte del Ministero del Tesoro, di far pervenire entro novembre la commessa. Inoltre, dall'altr'anno non arriva la sovvenzione prevista per le aziende a partecipazione statale di un miliardo e 250 milioni; quindi, si comincia a parlare di aprire (mentre la Sadea chiede la cassa integrazione per difficoltà di fatturato) un'altro stabilimento per la stessa lavorazione a Gioia Tauro.

Soltanto a questo punto, si pensa che forse qualcosa dietro, a spingere, ci deve essere, se si parla di affidare la produzione del nuovo 500 lire alle stesse aziende private che già sfornano le 20 e le 200 lire utilizzando il «bronzital», una lega molto costosa per cui una moneta da 200 lire finisce per costare 210, alla stessa Zecca che dovrà ancora coniarle. Costosa perché il rame usato nella lega è importato in regime di monopolio e lavorato dalla SMI, del gruppo Orlando, in uno stabilimento della Toscana. Evidentemente siamo un Paese ricco che certi lussi può permetterseli, anche quello di coniare monete, il cui costo è superiore al valore nominale. Così, all'improvviso la Direzione della Sadea (presidente, l'assessore alle Finanze della Regione autonoma valdostana Ramera; direttore dello stabilimento ingegner Torchio) il 12 febbraio chiede la cassa integrazione a partire da marzo. *«abbiamo già immagazzinato 2000 tonnellate di "tondelli" (mille sono fatturati, da ritirare soltanto) e 900 tonnellate di laminato ci consentiranno di lavorare per un mese e mezzo»* dicono Pietro Gamba e Lodovico Bancanin del Consiglio di fabbrica; gli altri, Luigi Giacusio, Nicodemo De Masi e Livio Carli, sono all'Intersind di Aosta a discutere con il Consiglio di fabbrica della Cogne che è dello stesso gruppo, con la Flm, il direttore del gruppo Iri Corti, il capo del personale Bus e Scofone della Cogne, la piattaforma contrattuale aziendale. *«Sarà un caso, ma queste cose capitano sempre quando si apre una discussione per il contratto»* continuano polemici.

Alla Sadea lavorano, tra operai e impiegati, 215 dipendenti; si producono settemila tonnellate annue (600-700 al mese) di «tondelli» in *Acmonital* (1 chilo equivale a 400-500 tondelli sugli 8 grammi che è la moneta da 100 lire) per la fabbricazione delle cinquanta e cento lire. In Italia le monetine sono sempre state scarse (ci si ricordi dei miniassegni) e alla Sadea fino a qualche giorno fa stavano tutti tranquilli. La fabbrica è sorta nel 1972, nei capannoni dove prima c'era una industria chimica che produceva concimi, la «Brambilla». Nel 1973, comincia la produzione. Pian piano la «Sadea» si afferma anche sul mercato estero. Parte degli stessi operai della ex Brambilla vengono assorbiti; altri arrivano dai paesi limitrofi.

Il materiale arriva attraverso la Cogne di Aosta che concorre agli appalti per conto della Sadea, e acquista un tanto al chilomoneta il materiale che compra da un'altra consociata del gruppo Iri, la Terninox. *«Ce lo portano e qui comincia una lavorazione brevettata e molto specializzata. Il materiale passa nei forni; è tagliato in "tondelli" che vengono sbavati, orlati, ripassati al forno, lucidati, cerniti, contati e insaccati* — ci raccontano —. *Tutto funziona con apparecchiature molto moderne che fanno della Sadea una delle industrie all'avanguardia del settore, in Europa».*

«Avevamo proposto alla Zecca, già ai tempi dei miniassegni, di occuparci noi stessi della coniatura delle immagini sulle due facce. L'avevamo offerto gratis per tenerci ben stretto il cliente. Ma inspiegabilmente hanno rifiutato. Forse volevano tenere per sé questa lavorazione. Comunque non se ne è fatto niente — dice l'ingegner Torchio, e continua — *Testimonia dell'ottimo livello della nostra produzione il fatto che fino a un anno fa servivamo la Turchia in tutte le sue cinque pezzature, e tramite la Francia, la Repubblica malgascia. No, non prevedevamo proprio una cosa del genere».*

«Dietro tutto questo deve esserci certamente qualche gioco politico e qualche speculazione a favore di gruppi privati perché il nostro prezzo, 65 lire per le monete da 100, è concorrenziale» dicono apertamente al Consiglio di fabbrica e lamentano che non siano state accolte *«le nostre proposte che a fianco della monetazione, che rappresentava un impegno continuativo volevano in via complementare che su una linea di produzione venissero effettuate lavorazioni di saldatura di contenitori nucleari, petrolchimici e chimici; piatti per generatori nucleari di vapore; nastri d'acciaio speciale per osteosintesi, ortoprotesi e artoprotesi. Tutto per diversificare un prodotto che liberasse la società da fattori di instabilità davanti ad una produzione troppo specialistica».* Neppure queste proposte hanno trovato realizzazione. E intanto, di giorno in giorno ci si avvia a questo momento di crisi.

I «tondelli» per le monete da 50 e 100 lire escono da quattro «linee» (Foto Piero De Marchis)

Visitiamo lo stabilimento dove si lavora ancora come se nulla stesse incombendo. I «tondelli» scorrono e saltellano lungo le quattro linee, sui *tapis-roulant*, passano sotto le trance, nei forni e si ammassano nell'acqua che li raffredda come tante monetine nella fontana di Trevi, proseguono la corsa e diventano lucide come specchi e finiscono cadendo a pioggia nei sacchetti, dopo una selezione compiuta con apparecchi sofisticati a fibre ottiche, ma anche con controlli antichi, fatti con l'esperienza e l'occhio umano fino a raggiungere una perfezione dello 0,2 per cento.

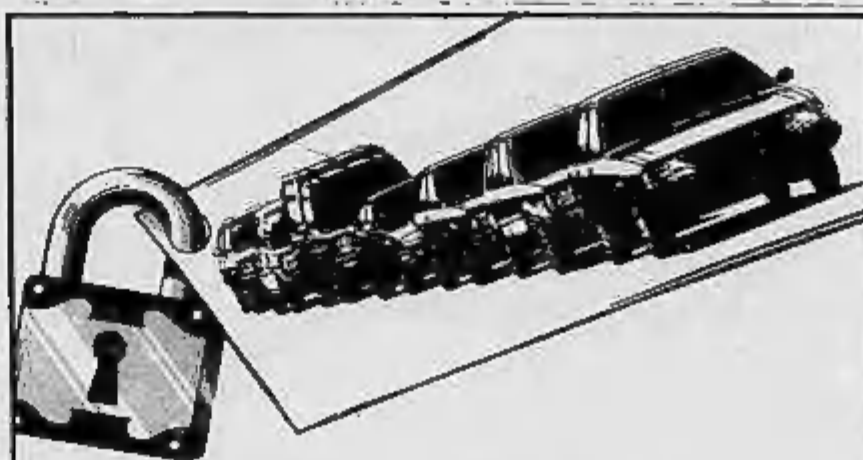
C'è qualcosa di ineluttabile nell'aria. Come di una sciagura incombente. Perché la sventura di questa Sadea è a prova di errore umano. Ci si deve essere messo davvero qualcuno di buzzo buono, per metterla in crisi. Qualcosa che viene di lontano. Forse da quei paesi dove si estrae il rame che qualcuno importa in regime di monopolio, imponendo prezzi politici e soluzioni assurde come quelle di coniare monete che costano più del valore che portano impresso su una delle facce. Forse è proprio questa *«l'altra faccia della moneta».*

Mario Bariona

Moneta da 200 per la Donna

ROMA — *Una nuova moneta da 200 lire sarà coniata dalla zecca per celebrare la Giornata internazionale della donna: 50 milioni di nuovi «pezzi» da 200 lire andranno quindi ad aggiungersi a quelli già in circolazione. La nuova moneta — le cui caratteristiche sono precisate in un decreto del presidente della Repubblica pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» — sono simili a quelle delle 200 lire in circolazione dal 1977: stesso diametro (24 millimetri), stesso peso (cinque grammi), stesso metallo («bronzital» al nichel).*

Diverse saranno, invece, le caratteristiche artistiche: sul «diritto» vi sarà un'effige frontale di Maria Montessori, mentre, sul «rovescio», sarà impressa l'immagine di una «donna rurale intenta allo studio della botanica su una sintesi di meridiani e paralleli», con la scritta circolare, in alto, «valorizzare la donna».

Come per le nuove monete da cento lire, anche queste 200 lire avranno, in basso, la dicitura Fao (l'organizzazione per l'agricoltura e l'alimentazione delle Nazioni Unite che ha sede a Roma). Il contingente, in valore nominale, delle nuove monete è stato stabilito in dieci miliardi di lire: il contingente complessivo delle monete da 200 lire in circolazione salirà così a 210 miliardi di lire (un miliardo e cinquanta milioni di «pezzi»).

Apre oggi «Expovacanze 80»: un «Salone del tempo libero»

In camper, in tenda, in barca

Ancora una volta, quando l'aria comincia a sapere di primavera, Torino Esposizioni inalbera le insegne della sua manifestazione di maggior successo dopo il Salone dell'Auto: Expovacanze. Si chiama «80» e naturalmente si promette di attirare folle di visitatori. Non tanto per la vastità (copre oltre 50 mila mq.) o per il numero di Paesi che vi partecipano (21, con la bellezza di 325 espositori), quanto per la quantità di «idee» che contiene e che propone in questo periodo quando tutti, carta e matita alla mano, cominciano a fare i conti con le prossime ferie.

Ieri sera, a poche ore dall'apertura ufficiale, erano moltissimi gli stand ancora da terminare e difficile intuire l'aspetto definitivo del Salone. Ma fra un colpo di martello e l'altro, un pezzo di moquette «tipo prato» e una tenda rizzata all'ultimo momento, qualcosa si è pur visto. Si è visto innanzitutto che la tendenza degli Anni Ottanta punta sul «camper», così come gli Anni Settanta erano stati gli anni della «caravan». La «casa su ruote che cammina», come appunto è il «camper» con i suoi parenti ricchi «motorcaravan» e «motorhome», ha visto sbizzarrirsi decine di costruttori affiancati da altrettanti architetti e stilisti, per trovare forme sempre più nuove e appetibili al grosso pubblico il quale, pare, la sua scelta l'ha fatta: basta con la vecchia roulotte, diamoci al motore.

Analizzare i motivi di questa decisione di massa non è semplice. Uno di questi può essere la maggiore mobilità: con il «motorcaravan», ad esempio, ci si può fermare nel centro di una città, con la roulotte no, per via degli scarichi esterni che l'altro non ha. E poi ancora: per trainare una roulotte di buone dimensioni (già cara, diciamo 6-8 milioni per una famiglia tipo) ci vuole una macchina altrettanto generosa di prestazioni, quindi grossa, quindi cara, quindi «vorace». Totale: una dozzina abbondante di milioni come investimento (se l'auto è usata, altrimenti si va sui 15-17). In questa fascia di prezzi si trova già il «camper» di buon livello. Ecco, forse, il perché di una scelta.

Di pari passo, con la scoperta della casa motorizzata, va la scoperta della «nautica da trasporto». Si tratta di quelle barche medie o mediograndi che però possono ancora essere rimorchiate da un'auto (grossa) o da un «camper», appunto. Il successo è notevole e questo Salone lo confermerà. Modelli interessantissimi se ne sono visti molti. Qualche esempio e qualche prezzo? Per i «camper» la Laika presenta il «Polo 6», ultimogenito di una dinastia: telaio 238 Fiat, 13 milioni. Per i «motorhome» il «Paguro» della Colmot di Pescara, 30 milioni e rotti, Iva esclusa.

Non è dei più cari, ma è certo uno dei più belli con soluzioni tutte da vedere. Per le barche i norvegesi sono arrivati con i «Draco», una gamma di scafi d'alto mare dai 20 agli 80 milioni: signori sceicchi, avanti c'è posto.

Ma oltre alle barche da fantascienza, ci sono anche quelle potabili: lo stand della «Usnautica», per esempio, ha una pilotina bellissima che costa meno di 20 milioni. Per il resto che dire? C'è abbondanza di modelli di «caravan», i gommoni si sprecano, qualche barca a vela (compreso un mostro con albero sui 15 metri) e dappertutto un'aria di estate. Anche nel quinto padiglione dove, alla fine del tunnel (a proposito, che fine ha fatto il tapis roulant?) c'è il settore tende. Qui la parte del leone la fa Milanesio che monopolizza quasi metà del padiglione, con un vero accampamento di tende, tendine e tendone.

Insomma, le tentazioni sono tante: questo è un Salone dove però è vietato sognare. E soprattutto tentare di comprare i sogni. Piazzato astutamente a cavallo del giorno di paga (inizia oggi e chiude il 3 marzo) è un Salone che invita alla follia. Invece è bene girare ogni padiglione, fare tutti i propri conti, consultare tutta la famiglia e poi... uscire e andare a casa. Qui con calma rifare i conti e se proprio tutto quadra bene, allora andare pure a programmare le proprie vacanze.

Mauro Benedetti

Polemica risposta del pci alle accuse del gruppo democristiano

I democristiani «dicono bugie»? Continua la battaglia dei «murales»

I soldi della città

La DC ancora una volta bugiarda

Un manifesto democristiano afferma che la giunta di sinistra spreca i soldi della città. Si tratta di una pietosa bugia.

Il manifesto di «accusa» del pci

Il pci ha risposto nei giorni scorsi alla dc che aveva accusato la giunta comunale di «sprecare i soldi di Torino». *Il battibecco si sta svolgendo a forza di manifesti murali. In ogni periodo pre-elettorale questa forma di corrispondenza pubblica viene super-usata; critiche clamorose hanno portato recentemente la dc davanti ai giudici, denunciata dal Comune e dal pci, e poi lo stesso pci, querelato dai radicali.*

L'argomento messo a fuoco negli «ultimi messaggi murali» *della dc e del pci torinesi è quello del mutuo di 35 miliardi approvato a maggioranza dal Consiglio comunale. La dc avrebbe voluto che la giunta accendesse il mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Il pci, invece, votò a favore del prestito contratto con il Banco di Sicilia. Nei giorni scorsi il Coreco ha respinto la delibera.*

Nel suo manifesto la dc fa due osservazioni principali: critica lo «spreco» *di 3 miliardi all'anno deliberato dalla giunta contraendo un mutuo con il Banco di Sicilia al tasso d'interesse del 17 per cento, contro il 9 per cento della Cassa Statale, e l'incapacità da parte del governo pci-psi di spendere il denaro pubblico* («nelle casse del Comune giacciono oltre 300 miliardi».

Con l'ultima «lettera aperta e affissa lungo le strade centrali della città» *la federazione torinese del pci replica:* «La dc è ancora una volta bugiarda. Non sa governare il paese, vuole impedire alle sinistre di governare le città».

In merito alle accuse ribatte: «In 5 anni di governo delle sinistre a Torino sono stati investiti oltre 400 miliardi e le opere pubbliche sono sotto gli occhi di tutti i cittadini. I 170 miliardi inutilizzati di cui parla la dc servono per finanziare i 1300 cantieri aperti oggi a Torino».

Sulla scelta di contrarre il mutuo con il Banco di Sicilia, e non con la Cassa depositi e prestiti, le motivazioni del pci sono ormai già note. Le riassumiamo in breve.

1) I tempi necessari per l'ottenimento dei finanziamenti statali sono assai più lunghi di quelli necessari per le stesse operazioni presso altri istituti locali, questo comportava notevole ritardo nell'avvio delle opere con l'inevitabile differimento del soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza e conseguente aumento dei costi a causa dell'inflazione.

2) La Cassa non finanzia determinate opere come la costruzione di case di abitazione, impianti sportivi non di base e il completamento di opere pubbliche già avviate.

3) I tassi di interesse — si sostiene, infine — degli istituti di credito sono quelli stabiliti dalla Banca d'Italia, tenendo conto che gli istituti presso cui si rivolge il Comune sono tutti enti di diritto pubblico e quindi non di natura privatistica.

In questo «scontro epistolare» *per ora manca la risposta del psi, accusato alla pari del pci da parte della dc. Ma la campagna elettorale si è appena iniziata, le occasioni non mancheranno.*

E' respinta la delibera dal Coreco

Il Comitato regionale di controllo ha respinto la delibera del Consiglio comunale con la quale, a maggioranza aveva deciso di contrarre un mutuo di 35 miliardi con il Banco di Sicilia per finanziare opere pubbliche. La sentenza del Coreco pone così fine a una polemica tra la giunta pci-psi e i partiti d'opposizione, la dc in particolare, sulla scelta dell'istituto di credito che avrebbe dovuto fornire l'ingente prestito. La dc, favorevole ad accendere il mutuo con la Cassa depositi e prestiti (che pratica il tasso di interesse annuo del 9 per cento contro il 17 per cento del Banco di Sicilia), ha avuto ragione.

Il Coreco, infatti, ha stabilito che in base all'ultimo decreto sulla finanza locale i Comuni devono rivolgersi, per finanziamenti, alla Cassa statale. Per la giunta, ora, c'è la necessità di dover ripartire da zero per avere il mutuo per le opere pubbliche molte delle quali non possono essere finanziate con prestiti della Cassa.

14.8

Il blitz del generale Dalla Chiesa che ha consentito l'arresto di due brigatisti

Una operazione durata mesi: indagini e appostamenti - Martedì la cattura

Il palazzo di via Borgo Dora 1 a Porta Palazzo dove abitava Mastropasqua

Rocco Micaletto e Fabrizio Peci, latitanti dal 1974, tra i protagonisti delle più clamorose vicende terroristiche degli ultimi anni in Italia, sono stati catturati martedì con Filippo Mastropasqua, un nome nuovo del terrorismo, dagli uomini del generale Dalla Chiesa. I militari hanno immobilizzato i primi due dopo una breve colluttazione prima che estraessero le pistole. «*Vi è andata bene* — hanno detto ai due arrestati gli uomini di Dalla Chiesa — *avremmo potuto ammazzarvi*».

«*Meglio morti che nelle vostre mani*» hanno risposto i due brigatisti.

E' finita così la latitanza di due uomini che sono accusati — secondo le prove raccolte dalla magistratura, dalla Digos e dai carabinieri — di tutta una serie di azioni terroristiche: dai rapimenti Sossi, Abate e Amerio (Micaletto), al rapimento Costa (ancora Micaletto), alla strage di via Fani (entrambi), all'uccisione di Bachelet, durante la quale un testimone, secondo gli inquirenti, avrebbe riconosciuto Peci.

L'operazione che ha portato alla cattura dei due uomini era in corso complessivamente da alcuni mesi e qui a Torino da circa una settimana. Avrebbe dovuto rimanere segreta ancora per qualche giorno, ma è stata diffusa ieri sera dal Tg2.

E' dunque possibile per ora soltanto tentare una ricostruzione attraverso le indiscrezioni che filtrano dalle fonti non ufficiali. In un primo tempo era stata data una versione secondo la quale i due brigatisti erano stati sorpresi per strada mentre tentavano di raggiungere l'appartamento nel quale in precedenza era stato sorpreso il Mastropasqua.

In un secondo tempo, stamane, è stato invece spiegato che il Mastropasqua, arrestato l'8 novembre '74 dai carabinieri di Savigliano per una serie di rapine compiute nel Cuneese, e successivamente rilasciato, era stato sorpreso martedì mattina a Porta Palazzo mentre prendeva contatto con una seconda persona di cui non è stato reso noto il nome, per l'acquisto di armi.

Filippo Mastropasqua, che ha 32 anni, è stato fermato e interrogato. Avrebbe ammesso — sempre secondo queste indiscrezioni — di avere un appuntamento con i due brigatisti per la consegna delle armi. Il Mastropasqua insomma avrebbe funzionato da canale di comunicazione tra la malavita comune ed il terrorismo. All'appuntamento con i brigatisti in piazza Vittorio, martedì sera, sono però andati i carabinieri che avevano presidiato, senza dare nell'occhio, tutta la zona, dal Po fino a Palazzo Nuovo.

Micaletto e Peci sono arrivati puntuali: resisi conto di essere caduti in una trappola, hanno tentato di difendersi estraendo le pistole, ma più braccia li hanno immobilizzati prima che potessero reagire. I due brigatisti, dopo l'interrogatorio nella caserma di via Valfrè, sono anche stati ascoltati dal magistrato, dottor Toninelli. I due si sono dichiarati prigionieri politici e non hanno voluto rispondere alle domande.

Secondo un'ultima ricostruzione dei fatti, avallata da alcuni abitanti di via Borgo Dora 1, il Mastropasqua sarebbe invece stato sorpreso in una soffitta del palazzo ed arrestato con un giovane che frequentava sporadicamente la soffitta di Porta Palazzo. Non si sa se si tratti di una vera e propria base (dove sarebbero — secondo voci — stati trovati volantini, documenti e un ciclostile) o semplicemente di un'abitazione, con due brandine dove il Mastropasqua, residente a Carignano, trascorreva le sue notti a Torino.

Filippo Mastropasqua nel periodo di detenzione successivo al suo arresto aveva conosciuto nel carcere di Torino i brigatisti Buonavita e Isa. Dal contatto con questi due sarebbe scaturita la sua politicizzazione ed il suo avvicinamento al terrorismo.

Filippo Mastropasqua

Peci e Micaletto due figure di primo piano

Patrizio Peci, 27 anni, marchigiano, latitante dal 1974. Prima della cattura il suo nome era venuto alla cronaca perché indicato — secondo voci che non hanno però mai avuto conferma — come l'autore della telefonata del 30 aprile '78 a Eleonora Moro, per annunciare l'esecuzione del presidente della dc.

Sempre secondo questa fonte, oscura, sarebbe stato Renato Curcio, dal carcere di Palmi, a fare il nome di Peci per scagionare Toni Negri. Dopo Nicotri, abbondantemente scagionato, e Negri, ancora in carcere, travolto dalla valanga di accuse del «brigatista-pentito» Fioroni, e Morucci, il ruolo di telefonista e il relativo capo di imputazione spettano dunque in questo momento a Peci.

Indipendentemente però dalla telefonata, l'uomo era già stato rinviato a giudizio, per partecipazione a banda armata, nel marzo '79, in relazione alla strage di via Fani, al rapimento ed all'uccisione di Aldo Moro. Le prove che pesano su Peci e sugli altri ventuno brigatisti — per i quali il 12 dicembre '79 il consigliere istruttore Achille Gallucci ha firmato i mandati di cattura — passano dagli elementi ottenuti con la scoperta a Roma della tipografia di via Pio Foà, alla base di via Gradoli, all'appartamento in via Montenevoso e ancora a Milano.

Peci il 18 dicembre sfuggì dalla base di corso Lecce a Torino, dove alloggiava con l'infermiera Maria Giovanna Massa, poche ore prima dell'irruzione dei carabinieri di Dalla Chiesa. Ma l'uomo è considerato anche uno degli autori dell'assalto alla sede della Confapi, avvenuto ad Ancona nell'ottobre '76 ed ai recenti attentati ai blindati dei carabinieri, a Torino, davanti alla caserma Lamarmora.

Il nome di Peci è stato fatto, non si sa però in base a quali elementi, per l'ultima volta una settimana fa, a Roma, dopo l'uccisione del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Bachelet.

* *

Rocco Micaletto, 32 anni, pugliese. Nel processo di appello contro il nucleo storico delle Brigate rosse, nel dicembre scorso a Torino, Rocco Micaletto, latitante da sei anni, aveva avuto una riduzione della pena da cinque a quattro anni.

L'8 maggio '79 la Digos di Genova lo aveva denunciato, insieme con altri cinque brigatisti, ritenuti responsabili del sequestro dell'ingegner Piero Costa, avvenuto il 12 gennaio '77, e con altri due (Vincenzo Acella e Raffaele Fiore) per il ferimento del professor Filippo Peschiera, avvenuto, sempre a Genova, il 18 gennaio '78. L'indicazione del volto di Micaletto, in occasione del ferimento di Peschiera, era stata data dalla stessa vittima dell'attentato e dai testimoni presenti che avevano riconosciuto nel Micaletto il capo del commando. La Questura genovese però aveva lasciato intendere che riteneva il brigatista corresponsabile di tutti gli atti terroristici avvenuti negli ultimi anni nel capoluogo ligure.

A Torino Micaletto aveva avuto il suo ultimo domicilio in via Mongrando 36, dove viveva con Maurizio Ferrari: l'uomo accusato di aver organizzato e partecipato ai rapimenti Labate, Amerio e Sossi.

Il nome di Micaletto infine appare nella lista dei 22 terroristi che devono rispondere dell'agguato di via Fani, del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro. L'uomo, con Alunni, Gallinari, Moretti, Spadaccini, Lugnini, Marini, Bonisoli, Azzolini e De Vuono, sarebbe stato riconosciuto da testimoni presenti all'agguato di via Fani.

Cinque arresti per un furto

Cinque giovani sono stati arrestati stamane, all'alba, dopo aver rubato un furgone carico di capi di abbigliamento. Verso le 4 una volante della polizia ha fermato in via Milano all'angolo con piazza della Repubblica un furgone Transit e una A 112. Dai veicoli sono scesi cinque giovani: Donato Archetto, 21 anni, via Galluppi, Vincenzo Montanaro, 19 anni, via San Donato, Gino Resce, 19 anni, corso Vittorio Emanuele, Lucio Ferramosca, 19 anni, via Genova e A.B..

Resi noti stamane i primi risultati dell'inchiesta

Il volto dell'operaio Fiat secondo l'indagine del pci

L'operaio si pone al centro della Conferenza nazionale dei comunisti sulla Fiat che avrà luogo da domani pomeriggio a domenica mattina al teatro Nuovo. «La ricerca di massa sulla condizione operaia alla Fiat», *cominciata dal pci torinese il 16 gennaio scorso, consente un primo indicativo esame. Stamane, presso la federazione comunista di via Chiesa della Salute, il responsabile della sezione ricerche sociali del Cespe, Aris Accornero, ha reso noti i dati forniti da 6464 operai di 358 squadre scelte in modo da essere rappresentative dell'intero* «universo Fiat». *La prima analisi riguarda operai di 11 stabilimenti. Sinora la percentuale di riconsegna oscilla intorno al 75 per cento.*

Dei 6464 lavoratori presi in considerazione per questo primo identikit il 13,9 per cento sono donne; l'età media è di 37 anni, il 17 per cento è nato a Torino; il resto è immigrato. C'è alta sperequazione di qualifiche fra i sessi, in favore dei maschi.

Origine. *Il 65 per cento è figlio di operai o braccianti, comunque dipendenti. Prima di lavorare alla Fiat risulta che il 41,5 per cento dei lavoratori era in una posizione precaria sotto il profilo occupazionale.*

Istruzione. *Su cento 36 hanno la licenza elementare, 30 quella media inferiore. La grande maggioranza, circa l'80 per cento, legge i quotidiani, pochissimo l'interesse per i libri.*

Assunzione. *Un dato scoraggiante: quasi 70 operai su cento hanno imparato a svolgere la mansione attuale in pochi giorni. In particolare le donne risultano nelle posizioni più dequalificate.*

Lavoro. *Per il 36,5 per cento degli interpellati è importante avere una* «paga soddisfacente e sicura»; *subito dopo si richiede* «un ambiente sano e non nocivo» *(31 per cento), suggerendo l'eliminazione del rumore, fumo, polvere e il miglioramento della temperatura. Il giudizio sulla mansione che svolgono è: in prevalenza abbastanza buono (30 per cento), buono o ottimo per il 25,7, pessimo o poco buono per il 39.*

Paga. *Chi dovrebbe essere pagato di più? Tra le possibili risposte elencate nel questionario prevale* «chi fa un lavoro faticoso» *(27,7), solo il 12,3 chi ha più responsabilità e l'8,5 chi ha più anzianità. Le donne danno molta più importanza alla fatica e molto meno alla professionalità. Si resta in fabbrica, per il 50,4 per cento, perché* «porto a casa una paga sicura» *e per il 22,6, perché* «ormai sono abituato a questo lavoro».

Politica. *Il 62,7 per cento ritiene che negli Anni 70 i lavoratori abbiano aumentato il loro peso politico nella società. Riguardo al pci, il 37,7 per cento ritiene che negli ultimi anni la presenza nella maggioranza di governo sia stata un fatto positivo. Per il 37,7 ha contato poco, per altre minoranze niente o* «non mi interessa». *Il 44 per cento degli intervistati alle prossime elezioni darebbe il voto al pci, l'11,3 al psi, il 3,7 alla dc. Le donne attribuiscono meno voti al pci, 38,3.*

Fiat. *Perché l'azienda ha licenziato i* «61»? «Non sono affari miei», *ha risposto il 22,8, il 37,3 una critica negativa al provvedimento, il 37,2 un giudizio positivo.*

Il sindacato. «Non fa abbastanza per i lavoratori» *ha risposto il 21,1, il 12,8 per cento ha dichiarato di sentirsi comunque protetto dai sindacati, anche se non iscritto.*

Sciopero. *Vi partecipa sempre il 32 per cento, qualche volta il 29,1, spesso il 18, mai il 10,8, quasi mai il 9,2.*

Contratto. *La voce più richiesta è* «aumentare il salario» *(26,2), ai sindacati poi in particolare chiedono di adoprarsi per* «far pagare le tasse a tutti».

Ancora gli operai in maggioranza chiedono di collaborare con «i padroni». *Per il paese straniero si rifanno, soprattutto, ai modelli della Germania Federale e alla Gran Bretagna. Negli ultimi posti figurano i modelli Urss e Usa.*

l. b.

Il teologo Moltmann ai «Venerdì letterai»

«*Teologia della speranza*» è il titolo di un volume che in Italia è stato scoperto con curiosità. I cattolici, sia i più tradizionalisti, sia i più portati a sviluppare lo spirito del Concilio, vi trovavano espressioni familiari e quasi non credevano, leggendolo, ai propri occhi.

L'autore, Jürgen Moltmann, è forse il più noto dei teologi protestanti tedeschi.

Il suo linguaggio semplice gli ha portato consensi e simpatie. C'è Dio anche per l'uomo d'oggi? Ha un senso, oggi, credere? Sono interrogativi a cui cercherà di dare una risposta domani al pubblico dei «Venerdì letterari» dell'Aci, alle 18, al Teatro Carignano affrontando il tema: «*Dio e libertà — quale libertà noi cerchiamo*».

Appuntamenti in città

• Per il **Seminario di studi sul Valdismo Medievale**, questa sera alle 18 e alle 21, nell'Aula magna del Liceo classico Vittorio Alfieri, via Pietro Giuria 39, avrà luogo un dibattito su «La disputa di Narbona. I laici e la predicazione. Le prime accuse di eresia. La risposta del valdese Durando d'Osca con il suo Libro contro l'eresia». Introduzione di Giorgio Tourn.

• Questa sera, alle 18, nella **sede del Centre Culturel Franco-Italien, via Donati 5**, si terrà una tavola rotonda su Jean Giono. Interverranno la prof. Francesca Telecco Perduca, il critico Luigi Baccolo, Sylvie Durbet-Giono e Aline Giono.

• Il **Comitato unitario pensioni nonviolento** questa sera alle ore 20,30, in via Garibaldi 13, assemblea straordinaria per rinnovare quadri direttivi e preparazione del congresso. Anche gli iscritti Ecavad sono invitati. All'assemblea parteciperanno Enzo Francone segretario regionale p.r. e Angelo Pezzana.

• Per il **Rotary Torino Nord** oggi il dott. Carlo Martino, procuratore generale della corte d'appello di Torino, commemorerà il 75° anniversario della fondazione del Rotary International.

• **Per i quartieri Madonna del Pilone,** assemblea stasera e domani, ore 20,30, in via Bardassano 5/A. Sedici punti all'ordine del giorno, fra cui nomine di commissioni e sottocommissioni.

• **Oggi, alle ore 17,30 in via Lagrange 20**, il prof. Carlo Baudi di Vesme dell'Università di Genova, terrà una relazione sul tema: «Il declino del Mediterraneo è reversibile?». La manifestazione è promossa dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale.

• Oggi alle ore 17, presso la sede della **Federazione regionale Coltivatori diretti del Piemonte, via Belfiore 61, Torino**, si terrà un incontro con la stampa per la presentazione del documento: **«Proposta '80 per l'agricoltura nella società piemontese».**

Con questo documento la Coldiretti intende richiamare l'attenzione dei produttori agricoli, del mondo rurale e più in generale dell'opinione pubblica piemontese su talune significative proposte per una diversa, più incisiva politica agraria regionale negli anni '80.

• Per il 25 febbraio, il **Gruppo Sportivo di Porta Palazzo** organizza l'annuale gara sociale di sci — slalom gigante — per soci, familiari e dipendenti. La gara si svolgerà al Sestriere, inizio ore 10.

• **L'A.R.C.I. Dravelli in collaborazione con il Comitato per le scelte energetiche** ha deciso di svolgere una corretta informazione sul problema energetico, per questo indice una serie di serate dibattito libere a tutti. Tema del dibattito di questa sera: **«L'energia nucleare»** che si svolgerà alle 21 presso il circolo, via Praciosa 11, Borgo San Pietro (Moncalieri).

• Per il **Soroptimist international,** stasera, ore 20,15, al Jolly Ambasciatori riunione annuale del Club per l'incontro con le autorità ed i Service Clubs cittadini. Concerto di musiche di Brahms, eseguito dalla pianista Monetti Dolza.

• **Seconda lezione del corso per insegnanti** organizzato dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale: oggi, ore 17,30, in palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, relazione sui rapporti della Cee con gli altri Paesi del Mediterraneo.

Questa mattina in un minialloggio di via San Paolo

Si uccide ex-carcerato non trovava un lavoro

Un giovane di 22 anni, Francesco Laforè, si è ucciso questa mattina nella sua abitazione di via San Pablo, sparandosi un colpo di pistola alla testa. In mano la fotografia della ragazza che da un mese non stava più con lui.

«Suicidio per amore», nel caso del giovane ex detenuto, che appartiene a una famiglia di zingari e che non riusciva a trovare una sistemazione stabile, sarebbe una definizione retorica e superficiale. A ventidue anni, con trascorsi penali per «reati contro il patrimonio», il giovane aveva deciso di cambiare vita dedicandosi a studi tecnici e cercando un lavoro.

Il ragazzo era stato sorpreso il 22 ottobre '75 al volante di un'auto rubata: eludendo l'alt dei carabinieri, aveva tentato un'inutile fuga, ma era stato bloccato dopo pochi chilometri e arrestato. Dal carcere di Viterbo, l'anno scorso, aveva scritto all'avvocato Perla: «*La prego di fare di tutto perché io ottenga la libertà provvisoria. Sono in carcere per fatti che ho commesso quando non ero ancora una persona matura. Ora credo di potere inserirmi in questa società in un modo diverso*».

Ottenuta la libertà nel novembre dell'anno scorso, il giovane — che già da tempo aveva abbandonato anche la vita nomade — era stato ospite della Casa Benefica di Pianezza. A Pianezza aveva conosciuto e fatto amicizia con Loris Foglio, titolare di un laboratorio di pellicceria in via San Paolo. L'uomo gli aveva subaffittato un appartamentino, di una stanza con cucinotta, proprio sopra il laboratorio. Il Foglio gli affidava anche qualche piccolo lavoro ed è proprio a quest'ultimo che Laforè ha lasciato una lettera per ringraziarlo dicendogli che per risolvere i suoi problemi avrebbe avuto bisogno di un vero lavoro, stabile, che gli garantisse una certa sicurezza per il futuro.

L'impossibilità di trovare un lavoro, nella sua condizione di ex carcerato, è stata una ragione sufficiente perché il padre della sua fidanzata si opponesse in tutti i modi alla relazione, fino a convincere la figlia a interrompere il rapporto.

Dalla speranza in carcere Francesco Laforè si è scontrato, una volta libero, con i problemi reali di una società che lo respingeva, nonostante fosse — come testimonia l'avvocato Perla — «*una persona colta e amabile*», forse perché zingaro, forse perché ex carcerato. Due categorie che spesso sono respinte dai più con diffidenza. Dopo una notte pnsonne, steso sul letto a pensare, Francesco ha scritto poche righe e si è sparato.

È stata avanzata da un difensore

Eccezione di nullità per il processo Ovazza

Alcuni dei numerosi imputati in aula

Altra giornata di schermaglie al «*processone*» contro «l'anonima sequestri» che, per i prossimi sei mesi terrà impegnati i giudici della Corte d'Assise. Superato il primo scoglio delle notifiche, risultate tutte ineccepibili nonostante gli imputati siano 47 e 200 i testimoni, i difensori attaccano su altri fronti.

Questa mattina l'avvocato Simonetti, difensore di Lorenzo Racca, uno dei principali imputati, ha sollevato un'eccezione di nullità sul sopralluogo compiuto dagli inquirenti nella cascina di Martiniana Po, risultata la prigione in cui furono rinchiuse Emilia Biangino Bosco e Carla Ovazza. Secondo l'avv. Simonetti l'atto istruttorio sarebbe stato nullo perché non ne fu data notizia ai difensori.

Ha subito contrattaccato il pubblico ministero, dottor Livio Pepino, sostenendo che, sebbene il giudice istruttore (Marcello Maddalena) non ne avesse l'obbligo, aveva avvertito il difensore del proprietario della cascina perquisita. Soltanto dal sopralluogo risultò che si trattava della prigione in cui erano state tenute le due donne sequestrate. Fino ad allora di segnalazioni ne erano arrivate altre ed erano risultate tutte infondate. Nulla poteva far pensare che quella di Martiniana fosse la vera prigione.

Conseguenze nei Comuni della cintura della sentenza della Corte costituzionale

Bloccata l'edilizia popolare?

La sentenza della Corte Costituzionale sull'illegittimità dei criteri adottati per calcolare il valore delle aree da espropriare (valore commisurato a quello agricolo, moltiplicato per coefficienti a seconda del numero di abitanti e del tipo di colture) ha messo in difficoltà Regioni e Comuni che avevano adeguato i piani urbanistici, programmi edilizi ed espropri alle disposizioni della legge Bucalossi, del gennaio '77.

Di fronte al rischio di veder paralizzata ogni attività edile, il governo ha approvato un decreto-tampone in cui si stabilisce che per un anno ancora si pagheranno i terreni espropriati sulla base dei parametri della legge Bucalossi. Questi indennizzi avranno solo valore di acconto: entro un anno agli ex proprietari dei terreni dovranno essere versati i conguagli calcolati con i meccanismi della nuova legge.

Che cosa significa tutto ciò per i comuni? A Torino e nella cintura si rischia un considerevole calo dei 16 mila alloggi da costruire.

Sulla situazione, in particolare, della provincia abbiamo intervistato gli amministratori di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Chieri e Venaria.

«Aumentano i costi rallenta la casa economica per tutti»

Gli amministratori comunali di Rivoli, Collegno e Grugliasco, sono preoccupati per le ripercussioni della decisione della Corte costituzionale in materia di indennità per l'esproprio dei terreni destinati alla costruzione di servizi pubblici e case di edilizia economica e popolare.

Grugliasco

Il vicesindaco di **Grugliasco**, Piero Capusotto, assessore all'urbanistica, ritiene che anche visto il provvedimento-tampone adottato dal governo «*non dovrebbero essere bloccati i progetti delle opere pubbliche e dei programmi edilizi già avviati, anche se gli interventi richiederanno probabilmente consistenti incrementi di costo*».

Il rischio più grave per la città è costituito dalla lievitazione delle spese per l'operazione «Area centrale», denominata nel piano regolatore generale di Grugliasco zona «G 4». Su un'area di 170.000 metri quadrati che il comune dovrebbe acquisire è infatti prevista la realizzazione di un centro commerciale, un teatro, l'ufficio postale, un istituto bancario, un ristorante e negozi di generi vari, alcuni locali di esposizione, il centro anziani e quello dei servizi socio-sanitari, locali di ritrovo per le associazioni cittadine e la sistemazione del mercato settimanale del sabato.

«*Speriamo soprattutto che si evitino ritardi* — dice Capusotto — *ma anche l'aumento vertiginoso dei prezzi, che potrebbe determinarsi qualora il governo non provveda a emanare, con urgenza, un decreto che blocchi le conseguenze "perverse" della decisione della Corte costituzionale*».

Rivoli

A **Rivoli** il disorientamento riguarda non solo il futuro dei programmi di edificazione abitativa e delle opere pubbliche, ma anche i tempi e i costi degli insediamenti industriali e artigianali nell'area del Piano degli insediamenti produttivi, localizzata nella zona a sud di Cascine Vica per il riordino delle strutture produttive sul territorio. Gli espropri necessari, progettati ma non ancora avviati, ammontano ad oltre 200 mila metri quadrati. Eventuali aumenti di costo per l'acquisizione delle aree si ripercuoterebbero inevitabilmente sui futuri utilizzatori, impedendo forse a molti piccoli imprenditori di stabilirvisi a causa degli eccessivi oneri di insediamento.

«*Inoltre 110 mila metri quadrati del piano di zona della legge 167* — precisa il sindaco Silvano Siviero — *sono in parte già espropriati o in fase di esproprio; questo ci costringe a una notevole incertezza sull'avvenire dei programmi edilizi convenzionati, delle cooperative e Iacp*».

Collegno

Per **Collegno** la decadenza dei criteri di indennità stabiliti dalla legge Bucalossi coinvolge 664 mila metri quadrati di terreno destinati a servizi pubblici. Subiranno inoltre probabili incrementi di prezzo i 230 mila metri quadrati del Piano degli insediamenti produttivi nella zona fra la Dora ed il campo volo, dove avrà sede il centro direzionale Fiat.

Ma i rischi più preoccupanti riguardano le ripercussioni di costo sui 300 mila metri cubi di edilizia abitativa, pari a 3700 vani previsti in zona Basse Dora ad opera di imprese e Iacp. Gli amministratori ritengono che non subiranno invece ritardi, le procedure già avviate per la costruzione di 700 vani (59.000 metri cubi) relativi al Piano di zona della legge 167 per complessivi 200 alloggi.

«*Il problema più grave* — sottolinea il sindaco di Collegno, Luciano Manzi — *è certamente quello delle conseguenze che la sentenza della Corte costituzionale provocherà sui costi delle case popolari, considerando che il tasso di inflazione e l'enorme aumento del prezzo delle aree potrebbero falcidiare di circa il cinquanta per cento le disponibilità del piano decennale della casa*». j. l.

Rivoli. Scorcio poetico del centro storico in realtà tutto da risanare

Chieri. La settecentesca facciata della chiesa di San Giorgio

Chieri - La parola al sindaco

«Indispensabile per i comuni una sovvenzione statale»

«Per quanto mi riguarda, io credo che in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale sulla riforma dei regimi dei suoli, le cose possono essere facilitate per le amministrazioni — *afferma Egidio Olia, sindaco e responsabile dell'assessorato all'urbanistica del comune di Chieri* —. I cittadini che devono subire l'esproprio, se ricevono un giusto indennizzo che in qualche modo sia commisurato alle caratteristiche essenziali del terreno e ai valori reali del mercato, sono soddisfatti e quindi non si verificano più quei lunghi ricorsi che in molti casi nei tempi passati hanno dato luogo a forti ritardi nei lavori, bloccati dalla cocciutaggine del proprietario che per pochi soldi non voleva andarsene».

«Se non ci sono difficoltà tecniche nell'applicazione della sentenza — *continua* esiste, però, un problema fondamentale che non si può nascondere: i comuni — e credo che questo discorso coinvolga tutte le amministrazioni comunali d'Italia — non possono essere in grado con le proprie forze di far fronte alle nuove tariffe di esproprio. E' necessario che a livello nazionale si promulghi una legge che stabilisca in che modo i comuni possano reperire i fondi, altrimenti resta tutto bloccato».

Nella zona del Chierese, in cui fino a pochi giorni fa il Comune poteva espropriare pagando i terreni a un prezzo variabile tra le mille e le 1300 lire al metro quadrato, le tariffe si sono ora moltiplicate per cinque-sei volte. Ciò significa l'impossibilità di procedere nella pratica dell'esproprio per l'acquisizione di aree da adibire alla costruzione di opere pubbliche.

Ciò significa, soprattutto, il blocco della progettata area industriale in strada Pessione: «Se nell'assemblea che ho tenuto alcune settimane fa con i contadini di strada Pessione — *continua Olia* — avessi annunciato che l'acquisto delle loro terre da parte del Comune avrebbe luogo dietro libera trattativa come il normale mercato impone, probabilmente avrebbero sollevato molti problemi in meno. Ma è impensabile che il Comune possa farcela. Ciò che fino all'altro giorno pagavamo cento milioni, oggi ci costa 600. Dove dobbiamo prendere i soldi?».

L'area industriale di strada Pessione, quindi, già in pericolo per le rimostranze dei contadini e dei tre sindacati agricoli che si sono opposti in maniera decisa al trasferimento nella zona di fabbriche e stabilimenti oggi soffocati nel centro di Chieri, ha ora un altro motivo per temere la propria possibilità di esistere.

«Per ora è tutto congelato — *ripete Olia* —, siamo in attesa. Lo stesso nostro bilancio preventivo per l'80, che doveva essere stilato entro febbraio, è slittato a marzo anche per questo motivo: in queste condizioni, non possiamo in alcun modo prevedere quali opere pubbliche intraprenderemo».

Venaria

«Nessun problema»

«I programmi edilizi varati dal comune non saranno seriamente compromessi dalla sentenza della Corte costituzionale relativa alla legge Bucalossi», così afferma ottimisticamente l'assessore ai Lavori pubblici, Gatti.

A Venaria, infatti, dei 1800 vani di edilizia convenzionata, previsti per i prossimi 3 anni, 600 sono ormai sicuri: i terreni sono già stati acquistati e già di proprietà delle cooperative. Gli altri — assicurano — saranno costruiti, anche se i prezzi evidentemente aumenteranno.

Le difficoltà per il comune nasceranno invece nell'attuazione dei servizi per le nuove case di edilizia popolare e convenzionata, che sorgeranno in zone sfornite di scuole, asili, verde pubblico.

«Era infatti intenzione del comune acquistare più terreno possibile da destinare ai nuovi servizi — dice l'assessore Gatti —. Nel bilancio erano già previsti 400 miliardi. Ora dovremo limitarci a quelle aree e a quei servizi che ci sembreranno indispensabili. Forse nella loro attuazione ci saranno anche dei ritardi: si faranno man mano che il bilancio lo permetterà. L'ultima parola è comunque alle decisioni che il governo prenderà per recuperare ai disagi creati dalla sentenza».

Disaccordo tra il Consorzio e la Regione

Settimo: il pronto soccorso si farà (tra le polemiche)

«Riteniamo di non poter ulteriormente procrastinare la realizzazione del pronto soccorso a Settimo, fermo restando la disponibilità ad assumere idonei suggerimenti che la Regione vorrà fornirci sulla base del piano regionale sanitario». Il progetto del pronto soccorso che dovrà servire anche i comuni di Leinì, Volpiano, San Benigno, Lombardore, è ultimato, ma per il via ai lavori è necessario il parere favorevole della Regione e precisamente dell'assessore alla Sanità, Enrietti. Sul suo tavolo, nei giorni scorsi, è giunto un documento di sette pagine dal presidente del consorzio dei cinque comuni, Gennaro Piccirillo.

Non è un ultimatum, ma quasi. Anche se la Regione risponderà di no, che non si può fare, il pronto soccorso si farà lo stesso perché così si sono già espresse quasi tutte le forze pilitiche rappresentate nel direttivo del consorzio. Anche quelle che sono vicine alla giunta di sinistra che governa la Regione. Il braccio di ferro è già in atto, ma per ora i cinque comuni attendono il giudizio della Regione. Le previsioni sono negative.

Qualche mese fa, in un incontro con i responsabili del consorzio, l'assessore Enrietti disse a chiare lettere che il pronto soccorso di Settimo è in contrasto col servizio di soccorso urgente istituito dalla Regione. In sostanza è un doppione. La struttura istituita dai cinque comuni si poteva giustificare — queste le parole dell'assessore regionale — solo in una zona distante da Torino e con un'alta incidenza di infortuni sul lavoro. Il documento del presidente Piccirillo si ripropone di rimuovere questi ostacoli.

Sullo stato dei servizi sanitari nell'unità locale 28, Piccirillo scrive: 1) non esiste ospedale nella zona; 2) esiste in Settimo un poliambulatorio ex Inam (sede attuale della Saub), ricavato circa dieci anni fa nei locali inizialmente destinati a casa di riposo per anziani. Non esistono spazi utilizzabili nella struttura. Non è possibile ipotizzare ampliamenti, data la ristrettezza del terreno su cui sorge il poliambulatorio; 3) l'ubicazione del poliambulatorio è tale da non essere agevolmente accessibile agli altri quattro comuni dell'unità locale 28, data la carenza dei servizi di trasporto pubblico. Anche con automezzi privati l'accessibilità richiede tempi non congrui rispetto alle esigenze ed emergenze;

4) esiste una sede della Croce Rossa ubicata nel centro di Settimo, assolutamente inadeguata dal punto di vista funzionale. Il servizio di ambulanze è svolto da circa duecento militi che si alternano in turni di 24 ore. Le ambulanze sono ricoverate in strutture provvisorie assolutamente inadeguate e prive di riscaldamento; 5) esistono nell'unità locale 28 circa mille attività industriali, artigianali e agricole con notevoli diversificazioni produttive. Solo cinque grosse industrie sono dotate di servizio infermieristico e di ambulanza. Dai dati del 1978, la Croce Rossa ha effettuato circa 1400 trasporti, di cui l'ottanta per cento riferito a pazienti assistibili ambulatorialmente.

«L'afflusso indiscriminato al pronto soccorso ospedaliero — dice Piccinillo — *è causa di intasamento del pronto soccorso stesso e ne riduce l'efficacia e la tempestività di intervento per i casi veramente gravi. La presenza di un efficace "filtro" ovvierebbe a tali inconvenienti e ridurrebbe certamente il numero degli interventi "impropri" del pronto soccorso ospedaliero. Questo "filtro" deve, a nostro avviso, essere effettuato da medici di base e dei servizi integrativi. Non ci sembra quindi inefficace costruire oggi una struttura di pronto soccorso, suscettibile nel futuro di divenire nucleo di una struttura sanitaria più complessa, secondo indicazioni del piano regionale».*

Secondo Piccirillo, il pronto soccorso dovrebbe funzionare come sede del servizio di soccorso urgente sul territorio e stazione extra-ospedaliera di ambulanze per l'unità locale n. 28 con un medico sempre presente; come sede della guardia medica notturna festiva e prefestiva; come punto di coordinamento dei servizi sanitari di base e integrativo dell'unità locale 28 e punto di riferimento per i cittadini che hanno un generico bisogno di prestazioni sanitarie e luogo in cui possono essere effettuati interventi minimi ambulatoriali.

«La realizzazione di questo servizio — conclude Piccirillo — *non è alternativa alla centrale operativa regionale (5747) ma, a nostro avviso, integrativa nel senso che una volta realizzato, opportunamente coordinato e integrato con la centrale operativa di Torino, si otterrà presumibilmente un aumento di efficienza e di efficacia complessiva del sistema, con una certa riduzione dei disagi per il cittadino».*

Armi e proiettili processo a Cuorgnè

Verrà processato domani a Cuorgnè Elio Guadagnini, 47 anni abitante a Valperga, accusato di detenzione illegale di munizioni e di minaccia a mano armata. I fatti risalgono allo scorso agosto quando alle 23,30 del giorno 8, il Guadagnini bussò alla porta di un conoscente, Remo Roscio, 57 anni; visto che il Roscio, data la tarda ora, non voleva farlo entrare, il Guadagnini estrasse una pistola.

Intervenne quindi un vicino a ricondurlo alla calma. I carabinieri di Cuorgnè, informati dell'accaduto, si fecero consegnare da Guadagnini cinque armi non denunciate e senza numero di matricola, risultate poi antiche e ormai inservibili. Ma nell'abitazione vennero anche rinvenuti numerosi proiettili.

Tensione tra laici e religiosi e crisi in consiglio

Insegnanti senza stipendio al «Latour» di Moncalieri

Oltre metà dei membri del Consiglio di Amministrazione dimissionari, allarme tra il personale per tutto gennaio senza stipendio, l'arrivo di un commissario del Comune, un'ispezione del Provveditorato, clima teso tra laici e religiosi.

Tutta questa confusione si chiama Istituto Parificato Latour di Moncalieri, una scuola elementare che dovrebbe essere destinata ai bambini orfani. Dovrebbe, perché dei circa 130 iscritti a essere senza genitori saranno una quindicina. Cosa sta succedendo al Latour? Per capirci qualcosa ecco la storia dagli inizi.

Atto primo, dimissioni dal Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti i partiti di sinistra. Hanno cominciato i comunisti più un indipendente di sinistra, lo scorso novembre. Motivo: una serie di scorrettezze amministrative del presidente ultima delle quali l'assunzione a carattere clientelare di due aiuto-cuoche.

«Due assunzioni d'ufficio» *dice Francesco Turletti rappresentante comunista del Consiglio d'Amministrazione* «senza parametri né una procedura corretta, senza discutere la questione in consiglio».

Presidente del Latour è il socialista Rosario Carchedi che, colpo di scena, poco dopo le dimissioni dei comunisti si dimette egli stesso assieme all'altro rappresentante del psi in Consiglio. Cosa è accaduto?

Sembra che Carchedi, intenzionato a rimanere in carica, sia stato costretto alle dimissioni in un infuocato direttivo cittadino del psi. Il partito in sostanza, preoccupato per un possibile deterioramento dei rapporti con i comunisti, con cui siede in Comune, ha deciso di lasciare affondare un Consiglio di Amministrazione che da tempo faceva acqua. Un nuovo Consiglio, nuove nomine saranno la strada attraverso cui ricomporre i contrasti con il pci. Nel frattempo nuovi elementi hanno contribuito a rendere più complicata la situazione.

Al Latour, durante un'ispezione del Provveditorato, il funzionario incaricato rileva la posizione irregolare di due insegnanti. Si tratta di due recenti assunzioni mai regolarizzate.

«Le due nuove insegnanti» *dice Fausto Schintu da tredici anni maestro al Latour* «dall'inizio dell'anno lavorano come supplenti, ma di chi? Non è prevista alcuna nuova nomina». *L'ispezione è ancora in corso che già si profilano nuovi guai. Gli stipendi di dicembre non sono stati pagati. Il sindaco nomina un commissario comunale e convoca d'autorità il Consiglio di Amministrazione.*

In attesa del nuovo Consiglio (le nomine dovrebbero essere già pronte) si riunisce il vecchio compresi i cinque dimissionari.

«Il pagamento degli stipendi» *sostiene il comunista Turletti* «fa parte della normale amministrazione. La presidenza poteva perciò occuparsene anche se il Consiglio era sciolto».

Con queste precisazioni i comunisti abbandonano nuovamente i lavori del Consiglio. Consiglio che ha deliberato il pagamento degli stipendi di dicembre, in questi giorni. «Ma non è finita qui» *interviene Schintu.* «Noi insegnanti dobbiamo ancora percepire arretrati dal '70».

Intanto le suore hanno manifestato l'intenzione di ritirarsi dal Latour entro giugno di quest'anno. Il futuro della scuola si annuncia sempre più scuro.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Ballesio
Lo annunciano la moglie **Angela**, il piccolo **Luca**, la mamma e famiglia. Funerali venerdì 22 ore 10,15 partendo dall'abitazione via Carisio 9.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente
Giuseppe Ballesio
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

Il **Reparto relative** partecipa al dolore per la scomparsa del caro collega
Giuseppe Ballesio
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

E' mancato
Riccardo Canonico
Addolorati lo annunciano la moglie **Vittorina**, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 9,30 partendo dall'abitazione via dei Pioppi 14 per la parrocchia di Reaglie. Dopo la funzione la cara salma verrà trasportata a Castello d'Annone per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un grazie particolare al prof. Aldo Andreone per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese**, 20 febbraio 1980.

Non piangete la mia assenza sono beato in Dio e prego per Voi.
Cristianamente è mancata l'anima buona di
Ezio Sarasso
Addolorati lo annunciano la madre **Sinaida**, il fratello **Leo**, la nipote **Daniela** e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 parrocchia «Divina Provvidenza» (via Asinari di Bernezzo 44). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cassilde Vecchio ved. Dente
La piangono i figli, le nuore e i nipoti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 22 corrente alle ore 14,30 partendo dalla cappella della Nuova Astanteria Martini largo Gottardo.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

Cristianamente è mancato
Lino Alessiato
Lo piangono la moglie **Margherita Greila**, i figli **Giuseppe** e **Maria Teresa** e famiglie, lo zio **Angelo**, i cognati **Somiotto**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione.
— **Vinovo**, 21 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato il
dott. Luigi Ainardi
ex medico condotto di Chiomonte
Lo annunciano la moglie **Clara Mussa**, i figli **Nicoletta** col marito prof. **Guido Pisoni** e figli, **Nanni** con la moglie **Sylvie** e **Clarissa**, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 13,45 da corso Couvert 7.
— **Susa**, 20 febbraio 1980.

E' mancata
Emma Lupotto in Lanza
Addolorati lo annunciano: il marito **Giuseppe**, il figlio **Davide** con la moglie **Enza** e la piccola **Elide** e parenti tutti. Funerali venerdì 22 corr., ore 8,45, da via Onorato Vigliani 222.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

E' mancata
Maddalena Masera ved. Pasquero
anni 74
Lo annunciano figlio **Enzo**, nuora **Irma**, nipoti **Ivano** e **Daniele**, sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da piazza Mogna Valle Sauglio.
— **Trofarello**, 21 febbraio 1980.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Lazzaro
cav. Vittorio Veneto
Con vivo dolore lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia **Teresa**, il genero **Renato Lucarelli**, il nipote **Gianni** con **Nella** e piccolo **Luca**, la sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 22 ore 10,15 da ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 18 febbraio 1980.

E' mancato il
dott. Raffaele Pisoni
Ispettore Capo F.S. a riposo
Lo piangono i nipoti e parenti tutti. I funerali in Novara giovedì 21 corr. alle ore 11 chiesa Sacro Cuore.
— **Novara**, 19 febbraio 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Gozzelino
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, le figlie **Rosy** e **Maria**, i generi **Aldo** e **Danilo**, i nipotini **Monica** e **Flavio** fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Fazio Eustachio, ed alle infermiere sig.ne Rina Rubattin e Maria Rivella. I funerali avranno luogo giovedì 21 alle 16 a partire dalla parrocchia del S. Sacramento.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

E' mancata
Angela Bertolotti ved. Moretto
Addolorati lo annunciano la figlia **Ada**, la cognata **Anna**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza, indi la cara salma verrà tumulata in Lombardore.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

I nipoti **Giovanni** e **Cristina Benedetto** e famiglia partecipano al dolore.

Gli amici **Accatino**, **Colombano**, **Favro**, **Marchisio**, **Piccini** sono affettuosamente vicini ad Ada.

La **Famiglia Salesiana** di **San Benigno** annuncia la morte del sacerdote salesiano
don Ignazio Bonvicino
di anni 88
avvenuta il 19 febbraio 1980. Le esequie si svolgeranno presso l'Istituto Salesiano giovedì 21, alle ore 15.
— **S. Benigno Canavese**, 20 febbraio 1980.

E' mancato ai suoi cari
don Ignazio Bonvicino
Lo piangono la sorella **Gina**, i nipoti **Francesco**, **Candida**, **Letizia**, **Clara**, **Gioconda**, **Olga**, **Luigina** con le rispettive famiglie.
— **San Benigno**, 20 febbraio 1980.

E' mancata
Teresa Caussà ved. Garlasco
Ne dànno l'annuncio la figlia **Rita**, sorella, nipoti, parenti tutti e la cara **Amalia**. Funerali oggi 21 corrente ore 14 da ospedale Mauriziano; indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Santhià. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1980.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Pietro Monzeglio
Ne dànno annuncio desolati la moglie **Pierina** e i figli **Alberto** e **Gigi**. I funerali avranno luogo il 21 febbbraio ore 10,30 dall'abitazione di via Veronese 6.
— **Torino**, 21 febbraio 1980.

Il 18 febbraio ha raggiunto i suoi soldati caduti sul Don il
CAPITANO
Francesco Naretto
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Oriele** con la figlia **Beatrice**, cognati, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 21 febbraio 1980.

Si uniscono al dolore della zia Oriele e di Beatrice i nipoti **Gianni**, **Loredana**, **Guglielmo**, **Ines**, **Giulio** e **Franca**.

Ieri, di sera e all'improvviso, si è fermato il cuore giovane, aperto e generoso di
Franco Rocchietti
Lo annunciano: mamma **Egle**, la moglie **Ines** col figlio **Carlo**, la sorella **Enrica**, il fratello **Mauro**, zii, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 febbraio alle ore 15 in Villadossola partendo da via San Bartolomeo (Casa Poscio).
— **Villadossola**, 20 febbraio 1980.

Improvvisamente ci ha lasciato
Luigino Meyer
tassista
anni 42
Lo annunciano le sorelle, cognati, nipoti, cugini. I funerali avverranno giovedì 21 alle ore 15 a Chiomonte, frazione Ramats.
— **Chiomonte**, 20 febbraio 1980.

La nostra mamma non c'è più. Ci ha lasciato
Maria Icardi ved. Barbero
Lo annunciano i figli **Teresita** e **Leopoldo**, la nuora **Irma**, il nipote **Carlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 14,30 partendo da via Bene Vagienna 12 per la parrocchia di Santa Rita, indi la cara salma proseguirà per Canelli ove verrà tumulata. Un particolare ringraziamento al nipote Riccardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 febbraio 1980.

Dopo una vita esemplare è cristianamente mancato a 83 anni
Albino Gorgerino
ex Ufficiale Giudiziario
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
Ne dànno il doloroso annuncio i figli **Virginio**, **Agostino**, **Giulio**, con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Chieri, venerdì 22, ore 15,45, partendo da via Eugenia Burzio 10.
— **Chieri**, 20 febbraio 1980.

E' improvvisamente mancato il
GEN. di CORPO D'ARMATA
Ugo Palumbo
ex comandante in seconda della Guardia di Finanza. Volontario pluridecorato di guerra, Croce 1ª classe Ordine Militare di Malta, Medaglia Mauriziana, Medaglia d'Oro benemeriti pubblica Amministrazione. Desolati e ancora increduli lo piangono con infinito dolore la moglie **Teresa** e il figlio **Giorgio** con **Simonetta**. I funerali avranno luogo venerdì 22 febbraio alle ore 15, nella Cappella del cimitero Monumentale.
— **Milano**, 20 febbraio 1980.

Ha raggiunto il suo adorato Domenico
Carolina Molichini ved. Belmoro
Ne dànno il triste annuncio la figlia **Adelina** col marito **Ernesto**, la nipote **Fulvia** con **Cristiano** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. ore 8,45 nella parrocchia Gesù Nazzareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

E' mancato il
comm. Giuseppe Peano
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Giannina Orsi**, i figli **Roberto** e **Alida** con il marito **Ezio Ingaramo**, i nipoti **Roberta** e **Matteo**; sorelle e cognati. Funerali in Cuneo giovedì 21 febbraio ore 14,30 da via 28 Aprile 6.
— **Cuneo**, 20 febbraio 1980.

Improvvisamente è mancato
Arturo Biestri
Lo annunciano: la moglie **Caterina Ardore**, le figlie **Marilena** e **Laura**, mamma, papà, suocera, sorella, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Rocciamelone 6. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 19 febbraio 1980.

Cristianamente è mancata
Evelina Carboni ved. Borrione
anni 79
L'annunciano addolorati il figlio **Giovanni** con la moglie **Maria** e gli adorati nipoti **Marco** e **Luca**, il fratello **Giuseppe**, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Villa Grazia San Carlo venerdì 22 ore 15 per Torino parrocchia Madonna di Campagna ore 16. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma eventuali offerte alla San Vincenzo.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

In San Remo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rossotto
anziano Cassa di Risparmio
Lo annunciano la moglie **Giusy**, i figli con le rispettive famiglie, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 22 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di S. Stefano in Pane in Firenze, via delle Panche.
— **San Remo**, 20 febbraio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Paolo Peirone
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86
Con infinita tristezza lo annunciano: la figlia **Delfina**, il genero **Carlo Berta**, i diletti nipoti **Pier Luigi** e **Paola** con **Guaidino**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 22 c.m. alle ore 14,30 all'ospedale Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cuorgnè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

Nella fede del Signore ha raggiunto in cielo la sua Rosy l'anima buona di
Maria Geddo ved. Baldi
di anni 93
A funerali avvenuti ne dànno il mesto annunzio la figlia **Albertina**, i nipoti **Alberto** e **Gian Maria** con **Rosanna** e **Marisa**, i pronipoti **Armando**, **Carlo**, **Fabrizio**, **Gianluca**, **Tiziana**, i parenti tutti. Una prece.
— **Torino**, 18 febbraio 1980.

Nella luce del Signore è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Collino
di anni 88
Con dolore lo annunciano le cognate **Chiaffreda Boaglio** vedova **Collino** con i figli: **Guido** con **Giovanna**, **Ettore** con **Rita**, **Silvia** con **Alberto**, **Lucia Scalenghe** vedova **Collino** con il figlio **Luciano** ed **Elsa**, **Clara Dutto** vedova **Viotti**, **Vincenza Morasco** vedova **Angelino**, **Eva**. I pronipoti: **Isoglio**, **Bonansea**, **Collino**, cugini e parenti tutti. Si ringraziano l'amministrazione, le suore, la signora Amici la signora Bartolomea della Casa di riposo di Bricherasio. I funerali avranno luogo a Bricherasio, venerdì 22 febbraio 1980 alle ore 10,30 partendo dalla Casa di riposo in Bricherasio.
— **Bricherasio**, 20 febbraio 1980.

E' mancata ai suoi cari
Isabella Bianchini ved. Cibrario
Ne dànno il triste annuncio i figli: **Sergio**, **Roberto** e **Luisella** con **Ida**, **Marco**, **Monica**, **Manuela** e **Pierre**. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione via Verres 29.
— **Torino**, 20 febbraio 1980.

Ci ha lasciati il Vecchio Alpino
Carlo Virando
anni 95
Accademico del Cai
Lo annunciano la figlia **Adriana Caselli** con i nipoti e pronipoti: **Luciana**, **Giorgio**, **Rosanna**, **Luisa**, **Luca**, **Arrigo**, **Barbara**, **Andrea**, **Paolo**, **Elisa**, **Lucio**. I funerali giovedì 21 ore 14,30 da via Pinelli 23.
— **Torino**, 19 febbraio 1980.

ANNIVERSARI

Nel quarto anniversario della salita al Cielo dell'
Ingegner Luigi Ravelli
i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero, lo apprezzarono e gli vollero bene. Una Santa Messa sarà celebrata sabato 23 febbraio nella chiesa della Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 21 febbraio 1980.

1978 — 1980
Mirella ricorda con amore sua madre
Eralda Appiotti Lamberti
alle persone che le hanno voluto bene.

1975 — 1980
avv. Sebastiano Abrate
La moglie e la figlia con accorato rimpianto.

1979 — 1980
Iolanda Di Callo in Malomo
Sempre brillano nei nostri cuori i tuoi dolci occhi azzurri. I tuoi cari.

1977 — 1980
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Michele Varetto
lo ricordano i suoi cari. La Messa 24 febbraio alle ore 10 parrocchia S. Giacomo (Barca).

23-2-'79 — 23-2-'80
PROF.
Zita Nebiolo in Buggia
Martino e **Giuseppina** ti ricordano. SS. Messe: Cantoira 22-2-80 ore 16,30; Torino parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Reg. Margherita 70 il 24-2-80 ore 18.

1964 — 1980
N. D.
Luisa Pedretti Ponzani
Ricordata con immutato rimpianto da marito, figli e nipoti. Messa 22 corrente ore 12 Chiesa Santa Cristina.

Corneliano organizza una marcia di 4 giorni

CORNELIANO D'ALBA — «Maratona senza frontiere - fiaccolata dell'amicizia europea» è il titolo di una singolare iniziativa presa dalla Pro Loco di Corneliano d'Alba in collaborazione con Bezouce, il paese francese gemello, situato alla periferia di Nimes.

Corneliano non è l'unico centro dell'Albese a stringere rapporti di amicizia con uno francese; altri cinque del Roero — Santa Vittoria, Sommariva Perno, Canale, Vezza e Guarene — sono da tempo uniti in gemellaggio con altrettanti Comuni dell'area intorno a Nimes con scambi culturali, contatti che avvengono annualmente in un crescendo di interesse tra le rispettive popolazioni.

Oltre alle manifestazioni ormai abituali, quest'anno una merita di essere segnalata: un gruppo di podisti italiani e francesi si cimenterà, dal 4 al 7 agosto, in una marcia non competitiva, ininterrotta, giorno e notte, da Bezouce a Corneliano per portare dalla Francia all'Italia la fiaccola dell'amicizia europea.

Per coinvolgere maggiormente la popolazione, è stato stabilito che il cambio delle staffette avvenga davanti a tutti i municipi delle località francesi attraversate, con una piccola cerimonia alla presenza degli amministratori. Giunti nella nostra zona, i podisti transiteranno in tutti paesi del Roero gemellati con quelli francesi, sosteranno ad Alba per raggiungere infine Corneliano. Qui sarà ad attenderli la popolazione con la banda musicale e sarà installato il tripode, che rimarrà acceso per tutto il periodo delle manifestazioni di festa e di rinnovo dei gemellaggi, che si protrarranno fino all'11 agosto.

«Lo scopo che ci proponiamo — dice il presidente della Pro Loco di Corneliano, Virgilio Biardone — è duplice: dar vita ad una manifestazione sportiva di un certo livello e dare il nostro modesto contributo all'ideale dell'unità europea».

Con questo intendimento è previsto in quei giorni, a Corneliano, anche un convegno internazionale sul tema «Contributo dei gemellaggi intercomunali all'ideale dell'unità europea».

Nei giorni 23 e 24 febbraio, cornelianesi e francesi si riuniranno per definire il programma nei dettagli.

Gianfranco Fiori

Un gruppo di naturalisti di Stazzano che ha analizzato il fiume

Portano nelle scuole alessandrine il filmato che documenta l'inquinamento dello Scrivia

ALESSANDRIA — L'inquinamento idrico con tutte le sue connessioni, ecologiche, di salute e di spreco di risorse, è un problema che si fa sempre più grave per l'Alessandrino, soprattutto per ciò che riguarda le acque. Il Bormida è un caso emblematico.

«E' giusto — dice l'assessore provinciale all'ecologia Giuseppe Zanlungo — che la diffusa coscienza dei danni irreversibili della degradazione ambientale trovi una risposta e una efficace soluzione legislativa e amministrativa. La legge Merli, che per prima ha preso in considerazione l'acqua come «valore» e bene ambientale, ha presentato un bilancio complessivamente negativo. Le grosse ambizioni iniziali sono andate frustrate sia dai mancati finanziamenti che da ritardi organizzativi e pressioni di gruppi economici. Malgrado queste difficoltà le Amministrazioni provinciali del Piemonte, con la costituzione di servizi di protezione dell'ambiente, hanno realizzato le basi che avrebbero permesso un efficace lavoro di vigilanza e controllo».

L'ufficio ecologia della Provincia di Alessandria è infatti dotato di un servizio articolato sia a livello amministrativo che di vigilanza, oltre ad avere un proprio laboratorio per la parte tecnica. «Ora — prosegue Zanlungo —, poiché i Comuni non hanno né le strutture né i mezzi per intervenire a breve scadenza, la Provincia è disponibile a collaborare in modo proficuo con i Comuni. L'esperienza maturata in questi anni può essere utile e fornire un contributo per migliorare la qualità dell'ambiente. E' una prova che richiede un grosso impegno organizzativo e costituirà una verifica delle capacità della pubblica amministrazione, ma nessuno può permettersi di sprecare questa occasione. Ci sono in ballo la salute di tutti e un modello di sviluppo diverso».

Il problema dell'inquinamento del Bormida è vecchio e noto a tutti: ma esiste anche, ora, quello dell'inquinamento dello Scrivia che fino a qualche tempo fa era considerato pulito. Un gruppo di naturalisti di Stazzano Scrivia, che ha effettuato una ricognizione lungo il corso del torrente, ha concluso la propria inchiesta fornendo dati allarmanti. La vegetazione è in regresso, si constata una preoccupante moria di pesci e di uccelli.

Perfino le alghe muoiono a contatto con i componenti chimici e i residui di lavorazione di troppe industrie che uccidono il torrente compromettendone anche ogni possibilità di futura ripresa. I naturalisti hanno girato un documentario che ora verrà presentato nelle scuole e sarà messo a disposizione delle Amministrazioni comunali affinché tutti sappiano di che cosa l'uomo sia capace, sotto l'ombrello del «progresso».

Emma Camagna

Per la lotta contro gli evasori

Vercelli, Biella, Valsesia Sindacati alleati col fisco

VERCELLI — Iniziativa della federazione sindacale unitaria Cgil-Cisl-Uil della provincia per la lotta all'evasione fiscale. I rappresentanti dei sindacati delle zone di Vercelli, Biella e della Valsesia si sono riuniti a Vercelli per preparare un programma comune che sarà attuato nei tre comprensori.

I sindacati si incontreranno con le amministrazioni comunali dei centri con oltre cinquemila abitanti per impegnarle «ad una collaborazione fattiva con la pubblica amministrazione finanziaria mediante l'indicazione delle categorie in cui maggiore è l'evasione». Per questo sarà sollecitata la costituzione o il miglior funzionamento dei Consigli tributari.

E' stato inoltre richiesto, per metà marzo, un incontro con l'Intendenza di finanza di Vercelli e gli Ispettorati compartimentali delle imposte dirette ed indirette per concordare «I criteri informatori di un piano di accertamenti per il 1980».

In questo periodo, infine, si svolgeranno assemblee con i lavoratori del settore finanziario e con quelli delle principali aziende dei Comuni maggiori per un'informazione dettagliata sullo svolgimento della «vertenza-fisco».

d.co.

La degradazione del centro storico, una «piaga» della città

Asti denuncia la rovina di un palazzo che ospitò anche tre re in pochi anni

ASTI — Francesco Guicciardini non riconoscerebbe oggi il palazzo dove, come racconta nella sua Storia d'Italia, furono ospitati tra il 1498 e il 1515 ben tre re di Francia, Carlo VIII, Luigi XII e Francesco I. Per riceverli fu scelta la casa di una delle famiglie nobili più in vista: il palazzo dei Malabaila, un gioiello di architettura del Rinascimento e uno degli esempi più vistosi della degradazione e dell'incuria in cui versano gli edifici del centro storico di Asti.

Molti monumenti sono già scomparsi, alcuni sono ormai irriconoscibili per le successive trasformazioni che hanno subito, soprattutto è stato annullato quel rapporto tra edilizia minore e monumenti che era la caratteristica della città fin dall'epoca medioevale.

Il centro storico di Asti si è rapidamente spopolato in questi ultimi anni e ospita ora una popolazione composta soprattutto da immigrati e anziani che vivono in case antiche ma ormai fatiscenti. Palazzo Malabaila è ora una casa di abitazione dove, stravolgendo l'architettura originaria, sono stati ricavati angusti alloggi. E' stato costruito un garage in cemento armato che copre tutto un lato dell'edificio. Un balcone coperto con una tettoia di plastica corrompe la semplice armonia della facciata. L'intonaco cade a pezzi e il tempo e l'incuria hanno eroso capitelli e lesene.

Particolarmente rinnovato risulta il portale dove c'è solo più una traccia dei complicati motivi floreali e geometrici. Nell'interno la rovina è irrimediabile. Il porticato che cingeva tutto il cortile è stato murato per ricavare cantine e garages. Delle antiche colonne di granito si intravedono solo più i capitelli sfregiati.

Ora si spera di un intervento dell'autorità competente per salvaguardare quanto resta dell'antico edificio.

Domenico Quirico

Un concorso-ricerca in 65 comuni

Studenti di Alba mobilitati per riscoprire le chiesette

ALBA — Il Consiglio scolastico distrettuale di Alba, in collaborazione con la sezione albese di Italia Nostra, nell'ambito delle iniziative di collegamento Scuola-Territorio, ha promosso la ricerca-concorso «Alla riscoperta delle cappelle agresti e dei piloni votivi».

La ricerca è riservata agli alunni del secondo ciclo di scuola elementare ed agli alunni della scuola media dell'obbligo dei 65 comuni che fanno parte del distretto scolastico di Alba.

Gli alunni possono partecipare svolgendo un'attività di ricerca finalizzata alla documentazione ed alla salvaguardia del patrimonio culturale che chiese, cappelle e piloni votivi ancora stanno a significare.

I partecipanti devono presentare entro il 15 aprile i risultati del loro lavoro che può consistere in disegni, fotografie, interviste, censimento delle cappelle e dei piloni, descrizione delle condizioni di conservazione degli edifici o di particolari dipinti, arredi, sculture od oggetti in essi rinvenuti.

I lavori giudicati più interessanti saranno esposti al pubblico per mezzo di mostre itineranti che toccheranno i centri del distretto che ne faranno richiesta.

«Sono irresponsabili»

Verbania: sindaco contro la Gewa

VERBANIA — Il sindaco di Verbania Pietro Mazzoia ha vivacemente stigmatizzato in una conferenza stampa ieri pomeriggio a Palazzo di città l'atteggiamento, definito irresponsabile e arrogante, della società svizzera Baumgartner di Grenchen, proprietaria dello stabilimento «Gewa» di Verbania.

Come è noto, lo stabilimento è in crisi, se ne paventa la chiusura e la società, che negli ultimi mesi ha fatto ancora ricorso alla cassa integrazione, è rimasta sorda a tutti i sollecjti per un incontro.

Da qui la decisione della conferenza stampa, alla quale sono stati invitati anche i giornalisti svizzeri, per pubblicizzare l'atteggiamento della società «affinché di certo falso perbenismo siano informati — ha detto il sindaco — anche i cittadini elvetici».

I lavoratori della Gewa distribuiranno il testo dell'intervento con volantini in tre lingue (italiano, francese e tedesco) ai viaggiatori dei treni della linea internazionale del Sempione che transitano da Verbania.

a. c.

Cinque giovani stamane alla sbarra

Bersagliarono con pomodori un consigliere di Sanremo

SANREMO — Stamane alle 10 si è iniziato un processo scottante. Cinque giovani, all'epoca dei fatti esponenti dell'estrema sinistra, sono imputati di «violenza e minacce nei confronti di un pubblico ufficiale». Una sera dell'estate del 1976 avevano atteso all'ingresso del municipio un consigliere comunale del msi e, al suo arrivo, lo avevano bersagliato con un nutrito lancio di pomodori.

I giovani alla sbarra sono Orleo Marinaro, 30 anni, via Dante Alighieri 104, Renato Pacca, 28 anni, Carla Francone, 29 anni, via Palazzo 12, Federico Zanoni, 28 anni, via Vesco 18, e Bruno Di Giovanni, 28 anni, via della Repubblica 11.

A denunciarli è stato l'allora consigliere del msi, e noto esportatore di fiori di Sanremo, Mario Garibaldi, 43 anni.

Ecco, in sintesi, i fatti della vicenda come risultano dalla lettura degli atti processuali: all'interno del Comune di Sanremo è in corso una movimentata seduta del consiglio. Ad un certo momento a palazzo Bellevue arriva un taxi, ne scende il missino Mario Garibaldi. Appena la portiera si richiude il consigliere di destra viene colpito al viso, al capo, in tutto il corpo da un nutrito lancio di pomodori. A scagliarli è un gruppetto di giovani che occupa l'atrio principale.

Garibaldi cerca ugualmente di entrare, di mettersi al riparo. I giovani però lo circondano e cominciano a gridare, inveire. Quando arrivano i carabinieri e la polizia il consigliere è piuttosto malconcio: la camicia strappata, sporco di pomodoro. Per nulla intimidito l'allora consigliere missino, con freddezza, denuncia il fatto segnalando all'autorità inquirente i nomi dei 5 imputati.

Roberto Basso

Nello Sella: insufficienza di prove

Biella: assolto industriale per i salami non «regolari»

BIELLA — *Una legge del 1928 impone ai salumifici che intendono confezionare insaccati con carni miste, suina e bovina, di chiedere preventivamente l'autorizzazione alla Prefettura. In base a questa norma un industriale biellese del settore, Nello Sella, 64 anni, abitante a Mosso Santa Maria, nel mese di luglio del 1978 venne denunciato all'autorità giudiziaria con la duplice accusa di inosservanza della legge citata e di frode nell'esercizio del commercio, per aver venduto quali salami di puro suino degli insaccati che contenevano anche carne bovina.*

Al termine del processo, avvenuto ieri alla Pretura, l'industriale è stato assolto dalla imputazione di frode per insufficienza di prove. Il primo reato, relativo alle disposizioni di 50 anni fa, è stato dichiarato estinto «per intervenuta oblazione» da parte dell'imputato.

Nello Sella al processo ha negato di aver disposto la confezione di una partita di salami di carni miste.

«E' stato probabilmente un errore — *ha sostenuto* — compiuto involontariamente dai miei dipendenti. Nell'azienda ne sono occupati 40, 15 dei quali sono addetti alla confezione dei salami: non posso certamente stare a controllarli uno ad uno. Non escludo però che possa anche essere stata utilizzata una macchina, non ben pulita, impiegata in precedenza per i tipi di insaccati che contengono in maggioranza carne bovina. Del resto, quest'ultima è più cara di quella suina: se l'avessi fatto di proposito, sarei un imprenditore poco avveduto, che lavora in perdita».

La denuncia era stata originata dai risultati di un esame di laboratorio, effettuato nell'ambito dei normali controlli alimentari, su un «campione» prelevato nel negozio di un salumiere di Ivrea, Archimede Bernardi.

p.m.

Valeria Movilli oggi in tribunale

Ex presidente della Cassa processata ad Alessandria

ALESSANDRIA — Ritenuta responsabile di una serie di illeciti quale direttrice della succursale di Valenza della Cassa di Risparmio di Alessandria, viene processata oggi dal tribunale Valeria Movilli, 52 anni, via Aspromonte 32. E' accusata di abuso d'atti d'ufficio, malversazione, falsi e corruzione.

In un periodo di tempo che va dal 1973 al marzo 1975 avrebbe arbitrariamente favorito un centinaio di clienti, in massima parte orafi, concedendo sconti di portafoglio per circa tre miliardi, così da superare la misura del fido concesso oppure «ignorando» che i fidi non esistevano.

La Movilli nega: «*Al massimo* — afferma — *vi è stato qualche sconfinamento di fido; ero in difficoltà a chiedere l'autorizzazione di volta in volta. L'ufficio era oberato di lavoro, occorreva molto tempo e poiché le operazioni erano urgenti agivo senza attendere l'autorizzazione. Non ho effettuato irregolarità ma salvato ditte in difficoltà*».

Con la Movilli, il tribunale processa Giuseppe Ferrari, 58 anni, residente in via Isonzo 96, già vice direttore generale della Cassa di Risparmio (favoreggiamento personale), Giancarlo Panizza, 52 anni, corso XX Settembre 46 (uso di atti falsi), e l'orafo Giancarlo Cappa, di 34 anni, Giarole, via Vittorio Emanuele 18 (concorso in corruzione).

Ferrari avrebbe avvallato le operazioni irregolari di sconto della Movilli ma afferma di mai aver saputo che le operazioni venivano effettuate con mezzi fraudolenti. Panizza avrebbe versato sul conto di un'altra persona assegni con la falsa firma di girata. Cappa, infine, avrebbe donato un'auto alla Movilli.

e. c.

NOVARA *La mappa della malavita*

La criminalità che viene da fuori sta turbando una provincia serena

NOVARA — Per quanto riguarda la criminalità, Novara e la provincia sembrano a volte ricordare il Far West. Polizia, carabinieri e Guardia di finanza sono costantemente impegnati da bande di importazione che entrano nel territorio novarese, operano i loro colpi e scappano.

La stessa configurazione geografica della provincia favorisce questa attività «dal di fuori». C'è Milano a due passi (e si sa cosa significhi il capoluogo lombardo in fatto di malavita) e ci sono il Varesotto e il Lago Maggiore che permettono rifugi sicuri per i malviventi. Per non parlare della vicina Svizzera, da dove arrivano sovente gli spacciatori di stupefacenti.

La mappa del crimine è presto fatta: ogni località di confine è fonte di guai. Trecate (per quanto riguarda il Milanese), Galliate (per il Varesotto), Domodossola (Svizzera) ed Arona (Lago Maggiore) sono le «porte d'ingresso» più frequentate dai malviventi esterni.

Un capitolo a parte merita il Cusio «misterioso», come viene definito dalla stessa questura. L'asse Omegna-Borgomanero è sempre stato teatro di episodi di cronaca nera degni della migliore letteratura gialla. Con la significativa differenza che nel Cusio, spesso, il colpevole non viene individuato. Un esempio è il celebre rapimento, con successiva uccisione, degli «amanti del lago», un caso rimasto insoluto e incomprensibile.

E' stato proprio ad Omegna che Frate Mitra, al secolo padre Girotto, ha cercato i primi contatti con le Brigate Rosse e c'è chi è pronto a scommettere che proprio questa zona è stata in passato uno dei centri più importanti dell'organizzazione terroristica.

In questa situazione paradossalmente al commissariato di Omegna da due anni non c'è alcun dirigente e proprio per questo il funzionamento dell'ufficio — stando alle lamentele degli abitanti — lascia parecchio a desiderare.

Per fortuna se sono «misteriosi» il Cusio e l'alta provincia, non lo è il capoluogo. Alla Squadra mobile di Novara dicono che di malavita organizzata in città ce n'è poca: «I maggiori grattacapi — affermano i responsabili — ce li procurano i giovani tossicodipendenti con le loro ruberie, dettate spesso dalla necessità di procurarsi la droga».

Il problema principale resta la malavita di «importazione». Lo scorso anno, da settembre a novembre, una banda milanese aveva dato vita a una sarabanda di rapine in uffici postali della «Bassa» novarese. Arrivarono a portarne a termine anche due al giorno.

Poi la questura e i carabinieri riuscirono a mettere le mani sui responsabili riportando la pace (almeno per il momento) in tutti i piccoli centri che erano stati oggetto di rapine.

Anche sul fronte della droga la Squadra mobile novarese ha conseguito importanti successi negli ultimi tempi. Fino a qualche mese fa Trecate era notoriamente il centro d'arrivo e di smistamento degli stupefacenti. Adesso pare che la situazione sia sotto controllo: dopo tutta una serie di appostamenti della polizia e alcuni arresti, il traffico è stato bloccato. C'è il rischio però (e alla Mobile stanno con gli occhi aperti) che la via della droga trovi presto un altro «buco» nella lunga linea di confine.

La differenza fra Novara città e l'alta provincia è sensibile anche nel campo della prostituzione. Nel capoluogo è sempre stata un fenomeno abbastanza marginale e comunque sotto controllo. Al contrario, sulle sponde del Lago Maggiore e nella Bassa Ossola, sono frequenti episodi di lotta per la zona fra le prostitute di diversa provenienza, spalleggiate dai protettori. Sovente carabinieri e polizia operano retate e rimpatriano decine di persone. La lotta, però, non ha soluzione di continuità perché a ogni racket sgominato ne succede un altro, lungo l'ambita strada del Sempione dove i falò delle passeggiatrici non si contano.

Silvano Girotto, «frate Mitra»

Servizi di
Roberto Eynard
Marcello Sanzo

La città ora teme il racket

NOVARA — Novara oasi di pace e di serenità? A sentire i dirigenti della Mobile, la città è ben lontana dalle punte di criminalità registrate in altri centri: «Pur essendo a soli 40 chilometri da Milano, 80 da Torino e 150 da Genova, i tre poli della malavita nel Nord-Italia — dicono in questura —, Novara ha conservato il suo aspetto di città tipicamente provinciale, dove la vita si svolge secondo canoni solidamente preordinati».

Qualche furtarello, inevitabili episodi di cronaca nera rompono ogni tanto l'atmosfera tranquilla del secondo capoluogo piemontese, una città dove ristoranti, sale da ballo, night-clubs conducono la loro attività senza problemi e dove il racket non è ancora arrivato.

«L'unica imposizione a cui sono soggetto — spiega Arnaldo Avondo, titolare della trattoria "Tre Scalin", uno dei locali più frequentati — proviene da una compagnia di bontemponi e riguarda una particolare partita di bottiglie di vino che essendo ormai agli sgoccioli è diventata praticamente proprietà privata».

La lunga mano della «mala», insomma, è rimasta al di là del Ticino e anche i gestori dei locali notturni dormono sonni tranquilli. «Pochi giorni prima di inaugurare la nostra maxi-discoteca — dicono i titolari di una sala da ballo — alcuni colleghi parlavano del racket della vita notturna e di gestori che dovevano pagare salate tangenti per svolgere la loro attività. Ma fortunatamente di avvisi in questo senso non ne abbiamo mai ricevuti, anche se pare che in zone non molto lontane esistano bande organizzate che si spartiscono i locali».

In effetti, se il Novarese è ancora un territorio incontaminato, la vicinanza con la Lombardia (Gallarate e il suo hinterland, fulcri di attività criminose, sono ad un tiro di schioppo da Novara) creano in prospettiva notevoli timori.

E' un dato scontato infatti che la zona di confine in fatto di rapine e di furti sia ormai soggetta a numerosi raids da parte di malfattori, che visitano a scadenza pressoché periodica uffici postali e negozi.

Una catena di piccoli reati per procurarsi la «dose»

Duecento tossicomani rischiano di diventare delinquenti comuni

NOVARA — IL 50 per cento dei furti o delle tentate rapine nei negozi, l'80 per cento di quelli in alloggi e appartamenti, il 90 per cento degli scassi alle autovetture posteggiate sono opera di tossicodipendenti spinti dal bisogno di procurarsi droga.

L'inquietante statistica nazionale trova piena conferma a Novara.

«I reati minori — dicono in questura — hanno avuto un'impennata notevole da quando alcuni gruppi di giovani fanno uso di stupefacenti. Quasi sempre i furtarelli di oggetti dal valore di poche migliaia di lire, gli scassi alle portiere delle auto per impadronirsi del registratore o della radio nascono dalla necessità di procurarsi qualche dose di sostanza tossica. E quando si arriva a fermare qualcuno, invariabilmente il problema torna alla ribalta».

Il fenomeno degli stupefacenti crea serie preoccupazioni in un centro dove non è difficile procurarsi la «roba». Novara è stata una delle prime città ad esserne colpita e nel suo hinterland si è presto creato un commercio fruttifero. Trecate, Romentino e Omegna sino a qualche tempo fa erano fiorenti mercati per lo smistamento della droga, e anche se ora la «roba» arriva in misura ridotta, la vicinanza di grossi centri non ha ridotto l'espandersi del fenomeno.

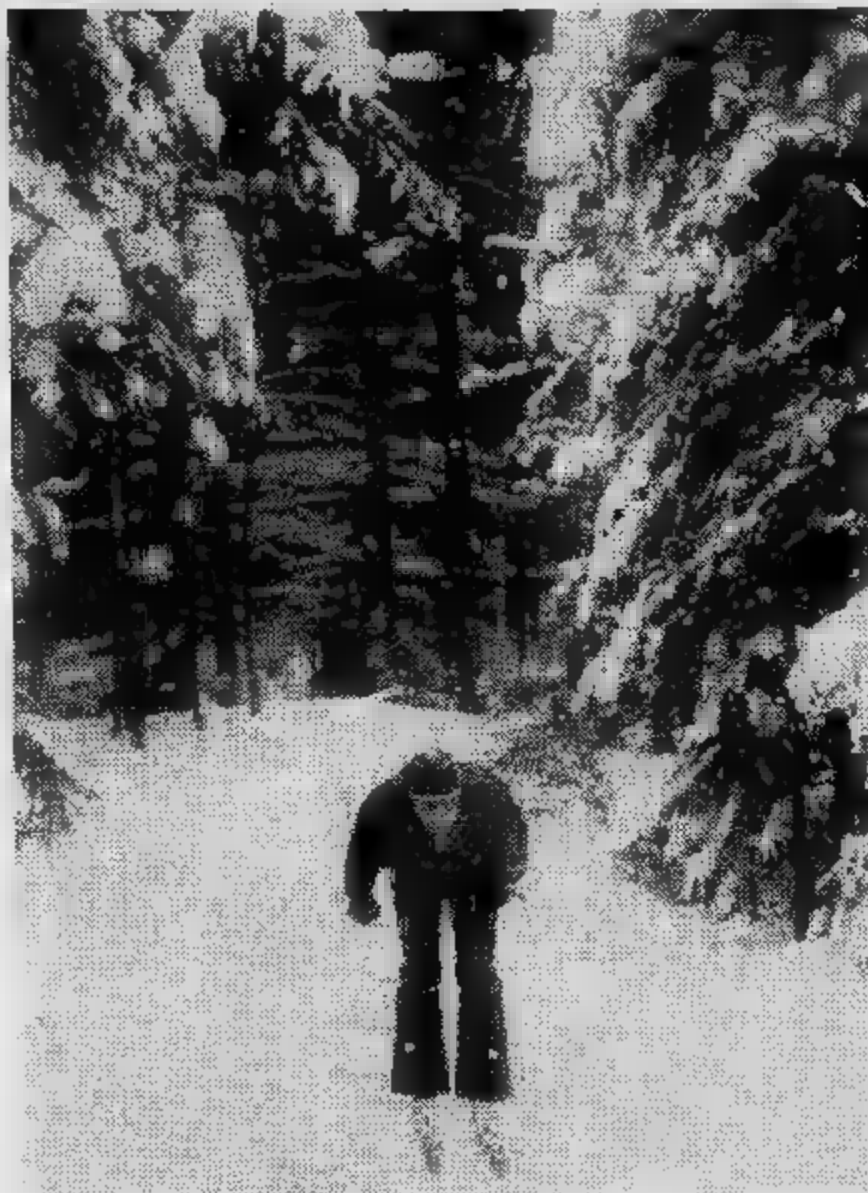
La realtà di Novara in effetti è tra le più amare: l'uso delle sostanze stupefacenti, nonostante da tempo sia in atto una campagna antidroga ad opera del Comune, è in costante diffusione. Si parla di 150-200 drogati, ma la cifra è certamente inferiore alla realtà, e mentre fino a qualche anno fa a «bucarsi» erano i ventenni, ora la media è terribilmente scesa: l'età di inizio è tra i 14 e i 15 anni.

«Purtroppo le strutture per combattere questa schiavitù — sottolinea la dottoressa Fogna, psicologa all'ospedale Maggiore — sono impotenti e se manca la volontà del paziente ogni tentativo è inutile».

«La droga può rivelarsi il vero male di Novara — commentano in questura — perché porta all'estendersi della criminalità. Fino ad ora si sono verificati solo piccoli furti per procurarsi il denaro per acquistare le dosi, ma prima o poi potrebbe scapparci il morto».

(continua)

Dove s'incontrano anche i camosci

Cogne, paradiso dei fondisti le piste s'infilano nel parco

AOSTA — «La Valle [illegible] Cogne [illegible] [illegible] fatta per lo sci da discesa, per molteplici ragioni — dice Ottino Jeantet, presidente della locale azienda [illegible] soggiorno — in primo luogo perchè lo impedisce la configurazione orografica dei posti, poi dobbiamo rispettare i vincoli imposti con la legge istitutiva [illegible] Parco nazionale del Gran Paradiso. Così ci siamo orientati decisamente verso lo sci [illegible] fondo, pur lasciando spazio, per accontentare la clientela, ad [illegible] pizzico di sci da discesa».

In effetti a Cogne gli impianti di risalita hanno scarsa consistenza e le piste da discesa sono poche. Per il fondo, invece, [illegible] tutt'altra cosa. Vi sono tracciati capaci di soddisfare le esigenze di tutti, dal principiante al campione. E' un rincorrersi di anelli che si intersecano lungo la Valnontey [illegible] la Valeille.

«Il nostro fiore all'occhiello — dice Jeantet — è rappresentato [illegible] pista, che abbracciando due vallate, sviluppa [illegible] chilometri [illegible] lungo la quale ogni anno, [illegible] febbraio, si cimentano, nella "Marciagranparadiso", atleti di valore. Anche i finnici, nell'occasione, vengono da noi. E' poco?».

Il merito di aver lanciato lo sci da fondo [illegible] Cogne spetta proprio al dottor Jeantet, un [illegible] che dopo aver lavo[illegible] per anni alla «Cogne» si gode [illegible] la pensione dedicandosi [illegible] risollevare, [illegible] tenacia montanara, le sorti del paese.

«Un tempo — dice — la popolazione di Cogne viveva sulla miniera di magnetite [illegible] ora, dopo secoli, è stata abbandonata [illegible] bisognava pur trovare altre risorse. Si è puntato sul turismo. Quello estivo "tira" bene [illegible] dopo le prime esperienze anche quello invernale si è avviato [illegible] successo. Il parco [illegible] [illegible] nostro grande alleato».

«Delle piste da fondo penetrano infatti nel territorio protetto e [illegible] fondisti offriamo così anche simpatici incontri con la superba fauna delle Alpi che non teme l'uomo e la si può fotografare [illegible] distanza ravvicinata. Non capita tutti i giorni d'imbattersi [illegible] filmare un branco [illegible] camosci [illegible] stambecchi [illegible]tre vanno alla ricerca, tra la neve, di muschi e licheni per sfamarsi. [illegible] turisti e gli sportivi [illegible] entusiasti e, puntuali, tornano ad ogni fine settimana [illegible] nelle grandi ricorrenze per sostare più giorni. Gli stranieri, poi, restano quasi increduli dinanzi a tali spettacoli».

Le piste [illegible] fondo di Cogne sono costantemente battute ed anche in caso di copiose ed improvvise nevicate i valligiani provvedono alla loro manutenzione. La segnalazione è chiara e non si corre [illegible] rischio di smarrirsi. Poi i tracciati si snodano in punti sicuri, lontano dal pericolo di valanghe [illegible] slavine.

I programmi futuri? «Continueremo [illegible] potenziare la pratica dello sci da fondo — conclude Jeantet — perché Cogne ha tutti i requisiti per diventare centro internazionale di fondismo, un fondismo nuovo, dove la natura e l'ambiente giocano la parte del leone».

Per il gran traffico

Adesso servono strade migliori

La statale per il Monte Bianco [illegible] regge più, deve essere ammodernata o addirittura rifatta. «E' [illegible] una vecchia signora costretta a portare un grosso fardello — dice Giuseppe Borley, [illegible]sore regionale ai Lavori Pubblici — e non possiamo pretendere miracoli. L'anno scorso [illegible] transitati oltre mezzo milione di autotreni dei trasporti internazionali. L'incremento [illegible] continuo [illegible] già a gennaio si [illegible] registrato, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, un aumento del 7,67 per cento. A questo traffico si deve aggiungere quello turistico e quello locale [illegible] non crediamo che il Fréjus abbia a sottrarre molto al Monte Bianco, almeno fi[illegible] a quando non verrà modificata la strada della Valle di Susa».

La soluzione da adottarsi resta quella della costruzio[illegible] di un'arteria dalle caratteristiche autostradali [illegible] libero transito, una strada [illegible] quattro corsie larga 19 metri e 20, ivi comprese le banchi[illegible] laterali e lo spartitraffico centrale.

Un progetto di massima è stato redatto per conto dell'Anas [illegible] una società privata che lo sta ora completando per apportare alcune varianti richieste [illegible] Regione [illegible] da alcuni Comuni. Entro il 15 [illegible] il progetto verrà sottoposto al parere del Consiglio regionale, visto che i Comuni interessati si sono già espressi positivamente, fatta eccezione per Jovençan, preoccupato delle negative conseguenze che potrebbero derivare [illegible] terreni agricoli (l'intervento regionale tenderà a ridurre i danni).

I tempi di realizzazione sono previsti in [illegible] anni, [illegible] un onere di 300-350 miliardi di lire, di cui 35-40 miliardi per la tangenziale Sud di Aosta. Il prossimo [illegible] dovrebbero iniziarsi i lavori per [illegible] costruzione della circovallazione Sud. Nel 1983 dovrebbe entrare in servizio.

Di soluzione più rapida [illegible] l'ammodernamento della statale per il Gran San Bernardo, sia perché si sono già ottenuti i finanziamenti, sia perché si tratta di opere di minor impegno.

L'anno prossimo si inizieranno i lavori per la realizzazione della tangenziale [illegible] Gignod (dal villaggio Cré [illegible] quello di [illegible] Tour), [illegible] cui costo è preventivato in quattro miliardi di lire, poi la varian[illegible] dalla stazione di pompaggio della Snam all'imbocco della strada per [illegible] traforo (tre anni [illegible] lavoro [illegible] 11 miliardi [illegible] lire [illegible] spesa). In tempi successivi dovrà operarsi una scelta sui progetti di massima relativi all'allacciamento della statale del Gran San Bernardo

A disposizione anche elicotteri

I migliori itinerari per lo sci alpinismo

AOSTA — La stagione dello sci alpinismo sta per iniziarsi: la Valle d'Aosta è pronta ad accontentare anche gli appassionati alle gite d'alta montagna. Società, guide e scuole di sci hanno redatto programmi per gite che impegnano gli sciatori alpinisti anche per più giorni lungo itinerari che si snodano lungo tutto l'arco delle Alpi nord-occidentali. C'è poi chi ha pensato di evitare fatiche e perdite di tempo mettendo a disposizione elicotteri per raggiungere le alte quote, [illegible] e ghiacciai.

Dal 15 [illegible] a metà aprile i velivoli [illegible] disposizione e con ottantamila lire si può essere trasferiti [illegible] colli [illegible] vette per tuffarsi poi, accompagnati da guide o maestri di sci, lungo enormi distese [illegible] intonsa. Disce[illegible] avvincenti che si sviluppano per molti chilometri in ambienti suggestivi. Chi vuol gustare l'ascesa con pelli di foca [illegible] zaino [illegible] spalla non ha che l'imbarazzo della scelta.

I più classici iginerari dello sci alpinismo si snodano, nella [illegible] di *Courmayeur*, nell'alta [illegible] *Veny* tra [illegible] col [illegible] Seigne ed il ghiacciaio di Trelatête, o nell'alta *Val Ferret* tra il Mont Dolent e l'omonimo colle; a *La Thuile*, la vetta del Miravidi che si raggiunge dal valico del Piccolo San Bernardo e il ghiacciaio del [illegible] La Joux al rifugio Deffeyes.

Nelle valli di *Rhêmes* e *Valsavaranche* si possono raggiungere rispettivamente [illegible] passo della Galisia ed [illegible] colle dell'Entrelor ed il Gran Paradiso dal rifugio Vittorio Emanuele od il colle del Nivolet.

Da *Champoluc* [illegible] rifugio Mezzalama ed il ghiacciaio di Verra od effettuare la traversata [illegible] Gressoney passando il Naso del Lyskamm; da *Gressoney* [illegible] capanna Gnifetti ed il colle del Lys per [illegible] sui propri pass: oppure scendere a Zermatt percorrendo un interminabile ghiacciaio; da *Ollomont* le mete preferite sono [illegible] Mont [illegible] e la Fenêtre Durand. Dalla *Valle del Gran San Bernardo* si può raggiungere il Col Serena [illegible] scendere a La Salle, oppure raggiungere la Svizzera per il Col Menouve.

Infine da Testa Grigia, punto [illegible] arrivo della funivia che sale da *Cervinia*, il Breithorn, il Piccolo Cervino, il ghiacciaio di Ventina od effettuare la traversata sino a Champoluc.

Per [illegible] ama gite [illegible] maggiore impegno — ma che richiedono maggior disponibilità di tempo — vi sono le «Hautes Routes», percorsi d'alta montagna che si sviluppano sui ghiacciai valdostani, elvetici e francesi. Per lo sci alpinismo, dunque, c'è solo da scegliere.

Per l'ebbrezza del fuoripista

Intervista all'assessore Pollicini

Alla regione il turismo ha portato 300 miliardi

«Nella regione, la crisi perdurante dell'agricoltura [illegible] lo stallo ormai cronico dell'industria hanno addirittura esaltato l'aumento, peraltro reale, dell'incidenza del "terziario" sul totale del prodotto interno lordo. Nell'ambito del terziario il turi[illegible] ha assunto, a [illegible] volta, [illegible] ruolo nettamente predominante, anche perché si possono fare correttamente risalire ad esso taluni risultati che, [illegible] un primo esame, sembrerebbero appartenere più propriamente alle attività di commercio».

Così si è espresso Angelo Pollicini, assessore regionale al Turismo. Ha aggiunto: «Si può affermare, con sufficiente sicurezza che attualmente circa un terzo del reddito prodotto in Valle d'Aosta può essere appunto attribuito al turismo».

[illegible] scorrere rapidamente le notizie statistiche sul 1979 [illegible] rileva che le giornate di presenze turistiche in Valle d'Aosta hanno superato i cinque milioni, con [illegible] aumento del 19,2 per cento delle presenze di stranieri negli alberghi [illegible] del 7,8 per cento per gli italiani.

Secondo una stima prudente si ritiene che l'anno scorso il turismo e le attività collaterali abbiano consentito alla Valle d'Aosta di introita[illegible] [illegible] meno di 300 [illegible]iliardi di lire. Gli stranieri hanno portato [illegible] imprecisata quantità di valuta pregiata.

«Alle note di carattere positivo — ha affermato l'assessore — occorre aggiungere anche quelle di segno negativo. Il turismo, infatti, è estremamente influenzabile da fattori non controllabili e cioè dalla situazione economica e politica internazionale e dall'andamento meteorologico, dallo sviluppo del fenomeno che, se eccessivo [illegible] non pianificato, determi[illegible] un notevole consumo di territorio e, quindi, compromettendo l'ambiente, tende a distruggerne il presupposto stesso. La crescita turistica delle singole località deve avvenire per gradi [illegible] accompagnarsi a un parallelo miglioramento delle condizioni socio-economiche degli abitanti, [illegible] [illegible] si vuole provocare una traumatica alterazione del tessuto [illegible] [illegible] culturale preesistente, con conseguente scomparsa di tradizioni e comportamenti [illegible] insorgenza di tensioni nuove e atipiche».

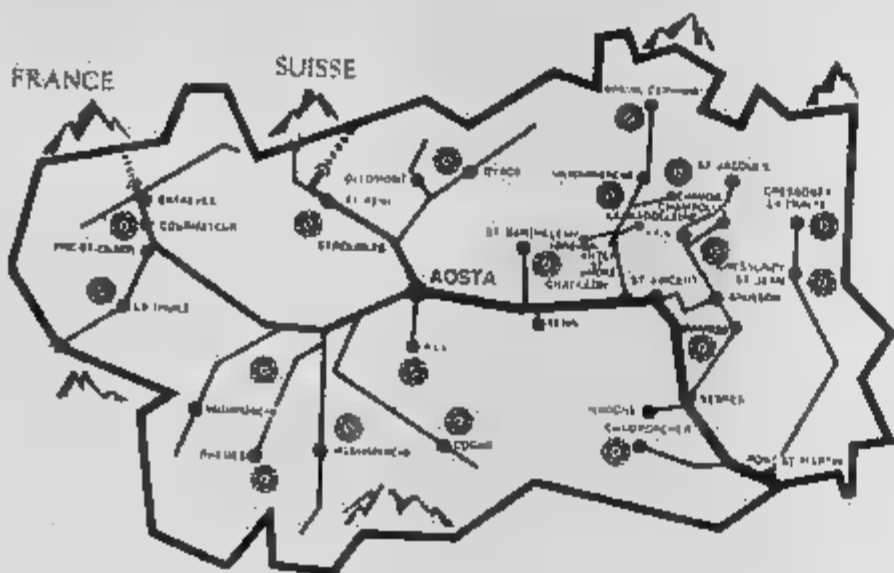
Secondo l'assessore Pollicini, «il turismo può entrare in crisi anche, e soprattutto, per l'incapacità degli operatori pubblici e privati di adeguarsi all'evoluzione, quantitativa e qualitativa della domanda attraverso investimenti pressoché continui [illegible] correttamente finalizzati».

L'assessore Pollicini ha rilevato che «lo sviluppo economico della Valle d'Aosta non può peraltro, [illegible] deve arrivare [illegible] prefigurare [illegible] situazione di economia mono-specializzata», perché si potrà così evitare «il rischio che un crisi [illegible] settore — [illegible] ciò intendendo un pesante calo di presenze e non una modesta flessione [illegible] carattere ciclico — determini effetti rovinosi sull'intera economia regionale».

La «crescita del turismo» non è intesa come proliferazione delle seconde case o nascita di [illegible] stazioni in quota staccate dal contesto ambientale ed umano della regione, ma come indirizzo a puntare verso un maggior utilizzo delle strutture ricettive esistenti con un miglioramento dell'ospitalità da realizzarsi sia con l'ammodernamento degli impianti alberghieri [illegible] para-alberghieri, sia mediante [illegible] miglior preparazione professionale.

«Sempre sul versante della qualità dell'offerta — ha sottolineato l'assessore al Turismo — appare determinante dotare le nostre stazioni di quelle infrastrutture per lo sport ed il tempo libero che, oltre a qualificare in senso positivo la vita dei residenti, costituiscono un indubbio elemento di attrazione per [illegible] turisti. Mi riferisco [illegible] tanto agli impianti [illegible] risalita, elemento portante del turismo invernale, quanto alle piscine, alle palestre, ai campi da tennis, ai terreni per l'equitazione ed alle aree attrezzate in genere».

Secondo l'assessore, la realizzazione di questi obiettivi qualitativi costituisce una «delle condizioni necessarie per il conseguimento di quella destagionalizzazione dei flussi che da anni viene indicata — e giustamente — [illegible] il rimedio alla concentrazione quasi nevrotica delle [illegible] in pochi e brevi periodi dell'anno».

Intanto l'assessorato regionale al Turismo prosegue nella attività promozionale in Italia ed all'estero con un impegno finanziario che questo anno raggiunge i 700 milioni di lire. Ci si è orientati principalmente verso i mercati turistici della Germania, Gran Bretagna, Belgio, Francia, Svezia, Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Canadà, Giappone e, naturalmente, l'Italia che assicura un considerevole gettito turistico in ogni periodo dell'anno.

Scivolando verso La Thuile

Parla il presidente dell'associazione

Nella Valle 680 alberghi Ventimila i posti letto

«Gli albergatori della Valle d'Aosta stanno avviandosi verso una grave crisi che minaccia di annullare una ricchezza accumulata in molti anni di sacrifici, con un conseguente riflesso negativo per l'industria turistica valdostana che, sul piano economico, assicura un non indifferente reddito alla Regione». L'affermazione è di Francesco Ferrero, presidente dell'Associazione albergatori della Valle d'Aosta. Egli ritiene che [illegible] rendere più complessa l'attività degli operatori del settore sia la prossima entrata in vigore della ricevuta fiscale.

In Valle d'Aosta [illegible] in attività [illegible] esercizi alberghieri con [illegible] disponibilità di ventimila posti letto ed [illegible] indice annuale di utilizzazione che mediamente raggiunge il 30 per cento, contro il 60-65 accertato [illegible] livello nazionale. Sinora il problema [illegible] fondo era rappresentato dall'esigenza di reperire, attraverso iniziative promozionali in Italia ed all'estero, clientela per occupare gli esercizi anche nei periodi [illegible] bassa stagione.

Dice Francesco Ferrero: «Tutti gli sforzi tendenti [illegible] far occupare i cosiddetti "tempi vuoti" vengono ad annullarsi proprio per le nuove imposizioni fiscali, soprattutto nelle aziende a conduzione familiare. La categoria è oggi scoraggiata e molti albergatori stanno valutando l'opportunità di cessare ogni attività e, quindi, di chiudere gli esercizi». Secondo Ferrero [illegible] 30 per cento degli albergatori valdostani [illegible] accingerebbe [illegible] chiudere, [illegible] questi seguirebbe in tempi brevi un altro 20 per cento.

Se queste valutazioni dovessero risultare esatte la metà degli alberghi sparirebbe dalla mappa turistica valdostana con riflessi economici negativi difficilmente calcolabili.

«Non intendiamo affatto eludere i controlli fiscali — afferma Francesco Ferrero — ma di fronte agli adempimenti che s'intendono imporre diviene impossibile, materialmente [illegible] tecnicamente, assolvere ad obblighi che, [illegible] ben analizziamo, richiedono una preparazione a livello universitario. Fattura ordinaria, fattura o ricevuta fiscale sono argomenti che esulano dalle nostre competenze e capacità, né possiamo immaginare una piccola azienda, [illegible] ve ne sono tante in Valle d'Aosta, disposta [illegible] [illegible] con [illegible] notevoli un consulente a tempo pieno. Che dire poi quando ci troviamo di fronte alla clientela straniera, ed in Valle d'Aosta ne affluisce molta, che non comprende certo il risultato di certe alchimie? Perché non seguire il metodo della bolletta tipo, [illegible] pur vistata [illegible] numerata dagli organi finanziari dello [illegible] Non cerchiamo la scappatoia per evadere il fisco, [illegible] chiediamo semplicemente [illegible] metodica più semplice».

Secondo il presidente degli albergatori della Valle d'Aosta l'iniziativa del ministro Reviglio è giunta in un momento «psicologicamente inadatto», soprattutto perché le complicazioni contribuiscono ad «allontanare i giovani da un'attività spesso avuta in eredità».

Valorizzati anche i beni culturali

Programmi della Regione per migliorare il turismo

Per meglio coordinare le attività e le iniziative turistiche, migliorandone la qualità, l'assessore regionale al Turismo Pollicini intende costituire una consulta del turismo con la partecipazio[illegible] di enti locali, aziende di soggiorno e pro loco, maestri [illegible] sci, guide alpine, associa[illegible] culturali, albergatori e rappresentanti di società funiviarie.

Tra i programmi dell'assessorato figurano il massiccio rilancio dell'agriturismo, il miglioramento delle attrezzature alpinistiche, [illegible] soprattutto la valorizzazione dei beni culturali. Per conservare e sistemare il patrimonio monumentale della Valle d'Aosta sono stati destinati otto miliardi di lire concessi dallo Stato alla Regione valdostana.

I beni culturali sono secondo l'assessore Pollicini, «l'immagine materiale di sé e della propria storia. Senza cultura autonoma si è subordinati alle scelte di valore [illegible] con ciò ai modelli di vita, imposti dall'esterno, cioè quella "colonizzazione strisciante" che avviene attraverso l'introduzione di economie [illegible] di tecniche estranee e non rapportabili al proprio bagaglio culturale».

Nella sostanza l'assessore ritiene che i beni culturali non debbano essere oggetti estranei alla comunità locale per restare esclusiva «preda del [illegible] turistico, inteso nel vero [illegible] proprio senso dell'usura dell'oggetto».

Le concezioni di fondo dell'assessorato regionale al Turismo sono quelle di sfruttare razionalmente le risorse naturali secondo [illegible] pianificazione coordinata ed ordinata con l'inserimento attivo della comunità nella valorizzazione di un secolare patrimonio storico e culturale.

Ora trasportano 7 mila persone all'ora

Potenziati a La Thuile gli impianti di risalita

Nel dicembre di due [illegible] fa è stata aperta la seggiovia biposto «Bosco», che trasporta gli sciatori a Les Suches, a quota 2084; questo impianto è stato prolungato il mese scorso con un'altra seggiovia biposto denominata «Chalets», [illegible] arrivo a quota 2344, ai piedi del monte Chaz Dura.

Con queste due «maxi-seggiovie», di una capacità oraria complessiva di 2056 sciatori, si è eliminata l'attesa alla stazione inferiore della funivia La Thuile-Les Suches.

La portata oraria degli impianti di risalita di La Thuile ha raggiunto così la cifra di 7 mila persone all'ora. Si tratta [illegible] [illegible] aumento del 40 per cento rispetto [illegible] due anni fa.

In previsione dell'apertura nel 1980-81 di [illegible] albergo di 250 posti letto e di residences con appartamenti da affittare, è in corso uno studio per l'ampliamento del bacino sciabile di La Thuile. La prima zona interessata potrebbe essere la conca del Monte Belvedere (2600 m) per realizzare il collegamento sciistico con la stazione francese di La Rosière, aprendo così itinerari di indubbio fascino.

Testi a cura [illegible] Giuseppe Margot

STAMPA SERA

in casa

Supplemento a STAMPA SERA
[illegible] giovedì 21 febbraio 1980
Direttore responsabile [illegible] Doglio
A cura di Piero Soria

ecco la moda dei bambini

l'abito dei piccoli

«VOGLIAMO negozi a [illegible] misura — Vogliamo scegliere la nostra roba senza la mamma — L'abito della domenica? Ma senza di noi!». Questi ed altri sono gli slogan apparsi sui cartelli esibiti da un gruppo di piccoli contestatori saliti sulla passerella delle ambizioni infantili al Salone Internazionale del Bambino [illegible] Colonia. Si è trattato di una trovata pubblicitaria per dare maggiore risalto alla penultima Rassegna dell'Abbigliamento made in Germania in occasione dell'Anno del Fanciullo.

Una promozione insolita che tuttavia risponde effettivamente agli imperativi categorici dei bambini in tema di scelte. E' noto che i bambini di [illegible] sono sempre meno «bambini» e [illegible] pre più ribelli rispetto [illegible] quelli di ieri intendono gestire in proprio il loro guardaroba senza condizionamenti di [illegible] da parte dei genitori: [illegible] questi non resta che stare a guardare e pagare.

I ragazzini sia nel modo di vestire sia in ogni loro altra manifestazione di vita agiscono [illegible] la spinta dello spirito di imitazione quindi [illegible] portati istintivamente [illegible] copiare dati tipi di «modelli» che a differenza del passato non sono più mammà e papà ma bensì quei personaggi che maggiormente colpiscono la loro fantasia costruiti abilmente dai fumetti, dal cinema e dalla televisione. Soprattutto i l[illegible] «modelli» sono suggeriti da quella terribile baby-sitter chiamata Tivù capace [illegible] zittire i bambini tenendoli inchiodati per delle ore davanti a lei per strumentalizzare la loro personalità [illegible] tutte le espressioni forti, talvolta violente, degli improbabili super-eroi dello spazio, delle banalità alla Fonzie e delle sdolcinate avventure di Heidi e Remy.

Infarciti di questi «modelli» i nostri figli più piccoli (ma anche quelli in fase di evoluzione) sognano di scimmiottarli identificandosi per prima cosa nel loro abbigliamento. Ed ecco il successo delle magliette [illegible] cui campeggiano le immagini dei vari Goldrake, Braccio di Ferro, Ufo-Robot, navicelle spaziali o le diverse scritte raccolte dai «fumetti» tipo «splash - Bang - Booum - Gulp» e altre ancora.

Gli specialisti della moda infantile, pronti [illegible] raccogliere nel verde [illegible] vasto prato dell'abbigliamento «l'erba voglio» dei mini ma potenziali consumatori, a velocità supersonica sfornano migliaia di capi carichi di quei simboli che in quel momento suggestionano particolarmente i bambini.

Le prospettive del mercato dell'abbigliamento infantile da 0 a 14 anni raccolte al decimo «Pitti Bimbo» concluso recentemente [illegible] Firenze cui hanno partecipato 136 produttori altamente qualificati sono infatti ottime. Dicono gli organizzatori: «Il settore, nonostante la sua caratteriale irrequietezza è in grande espansione. Le collezioni presentate in anteprima rivolte all'autunno-inverno 1980-81 sono più impegnative nell'ordine dell'impiego di materiali costosi uniti alla giusta dose di stilismo appropriato e gli sforzi che ognuno ha fatto per dare a questo settore dell'abbigliamento un'impronta realisti[illegible] dovrebbe contribuire al successo commerciale. Nello stesso tempo l'aria che tira ha consigliato i confezionisti a razionalizzare, a guardare alla praticità piuttosto che alle fantasie più sfrenate e spenderecce».

Parole al vento visto che rimediare [illegible] par di brache, una maglietta [illegible] un giubbotto per i ragazzini oggi incide notevolmente sul bilancio della maggiore parte delle famiglie italiane. Figuriamoci poi i prezzi dei capi generati dal prêt-à-porter di lusso in miniatura. Nell'inverno futuro per riparare i nostri marmocchi dal freddo occorrerà preventivare cifre astronomiche. Eppure negli stands [illegible] «Pitti Bimbo» [illegible] è «venduto bene» sia agli operatori economici italiani che a quelli esteri provenienti da Giappone, Stati Uniti, Germania, Emirati Arabi, Kuwait, Inghilterra [illegible] Francia. La mini-moda come quella adulta con le massicce esportazioni contribuisce attivamente [illegible] sollevare la nostra bilancia dei pagamenti.

Quello che viene definito «stilismo appropriato» applicato alla confezione infantile lascia presumere che lo stilista sia dotato di una particolare sensibilità alle esigenze del bambino [illegible] di una vasta conoscenza dei gusti in erba. Enrica Massei, giovane creatrice di collezioni femminili adulte di successo [illegible] anche giovane mamma spiega: «Ho cominciato la mia carriera di stilista disegnando proprio una collezione per bambini quando ero a Parigi. Ho sempre sognato di realizzare modelli visti con l'ottica dei bambini e non con quella dell'adulto. Nel [illegible] la collezione siglata Blitz ho chiesto appunto la collaborazione dei ragazzini: ho fatto provare i capi ed ho accettato i loro consigli così ho avuto dei suggerimenti ben precisi che [illegible] mi sarei sognata di pensare: ad esempio il fare due tasche una sull'altra per poterci mettere tutte le piccole carabattole».

Ancora più impegnativo diventa il ruolo dello stilista dato l'inscindibile aspetto commerciale legato alla funzionalità e alla limitata du[illegible] del capo. Nell'inverno futuro i bambini saranno super-protetti da giacconi, giubbottoni e giubbotti super-imbottiti, trapuntati. Molti tessuti ultracaldi tipo orsetto, moquette [illegible] pelliccia. L'orsacchiotto è raffigurato nella collezio[illegible] di Chicca Ruffini e in questo filone cui non è estranea l'ispirazione alle Olimpiadi di Mosca si sono inoltrati gli stilisti. Altra influenza proveniente dall'Est è indicata dal genere «disciplina sportiva» applicata sia ai capi da città e da scuola, sia a quelli da gioco [illegible] per lo sport vero e proprio. Tute, salopette, magliette e maglioni, pantaloni tipo jeans di velluto, giacche blazer con tanto di stemma simili a quelle di rappresentanza degli olimpionici, piumotti [illegible] piumoni esprimono la tendenza generale.

Non sono [illegible] le leziosità nelle vestine per le femminucce: elementi romantici quali volants, ricamini, punto smock, ruches ad ornare abitini e golfini. Zingone che per l'estate ha proposto un mondo infantile vestito in lino nei colori dei fondants trasformando così i suoi minuscoli abitanti in bibelots e [illegible] in bambini veri a Firenze ha lanciato per l'inverno '81 la linea «cow-boy» caratterizzata da giacche con motivi di spalloni e sproni, da frange e fazzoletti [illegible] triangolo annodati al collo.

[illegible] Rossetti

la medaglia per il Gianduja

C'era una volta (cinquant'anni fa) il «giovedì della medaglia al Gianduja». Era una festa di tutti, dei piccoli [illegible] dei loro genitori. Ai nostri più giovani lettori riproponiamo il «Giovedì con la medaglia al Gianduja» a vedere le marionette Lupi.

D'intesa con la direzione del Teatro Gianduja di Torino (via Santa Teresa 5), tutti i bambini che avranno appuntata sul cappotto questa medaglia, copiata dall'originale — che ci è stato prestato dal collezionista Osvaldo Fasano di Villarbasse — ogni sabato entreranno gratis allo spettacolo pomeridiano.

Ritagliare accuratamente le due facce della medaglia.

Procurarsi un pezzo di cartoncino resistente, ritagliare [illegible] cerchio della misura giusta e applicarvi le due medaglie, [illegible] per parte, avendo cura che combacino perfettamente.

Praticare un foro nel punto indicato.

Procurarsi [illegible] nastrino tricolore, far passare [illegible] cappio nel buco e annodarlo con una bella «gala».

Sul retro puntare una spilla di sicurezza che servirà per applicare [illegible] medaglia al cappotto.

proteine, grassi e carboidrati

i consigli del medico

COME ho detto nel precedente articolo di questa carrellata sulla alimentazione, le sostanze (i cosiddetti princìpi alimentari) che compongono i cibi sono cinque: proteine, grassi, idrati di carbonio, minerali, vitamine. Noi abbiamo necessità di questi princìpi alimentari, nessuno escluso, poiché ognuno di essi ha la sua particolare funzione nutritiva.

L'individuo adulto deve introdurre 1 grammo di proteine al giorno per chilogrammo di peso corporeo, vale a dire 70 grammi in media. Il bambino fino [illegible] 10 anni d'età ha bisogno di 2 grammi per chilogrammo di peso: le proteine, non dimentichiamolo, sono i mattoni con i quali si costruisce l'edificio organico. E' opportuno che almeno il 20% delle proteine sia d'origine animale (carne, uova, latte, formaggio) perché più «complete» di quelle vegetale (cereali, legumi).

I grassi saranno consumati nella quantità di 60-80 grammi al giorno, gli idrati [illegible] carbonio nella quantità di 450-500 grammi. Sono dunque gli idrati di carbonio i componenti più abbondanti dei nostri pasti, presenti soprattutto nel pane, pasta, riso, zucchero, miele, frutta, legumi, patate e farinacei in genere.

Si tenga presente la grande importanza dei grassi per il loro elevato valore calorico (una certa dose di grassi è necessaria appunto per ottenere, con una quantità relativamente limitata di alimenti, le calorie occorrenti), per l'importante contenuto di vitamine e di acidi grassi, per il sapore gradevole che conferiscono ai cibi, per [illegible] senso di sazietà e di soddisfazione che procurano, infine perché entrano in gran parte nella costituzione del sistema nervoso. I grassi, [illegible] vero, hanno una cattiva fama, accusati come sono di essere nemici del cuore e delle arterie, un attentato alle coronarie [illegible] via dicendo, ma non possono certo [illegible] messi al bando: è una questione di dose e di qualità dei grassi stessi, insomma soprattutto di buon senso. Ci sono grassi da condimento (burro, olii, ecc.) e grassi nascosti nei cibi (carne più [illegible] meno grassa, salse, sughi). Di questo argomento varrà la pena di parlare prossimamente.

Per gli idrati di carbonio si ricordi la loro importanza come fornitori di energia per l'attività muscolare.

I vari minerali (calcio, potassio, sodio, ferro, fosforo, ecc.) devono essere tutti presenti nella alimentazione. Le quantità necessarie sono molto piccole, valutabili anche in frazioni di grammo, [illegible] [illegible] contenute nel vitto abituale, ossia in genere [illegible] rappresentano un proble[illegible]. Il sale da cucina (cloruro di sodio) è l'unico minerale che si aggiunge ai cibi: la quantità non dovrebbe superare i 5 grammi al giorno poiché la sua responsabilità nei riguardi dell'ipertensione è innegabile.

Infine il fabbisogno giornaliero delle diverse vitamine è di milligrammi o perfino di millesimi di milligrammo. Dunque è evidente che, come per i minerali, anche per la vitamine non [illegible] può praticamente fissare in cifre le quantità necessarie. Basterà tenere in particolare considerazione i cibi più ricchi di vitamine: latte, burro, uova, fegato, farine, frutti, verdure.

Dicevo che abbiamo necessità di tutti questi princìpi alimentari, nessuno escluso. Come dobbiamo comportarci per soddisfare questa esigenza? Ecco una [illegible] di cui non dobbiamo dimenticarci mai: [illegible] alimento è completo, ossia contiene da solo tutti i princìpi alimentari. Non è completo neppure il latte, che infatti [illegible] sufficiente appena nei primi mesi di vita (è carente di ferro [illegible] [illegible] alcune vitamine). Perciò la [illegible] alimentazione deve essere mista, basata [illegible] molti alimenti, ognuno dei quali ha i suoi pregi [illegible] porta qualcosa che difetta negli altri. Esempio: il latte è incompleto, il pane anche, ma l'accoppiata pane-latte [illegible] qualcosa di molto importante poiché i due cibi si integrano a vicenda, sebbene non rappresentino ancora la completezza. Guai al vitto monotono, sempre uguale, sempre uniforme. Al limite ricordiamo[illegible] delle popolazioni che [illegible] tempo mangiavano solo polenta, ed erano flagellate dalla pellagra. Latte o latticini, carne o pesci [illegible] uova, legumi, farinacei, verdure, frutti, tutti devono essere presenti. Ciò non vuol dire che questa regola debba essere rigorosamente osservata ad ogni pasto, [illegible] sarà bene che lo sia almeno entro il periodo d'una settimana.

Alimentazione variata, dunque. E [illegible] questo contribuisce anche il fatto che l'alimentazione sia equilibrata, ossia il non eccedere in alcuni cibi a detrimento di altri, come talora avviene nei grandi consumatori di pasta asciutta, per cui il secondo piatto [illegible] giù a stento, [illegible] della frutta neppure da parlare. Il pasto italiano tipico è ottimo, con un primo piatto nel quale prevalgono i farinacei, un secondo con prevalenza di proteine animali e di verdure, e infine la conclusione con frutta fresca, ma bisogna appunto rispettare questa saggia distribuzione.

Ecco, per riassumere, i gruppi fondamentali di alimenti:

1) Latte e formaggi
2) Carne, pesce, uova
3) Legumi (fagioli, ceci, fave, piselli, lenticchie, soia ecc.)
4) Farinacei (pane, pasta, riso, patate ecc.)
5) Verdure (bietole, broccoli, carote, cavolfiori, cicoria, indivia, lattuga, spinaci, fagiolini, zucchini, peperoni ecc.), [illegible] Frutti
6) Agrumi (arancia, mandarino, limone, pompelmo) e Pomodori
7) Grassi da condimento (burro, olii, lardo, strutto).

E' necessario che questi 7 gruppi siano tutti rappresentati nell'alimentazione da almeno uno dei loro componenti: per esempio latte [illegible] formaggi, carne o pesce o uova, un legume, una verdura o un frutto.

Come si vede, in ciascuno dei 7 gruppi si trovano alimenti diversi i quali hanno un valore nutritivo praticamente equivalente e possono quindi sostituirsi l'uno all'altro. In ogni gruppo esiste dunque la possibilità di un'ampia scelta che permette di soddisfare i diversi gusti anche secondo le disponibilità economiche.

Non diremo dunque che esistono alimenti indispensabili: «Non si può vivere senza carne» [illegible] simili. Indispensabile è l'equilibrato apporto di sostanze fornite da molti alimenti. E' [illegible] principio fondamentale della interscambiabilità per gruppi di alimenti, per cui è un pregiudizio credere che senza un determinato cibo la salute soffra. La salute soffre soltanto se [illegible] un intero gruppo di alimenti.

Paolo Cavalli

dizionario medico

Labbro leporino. Fenditura del labbro superiore accompagnata spesso da fenditura della parete superiore della bocca. Si tratta di malformazioni congenite dovute alla mancata saldatura dei vari processi che concorrono a formare l'arcata mascellare del feto nel primo/secondo mese di vita uterina. Terapia chirurgica mediante ricostruzione plastica.

Laringite. Infiammazione [illegible] laringe [illegible] [illegible] corde vocali dovuta [illegible] processo infettivo, all'azione irritante del fumo [illegible] gas oppure a [illegible] [illegible] esagerato [illegible] voce. Si manifesta con arrossamento della gola, [illegible] [illegible] raucedine fino [illegible] perdita quasi [illegible] della voce (afonia). Il trattamento fondamentale consiste in inalazioni di aria calda [illegible] umida. La terapia sintomatica prevede la somministrazione di sciroppi contro la tosse e qualche blando analgesico. [illegible] [illegible] raucedine e l'afonia persistono [illegible] dovrà consultare un medico. Da ricordare in particolare la laringite stridu[illegible] dei bambini che si manifesta con accessi [illegible] dispnea, respiro faticoso, inspirazione fischiante e tosse rauca. La laringite stridula viene spesso scambiata per il ben più temibile croup difterico.

Lassativo. Detto di sostanza [illegible] medicamento capaci di promuovere una espulsione naturale delle feci ma senza provocare scariche fluide (come i purganti). I lassativi esplicano la loro azione aumentando il volume della [illegible] intestinale (crusca [illegible] altri cereali), rendendo più fluido il contenuto intestinale (magnesia, sali), lubrificando le pareti dell'intestino (olio di paraffina) o attivando i movimenti peristaltici (senna, cascara). L'uso [illegible] lassativi non deve mai diventare un'abitudine perché l'intestino «si impigrisce» e diviene incapace [illegible] lavorare senza essere stimolato. Una [illegible] ben equilibrata [illegible] comprendente alimenti che producono abbondante zavorra (alimenti troppo raffinati [illegible] causa di costipazione), molti liquidi [illegible] un poco [illegible] esercizio fisico costituiscono la migliore terapia. Stati prolungati [illegible] stitichezza richiedono un'attenta indagine medica.

Lebbra. Infezione [illegible] provocata da [illegible] bacillo molto simile [illegible] quello della tubercolosi. Non è molto contagiosa e [illegible] trasmette [illegible] malato al [illegible] solo [illegible] contatti prolungati. La lebbra tuberosa [illegible] localizzata nella pelle, che [illegible] ispessisce [illegible] si ulcera presentando caratteristiche formazioni nodulari (lepromi). Nella lebbra aneste[illegible] i noduli si localizzano lungo il percorso dei [illegible] e provocano disturbi della sensibilità, paralisi e mutilazioni degli arti (specialmente [illegible] mani) dovute [illegible] ulcerazioni profonde. L'ulcerazione [illegible] membrana mucosa può portare [illegible] una completa erosione del naso. La lebbra [illegible] una malattia a decorso molto lento [illegible] può essere trattata mediante somministrazione prolungata di solfoni. I risultati sono alquanto soddisfacenti [illegible] i solfoni sopprimono almeno il pericolo del contagio.

Leucemia. Malattia caratterizzata [illegible] un incremento abnorme [illegible] leucociti (globuli bianchi) [illegible] sangue [illegible] degli organi che li producono. Le [illegible] della leucemia non sono conosciute, [illegible] si pensa che possa trattarsi [illegible] un'infezione virale. In ogni caso di leucemia si osserva l'incremento di uno solo dei vari tipi [illegible] globuli bianchi, cosicché la malattia colpisce o il midollo osseo o i tessuti linfatici. I globuli bianchi continuano a dividersi e a moltiplicarsi senza però giungere a maturità; essi restano così incapaci [illegible] svolgere la loro funzione nelle risposte difensive dell'organismo contro [illegible] infezioni. L'iperplasia [illegible] tessuti che producono i globuli bianchi si svolge [illegible] danno [illegible] quelli che producono i globuli rossi. Il malato di leucemia è quindi fortemente anemico [illegible] ha scarsissima resistenza alle infezioni. La leucemia acuta conduce alla morte in cinque o [illegible] mesi; [illegible] casi [illegible] leucemia cronica [illegible] malato può invece sopravvivere anche tre [illegible] quattro anni. Ogni cura [illegible] dimostra inutile. La leucemia colpi[illegible] soprattutto i giovanissimi e le persone di media età. I trattamenti tendono a ridurre l'incremento dei leucociti impedendo la divisione cel[illegible] mediante radioterapia [illegible] chemioterapia. [illegible] ottengono così alcuni [illegible] soddisfacenti che permettono [illegible] malato [illegible] vedere attenuati per qualche tempo i terribili sintomi [illegible] male.

Lombaggine. Dolore alla parte inferiore della schiena che può essere causato da [illegible] sforzo, da un colpo [illegible] freddo o da un'ernia [illegible] disco.

Lordosi. Esagerazione dell'incurvatura in avanti della colonna vertebrale, spesso associata ad altre manifestazioni che essa tenta di compen[illegible]. Così la lordosi accompagna spesso la cifo[illegible] e l'obesità. [illegible] ha anche una lordosi transitoria delle donne in stato [illegible] gravidanza intesa a compensare lo spostamento del centro [illegible] gravità del corpo.

Lue. Vedi **Sifilide.**

[illegible] Infezione [illegible] infiammazione della se[illegible] dell'osso temporale situate posteriormente al di sotto del condotto auditivo (apofisi [illegible]stoidea). Costituisce quasi sempre una complicazione dell'otite purulenta. La mastoidite provoca dolori acuti e può condurre, in [illegible] di adeguato trattamento, alla sordità.

Da *Come funziona il tuo corpo*
Fratelli Fabbri Editori

(continua)

la pagina del «fai da te»

attaccare la tappezzeria

BRUNO Mortara, tappezziere, sorride, quando gli chiediamo consigli su come *«mettersi da soli la tappezzeria»*. Ha quasi cinquant'anni, questo mestiere lo fa da trenta, «ma adesso la concorrenza di quelli che vogliono far da soli è diventata pesante...».

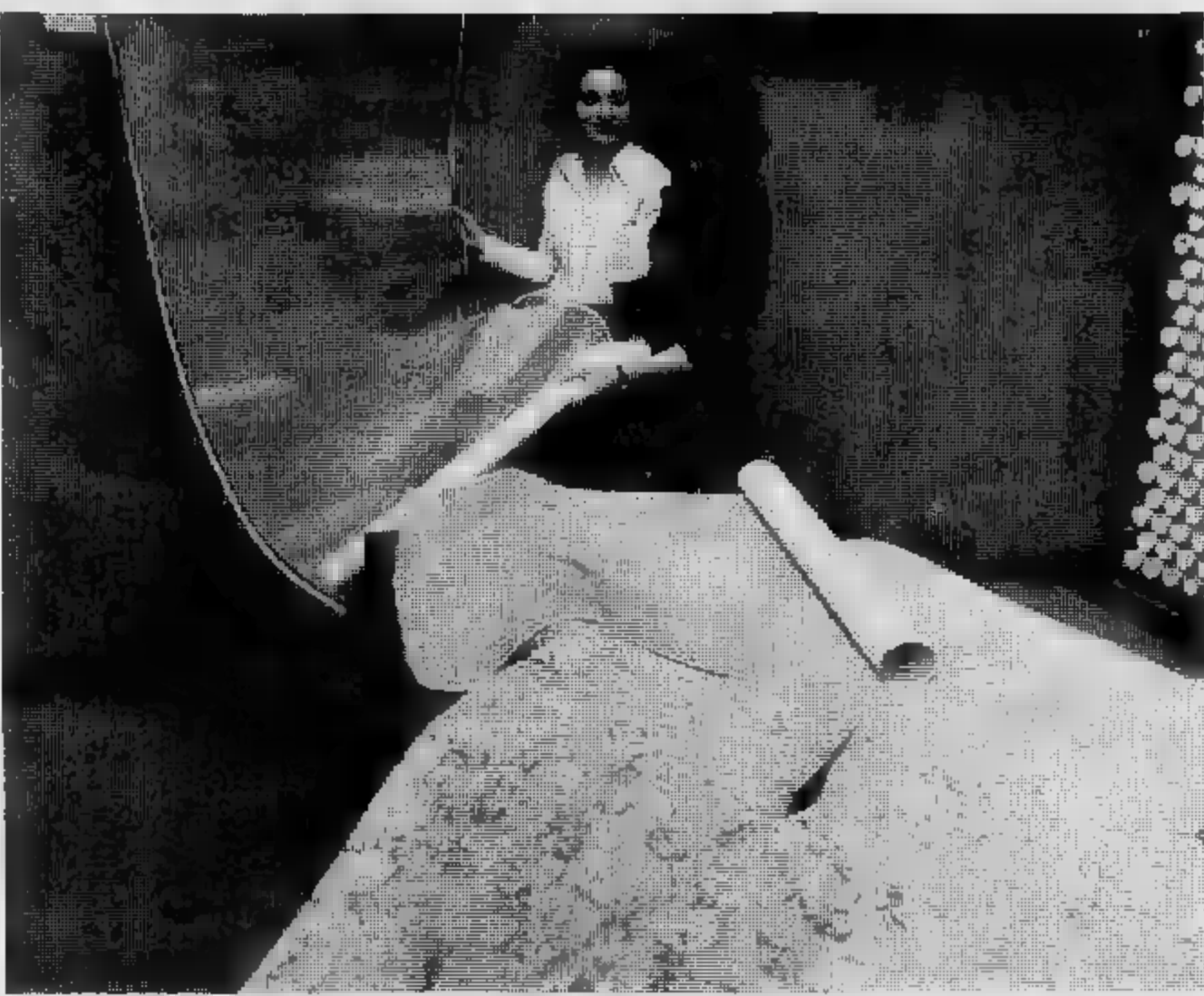
Comunque acconsente a darci alcune indicazioni: *«Il problema più grosso [illegible] quello di mettere la carta verticale [illegible] di fare bene le giunzioni. Supponiamo che il volonteroso che si prova a montare la tappezzeria abbia trovato la carta giusta, di quelle preincollate che però non gli diano grane. Bene. Certamente gli verrà la tentazione di iniziare il lavoro da un angolo. Non lo faccia. O meglio, lo faccia solo se, dopo una rigorosa prova con un filo a piombo, avrà scoperto che l'angolo è perfettamente dritto. Ma non si affidi mai, dico mai, all'idea che la [illegible] sia stata costruita davvero a piombo.*

«Ho visto fior di case nuove, modernissime, con i muri che pendevano come torri di Pisa. Quindi, sempre un controllo col filo [illegible] piombo — prosegue Mortara — *e poi procedere ad attaccare la carta. Tutte le riviste mostrano come i tappezzieri le piegbino "a fisarmonica" [illegible] poi, in quattro [illegible] quattr'otto la mettono sul muro. Non ci provate. Fatevi aiutare da qualcuno e tenete il foglio ben lungo. Messo giù il primo foglio provvedete a lisciarlo bene [illegible] poi mettete il secondo. Se [illegible] riuscite [illegible] posarlo perfettamente a filo, piuttosto sovrapponetelo [illegible] po'. Ma poco, non più d'un millimetro. La carta [illegible] volte si ritira e se non siete più che sicuri finisce male».*

Insomma, un'impresa da non tentare?

«Non ho detto questo. Se uno è un po' predisposto ai lavori manuali e se ha da fare una stanza sola (meglio piccola e con tanti buchi) allora può anche provare. Ma se pensa da farsi tutta la casa, allora un consiglio da amico è quello di lasciar perdere. E, soprattutto non ci si faccia venire [illegible] mente l'idea di tappezzare i soffitti. E' difficile anche per un professionista e [illegible] tutto va bene il rischio minore è quello di ritrovarsi "tappezzati" da carta che cade in testa».

Ma tutte le riviste dicono che è così semplice, che basta un po' di attenzione...

«Lo dicono le riviste, ma dicono tante di quelle cose... E poi attenti anche al prezzo della carta. Ormai tutti vendono scontato del 50 per cento. Il che vuol dire che la carta costa la metà di quanto si dice. O davvero c'è qualcuno che crede ancora alla befana?».

costruirsi una doccia

ABBIAMO sentito l'idraulico. Ma di problemi che hanno a che fare con l'acqua in [illegible] casa ce ne sono [illegible] bizzeffe. Uno di questi [illegible] la doccia. Supponiamo che ci sia [illegible] che funzioni benissimo per quanto riguarda la parte «rubinetti». Quel che non soddisfa è la parte «spruzzi». Già perché una doccia, [illegible] circondata soltanto da una tenda, bagna in giro, c'è poco da fare. Senza contare che la tenda ha la caratteristica tendenza ad «appiccicarsi addosso» mentre [illegible] lava. Che fare?

«Il problema può essere risolto con una cabina di cristallo o con [illegible] in muratura — suggerisce Giovanni Puleo, muratore, abba[illegible] maturo da essere esperto, ma non [illegible]cora così vecchio da essere "superato" — [illegible] in entrambi i casi la soluzione [illegible] ottima. Dipende da come è fatta la casa».

Chi volesse far da [illegible] la può cavare?

«Può provarci, se è [illegible] abbastanza pratico. Ma deve comprare almeno la cabina di [illegible] già fatta. A due lati costa sulle [illegible] lire. Tre lati, oltre 300.000. Cifre consistenti, come si vede. Se poi il lavoro viene male quei soldi sono proprio buttati via. Io credo che sia meglio, nel caso di faccende [illegible] po' impegnative, far intervenire uno del mestiere».

In sostanza, che cosa deve fare uno, se vuol cambiare la doccia a tenda con una «fissa»?

«Si prendono le misure del piatto doccia e si cerca [illegible] cabina di vetro delle dimensioni giuste. Se il piatto è standard non ci sono problemi. Ma a volte le misure sono [illegible] po' particolari. Si può, in questi casi, fare su commissione la cabina. Se invece oc[illegible] la muratura il discorso è più complesso. Perché almeno in po' bisogna spaccare il [illegible]. Sennò i mattoni non fanno tenuta. [illegible] si può semplicemente «appoggiare» un muretto a quello che c'è già. Fra l'altro que[illegible] il motivo per cui il muro costa di più della cabina».

Dipende molto anche dal tipo di bagno, questa scelta?

«Certamente. Se uno ha un bagno molto piccolo è meglio il vetro, che alleggerisce l'ambiente. Se invece [illegible] bagno è grande o la doccia è messa in [illegible] posizione particolare come in [illegible] angolo, allora anche il muretto è bello. Comunque una parete della cabina (quella [illegible] la porta) deve essere fatta in vetro, evidentemente».

I costi: fino [illegible] 350.000 lire per il vetro in condizioni normali (possono aumentare per lavori su misura). Fino a mezzo milione per il muretto.

riparare il rubinetto

LA «tragedia casalinga» per eccellenza è l'allagamento: quando un rubinetto fa i capricci sul serio, quando cioè non si limita [illegible] gocciolare fastidiosamente, ma perde senza ritegno o, peggio ancora, quando [illegible] cedere [illegible] una giuntura delle tubazioni, magari murata. Che fare allora?

«Trovare il volantino che chiude l'acqua in tutto l'alloggio — suggerisce l'idraulico Alessandro Gori, 47 anni dei quali più di due terzi spesi [illegible] la chiave inglese in mano *— e poi... precipitarsi a telefonare all'idraulico!».*

Un consiglio un tantino interessato?

«No. Se la rottura è grave [illegible] soprattutto [illegible] è murata, allora l'intervento dello specialista è indispensabile. Far da sé è di moda, ma solo in qualche caso. Se si deve solo sostituire una guarnizione, ammesso che la si abbia in casa, si può far da soli. Sempre chiudendo prima la valvola centrale, però! In questo [illegible] sono io stesso che lo consiglio. Una guarnizione costa 50 lire, se [illegible] chiama l'idraulico (che fra il viaggio andata e ritorno e il lavoro perde un'ora) ecco che si spendono dieci-dodicimila lire [illegible] niente».

Vuole indicarci un punto particolarmente «caldo» dell'impianto idraulico di casa?

«Il boiler. Lo scaldacqua elettrico. Occorre molta [illegible]nzione a comprarlo ed a installarlo. Il costo è molto vario, si va da [illegible] a 140 mila lire. Dipende dalla garanzia. Un anno o dieci anni. Meglio dieci anni. Se il boiler si buca sono guai. Per ripararlo ci vogliono anche 50.000 lire, bisogna smontare tutto».

A proposito di boiler: è meglio tenerlo sempre [illegible] soltanto quando serve?

«Questa è una vecchia polemica. Io personalmente posso suggerire di lasciarlo sempre [illegible] se lo si usa almeno una volta al giorno. Altrimenti meglio spegnere. Bisogna tener presente che nel boiler se si levano cinque litri di acqua calda ne entrano cinque di fredda. Se è spento questa acqua non si scalda e raffredda anche l'altra. Se è acceso il consumo per portare i cinque o più litri alla temperatura dell'altra acqua è inferiore».

E se il rubinetto gocciola?

«Svitare il rubinetto, togliere la vecchia guarnizione in gomma e mettere quella nuova. Attenzione a due cose: che la misura sia giusta [illegible] che il buco in [illegible] alla guarnizione non sia troppo stretto, bloccherebbe l'acqua. Per fare tutto questo basta [illegible] chiave inglese e un po' d'attenzione. Mai svitare rubinetti con le pinze o peggio [illegible]n tenaglie. Sarebbe come buttarlo via perché si rovina la cromatura».

A cura di **Mauro [illegible]**

i test su carne e pesce

IL pregio gastronomico della carne (di quella bovina ma anche di quella di altre specie animali) dipende oltre che dalla qualità anche dal giusto grado di frollatura. Diamo qui di seguito alcuni «test» di esecuzione casalinga che permettono di valutare il grado di frollatura.

Prova al riscaldamento a fiamma diretta

10 cc. del filtrato ottenuto come descritto nella determinazione del *pH* vengono diluiti con 180 cc. di acqua distillata. 10 cc. della soluzione così ottenuta vengono mescolati in una provetta con 3-4 gocce di a[illegible] (meglio se bianco), agitando bene dopo l'aggiunta. Si controlla con le cartine indicatrici del *pH* che il *pH* sia nettamente acido (cioè inferiore a 6). Se il *pH* è superiore si aggiunge ancora aceto a goccia a goccia (controllando il *pH* dopo ogni aggiunta) fino a ottenere il valore desiderato. Reggendo la provetta con una molletta da biancheria la si fa pa[illegible] e ripassare (vedi figura a lato) sopra la fiamma del fornello a gas fino a che la soluzione in essa contenuta non accenni a bollire. Se col raffreddamento la soluzione rimane limpida, la carne è fresca. Se [illegible] la soluzione si intorbida o addirittura dà luogo a un precipitato, la carne è troppo frollata o addirittura in stato di incipiente alterazione.

Determinazione del pH

Circa 25 grammi di carne, privata del grasso visibile e delle aponeurosi (quelle cartilagini che «inguainano» i muscoli) vengono tritati finemente e stemperati in una scodella con 25 cc. di acqua distillata. Il tutto si trasferisce in un barattolo a chiusura ermetica. La scodella viene lavata [illegible] volte [illegible] 25 cc. di acqua distillata per volte e le acque di lavaggio vengono aggiunte nel barattolo a chiusura ermetica. Si agita vigorosamente il barattolo per 5 minuti, lo si lascia a riposo per [illegible] minuti, lo si riagita per 5 e infine lo si lascia [illegible] a riposo per altri 5 minuti. Si filtra sul solito imbuto «chiuso» [illegible] [illegible] po' di ovatta e il filtrato si rifiltra una seconda volta.

Il filtrato ottenuto da questa seconda filtrazione viene saggiato con le cartine indicatrici del *pH*: per una carne al grado ottimale di frollatura il *pH* è compreso tra 5,5 e 6,5; valori inferiori indicano una frollatura insufficiente, valori superiori indicano [illegible] frollatura eccessiva o addirittura uno stato di incipiente alterazione (putrefazione).

Ricerca dell'ammoniaca

Se la carne è in stato di incipente alterazione, dalle proteine che la costituiscono si svolge ammoniaca. Per evidenziare l'eventuale formazione di ammoniaca.

Si prepara una miscela di una parte di acido cloridrico, una parte di etere solforico (sia l'acido cloridrico che l'etere solforico sono reperibili nelle mesticherie) e tre parti di alcol (va benissimo quello denaturato). La miscela ottenuta va maneggiata [illegible] cautela perché è irritante per il [illegible] [illegible] in acido cloridrico (e quindi non bisogna respirarne i vapori né immergervi le dita) ed è infiammabile per il suo contenuto in etere e alcol (e quindi non bisogna fumarci sopra né accostarla a fiamme libere).

Circa 10 [illegible] [illegible] tale miscela vengono posti in [illegible] provetta; alla superficie libera (vedi figura a lato) si accosta (ma [illegible] che il pezzetto di [illegible] tocchi il liquido) un pezzetto della carne infilato in uno stuzzicadente. Nel caso che la carne sia in via di alterazione l'ammoniaca che da essa si svolge, reagendo con l'acido cloridrico che evapora dalla miscela, dà luogo a *vapori bianchi* di cloruro di ammonio, nettamente distinguibili.

Prova al riscaldamento a bagnomaria

10 cc. del filtrato ottenuto come sopra descritto, misurati con il solito misurino graduato, vengono posti in una provetta (acquistabile con modica spesa in un qualunque negozio di articoli scientifici). Tenendo la provetta con una molletta da biancheria (come nella figura qui a lato) la si immerge in acqua bollente. Se la carne non ha superato il giusto grado di frollatura si forma, nel giro di pochi minuti, un coagulo bianco compatto che aderisce alle pareti della provetta e dà sul fondo di essa un deposito (*precipitato*) ben aderente e compatto. Se invece la carne è troppo frollata, o addirittura in stato di incipente alterazione, il precipitato che si forma appare friabile, non compatto, poco o punto aderente alle pareti della provetta.

Valutazione del grado di dissanguamento

Gli animali macellati debbono essere correttamente dissanguati prima di [illegible] posti in commercio. E' evidente infatti che il commerciare carne di animali non ben dissanguati costituisce una frode ai danni del consumatore perché gli si fa pagare sangue al prezzo della carne. Il [illegible] seguente permette una valutazione del grado di dissanguamento.

Da un foglio di [illegible] da macchina del tipo «extra strong» si ritaglia una striscia larga 1,5 cm e lunga 10 cm. Nella [illegible] in esame si pratica poi un'incisione, con un coltellino ben appuntito, larga poco più di 1,5 mm e profonda 5 cm. Vi si introduce (vedi figura a lato) la striscia di carta e ve la si lascia per 2 minuti esatti. Estratta la striscia si osserva se la carta appare «bagnata» (e quindi colorata in rosa) per oltre 6 cm. Se così è allora la carne è quella di un animale [illegible] correttamente dissanguato.

LA principale prerogativa che si richiede al pesce è la freschezza. Proteine e grassi del pesce sono infatti assai più facil[illegible] alterabili dei corrispondenti componenti degli animali terrestri e se anche solo parzialmente alterate rendono la digestione del pesce assai più difficoltosa.

Diamo qui di seguito alcune indicazioni e un paio di veri e propri «test» per valutare la «freschezza» del pesce.

L'esame visivo è indicativo: nel pesce fresco le squame sono ben aderenti, difficili da staccare; l'occhio è brillante; il colorito delle branchie è (all'interno) roseo-rosso, vivace. Ma talora quest'ultima caratteristica è artefatta: specie per pesci di pregio le branchie vengono sovente «dipinte» quotidianamente [illegible] sangue bovino fresco; si acquistano così come freschi pesci [illegible] branchie ben colorate in rosso vivo ma con [illegible] settimana (o più) di frigorifero.

Più probante è la prova dell'elasticità dei tessuti del pesce: se il pesce è fresco i suoi tessuti mantengono [illegible] sufficiente elasticità per «non tenere» l'impronta delle dita quando il pesce venga saggiato, mediante una modica pressione, lungo i fianchi (vedi figura a lato).

Ma veniamo ai due «test» veri e propri, entrambi basati sullo sviluppo di gas che si ha nei tessuti del pesce col passare dei giorni dopo la cattura.

Test di galleggiamento.

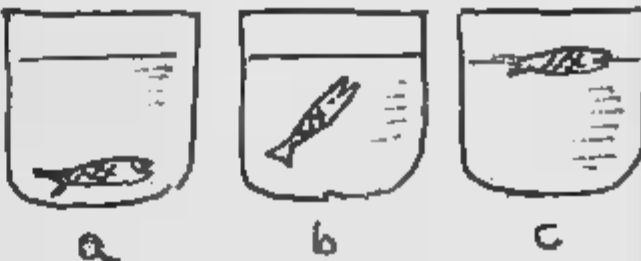
Una parte del gas che si origina sfugge dal corpo del pesce, ma l'altra parte vi rimane, sciolto nei liquidi presenti al suo interno o occluso nei tessuti. Di conseguenza il peso specifico del pesce diminuisce (o, come si dice impropriamente, il pesce «pesa meno»). Per valutare questa diminuzione del peso specifi[illegible] è sufficiente una prova di galleggiamento analoga a quella già indicata per le uova (vedi articolo dell'8 c.m.).

Il pesce, completo di visceri (cioè non «pulito») viene immerso in un recipiente pieno d'acqua a temperatura ambiente. Se è fresco, si deposita sul fondo; se invece non lo è tende a disporsi a mezz'acqua; [illegible] è veramente «vecchio» galleggia in superficie (vedi figura a lato).

Test per la determinazione del pH.

Sul dorso del pesce (vedi figura a lato) si pratica un'incisione profonda circa 1 cm, avendo cura di non interessare, con l'incisione, le visceri ma esclusivamente il tessuto muscolare. Nell'incisione si introduce una cartina indicatrice del *pH* e si osserva la colorazione che assume nel giro di [illegible] minuti: [illegible] la colorazione corrisponde ad un *pH* acido (6, 5-6,0 o inferiore) il pesce è fresco; [illegible] la colorazione corrisponde a *pH* 7 (neutro) o superiore (basico), allora il pesce è «vecchio», in [illegible] d'alterazione. Ciò perché con l'invecchiamento [illegible] tessuti del pesce si originano, per demolizione delle proteine, dei composti di natura basica del tipo dell'ammoniaca.

Romolo Schiavazzi

Direttore analista capo del servizio repressione frodi

a) pesce fresco
b) pesce non fresco
c) pesce "stravecchio"

parliamo di cani e di uccelli

cosa mangia il cucciolo

NON di rado, nell'esercizio della mia professione di veterinario, mi sorge [illegible] dubbio che molte malattie che affliggono il cane non esisterebbero [illegible] il suo «padrone» [illegible] una migliore [illegible] delle esigenze e della personalità del proprio amico.

Tutti gli animali hanno infatti esigenze particolari ed inderogabili che dovrebbero essere perfettamente note a chi decide di acquistarli per dedicare ad essi p[illegible] della propria vita. L'alimentazione, la salute, il gioco, l'attività fisica, la compagnia, l'affetto, l'educazione [illegible] [illegible] fondamentali per chi vuole ottenere dal [illegible] rapporto con l'animale un equilibrio di reciproco vantaggio. Cercherò spesso, con queste brevi note, di consigliare [illegible] corretta alimentazione onde evitare il ripetersi di errori che comportano spesso gravi conseguenze sulla salute dei nostri amici. Il cane e il gatto, che [illegible] tra gli animali [illegible] noi più vicini, [illegible] sono «pattumiere» da nutrire [illegible] gli avanzi della nostra cucina!

Una corretta alimentazione, oltre che fare risparmiare quattrini, può evitare al cane una serie innumerevole di malattie che [illegible] dall'obesità alle malattie cardiache, dalle malattie della pelle alle malattie intestinali e del metabolismo, dalle turbe nervose alle malattie dei denti, ecc.

E' anche molto importante, prima di decidere per l'acquisto di un cane, valutare se sia[illegible] in grado di offrire ad esso condizioni di vita e di ambiente tali da permettergli di svolgere quelle funzioni di movimento, di gioco, di vita attiva che renderanno il [illegible] o il gatto un animale sereno [illegible] privo di quelle turbe mentali che spesso lo fanno definire «cattivo», indifferente o, nella peggiore delle ipotesi, [illegible] pazzo!

Dovremmo evitare, per esempio, di costringere il cocker, animale [illegible] i più sereni ed affettuosi, [illegible] diventare un nevrotico mordacchione permettendogli di sfogare la [illegible] esuberanza con una intensa attività fisica che gli [illegible] di esaurire la sua carica vitale di ex cacciatore.

Dovremmo evitare di affidare un cucciolo di qualunque [illegible] ad un bambino di 2-3 anni perché, come si suol dire, essi [illegible] insieme: le esigenze del cane, nell'arco di un anno, sarebbero talmente mutate da impedire qualsiasi rapporto [illegible] i due; ideale invece è la compagnia reciproca tra [illegible] bambino di 7-10 anni e [illegible] cucciolo.

Quanti si rendono conto inoltre che l'abulia, la sonnolenza, l'indifferenza verso le per[illegible] e l'ambiente di cui spesso sono accusati il cane ma, soprattutto, il gatto, dipendono dalla [illegible] del gioco, dalla solitudine, e dall'indifferenza del proprietario?

Altra cosa da valutare attentamente, specie in questi tempi di economia non florida, è quanto può costare alimentare, allevare, cura[illegible] ed eventualmente far trascorrere al nostro amico le «vacanze» in [illegible] pensione per animali. Un gatto, per la sola alimentazione, [illegible] [illegible] meno di 20.000 lire al mese, mentre un [illegible] sui 20-30 kg di peso non costa meno di 40-50.000 lire al mese.

Anche la personalità dei nostri amici va [illegible]curatamente studiata e rispettata. Secondo molti studiosi quali Lorenz, Trumler, Mainardi ed altri, il cane è uno dei pochi animali che durante l'addomesticamento non si [illegible] involuto, ma ha mantenuto intatte molte delle caratteristiche originarie che possedeva prima della convivenza con l'uomo. Non ha subito, per esempio, l'involuzione dell'elegante cinghiale che l'uomo ha trasformato nel molto meno estetico maiale.

Tra le caratteristiche originarie che il cane ha mantenuto c'è, per esempio, il dare la zampa. Quanti sanno cosa si nasconde dietro questo gesto così comune [illegible] tanti cani? Eppu[illegible] questo riflette solo un atto che il cucciolo faceva per premere il latte dalla mammella materna. Oppure il cane si gira a «pancia all'aria». Quante volte l'avete notato? Anche questo gesto ha un significato molto preciso. Quando il [illegible] [illegible] cucciolo la posizione di pancia all'aria consente alla madre la pulizia [illegible] il massaggio del piccolo. Successivamente il gesto [illegible] porgere gola e guancia, che [illegible] zone molto delicate per il cane, ad un suo simile, ha la funzione di bloccarne l'aggressività. Ed allora [illegible] che [illegible] padrone, come dimostrazione di totale fiducia, vengono mostrate queste delicate [illegible] indifese zone.

Pensiamo ancora a un fatto: il cane «cattivo». Il [illegible] per sua natura, non [illegible] [illegible] animale istintivamente cattivo; può essere addestrato per diventare cattivo, [illegible] non è nato così! Tra la quarta e la settima settimana di vita il cucciolo si trova nelle condizioni di una lastra fotografica. Tutto quello che lo circonda, che entra in contatto con lui lo «impressiona» in m[illegible] indelebile. In questo modo impara a conoscere i suoi simili, [illegible] mondo che lo circonda [illegible] quindi anche l'uomo. E' per questo motivo che consiglio, a chi ha una cucciolata, di giocare spesso, in questo periodo, con i cuccioli; e meglio ancora [illegible] con essi giocano altri membri della famiglia: [illegible] cucciolo, una volta adulto, non considererà più l'uomo [illegible] diffidenza, ma sempre [illegible] un suo simile. E con questo [illegible] simile il cane potrà giocare [illegible] stabilire così un rapporto sociale che renderà il cane e (perché no), anche il padrone, molto equilibrato.

la gracula religiosa

LA Gracula religiosa o Maina è [illegible] splendido uccello di origine asiatica, molto noto e diffuso in India [illegible] è considerato sacro ed è ritenuto il miglior parlato[illegible] del mondo.

La [illegible] eccezionale memoria le permette di imparare lunghe frasi e addirittura di fischiare e [illegible] per ore molti motivi. Negli anni 30, una maina chiamata Raffles fischiò l'inno nazionale americano davanti a 12.000 persone al Teatro Metropolitan di New York.

La gracula è anche straordinariamente abile ad imitare la porta che cigola, l'abbaiare del cane, e [illegible] miagolare del gatto; queste capacità di apprendere vengono particolarmente sviluppate nel primo anno di vita.

La maina [illegible] uno degli animali preferiti dalle persone anziane che vivono molta parte della giornata in casa e che, quindi, possono gustare appieno la straordinaria loquacità e vivacità di quest'uccello. Sconsiglio vivamente l'acquisto [illegible] [illegible] maina alle persone che passano solo brevi periodi della giornata in casa [illegible] che quindi non possono dedicare ad [illegible] tutte le attenzioni di cui la gracula ha estremo bisogno.

La vita [illegible] ambiente domestico è molto bene sopportata dalla gracula se, oltre ad avere una compagnia umana costante, essa può anche godere di una gabbia di dimensioni non inferiori alle seguenti: 70 cm di lunghezza, 70 cm di profondità e 90 cm di altezza. La gabbia dev'essere posta in un ambiente luminoso, ma non esposta ai raggi diretti del sole, lontana da correnti d'aria [illegible] ad una temperatura non inferiore ai 17° C.

Un'altra cosa che [illegible] tenuta presente al [illegible]mento dell'acquisto di una gracula [illegible] che questa ha estremo bisogno di movimento e che quindi le deve [illegible] concesso il permesso di svolazzare per un'ampia [illegible] per almeno mezz'ora al giorno; [illegible] però, perché la gracula ha anche la «buona» abitudine di sporcare [illegible] le [illegible] feci [illegible] normalmente liquide tanto che spesso il proprietario le confonde con scariche diarroiche.

L'alimentazione della gracula è relativamente semplice, ma molto varia e consiste in: *Grani:* germi di grano, soia [illegible] soprattutto riso, sia cotto che crudo. *Frutta:* pere, mele, uva, banane, mai le arance. *Verdure:* insalate verdi asciutte, carote tritate, pomodori. *Legumi:* le patate bollite mescolate con tuorlo d'uovo [illegible] una [illegible] ghiottoneria per la maina. *Insetti:* soprattutto le larve della farina, formiche, cavallette. Alimenti preparati in vendita nei negozi specializzati.

La somministrazione di polivitaminici [illegible] gocce, specie del gruppo B, associata con sali minerali è particolarmente necessaria durante la [illegible] del piumaggio. In questo periodo, che è particolarmente gravoso per l'organismo della maina e in cui essa cessa di cantare, [illegible] anche necessario farle fare dei bagni frequenti e somministrarle molte lattughe, uva e pane bagnato nel latte.

Nell'acqua da bere può essere aggiunto [illegible] apposito medicinale contenente calcio e vitamine A e D3 oppure possono essere somministrati dei sali minerali [illegible] polvere direttamente nella sabbia che copre il fondo della gabbia.

Per terminare, consiglierei di tenere coper[illegible] la gabbia della gracula [illegible] un panno [illegible] durante [illegible] [illegible] ad evitare che allo spuntare del sole, puntuale come un gallo, la nostra amica non intoni inni militari di risveglio.

Alessandro Lombardi

i libri della settimana

Parecchie le novità questa settimana, tra le quali il nuovo romanzo di Nantas Salvalaggio, ambientato Venezia, che entra in classifica direttamente secondo posto, minacciando la posizione di leader di Harold Robbins. Anche il libro di memorie della vedova duce riscuote successi, il dossier Sindona

Ecco classifica

1) Harold Robbins **Ricordi un altro giorno** (Mondadori) L. 7500 (1°)
2) Nantas Salvalaggio **Rio dei pensieri** (Mondadori) L. 6500
3) Lombard **Soldi truccati** (Feltrinelli) L. 5000 (5°)
4) Rachele Mussolini **Mussolini privato** (Rusconi) L. 7000
5) Carlo Cassola **Vita d'artista** (Rizzoli) L. 6500 (2°)
6) Andreé Lacaze **Il tunnel** (Rizzoli) L. 9000
7) Oriana Fallaci **Un** (Rizzoli) L. 7500 (10°) Emile Ajar **Cocco mio** (Rizzoli) L. 6500
9) Marie Cardinal **Una vita per due** (Bompiani) L. 6000
10) Pierre-Jean Remy **Orient-express** (Rizzoli) L. (4°)

a Alessandro

Cosa sta leggendo Giuliana Calandra

Sto leggendo *Hollywood Babilonia* (Adelphi) dello scrittore e regista Kenneth Anger. Una carrellata divertente su quel particolare mondo della cinematografia che per mezzo secolo ha dominato le scene. Attraverso testo e immagini si ripercorrono gli anni d'oro di Hollywood.

Giuliana Calandra

Il consiglio del libraio

Consiglio bellissimo saggio di Michail Bachtin, *L'opera Rabelais e la cultura popolare* (Einaudi), dove il carnevale è visto attraverso le espressioni delle popolazioni subalterne. Una storia della tradizione carnevalesca popolare partendo da Rabelais.

Cooperativa Libraria La Torre, Alba

Leopardi progressivo, di Cesare Luporini - Editori Riuniti, lire 128.

questo magistrale saggio, Luporini affronta lo studio del Leopardi visto non come filosofo «in tecnico e critico-scientifico» ma piuttosto come «grande moralista» di levatura europea.

★ ★

Uomini in guerra, Dino Battaglia - Fabbri, lire pag. 117.

Racconti fumetti per ragazzi nel disegno di Dino Battaglia. L'autore interpreta storie di guerra dall'Ottocento al Vietnam.

★ ★

I grandi musica - Fabbri, lire 5000, ogni di pagine.

Mozart, Beethoven, Verdi Wagner sono i primi «grandi» che inaugurano la nuova collana in cui il musicista la sua opera presentati in stretto rapporto alla storia personale e al mondo in cui vissuto, all'influsso della società e della cultura suo tempo. Le quattro monografie interamente illustrate a colori, sono corredate da una discografia.

★ ★

Giacinta, Luigi Capuana - Editori Riuniti, lire 4000, pag. 200.

Nella tragica vicenda di Giacinta — una donna che su marchio d'infamia per stata violentata ancora bambina — si possono cogliere — insieme aspetti più significativi dell'etica sessuale dell'epoca — prime inquietudini una coscienza che si interroga sulle istituzioni della società borghese italiana dopo l'unità. Giacinta è il primo romanzo pubblicato dal Capuana, poco più di un secolo fa. «*La protagonista esordisce con lo stupro, innanzi nell'adulterio e nel ménage a tre, e finisce uccidendosi di veleno*», questo, dalle parole di scandalizzato contemporaneo, l'argomento del libro.

★ ★

La socialdemocrazia in Germania, di Wolfgang Abendroth - Editori lire 5000, pag. 224.

Il saggio fornisce un panorama critico degli avvenimenti che portarono il partito socialdemocratico a diventare la più forte organizzazione politica tedesca, anche se destinato a mantenere, nelle grandi crisi della storia di quel Paese, un ruolo subalterno.

★ ★

Stalin sconosciuto, Roy Medvedev - Riuniti, lire 5000, 256.

Con un nuovo saggio, Medvedev torna a riflettere sullo stalinismo quale «male serio e prolungato storia sovietica». Avvalendosi anche delle più recenti ricerche occidentali, l'autore contesta le numerose distorsioni dei fatti e le leggende tramandate da autori sovietici ufficiali e cerca di ricostruire un terreno obiettivo su sui dibattere alcuni temi tra i più controversi: ruolo svolto da dirigenti quali Bucharin Trotsky, il rapporto tra leninismo stalinismo, ecc.

★ ★

Il ellenico, Pier Lévêque - Editori 5000, pag.

Un'opera di sintesi, aggiornata ai più recenti dati della ricerca storica e archeologica. L'autorevolezza dell'autore l'equilibrio dell'impianto complessivo, insieme con la chiarezza, pongono il volume all'attenzione di un pubblico assai vasto.

★ ★

L'educazione dell'italiano, di Isneghi / Cappelli, lire 7500, pag. 471.

Il vero antifascismo, quello efficace, non è reboante. Analizzando l'organizzazione della cultura operata dai funzionari del Ventennio, l'autore ci documenta storicamente e ci fa sorridere.

ecco le mis

PRIMA di parlare di bellezza cerchiamo di domandarci che cos'è corpo. Per molti di noi è come una casa che abitiamo ma della quale conosciamo ben poco, a malapena gli riconosciamo delle ragioni dei diritti, talora non ci siamo mai chiesti lo «sentiamo» nella realtà concreta. Anche quando ci lasciamo prendere da preoccupazioni ossessive sulla linea, magrezza o rotondità che il sia il problema, scrutiamo i cuscinetti di adipe i muscoli privi di tono, noi viviamo il corpo come «un altro» da noi stessi, qualcosa su cui agire o talora prevaricare, o da accettare nefasta rassegnazione. Troppo spesso ci proiettiamo nella mente «ideale» che non ci corrisponde, e nel paragone fra nostra realtà e questa immagine trascuriamo di vivere l'unico mezzo espressivo e gratificante che possediamo.

Esistono, nel corpo, dei dati che non possiamo mutare: la statura, la lunghezza degli arti, la struttura delle ossa, lo scheletro in somma. Esistono invece dei dati che possiamo, entro certi limiti, modificare: il peso, la muscolatura, l'agilità dei gesti, l'espressione e il linguaggio delle membra. Noi crediamo infatti di comunicare quasi esclusivamente con la voce col volto, in realtà lanciamo dei chiarissimi segnali con tutto il corpo. Sono gesti e posture che dicono di noi molto di più delle parole. Un uomo o donna che, ad esempio, mantengono d'abitudine rigidi il torace e le spalle rivelano volerlo intima posizione di difesa rispetto agli altri, e talora la loro muscolatura nella parte superiore del corpo si inspessisce proprio come se fosse corazza fisica. Al contrario, una donna che sappia sedere ed alzare compiendo spontaneamente un movimento quasi a spirale, o che si sieda naturalezza accrocchiandosi, comunica senzazione di scoltezza disponibilità fisica che viene, inconsciamente, avvertita.

Sono state scritte molte acute e santi a questo proposito, e persino un intero trattatello da parte un'autrice americana, su quella che viene definita l'espressione sensuale del corpo, forse si potrebbero riassumere le varie argomentazioni in un solo concetto semplificato: bisognerebbe cercare di bene nel proprio corpo amarlo anche nei suoi limiti estetici. Dopotutto, pura bellezza somatica è un dono della sorte, il saper piacere o avere del fascino è realtà così complessa che trascende il semplice fisico anche spesso lo comprende. Al contrario può accadere che chi è troppo conscio delle proprie doti fisiche, chi non le vive semplicemente come un mezzo di espressione di le personalità, si riveli, dopo il primo sguardo, scarsamente accattivante.

★ ★

Dicevamo che esistono nel corpo dei dati che non possiamo modificare altri su cui possiamo intervnire. Ma in base quali criteri? Abbiamo già visto che l'ideale di bellezza, e qui ne parliamo al femminile, è storico quindi mutevole. Ci domandiamo: è ancora valida la norma aurea dell'armonia fisica? Certo dobbiamo presupporre un peso ottimale linea armonica con i quali confrontarci, non altro per orientamento. E i rapporti fra peso, statura struttura scheletrica inoltre variabili (ma non di molto) con un terzo dato: l'età. Le tabelle, ormai conosciute e codificate, che vi diamo in queste pagine vi possono essere verifica. Anche q semplice ca stanza valido: il peso ottimane c tanti chilogrammi quanti sono i statura oltre il metro, meno il die esempio: il giusto peso di una 1,70 sarà di kg 70 kg 7, vale Ma una oscillazione di due chilogr o in meno è da considerarsi accettal

La seconda verifica al proprio quella della bilancia, si fa il metrato. Ed eccovi i dati orientat frontarvi quella che si suol linea armoniosa.

1) La circonferenza del seno d punto di maggior sporgenza dovr uguale. Tuttavia si considera regola denza di due-tre centimetri be fianchi.

2) La circonferenza della vita dov rare venticinque centimetri in men dei fianchi.

3) La lunghezza delle gambe, mi radice della coscia nel lato interne corrispondere alla metà della statura

4) La distanza fra il punto della v lo dovrebbe corrispondere all'altezz moltiplicata cinque. (Si misura l' capo appoggiando il centimetro dall escludendo il naso).

5) La lunghezza delle spalle dovr spondere alla larghezza della front da una tempia all'altra) moltiplicata

6) La circonferenza delle coscie si radice e dovrebbe corrispond vita meno dodici centimetri.

7) La circonferenza del polpaccio misurare un centimetro in più di collo.

8) La circonferenza delle caviglie inferiore a quella del pugno chiuso due centimetri.

★ ★

Dopo aver analizzato peso e strutt te vicine ai dati ottimali tirate pure di sollievo, invece avete individua renze o abbondanze persuadetevi c si può fare per correggerle, a non chiediate l'impossibile. Una do

...re della donna: peso e altezza

...za del [illegible] a dei
...rebbero essere

...unghezza gambe: metà della ...tatura. Larghezza spalle: 3 ...olte la larghezza fronte.

...li per una
...olo è abba-
...risponde a
...ntimetri di
...per cento.
...nna alta m
...dire kg 63.
...mmi in più
...le.
...rpo, dopo
...stro centi-
...i per con-
...finire [illegible]
... fianchi al
...bbe [illegible]
... [illegible] ecce-
...eficio dei
...ebbe misu-
... di quella
...urata dalla
... dovrebbe
...ta e il suo-
...a del capo
...ltezza del
...a fronte al
...ebbe corri-
... (misurata
...per tre.
...misura alla
... [illegible] al giro
... dovrebbe
...quella del
...eve essere
...di almeno
...ra, se sie-
...a sospiro
... delle ca-
... qualche
...patto che
...na con le

gambe corte non potrà mai averle lunghe; al contrario, [illegible] ha il seno troppo piccolo o troppo grosso potrà correggerlo. Se il suo corpo è tendenzialmente «a forma di pera» potrà attenuare questa tendenza, [illegible] anche digiunasse fino a mangiare solo due mele al giorno non diverrà mai una silfide coi fianchi stretti. Queste sono considerazioni di una semplicità banale, [illegible] conviene puntualizzarle perché attualmente vengono sbandierati ancora trattamenti a prodotti miracolistici che inducono le donne ad aspettative nevrotiche, mentre è indispensabile sapere accettare la propria struttura a migliora- [illegible] linea «entro i suoi limiti», derivanti dalla famiglia e [illegible] razza, [illegible] non chiedere di divenire quello che non potremo mai [illegible].

Quindi occupiamoci intanto, come soggetto di questa [illegible] indagine, di [illegible] corpo normale, né bellissimo né troppo carente di bellezza, il corpo che nella maggioranza ci ritroviamo, e vediamo che cosa si può fare per migliorarlo e conservarlo negli anni.

Prima regola: cercar di raggiungere un peso il più possibile vicino a quello ottimale a «conservarlo» evitando ciclici ingrassamenti e dimagrimenti. Si dice che Ninon de Lenclos, f[illegible] per la bellezza della sua pelle, non fosse molto alta, ma ella seppe conservare inalterati il peso e le misure che aveva a sedici anni, quando di- [illegible] l'amante del duca di Richelieu, fino ai settanta, quando si innamorò di lei un giovane abate. E' un fatto che la costanza nel peso, e quindi nelle misure, contribuisce in modo fondamentale a [illegible] la giovinezza del corpo a non sottopone l'elasticità cutanea a delle prove che potrebbero depauperarla. Ma non basta.

Seconda regola: il portamento e l'evitare tut- [illegible] le posizioni errate a dannose per il corpo. Se un giorno infatti provaste ad esaminare le persone in attesa alla fermata di un tram, in un negozio o in fila dinanzi a uno sportello, vedreste che la quasi totalità di [illegible] [illegible] una posizione di pesante rilassatezza nella quale la schiena si incurva, il ventre assume un'antiestetica prominenza e le braccia sono malamente abbandonate lungo il corpo. Provate anche a esaminare una persona che lavora seduta dinanzi ad un tavolo, a gli automobilisti mentre sono fermi ad un semaforo, ed egualmente potrete rilevare [illegible] la posizione del corpo sia ripiegata su se stesso, il collo incassato e le spalle che gravano sul [illegible]. Ne risulta dunque che quasi [illegible] a mantenere il corpo in una posizione [illegible] giusto equilibrio fisiologico a funzionale.

A lungo andare tutto questo può influire, insieme ad altre cause, anche sullo stato generale della salute. Infatti il peso delle braccia e delle spalle, non sostenuto in modo corretto dalla colonna vertebrale, si [illegible] sul torace opprimendo cuore e polmoni. i polmoni a loro volta compiono con minore ampiezza il movimento respiratorio mentre il cuore è costretto ad au- [illegible] il ritmo delle pulsazioni per compensare la carenza di ossigeno. Questa carenza, di riflesso, influisce negativamente sul cervello, sul sistema [illegible] a coinvolge anche lo stomaco che, compresso dalla posizione innaturale delle spalle a del torace, può immagazzinare aria dando luogo a fenomeni di aerofagia e a disturbi della digestione. Quando all'intestino, non sostenuto dai muscoli dell'addome, tende a spostarsi verso il basso, ad impigrirsi, per cui a volte ne derivano irriducibili stitichezze.

* *

Provate a mettervi con il dorso [illegible] un muro, scalze, con i piedi leggermente divaricati. Sentirete che il corpo è a contatto con il muro [illegible] seguenti punti: la nuca, le scapole, le natiche, i polpacci, i calcagni. A questo punto abbandonate le braccia lungo i fianchi a controllate: dovrete sentire le spalle che cadono dolce- [illegible] a spontaneamente all'indietro, le mani che sfiorano l'esterno delle cosce, i muscoli del petto che si tendono mentre l'addome diventa piatto. Questo è il modo corretto di stare in piedi. Vi accorgerete anche che la spina dorsale reggerà il corpo in modo naturale senza avvertire quel senso di fastidio e di fatica che accompagna le posizioni antifisiologiche. Dovendo [illegible] per lungo tempo la posizione ferma ed eretta, potrete anche bilanciare il peso del corpo ora su un piede, [illegible] sull'altro ricordando che bisogna appoggiarsi sulla pianta a non sul tallone. Questo esercizio, ripetuto per pochi minuti al giorno, riuscirà a correggere la cattiva posizione eretta a ad indurvi ad [illegible] quella giusta a meno affaticante.

Ma come [illegible] la posizione che abbiamo descritta anche mentre si cammina? Molto spesso la tendenza [illegible] di lasciar cadere le spalle, protendere leggermente il corpo in avanti e curvare il capo. Ecco: il modo di correggere istantaneamente questa mal posizione mentre si cammina consiste in tre movimenti: Contrarre le natiche, ritrarre i muscoli addominali e rialzare leggermente il capo. Non rialzare le spalle, che [illegible] un tentativo di irrigidirsi, a men che meno buttare il petto in fuori [illegible] semplicemente controllare la tensione muscolare dell'addome a delle natiche e la posizione della [illegible]. Il movimento di deambulazione verrà fatto spontaneamente molleggiando sulle articolazioni dei piedi, delle caviglie a dei ginocchi in un elastico accorciarsi a allungarsi dei vari muscoli degli arti inferiori. L'esercizio è semplice: camminare per qualche minuto essendo coscienti di ogni movimento a portando i piedi l'uno davanti all'altro lungo una linea diritta. Abituandosi giorno per giorno si arriverà a camminare correttamente in modo spontaneo.

Per le donne che tengono al loro portamento, alla eleganza [illegible] camminare e alla forma allungata delle loro gambe c'è ancora [illegible] particolare importante: la natura ci ha costruiti [illegible] za «supporti», perciò le scarpe [illegible] tacchi alti sono dannose perché fanno lavorare i muscoli del piede e della gamba in modo antifisiologico, e, portate costantemente, possono «accorciare» la muscolatura del polpaccio facendola diveni- [illegible] più pesante e prominente. E' opportuno indossare i tacchi alti solo nelle occasioni indispensabili, a limitatamente a qualche [illegible]. Quando si torna a casa, camminare scalze per un buon quarto d'ora alzandosi ogni tanto sulle punte dei piedi è un buon esercizio correttivo contro l'uso dei tacchi molto alti.

Gabriella Magrini
da «Belle oggi e domani»
ed. Sanzogno

(continua)

Tabella dei pesi ideali in rapporto alla struttura fisica e all'età

DONNA BREVILINEA

altezza cm	fino ai 25 anni kg	fino ai 35-40 anni kg	fino ai 50 [illegible] [illegible]	oltre i 50 anni kg
155	58	59,5	[illegible]	57
157,5	60,5	62	60,5	59
160	61	62,5	61	59,5
162,5	63,5	65,5	[illegible]	62,5
165	64,5	66,5	65	63
167,5	68	70	68,5	66,5
170	69	71	69,5	68,5
172,5	71,5	73,5	72	70
175	73	75	73,5	71,5

DONNA NORMOLINEA

altezza cm	fino [illegible] 25 anni kg	fino ai 35-40 anni kg	fino ai 50 anni kg	oltre i 50 anni kg
155	52,5	54	52,5	51,5
157,5	54	56	54,5	53,5
160	56	58	56,5	55
162,5	58	[illegible]	57,5	56
165	59	61	59,5	[illegible]
167,5	61	63	61	60
170	62,5	64,5	63	61,5
172,5	64,5	66,5	65	63,5
175	66,5	68	66,5	65,5
177,[illegible]	67,5	70	68	66,5
180	69,5	72,5	70	69,5

DONNA LONGILINEA

altezza cm	fino ai 25 anni kg	fino ai 35-40 anni kg	fino ai 50 anni kg	oltre i 50 anni [illegible]
155	48,5	50,5	50	48
157,5	50	52	51,5	49,5
160	51	53	52,5	50,5
162,5	52,5	54,5	54	52,5
165	54,5	56,5	55,5	54,5
167,5	57	58	57	56
170	57,5	59,5	59	57,5
172,5	59,5	61,5	61	59,5
175	61	63	62,5	61
177,5	62,5	64,5	64	63
180	64	66,5	66	64,5

i francobolli

Mosca tenta di recuperare le simpatie dei collezionisti accentuando la propaganda per [illegible] francobolli olimpici e distribuendo a centinaia [illegible] migliaia i chiudilettera autoadesivi con l'orsetto olimpico, emblema dei Giochi. Recupero difficile poiché non sembra che il mercato filatelico reagisca. Le serie sino a oggi emesse dall'Urss [illegible] belle, graficamente curate, [illegible] molto care. Su tutto il mercato anglosassone i francobolli sovietici per le Olimpiadi sono trattati molto freddamente. Difficile dire se ci sarà una ripresa prima della fine di luglio, quando dovrebbero aprirsi le Gare [illegible] Mosca.

● **Il pacco al fosforo** — Il 150 lire dei «pacchi postali in concessione», stampato per errore su carta fluorescente (usata di solito soltanto per i commemorativi [illegible] per i francobolli ordinari) continua a far parlare [illegible] sé. Dopo [illegible] comprensibile perplessità iniziale, si [illegible] appurata la verità: emesso nel 1968, è stato stampato su carta fluorescente per una svista. Ne esisterebbero solo 24 mila esemplari in tutto e per il momento non è facile indicare un prezzo che potrebbe però essere molto elevato. Al momento, risulta introvabile. Il perito filatelico dott. Enzo Diena [illegible] ha già firmati alcuni, rilasciando un certificato di garanzia [illegible] la richiesta dei collezionisti pare sensibile. Secondo alcuni periti, [illegible] si tratterebbe comunque di una varietà ma di [illegible] francobollo vero [illegible] proprio, diverso da quello tipo, dal normale cioè, stampato su carta non fluorescente.

■ **Il Vaticano conferma** — [illegible] Roma le poste vaticane danno conferma dell'emissione di un francobollo che, onorando san Benedetto, patrono d'Europa, verrà messo in vendita in occasione della visita di papa Wojtyla a Norcia.

● **Un trenino da Londra** — Le poste inglesi emettono cinque valori, stampati uniti, ciascuno da 12 *pence*, per salutare il viaggio del primo treno che trasportò passeggeri e corrispondenza, centocinquant'anni fa, sulla linea Liverpool-Manchester. David Gentleman, [illegible] cui si devono parecchi dei più riusciti esemplari inglesi, ha curato i divertenti bozzetti che vogliono raffigurare tutto ciò che oggi è trasportabile su un treno, dalla posta ai viaggiatori, dalle auto ai cavalli.

■ **Le isole d'oro** — Le Faröer [illegible] sempre popolari, il «lancio» delle Azzorre [illegible] di Madera [illegible] un fatto compiuto. Il mercato registra anche il rilancio deciso di molte emissioni (soprattutto delle prime) [illegible] Jersey, Guernsey [illegible] di Man, già definite «le isole d'oro» per le notevoli quotazioni che hanno raggiunto in campo internazionale. I francobolli di tali isole sono molto richiesti in particolare su busta del giorno di emissione. Per Man sono significative anche alcune «impennate» per serie anche recenti le quali hanno saputo attirare l'attenzione del collezionista medio.

■ **E l'Onu dorme** — Le Nazioni Unite non trovano invece una strada che permetta [illegible] loro affermazione più valida e convincente. L'idea di emettere esemplari dell'Onu in moneta austriaca, come già avviene per la moneta svizzera, non ha suscitato entusiasmi. Il fatto [illegible] che i francobolli dell'Onu [illegible] «freddi», troppo carichi di simboli, retorici, [illegible] per questo non hanno molte possibilità di interessare un vasto pubblico. Se l'Onu cambierà via, con un proprio «ringiovanimento», rischierà di rovesciare le proprie emissioni solo su [illegible] ristretta *élite, composta per la maggior parte di filatelisti americani.*

Renzo Rossotti

i dischi

Schoenberg: PIERROT LUNAIRE, dir. P. Boulez (Cbs).

Ancora un *Pierrot Lunaire.* [illegible] cataloghi discografici ne [illegible] zeppi, tuttavia questa ennesima incisione riesce assai gradita [illegible] motivo della esemplare scavata lettura che ne [illegible] Boulez. L'edizione è di un lusso inusitato. Basti pensare che accanto [illegible] Yvonne Minton, che dà voce alle raccapriccianti visioni schoenberghiane, il gruppo degli strumentisti annovera concertisti quali Pinchas Zukerman [illegible] Daniel Barenboim. Favoloso.

Puccini — TOSCA opera completa — de Fabritiis — EMI (Serata di Gala).

Una *Tosca* chiaramente d'annata, 1938, che la Emi giustamente ripresenta in veste tipograficamente molto accurata. Una *Tosca* «datata», si direbbe oggi con termine abusato, ovvero, [illegible] legge nello stimolante saggio introduttivo, lo «specchio fedele di un'epoca che, al di là di facili stroncature e di comodi oblii, varrebbe certo la pena di conoscere meglio».

D'altra parte non potrebbe non essere così, tenuto conto dell'alta cifra esecutiva e interpretativa offerta dalla coppia regina di quegli anni. Maria Caniglia, ricordata sabato al Piccolo Regio, è più donna che «primadonna», ovvero una Tosca di matrice schiettamente «verista», la cui soggiornante presenza teatrale si riflette prepotentemente nelle vibrazioni di [illegible] canto intriso di esuberante passionalità tutta partenopea. Al suo fianco S.M. il Tenore, al secolo Beniamino Gigli, che [illegible] anni di età, di cui la metà spesi a cantare in tutto il mondo, troviamo all'apogeo dei suoi eccezionali mezzi vocali, alle prese con un personaggio che gli sta particolarmente [illegible] pennello.

Quando si è aggiunto che lo Scarpia del fiorentino Armando Borgioli non sfigura affatto accanto ai due più illustri colleghi, che il resto della compagnia integra efficacemente la prestazione del terzetto, che il collaudato mestiere di Oliviero de Fabritiis non viene mai meno al suo compito, [illegible] discorso si chiude con l'invito ad acquistare un prodotto di antiquariato genuino, nella certezza che l'acquirente non ne resterà deluso.

[illegible] Gualerzi

Frank Zappa: «Joe Garage» 33 stereo CBS.

Il vecchio Frank cambia etichetta discografica ed esce subito con due nuovi album dove fa [illegible] una volta esplodere il suo genio condito di piccola follia [illegible] tante sregolatezze. I dischi, che stanno andando a ruba tra i fans del protagonista, dovrebbero venire apprezzati o comunque ascoltati [illegible] pubblico dei giovani.

★★

[illegible] De Piscopo: «Gabbie» — «Drum Dream», [illegible] stereo Carosello.

Batterista fantasioso [illegible] assai spettacolare, Tullio De Piscopo si propone [illegible] leader [illegible] un gruppo che qui esegue un reggae [illegible] «disco» alla moda. Preferiamo il De Piscopo che fa jazz accanto a Gianni Basso.

★★

Norma Jordan: «Disco Beat», 45 stereo, Ciao.

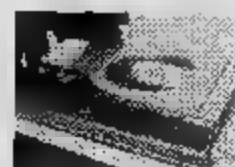
Norma è una bellissima ragazza negra che ha fatto fortuna in Italia, alla tv. Sorride, si espone e sgambetta. Ora canta e segue la moda e il vento della discomusic.

★★

Boney M: «Bahama mama», 45 stereo Durium.

Estratto dall'ultimo [illegible] successo («Ocean of fantasy»), il nuovo [illegible] della Durium propone ai ballerini due eccellenti brani cantati dai celebri Boney M.

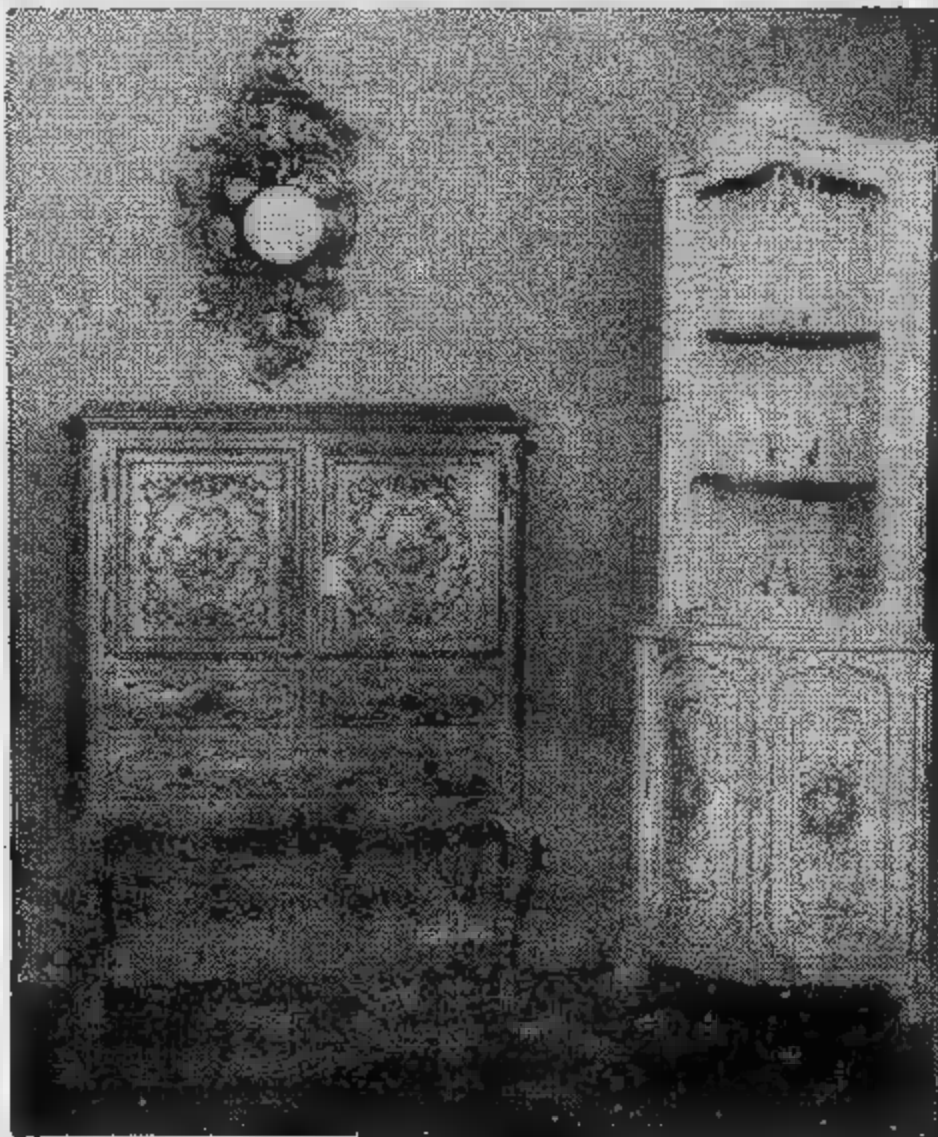
Franco Mondini

i minifilm

A sconvolgere il sistema tradizionale di proiezione delle immagini [illegible] schermo cinematografico, dopo la videoregistrazione, già ampiamente diffusa, ci pen[illegible] ora il videodisco. Questa nuova apparecchiatura, poco più grande di un normale giradischi, è già commercializzata in alcuni paesi europei da Pioneer, MCA, Philips, Magnavox, JVC's VHD e dalla RCA's Selectavision. Il prezzo di vendita sul mercato americano, ad esempio, è di circa [illegible] dollari (40.000 lire). Sono disponibili inoltre, confezionati dalla MCA discovision, almeno 300 film in edizione integrale a colori. Tra i soggetti più noti segnaliamo: «Airport '77», «Casanova» di Fellini, «Psycho», «Frankenstein», «Love story», «I tre giorni del Condor» e molti altri della Walt Disney, Paramount e Universal. Alla serie lungometraggi si aggiungono ancora molti documentari di tipo educativo e didattico, storico [illegible] scientifico. I dischi si acquistano normalmente nei negozi specializzati [illegible] dollari (16.000 lire) per il cortometraggio e a 30 dollari (24.000 lire) per il film in versione integrale.

In Italia il videodisco non [illegible] ancora presente, mentre in Germania è già commercializzato da almeno due anni. In questi giorni la RCA si è già accaparrata i diritti di sfruttamento di oltre 250 film della MGM e 20th Century Fox. La nuova apparecchiatura, che sicuramente in futuro rivoluzionerà il mondo tradizionale delle immagini, non sostituisce ancora [illegible] sistema tradizionale di ripresa su pellicola per il cinema amatoriale. Quindi cinema, videoregistrazione e videodisco viaggeranno [illegible] braccetto ancora per molti anni, [illegible] sostituirsi [illegible] annullarsi.

Anche se i sistemi video si perfezionano, la cineproiezione non perde colpi per passare al massimo della professionalità. Versatilità [illegible] stereofonia sono ingredienti che si riscontrano con una certa frequenza nei nuovi proiettori superotto sonori. Gli ultimi nati, ad esempio, [illegible] chiamano Visacustic 1000 Stereo [illegible] Visacustic 100 Multiply. Sono proiettori sonori superotto compatti ed eleganti; le loro prestazioni sono di alto livello, e l'impiego [illegible] semplice anche per i meno esperti. Il Visacustic 1000 è stereofonico: consente cioè la registrazione e la riproduzione indipendente e contemporanea di entrambe le piste della pellicola sonora. Ad esempio un film girato con [illegible] cinepresa sonora, può essere arricchito con un commento musicale (anche parlato) sulla seconda pista, [illegible] toccare quella principale; i due canali possono essere utilizzati per due colonne diverse so[illegible] (ad esempio una in lingua straniera); è possibile registrare volendo separatamente musica [illegible] parlato, [illegible] così via. In qualsiasi momento inoltre il contenuto di una delle due piste può [illegible] trasferito sull'altra (anche in mixaggio [illegible] la registrazione preesistente); una pista viene così resa completamente libera, e disponibile per successive registrazioni. Il Visacustic [illegible] è [illegible] versione semplificata del modello precedente: le prestazioni sono sostanzialmente analoghe, ma [illegible] è possibile la riproduzione in stereo.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, cinema formato ridotto, via Marenco 32, [illegible] Torino.

il giardino in bottiglia

LA scoperta della possibilità di coltivare [illegible] piccolo giardino dentro un recipiente trasparente avvenne per caso un [illegible] colo e mezzo fa ed è dovuta al medico inglese Nathaniel Ward.

Questo signore, che si interessava anche di scienze naturali, [illegible] collocato in una cassetta di vetro ermeticamente chiusa [illegible] bozzolo di una farfalla notturna con [illegible] po' [illegible] terra del giardino per osservare la metamorfosi dell'insetto e cogliere il momento in cui dal bozzolo sarebbe sfarfallato [illegible] nuovo esemplare adulto.

Durante le sue assidue osservazioni il medico notò che i semi contenuti nel terreno incominciavano a germinare e a dare origine a delle piantine. Il dottor Ward pensò che, essendo la [illegible] di vetro completamente chiusa, ben presto tutti i vegetali sarebbero deperiti [illegible] poi morti per mancanza d'aria. Grande fu il suo stupore quando constatò che le piantine si mantenevano in perfetto vigore [illegible] che continuavano a svilupparsi anche dopo diversi mesi senza manifestare segni di sofferenza.

Lo scienziato fece allora molti altri esperimenti del genere e giunse alla conclusione che le piantine trovano un ambiente favorevole alle loro funzioni vitali in un contenitore trasparente anche se completamente chiuso.

Era nato il «Terrarium» che ben presto divenne molto alla moda nelle case inglesi della fine del secolo scorso.

Si chiama Terrarium un qualunque contenitore con pareti trasparenti, ermeticamente chiuso [illegible] con una piccola apertura ed al cui [illegible] vengono coltivate delle piantine.

La forma [illegible] le dimensioni del recipiente possono essere le più svariate: contenitori di vetro originariamente destinati ad altri usi, quali vaschette dei pesci, damigiane, coppe e barattoli possono tranquillamente servire per costruire dei Terrarium di piantine di piccole dimensioni.

Per piante più grandi, oltre I [illegible] centimetri, si deve invece ricorrere a cassette di vetro o [illegible] materiale plastico appositamente costruite.

E' abbastanza semplice spiegare i fenomeni che avvengono all'interno del contenitore e che rendono possibile, senza apporti dall'esterno, il perpetuarsi della vita delle piante.

Gli organismi vegetali necessitano per svolgere le loro funzioni vitali di elementi nutritivi del terreno, di acqua [illegible] di aria. Nell'ambiente chiuso del Terrarium acqua e aria pre[illegible] [illegible] ciclo che consente di riprodurre le condizioni adatte alla vita vegetale.

L'acqua, infatti, assorbita dalle radici, vie[illegible] rimessa in circolazione attraverso i fenomeni di evaporazione delle foglie [illegible] rientra pertanto in circolo. I processi respiratori delle piante realizzano per conto loro una sorta di «ciclo continuo» dell'aria in quanto durante il giorno consumano anidride carbonica ed emettono ossigeno [illegible] un fenomeno completamente opposto [illegible] durante le [illegible] notturne.

Si può pertanto dire che, teoricamente, l'ambiente chiuso del Terrarium [illegible] completamente autosufficiente.

Nella pratica le cose [illegible] stanno esattamente così perché, a parte la necessaria reintegrazione degli elementi nutritivi del terreno, saltuariamente andrà somministrata un po' d'acqua, cambiata periodicamente l'aria anche nei Terrarium completamente chiusi.

Vediamo [illegible] le operazioni da compiere e gli accorgimenti da adottare per costruire il nostro piccolo «giardino in bottiglia».

Dopo aver accuratamente pulito le pareti interne del contenitore, sistemeremo sul fondo uno strato di materiale drenante costituito da ghiaia fine mista a carbonella [illegible] aggiunge[illegible] poi il terriccio che dovrà ospitare le nostre piantine.

Evidentemente il miscuglio dovrà essere adatto alle specie che desideriamo piantare [illegible] quindi sarà acido [illegible] calcareo, più [illegible] meno soffice, con rapporti diversi tra sabbia, terra [illegible] torba a secondo delle piante scelte. Per evitare che nell'ambiente umido del Terrarium si sviluppino malattie da crittogame o attacchi di insetti dannosi è opportuno provvedere [illegible] una disinfestazione del terreno. Un sistema rapido ed efficace è quello di [illegible] il terriccio in [illegible] piatto, collocandovi al centro una patata di media grandezza e sistemando poi il tutto in forno. Quando la patata sarà [illegible] potremo essere certi che le spore dei funghi nocivi ed eventuali uova o larve di insetti saranno ormai inoffensive.

Sistemato il terriccio sopra lo strato drenante sul fondo del contenitore, potremo provvedere a mettere a dimora le nostre piantine avendo però cura di sottoporle preventivamente ad una accurata disinfezione trattandole con prodotti anticrittogamici ed antiparassitari.

Se l'apertura del recipiente è sufficientemente ampia da consentire il passaggio della [illegible] le operazioni di piantagione non presentano difficoltà. Nel caso invece che come Terrarium si usino damigiane o vasi a collo stretto dovremo adottare qualche accorgimento.

Sarà molto utile l'impiego di lunghe pinze (come quelle usate per il caminetto) o di bacchette di legno con le quali si afferreranno le piantine [illegible] si infileranno nel recipiente sino [illegible] sistemarle nello strato [illegible] terreno.

Altro accorgimento valido nel caso di specie [illegible] lungo fogliame [illegible] quello di avvolgere le piantine in [illegible]ni di carta per farle meglio penetrare nel recipiente.

Dopo aver sistemato [illegible] specie vegetali prescelte con la disposizione che più ci aggrada ed [illegible] accuratamente pressato la terra intorno ad ogni pianta, si provvede ad innaffiare delicatamente il terriccio, facendo molta attenzione a non eccedere nella somministrazione d'acqua per evitare ogni segno di ristagno.

Così il Terrarium è pronto ed andrà collocato in un posto adatto dove possa ricevere molta luce ma dove non venga mai colpito dai raggi diretti del sole che potrebbero provocare un surriscaldamento dell'ambiente interno o addirittura delle ustioni alle foglie.

Il terriccio dovrà sempre presentarsi umido e, nei casi di contenitori ermeticamente chiusi, all'interno del vetro dovrà essere sempre presente un leggero velo [illegible] acqua condensa[illegible]. Se la condensazione diventa eccessiva e si hanno fenomeni di sgocciolamento significa che l'ambiente [illegible] troppo umido e quindi bisognerà provvedere ad [illegible] arieggiamento, se invece non c'è segno di condensa sarà opportuno provvedere ad u[illegible] leggera nebulizzazione d'acqua sulle foglie.

I Terrarium che presentano delle aperture andranno saltuariamente annaffiati, sempre però [illegible] molta moderazione essendo soprattutto l'eccesso d'acqua che si manifesta nocivo per le piante coltivate in tali ambienti.

Quali sono le specie che megli si prestano per la costituzione di questi particolari giardini? In linea di massima si può dire che le piante più adatte sono quelle del sottobosco e di origine tropicale in quanto sono quelle che meglio si giovano delle condizioni di elevata umidità che si vengono a creare nell'atmosfera chiusa del Terrarium.

Così si presteranno egregiamente allo scopo le varie specie di felci, le violette africane, l'edera, la Dracaena, la Peperonia, la begonia, l'Aphelandra. Come tappezzanti, per rivestire il terreno o per coprire elementi rocciosi che possiamo inserire nel recipiente per dare un andamento più mosso alla composizione, pos[illegible] [illegible] muschio od edera nana.

Potremo però tranquillamente riprodurre nel Terrarium un ambiente desertico sistemando sul fondo uno strato di terreno sabbioso, ricoperto di uno straterello di sabbia pura, ed impiantando a piacere varietà di cactus o di altre piantine grasse.

In questo caso, oltre ad innaffiare con estrema moderazione, dovremo aver cura di lasciar circolare l'aria all'interno del recipiente in quanto le condensazioni di vapor acqueo sono nocive alle [illegible] succulente impiegate.

A seconda degli ambienti in cui collochere[illegible] il Terrarium, ed in funzione soprattutto della loro temperatura, potremo coltivare piante da serra calda [illegible] da serra fredda.

Nel primo caso la temperatura dell'ambiente non dovrà mai scendere, nemmeno nelle ore notturne durante il periodo invernale, sotto i 15-16 gradi. Sono particolarmente adatte a questo tipo di Terrarium l'Anthurium, il Croton, la Dieffenbachia [illegible] molte specie di orchidee.

Nel [illegible] delle piante da serra fredda, quali le felci, l'edera, il Coleus, la Peperonia, la temperatura minima può scendere durante il periodo invernale sino a 10-12 gradi.

Luciano [illegible]

che cosa piantare a marzo

CON il [illegible] di marzo ci si [illegible] avviando fuori dal lungo inverno [illegible] molti lavori ci attendono nel giardino e nell'orto.

La natura, giorno dopo giorno, si risveglia dal torpore dei mesi trascorsi, le gemme stanno lentamente rigonfiandosi preparandosi alla nuova vegetazione mentre le prime fioriture di arbusti ci annunciano l'approssimarsi della bella stagione.

In questo clima generale di «ripresa», anche le nostre cure devono diventare molto più intense ed assidue perché, in molti casi, sono proprio i lavori compiuti od avviati in questo mese che condizionano i risultati delle nostre coltivazioni per tutto il resto della stagione.

Lavori generali — A marzo si riprendono con pieno ritmo le piantagioni di alberi [illegible] di arbusti, adottando tutte quelle cautele che già [illegible] sta[illegible] consigliate [illegible] queste pagine. Ricordiamo solamente la necessità che la buca sia sufficientemente grande da consentire una sistemazione ben distesa delle radici, che la profondità di impianto sia corretta e che la terra di riempimento venga accuratamente calpestata per [illegible]curare una buona stabilità alla pianta ed impedire la formazione di dannose sacche d'aria sotterranee.

Quando i soggetti da mettere [illegible] dimora hanno un'altezza che supera i 2; 2,5-3 metri, sarà opportuno affrancarle con dei pali tutori [illegible] dei tiranti per impedire che, nella delicata fase di «crisi da trapianto» a cui le piante andranno incontro, gli ondeggiamenti causati dal vento possano determinare strappi alle fragili radici di neoformazione.

Se durante il periodo della piantagione l'atmosfera si presenta ventilata od i raggi del sole sono già caldi, è utile somministrare alle piantine appena [illegible] [illegible] dimora una buona innaffiatura per garantire alle radici una abbondante disponibilità d'acqua nel terreno e, quindi, le migliori condizioni per una pronta ripresa vegetativa.

Nelle [illegible] particolarmente esposte a correnti fredde od al pericolo di gelate tardive, sin dai primi giorni di marzo si può provvedere allo smantellamento dei vari tipi di protezione che avevamo sistemato intorno alle nostre piante più delicate all'inizio dell'inverno. Durante queste operazioni si verifica l'esistenza di danni o di lesioni, provvedendo ad eliminare accuratamente eventuali rametti rotti ed a curare le ferite.

Appena la temperatura si sarà sufficientemente assestata, [illegible] più presentare grossi sbalzi [illegible] [illegible] ore diurne [illegible] quelle notturne, si potranno riportare all'aperto le piante da giardino ricoverate per l'inverno nel garage od in cantina come gli agrumi, i gerani, gli oleandri.

Con [illegible] [illegible] di marzo, specie se l'andamento climatico è [illegible] favorevole, si pone già [illegible] problema della lotta [illegible] le erbe infestanti che spuntano in ogni parte del nostro giardino e del nostro orto, nelle aiole o sul tappeto erboso, nei lettorini [illegible] abbiamo seminato gli ortaggi o lungo i sentieri.

Nei [illegible] di stradine o di spiazzi privi di pian[illegible] ornamentali potremo intervenire contro la vegetazione infestante con i cosiddetti «diserbanti totali», badando bene che [illegible] esista il rischio che tali prodotti vengano trascinati da

eventuali acque piovane in [illegible] del giardino in cui possano [illegible] danno.

In tutti gli altri casi la lotta alle erbacce andrà effettuata manualmente, mediante zappettature o sarchiature.

Lavori nel giardino — Marzo [illegible] già stagione di semina in posto ed in piena terra [illegible] molte specie da fiore annuali, tra le quali ricordiamo Delphinium, Lupino annuale, Papaveri, Piselli odorosi, Lino annuale. Molte altre specie possono essere invece seminate sia in posto sia in cassette [illegible] cassoni vetrati per essere successiva[illegible] trapiantate nella definitiva dimora. La scelta in questo campo [illegible] molto ampia: Calendule, Campanule, Nasturzi, Portulaca, Tagetes, Salvia splendida, Zinnite, Aster sono solamente alcune delle più note piante annuali che possono [illegible] seminate in questo periodo.

Le utilizzazioni di queste specie da fiore sono molto [illegible]: dalla costituzione di aiuole colorate nelle [illegible] di tappeto erboso od intorno [illegible] piede di [illegible] albero, alla realizzazione di vivaci bordure lungo i sentieri alla decorazione [illegible] vasi, muretti o pergolati. Molte si prestano inoltre egregiamente alla utilizzazione [illegible] fiori da taglio per ornare le nostre abitazioni [illegible] rallegrarle [illegible] una vivace [illegible] di colore.

Anche le zone a prato del giardino necessita[illegible] in questo mese di assidui interventi. Una energica rastrellatura per eliminare i residui vegetali ed un'accurata rullatura per assestare be[illegible] le zolle [illegible] livellare il terreno [illegible] tra le prime operazioni da svolgere [illegible] appena le condizioni climatiche lo consentono.

Se in alcuni tratti il tappeto erboso si presenta ingiallito [illegible] sofferente per l'invasione di muschi, è utile intervenire subito [illegible] la distribuzione di solfato di ferro nella dose di 50-60 grammi per ogni metro quadrato da trattare.

Dopo una decina di giorni i muschi ormai «bruciati» dal prodotto potranno essere elimi[illegible] con un rastrello, [illegible] le eventuali chiazze vuote del [illegible] erboso verranno ricostituite [illegible] con la [illegible] di un miscuglio analogo [illegible] quello [illegible] originariamente per l'intera superficie, [illegible] con la sistemazione di zolle erbose.

In marzo se già non si [illegible] provveduto nel mese precedente, andrà somministrata ai tappeti [illegible] [illegible] [illegible] fertilizzazione minerale distribuendo [illegible] spaglio 4-5 chilogrammi di un concime complesso ogni 100 metri quadrati.

In questo mese si possono mettere in coltura le Dalie che, estirpate dal terreno nel passato mese di novembre, erano state conservate sino ad ora in un magazzino asciutto e ben aerato. I tuberi di queste piante vanno sistemati in cassette con del territorio soffice. Se i ceppi delle radici tuberose si presentano voluminosi, è possibile dividerli in diverse parti piantandole poi singolarmente: si realizza in questo modo un semplice e valido sistema di moltiplicazione di questa pianta.

Un altro modo di propagazione delle Dalie consiste nell'utilizzare come talee i getti che si sviluppano al colletto dei cespi delle radici tuberose: quando questi germogli hanno raggiunto una lunghezza [illegible] 7-8 centimetri si staccheranno dalla pianta madre con [illegible] coltello ben affilato, effettuando il taglio in modo che alla base della talea ne resti [illegible] una porzione.

Le talee verranno sistemate per la radicazio[illegible] in cassette con terriccio soffice e, dopo quattro-cinque settimane, potranno [illegible] trapiantate in vasetti.

Molte altre specie di piante tuberose quali Begonia, Gloxinia, Canna indica, debbono [illegible] in coltura in questo mese, dopo il riposo invernale.

Anche il roseto richiede in [illegible] [illegible] intensificazione dei nostri interventi. Devono innanzi tutto essere completate le potature specialmente in quelle zone od in quelle esposizioni ove l'inclemenza del clima ha sino ad ora sconsigliato [illegible] procedere [illegible] tali operazioni. Una buona vangatura che valga a ridare sofficità e ad arieggiare il [illegible] costipato dalle precipitazioni invernali, contribuirà notevolmente alla ripresa vegetativa delle piante che potrà ulteriormente essere stimolata dalla somministrazione di fertilizzanti organici o minerali.

Chi ha la fortuna di disporre di [illegible] [illegible] sarà molto impegnato in questo [illegible] per la formazione di talee, per le semine ed i trapianti di molte specie da fiore [illegible] per la rinvasatura di piantine perennei.

[illegible] infatti la stagione adatta per fare talee di Gerani, Crisantemi, Coleus, Ageratum, Fuchsie e per seminare Aster, Petunia, Lobelia, Garofani, Verbena, Nemesia ecc. Si rinvasano inoltre quasi tutte le piante da fogliame quali Felci, Croton, Dracoene, Asparagus e Authurium.

Lavori in terrazzo — Anche le nostre terrazze man mano riprendono vita e molti lavori ci attendono.

Quasi tutte le piante coltivate nei vasi o nelle cassette sui balconi andranno rinvasate in quanto le radici, nell'arco della stagione precedente, [illegible] probabilmente esplorato tutto il terreno e lo avranno quindi impoverito di elementi nutritivi.

Nei grandi vasi, utilizzati per ospitare le rose ad alberello [illegible] rampicanti, pu[illegible] [illegible] un problema provvedere alla sostituzione [illegible] tutta la terra: potrà essere sufficiente cambiare solo lo [illegible] superficiale [illegible] dieci centimetri, avendo però cura di immettere nuovo terriccio molto fertile.

In cassette, eventualmente protette con lastre di vetro durante le ore più fresche, potremo provvedere alla semina delle piantine da fiore che, una volta trapiantate nelle fioriere, trasformeranno il nostro terrazzo in un piccolo giardino.

Lavori nell'orto — Marzo è uno dei mesi di maggior attività anche nell'orto, soprattutto per quanto riguarda i lavori di preparazione del terreno, di semina e dei primi trapianti.

Non appena il suolo sarà sufficientemente asciutto da poter [illegible] lavorato [illegible] che si «impasti», si può provvedere alla vangatura delle varie parcelle che dovranno poi ospitare le diverse specie di ortaggi.

E' il momento di seminare sotto vetro od in cassonetti [illegible] letto caldo basilico, menazane, peperoni a frutto grande, pomodori, zucchini, lattuga.

Moltissime altre verdure possono già essere direttamente all'aperto, su parcelle di terreno molto ben affinato [illegible] sistemato in modo da evitare ristagni d'acqua. Ricordiamo tra le specie da seminare in [illegible] le bietole da costa o da foglia, le carote, i cavoli verza, le cicorie da taglio, le cipolle invernali, i fagiolini nani, i piselli, i rapanelli, i sedani e gli spinaci.

La semina può essere fatta a spaglio, cioè spargendo uniformemente sul terreno i semi, a [illegible] oppure a postarelle, cioè ponendo alcuni semi in buchette aperte [illegible] distanze regolari. Bisogna usare molta cautela [illegible] non porre le [illegible]menti a profondità eccessiva, cosa questa che potrebbe pregiudicare la futura germinazione: in linea indicativa si può consigliare di interra[illegible] i semi ad una profondità corrispondente al doppio del loro diametro.

Ai primi del mese può già essere piantato l'aglio, ponendo gli spicchi a file distanti 15 centimetri l'uno dall'altro e tenendo una distanza analoga [illegible] spicchio e spicchio. Si possono anche piantare le patate precoci su terreno sistemato [illegible] [illegible] [illegible] protetto [illegible] un po' di paglia per evitare il rischio di danni [illegible] gelate tardive.

Molte delle specie che nell'autunno o nei mesi precedenti avevamo provveduto a seminare in semenzaio su letto caldo sono già pronte per [illegible] trapiantate in piena terra: le piantine di cavolfiore, cavoli verza, cipolle maggenghe, sedani, lattughe così preparate possono essere poste a dimora definitiva.

l. ro.

tutto sull'arte della ceramica

NON vi è casa, anche [illegible] più disadorna ed umile, che non possieda almeno uno o più oggetti di ceramica. Questi manufatti hanno tradizioni antichissime, forse le più antiche del mondo sin da quando gli uomini presero ad impastare [illegible] a cuocere delle terre particolarmente adatte prima per farne oggetti di uso comune e poi per trasformarle in opere d'arte. Dalle statuette della Mesopotamia, dai primi frammenti di ciotole trovati nelle caverne abitate dagli uomini primitivi ai prodotti della «grande epoca del '700» a Capodimonte, a Wedwood, a Limoges, a Delft, a Copenaghen e ovunque si è perpetuata questa tradizione con lavorazioni sempre più perfette, la storia dell'umanità può essere raccontata da quelle che sono [illegible] definite le arti fittili.

In questo campo c'è una grande abbondanza di termini per distinguere i prodotti: terracotta, ceramica, maiolica, faenza, porcellana, terraglia, talvolta con distinzioni minori come il grès. E' [illegible] campo vastissimo e occorre essere veramente competenti per poter distinguere, per esempio, tra gli oggetti antichi epoche ed appartenenze e riconoscere — specie per le porcellane — marchi, stemmi, firme distinguenti «pezzi» [illegible] assai preziosi.

Ceramica è nome che viene dal greco; infatti si diceva «cheramos» l'argilla; definizione generale comprensiva di ogni opera fittile. Comunemente si raggruppano a parte col nome di terrecotte le opere scultoree o di decorazione architettonica in argilla colorata prive di rivestimento di vernici o smalto. Le ceramiche propriamente dette sono a loro volta produzioni in argilla colorata, ma rivestita nella cottura con vernici [illegible] smalti e in genere decorate con ornati policromi o con figurazioni che fanno loro [illegible]quistare valore pittorico sia che si tratti di formelle per pavimenti, sia di rivestimenti parietali e soprattutto di vasellame e di opere statuarie.

La ben nota [illegible] compianta studiosa dell'arte Fernanda Wittgens, che fu alto funzionario delle belle arti [illegible] scrittrice [illegible] competente di sicura fama, distingue in questo campo tante varietà, come per esempio la «ceramica antica [illegible] vernice» che trionfalmente documenta il patrimonio dei vasi greci, la «mezza-maiolica» di produzione arcaica italiana in argilla rossa velata [illegible] [illegible] bianca (in gubbio) base per la decorazione a graffito (ceramica [illegible] stecco). Vi [illegible] poi la maiolica vanto del Rinascimento italiano che in Francia fu battezzata «faenza» dal maggior [illegible] di produzione di quei tempi. Anche maioliche erano denominate le stoviglie lustra[illegible] provenienti da Majorca, illuminate [illegible] iride[illegible] ispano-moresche.

Oggi per solito maiolica definisce tutta la ceramica italiana rivestita di smalto reso opaco dall'ossido di stagno che nella cottura sprigiona colorazioni varie e luminose, mediante fondenti degli ossidi metallici delle vernici.

Dopo il '500, le fabbriche fiorentine iniziarono a produrre porcellane ad imitazione di quelle apprezzatissime provenienti dall'Oriente. Per fare la porcellana occorre [illegible] pasta vitrea a base [illegible] caolino e cioè argilla bianca fusibile ad altissima temperatura. Si hanno così nel '700 le «porcellane tenere dei Medici»; mescolando il caolino a feldspato [illegible] quarzo si ottenne [illegible] Meissen in Sassonia, a Doccia nelle fabbriche Ginori e poi [illegible] altri centi europei la vera porcellana. Caratteristica distintiva è quella di una luce madreperlacea che ricorda i riflessi di una conchiglia perlifera conosciuta appunto con il nome di porcellana.

Sempre in pasta bianca, ma porosa [illegible] rivestita da uno strato [illegible] base piombifera o boracifera, si crea la terraglia il cui maggior centro di produzione artistica fu l'Inghilterra.

Vi fu un tempo sino [illegible] [illegible] molti decenni fa in cui era possibile ritrovare [illegible] vecchi casolari di campagna ciotole o piatti-fondi, rotti o sbrecciati, usati talvolta per dare da bere ai polli in zone [illegible] la Toscana o l'Umbria, di altissimo valore anche commerciale: poteva trattarsi di uno dei famosi «lustri di mastro Giorgio» di cui anche solo un frammento era [illegible] [illegible] [illegible] di molta moneta. Oggi scoperte del ge[illegible] non [illegible] [illegible] fanno più, perché tutto [illegible] territorio [illegible] stato setacciato [illegible] si è sparsa la [illegible] che le vecchie ceramiche possono rappresentare dei piccoli capitali. E' possibile invece ritrovare an[illegible] in castelli, [illegible] case della borghesia, fors'anche sul comò della nonna statuette o gruppi rappresentanti scenette di genere e siglati [illegible] marchi di alta rinomanza, salvate per miracolo da traslochi e da ingiurie del tempo.

In questi ultimi anni è molto aumentato il numero dei collezionisti di porcellane, mentre i musei sono sempre alla ricerca di pezzi di origi[illegible] greca o romana od anche di ceramiche di alta antichità incaica, di vasi precolombiani, di statuette cretesi o di reperti simili a quelli ritrovati nelle «tombe dei re» [illegible] Cipro o di vasi monocromi risalenti al periodo di Uruk e cioè al IV millennio prima di Cristo.

Un capitolo a parte dell'arte fittile è quello delle ceramiche cinesi e orientali in genere. Le porcellane cinesi si distinguono in «epoche» e possono [illegible] di altissima antichità. Sono per solito oggetti da museo difficilmente accostabili dagli acquirenti privati.

Nell'arredamento moderno la ceramica ha ritrovato la sua funzione tipicamente decorativa per lo sfavillio degli smalti, l'intensità dei colori, la curiosità delle forme riallaccianresi [illegible] quelle classiche degli oggetti antichi [illegible] [illegible] strambe figurazioni moderne. C'è una completa nomenclatura dei diversi pezzi del vasellame: tra le forme classiche [illegible] da ricordare in primo luogo il boccale e cioè il più comune dei vasi da bere; [illegible] «versatore» caratterizzato dal lungo collo; le classicheggianti brocche tipiche di Urbino e di [illegible] città dell'Italia centrale con lievi variazioni di forme. Una specialità di Casteldurante sono i capaci «vasi da farmacia» sopra tutto «l'albarello» di forma cilindrica, rastremato nel centro, sagomato all'orlo, derivazione dei vasi orientali per le droghe. Vi sono poi bacili, scodelle, coppe, vassoi, fruttiere tra cui tipiche quelle dette «trionfo» con diversi ripiani [illegible] quelle dette «crespine» [illegible] orli ondulati. Ci sono anche le «zucche da caccia» caratteristiche per la forma e i grandi «piatti da pompa» venuti in uso nel '500 per ornare le credenze e le alzate.

Nell'epoca d'oro della ceramica dal '400 alla fine del '500 si operò [illegible] stili diversi detti «severo» o «a foglie di quercia» o «a occhi di pavone», [illegible] «melograno», a «palmetta». Alla decorazione pittorica si uniscono le iridescenze [illegible] «lustri» tra cui quello d'oro e quello di rubino ottenuti [illegible] una speciale tecnica mediante [illegible] terza cottura. Le «maioliche a riflesso» hanno una diffusa luce metallica.

Di quest'arte esponenti più noti furono i Della Robbia, i cui grandi tondi [illegible] lunette a bassorilievo si ammirano specie nei musei di Fi[illegible] [illegible] in chiese o anche soltanto in nicchie su facciate di [illegible] antiche. Sono opere degnamente inserite nel grande patrimonio artistico nazionale.

Un pezzo unico al mondo in fatto di pavimentazione a piastrelle si può ammirare nella chiesa di San Michele ad Anacapri, riproducente su tutto il piano dell'edificio il paradiso terrestre, tratto da disegni del Solimena, con una grande varietà di tinte e di sfumature.

Provenienti dalla Spagna, impostesi prima nell'Italia meridionale, proprio durante l'epoca della dominazione spagnola, in lontana origine provenienti dagli «azulejos arabi» le piastrelle per pavimenti o per decorazioni di ambienti [illegible]ratterizzano sempre più il volto della [illegible] moderna. Un tempo i bagni [illegible] rivestiti di semplici piastrelle bianche e così pure, almeno in parte, le cucine. Oggi la piastrella per entrambi i luoghi [illegible] colorata [illegible] decorata a disegni geometrici, [illegible] fiori, con possibilità di diverse composizioni che conferiscono all'ambiente attrattiva per l'abitabilità.

Non vi [illegible] donna moderna che non desideri per queste camere ed anche per i pavimenti di molte altre l'impiego della ceramica, di assai facile manutenzione, che con uno straccio bagnato viene [illegible] pulita e scintillante garantendo l'igiene. Discorso inutile da fare per tutti coloro che, seguendo la televisione, sera dopo sera [illegible] informati degli ultimi ritrovati in fatto di ripulenti, polveri, paste o liquidi più adatti [illegible] questo uso.

Alberto Vigna

IL 1979 del Piemonte

IL VINO NUOVO E' PRONTO

La tradizione vuole che a Natale si giudichi il vino nuovo, spillandolo dalla botte. Quest'anno il responso tecnico è molto favorevole: i vini del Piemonte stanno maturando con sicurezza verso una qualità superiore.

In modo particolare in questa annata eccezionale emerge un eccellente vino Barbera, nelle [illegible] denominazioni d'origine controllata Asti, Alba, Monferrato, Colli Tortonesi. Il suo prezzo in primavera, sfuso alla minuta vendita, varierà dalle 550 alle 800 lire il litro, mentre la bottiglia di Barbera DOC 1978, disponibile da gennaio, vale intorno alle 1100-1300 lire.

I 38 Vini a DOC del Piemonte

Asti spumante
Barbaresco
Barbera d'Alba
Barbera d'Asti
Barbera del Monferrato
Barbera dei Colli Tortonesi
Barolo
Brachetto d'Acqui
Bramaterra
Boca
Caluso Passito
Caluso Passito Liquoroso
Carema
Cortese dell'Alto Monferrato
Cortese dei Colli Tortonesi
Cortese di Gavi
Dolcetto d'Acqui
Dolcetto d'Alba
Dolcetto d'Asti
Dolcetto di Diano d'Alba
Dolcetto di Dogliani
Dolcetto delle Langhe Monregalesi
Dolcetto d'Ovada
Erbaluce di Caluso
Fara
Freisa d'Asti
Freisa di Chieri
Gattinara
Ghemme
Grignolino d'Asti
Grignolino del Monferrato Casalese
Lessona
Malvasia di Casorzo
Malvasia di Castelnuovo Don Bosco
Moscato d'Asti
Nebbiolo d'Alba
Rubino di Cantavenna
Sizzano

Le Cantine Cooperative accettano prenotazioni

Per ciascuna Cantina vengono indicati I vini [illegible] DOC attualmente prodotti.

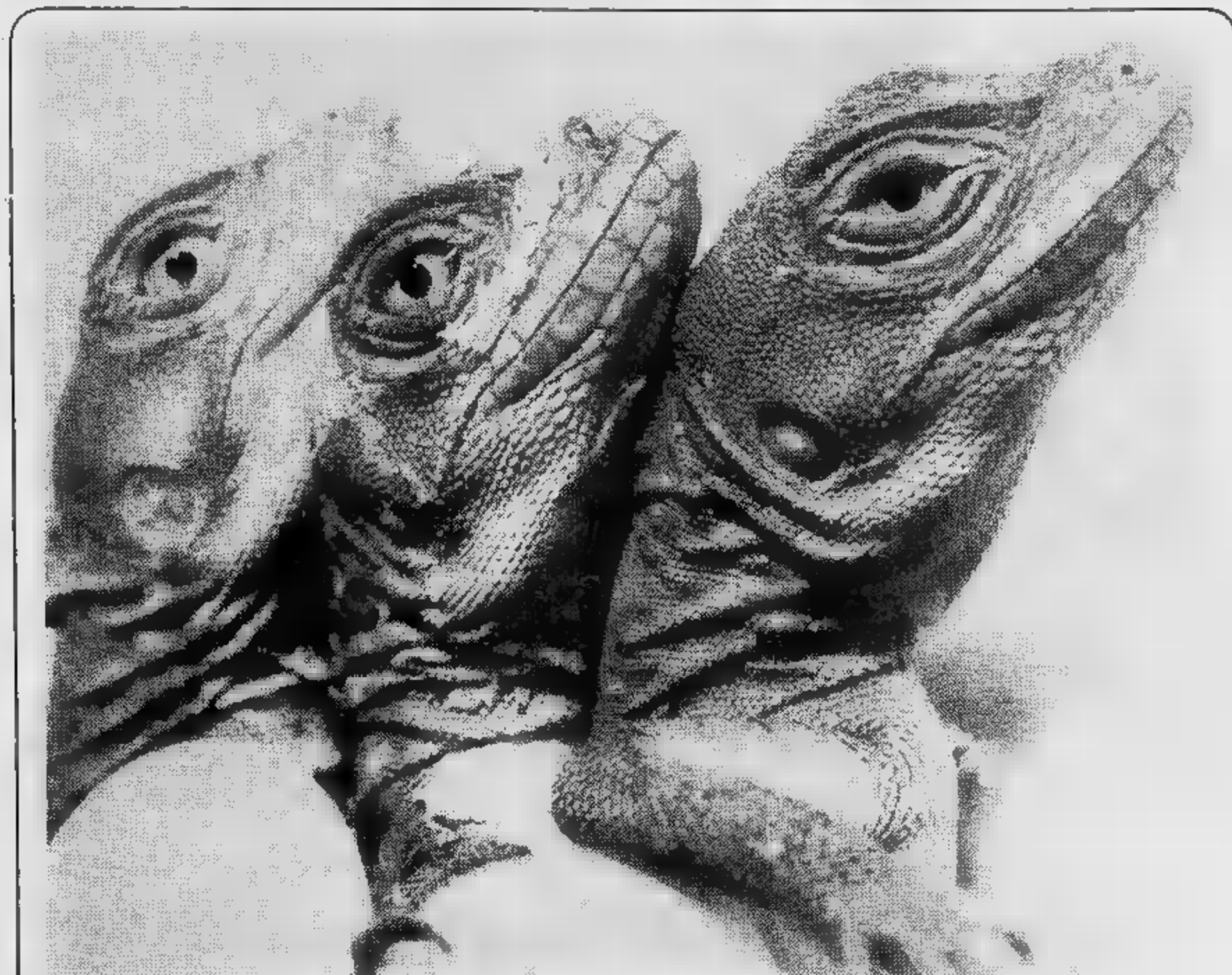
CANTINA [illegible] **ACQUI** [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti -ACQUI [illegible] (AL) - Tel. 0144-2008
CANTINA **ANTICHE TERRE** [illegible] **GALLEANI** -Barbera d'Asti, Freisa d'Asti - AGLIANO (AT) Tel. 0141-954042
CANTINA [illegible] **DEI** [illegible] **CASTELLI** -Barbera d'Asti - AGLIANO (AT) Tel. 0141-954000
VECCHIA CANTINA [illegible] **ALICE BEL COLLE** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato,Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui - ALICE BEL COLLE (AL) - Tel. 0144-74144
NUOVA CANTINA DI **ALICE BEL COLLE** -Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato,Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui , Moscato d'Asti - ALICE BEL COLLE (AL) - Tel. 0144-74103
CANTINA **CITTADELLA CAROGLIO** -Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino del Monferrato, Casalese - ALTAVILLA MONF. (AL) - Tel. 0142-926182
CANTINA **ASTI BARBERA** - B[illegible] d'Asti, Grignolino d'Asti - [illegible]. MARZANOTTO (AT) -Tel. 0141-51221
COOPERATIVA **PRODUTTORI DEL BARBARESCO** - Barbaresco -BARBARESCO (CN) - Tel. 0173-635139
CANTINA **STAZIONE DI** [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Asti Spumante -CALAMANDRANA (AT) - Tel. 0141-75124
ANTICA CANTINA DI **CALOSSO** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti - CALOSSO (AT) - Tel. 0141-853120
COOPERATIVA **PRODUTTORI DI** [illegible] - Erbaluce [illegible] Caluso - CALUSO (TO) - Tel. 011-9833241
CANTINA DI **CANELLI** - Barbera d'Asti, Moscato d'Asti. Asti Spumante. Brachetto d'Acqui - CANELLI (AT) - Tel. 0141-81347
CANTINA **PRODUTTORI NEBBIOLO DI CAREMA** - Carema - CAREMA (TO) [illegible]. 0125-82322
CANTINA DI **CASORZO** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Malvasia di Casorzo - CASORZO (AT) Tel. 0141-929229
CANTINA [illegible] - Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Acqui - CASSINE (AL) - Tel. 0144-71002
CANTINA DI **GUARENE-CASTAGNITO - MAGLIANO ALFIERI** - CASTAGNITO (CN) Tel. 0173-65872
CANTINA **LA VALLE TINELLA** - Barbera d'Asti, Moscato d'Asti - CASTAGNOLE LANZE (AT) - [illegible]. 0141-87203
CANTINA DI **CASTAGNOLE MONFERRATO** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Grignolino d'Asti - CASTAGNOLE MONF.(AT) - [illegible]. 0141-62131
COOPERATIVA **ANTICA CONTEA** [illegible] **CASTELVERO** - Barbera d'Asti, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti - CASTEL BOGLIONE (AT) - Tel. 0141-76115
CANTINA DI **CASTELNUOVO BELBO** -Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Cortese dell'alto Monferrato - CASTELNUOVO BELBO (AT) [illegible]. 0141-769151
CANTINA [illegible] **D'ASTI** -Barbera d'Asti, [illegible] del Monferrato -CASTELNUOVO CALCEA (AT) Tel. 0141-957137
CANTINA DEL **FREISA** [illegible] **CASTELNUOVO DON BOSCO** - Freisa d'Asti, Malvasia [illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco - CASTELNUOVO DON BOSCO (AT) - Tel. 011-9876117
CANTINA **LA** [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Asti, Dolcetto d'Acqui - CASTEL ROCCHERO (AT) - Tel. 0141-760139
CANTINA **LA CASTELROCCHESE** - Barbe[illegible] d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti - CASTELROCCHERO (AT) - Tel. 0141-760131
CANTINA **TERRE DEL BAROLO** - Barolo, Nebbiolo d'Alba, Barbera d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto d'Alba - CASTIGLIONE FALLETTO(CN) Tel. 0173-62053
CANTINA [illegible] E **DINTORNI** - CERRINA MONFERRATO (AL) -Tel. 0142-944108
CANTINA **DOLCETTO DI CLAVESANA** - Dolcetto di Dogliani - CLAVESANA (CN) Tel. 0173-790209
CANTINA [illegible] **DOLCETTO E DEL MOSCATO** - Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Moscato d'Asti - COSSANO BELBO (CN) Tel. 0141-88137
CANTINA DEL **CANAVESE** - CUCEGLIO (TO) - Tel. 0124-32034
CANTINA **DEI COLLI NOVARESI** - Fara - FARA NOVARESE (NO) - Tel. 0321-81234
CANTINA DI **FONTANILE** - Barbera d'Asti, Dolcetto d'Asti, Moscato d'Asti, Cortese dell'alto Monferrato - FONTANILE (AT) Tel. 0141-729179
CANTINA DEL **RUBINO** - Rubino di Cantavenna - GABIANO MONF. (AL) Tel. 0142-945031
CANTINA DI [illegible] - Gattinara - GATTINARA (VC) - [illegible]. 0163-81566
CANTINA [illegible] **LIGURE** - Cortese di Gavi - GAVI LIGURE (AL) - Tel. 0143-64786
CANTINA DI **GOVONE** - Barbera d'Alba - GOVONE (CN) - Tel. 0173-58120
CANTINA DI **LU MONFERRATO** - LU MONFERRATO (AL) - Tel. 0131-741136
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Dolcetto d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui - MARANZANA (AT) - Tel. 0141-77927
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Freisa d'Asti, Brachetto d'Acqui, Dolcetto d'Asti - MOMBARUZZO (AT) - Tel. 0141-77019
CANTINA DI **MOMBERCELLI** - Barbera d'Asti, Barbera [illegible] Monferrato, Grignolino d'Asti - MOMBERCELLI (AT) Tel. 0141-955155
CANTINA **SETTE COLLI** - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato - MONCALVO (AT) - Tel: 0141-91206
COOPERATIVA **PAVITIM** - Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Barolo - MONFORTE D'ALBA (CN) - Tel. 0173-799324
CANTINA **TRE CASTELLI** - Barbera del Monferrato, Dolcetto d'Ovada, Cortese dell'alto Monferrato - MONTALDO [illegible] (AL) - Tel. 0143-85136
CANTINA **MONTALDO** [illegible] - Barbera d'Asti - MONTALDO SCARAMPI (AT) Tel. 0141-953034
CANTINA **VAL TIGLIONE** - Barbera d'Asti -MONTEGROSSO D'ASTI (AT) Tel. 0141-953037
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti - MONTEMAGNO (AT) - T[illegible] 0141-63138
CANTINA DI **NIZZA** [illegible] - Barbera d'Asti, [illegible] del Monferrato, Moscato d'Asti, Brachetto d'Acqui - [illegible] MONFERRATO (AT) - Tel. 0141-721348
CANTINA DI [illegible] - [illegible] (NO) - Tel. 0321-91222
CANTINA **PRODUTTORI DOLCETTO** - Dolcetto di Ovada - OVADA (AL) Tel. 0143-81974
CANTINA DELLA **SERRA** - Erbaluce di Caluso - PIVERONE - (TO) - Tel.0125-72166
CANTINA DI [illegible] **D'ASTI** -Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti -PORTACOMARO (AT) - Tel. 0141-202122
CANTINA **TERRE DEL DOLCETTO** - Dolcetto d'O[illegible] - PRASCO (AL) - Tel. 0144-7713
CANTINA **MANTOVANA** - PREDOSA (AL) -Tel. 0131-710131
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui, Brachetto d'Acqui -RICALDONE (AL) - Tel. 0144-74119
CANTINA DI **RIVALTA BORMIDA** - Barbera del Monferrato, Moscato d'Asti, Dolcetto d'Acqui - RIVALTA BORMIDA (AL) Tel. 0144-72149
CANTINA DI **ROCCA D'ARAZZO** - Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti - ROCCA D'ARAZZO (AT) - Tel. 0141-608182
CANTINA [illegible] **ROCCHETTA** [illegible] -Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti - ROCCHETTA TANARO (AT) [illegible]. 0141-644143
CANTINA [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato - ROCCHETTA TANARO (AT) - Tel. 0141-644182
CANTINA DEL **MONFERRATO** - Barbera del Monferrato, Grignolino [illegible] Monferrato [illegible] - ROSIGNANO MONF. (AL) Tel. 0142-88138
CANTINA [illegible] **DAMIANO** - Barbera d'Asti - SAN DAMIANO D'ASTI (AT) - Tel. 0141-975189
CANTINA [illegible] **MONF.** -Barbera del Monferrato, Grignolino del Monferrato Casalese - SAN GIORGIO MONF. - Tel. 0142-806129
CANTINA **VALLE BELBO** - Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, Dolcetto d'Alba, Moscato d'Asti, Asti Spumante - SANTO STEFANO BELBO (CN) - Tel. 0141-84190
CANTINA DI [illegible] - Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato, Grignolino d'Asti - SCURZOLENGO (AT) Tel. 0141-203120
CANTINA DEI **COLLI** [illegible] **CREA** - Barbera del Monferrato, Grignolino [illegible] Monferrato - SERRALUNGA [illegible] CREA (AL) - Tel. 0142-940128
CANTINA [illegible] - SETTIME (AT) Tel. 0141-69131
CANTINA **VINI** [illegible] **SIZZANO E GHEMM**[illegible] - Sizzano , Ghemme - SIZZANO (NO) - Tel. 0321-810268 - 810276
CANTINA DI [illegible]**ORTONA** - Barbera Colli Tortonesi, Cortese Colli Tortonesi - TORTONA (AL) - Tel. 0131-861265
VIGNAIOLI **ELVIO PERTINACE** - Barbaresco, Dolcetto d'Alba, Barbera d'Alba - TREISO (CN) - Tel.0173-63155
CANTINA [illegible] - VALENZA (AL) - Tel. 0131-94940
CANTINA **PECETTO** [illegible] -VALENZA (AL) - Tel. 0131-970184
CANTINA **NEBBIOLO DI VEZZA D'ALBA** - Barbera d'Alba, Nebbiolo d'Alba - VEZZA D'ALBA (CN) - Tel. 0173-65040
CANTINA DI [illegible]**E MONFERRATO** -Barbera Monferrato, Grignolino del Monferrato Canavese - VIGNALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142-923015
CANTINA DI [illegible] **VAGLIO SERRA** - Barbera d'Asti - VINCHIO E VAGLIO [illegible] (AT) - Tel. 0141-95936
COOPERATIVA **VIGNAIOLI PIEMONTESI** - Barbera d'Asti, Barbera d'Alba, Barbera [illegible] Monferrato, Moscato d'Asti, Asti Spumante, Barolo, Nebbiolo d'Alba, Dolcetto d'Alba, Dolcetto d'Acqui, Dolcetto d'Asti, Dolcetto d'Ovada, Grignolino [illegible] Monferrato Casalese, Brachetto d'Acqui, Freisa d'Asti, Cortese dell'Alto Monferrato - Tel. 0141-762221

Terra da vino. Si chiama Piemonte.

[illegible] cura della Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura

CONAN The Barbarian

By Roy Thomas and Ernie Chan

CATFISH di Rog Bollen

Berlino. Sembrano i pupazzi del Muppets show invece sono tre iguane dello zoo sorprese così dal fotografo

OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Gli influssi [illegible] Giove non sono positivi nell'ambito [illegible] lavoro. Siate cauti. Siate più [illegible] con [illegible] persona che amate se non volete [illegible] incontro a discussioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Siete momentaneamente scoraggiate per incomprensione dell'ambito di lavoro. Non prendetevela tanto a cuore, presto sarete avvantaggiati [illegible] influssi migliori. Buoni gli affetti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Per alcuni ci sarà la possibilità di trasferimento del posto di lavoro. Ottimi [illegible] questo periodo gli interessi [illegible] gli investimenti. Buoni gli amori e le amicizie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi saranno sottoposte ottime proposte [illegible] lavoro, pensateci bene gli astri [illegible] favorevoli. Il [illegible] procede bene. La persona [illegible] amate [illegible] vuole bene, e vi aspetta.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Notizie [illegible] lavoro che sembrava [illegible] risolvessero [illegible] breve tempo ritardano. Non deprimetevi. Evitate le discussioni con il partner se non volete litigare.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Giornata favorevole, i vostri interessi avranno un'ottima ripresa, nell'ambito del lavoro tutto si svolge regolarmente. Ottimi i rapporti sentimentali.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Oggi gli astri vi daranno [illegible] possibilità [illegible] un rilancio dei vostri interessi. La vostra vita sentimentale [illegible] attraversando un periodo meraviglioso. [illegible] successo in amori extraconiugali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Oggi gli astri vi avvantaggeranno. Cercate di sbrigare i vostri interessi. Prospettive buone per il futuro [illegible] ogni campo, specie negli affetti. La persona cara saprà amarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Qualche contrasto professionale vi metterà [illegible] cattivo umore. Evitate possibili complicazioni agendo [illegible] più cautela. Discussioni accese [illegible] la persona amata.

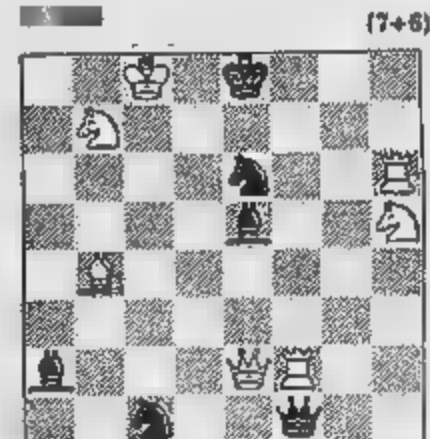
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Difficoltà nell'ambito [illegible] lavoro, [illegible] attenzione anche [illegible] vostri interessi. Possibilità di viaggiare, approfittatene. Buoni i rapporti sentimentali.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La maternità che tanto desideravate dovrebbe arrivare. Ottimi i rapporti con [illegible] persona amata. [illegible] difficoltà nell'ambito [illegible] lavoro. [illegible] prosegue bene.

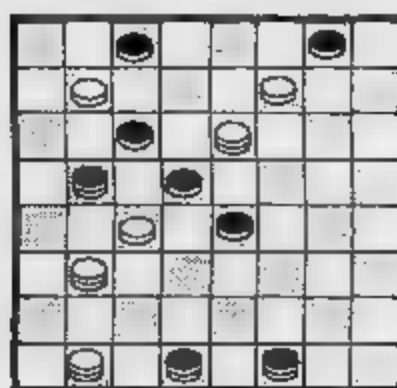
PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Una giornata relativamente positiva per quanto riguarda il lavoro, [illegible] intoppi di [illegible] genere. Fate attenzione ai furti. Insoddisfazioni sentimentali.

SCACCHI

Soluzione [illegible] problema n. 2095: 1. f3 (min. 2. De5+ / De7 / cxb7+).

[illegible] (7+6)

R. Kofman (1° Pr. «64», 1934)
Il Bianco [illegible] in 2 mosse

DAMA

Il B. vince in 6 mosse
(R. Frangioni)

SOLUZ.: 21-26, 30-21; 29-25, 13-22; 25-27, 31-22; 11-27, 2-9; 27-22, 4-11; 22-13.

IL GIOCO DEL LOTTO

[illegible] numero più anziano, 7 di Bari, a quota [illegible]5, si è ancor più avvicinato alla maturità, segnata dalle cento settimane d'assenza. Per chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppie di Vertibili a Bari (62-26) e Milano (37-73), terni nelle Decine a Firenze (89-8-44) e Torino (17-35-62). Nessun numero è uscito per la seconda volta consecutiva.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 18 febbraio 1980, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 7 (95); 16 (83); 25 (53); 66 (52).
CAGLIARI: 76 (80); 54 (72); 79 (69); 23 (67); 85 (62); [illegible] (61); 20 (56); 14 (54); 86 (54); 53 (52).
FIRENZE: 2 (79); 5 (75); 29 (60); 34 (60).
GENOVA: 22 (79); 4 (60); [illegible] (51).
MILANO: 40 (89); 76 (82); 6 (58).
NAPOLI: 21 (90); 17 (71); 87 (70); [illegible] (69); 30 (67); 10 (65); 61 (59); 75 (57); 16 (55).
PALERMO: 11 (85); 21 (77); 69 (54); 31 (50).
ROMA: 43 (83); 46 (54).
TORINO: 79 (74).
VENEZIA: 82 (67).

[illegible] I maggiori ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Torino, 42; Napoli, 37; Palermo, 33; Genova, 27.
Vertibili: Torino, 74; Cagliari, 25; Palermo, 23; Firenze, 16.
Cadenze: Genova 5 e Palermo 1 (45); Napoli, 5 (33); Milano, [illegible] (37).
Figure: Firenze, 2 (80); Milano, 2 (59); Napoli, 8 (35); Genova, [illegible] (34).
Decine: Milano, 40.na (69); Napoli, 60.na (45); Torino, 70.na (39); Palermo, 20.na (38).

ENALOTTO

Per [illegible] concorso numero [illegible] del 23 febbraio 1980 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse [illegible] 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	X	1
CAGLIARI	1	
[illegible]	X	
GENOVA	2	X
MILANO	1	[illegible]
NAPOLI	1	
PALERMO	1	
[illegible]	X	2
TORINO	1	
VENEZIA	X	
NAPOLI 2°	1	
ROMA 2°	2	X

ECONOMICI

16 Motocicli

A. COMPERIAMO motocicli pagando massi contanti. Graglia, via 133.

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni Tosa corso Regina 61 Torino

Acquisto alloggi

CASETTA anche vecchia costruzione con giardino acquisto contanti km da Torino. Telefonare 594.727

A.G.CASE acquista liberi 3-5 camere servizi anche ristrutturare in Torino pagamento . Telefonare 374

A. RIVOLI acquistiamo alloggio in recente 3 soggiorno cucinino. Telefonare 741.023

A pensionata necessita acquistare pagando in contanti alloggio in Torino composto 1/2 camere tinello e servizi. Tel 712586

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefonare 500673

ABBISOGNAMI acquistare alloggio da privato 1-2 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 697.276.

urgentemente conto propria numerosa selezionata clientela alloggi ed occupati in Torino qualunque di pagamento in contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 04

ACQUISTO da privato alloggi e altri immobili in Torino cintura e Riviera. Telefonare

ACQUISTO direttamente da privato alloggi liberi o occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura tel. 657160.

AL PROBLEMA

di alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un , R. Margherita 7, . 835 493.

CASETTA con terreno libera cerco da acquistare in Torino e cintura subito Tel. 682.569

urgentemente per contanti alloggio libero in Torino servizi, zona Francia S. Rita 1961. Telefonare 610.884

CERCHIAMO alloggi Torino prima cintura 2-3 vani bagno. Pagamento contanti all'atto. Tel 539019.

CROCETTA acquisto alloggio signorile 180/300 mq pagamento . Telefonare 502.415.

acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura Tel. .

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747148.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 610.884.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino e cintura dettagliare dati e Tel.

PRIVATO acquista solo da privato alloggio libero o occupato come investimento. Pagamento Telefonare .

acquista libero anche da ristrutturare zona Crimea soggiorno bicamera cucina biservizi box. Telefonare 650 31.71.

RICERCO per acquisto appartamento signorile mq. 120 a 180 assicuro pagamento contante. . 682.569.

URGENTEMENTE da privato acquistasi ro per contanti 1-2 camere tinello cucinino in Torino. Telefonare 610.884.

VILLA cerco in Torino o cintura unifamiliare o bifamiliare, possibilmente con terreno. Tel. 585912

Vendita alloggi

MONCALIERI Pastrengo 31/A proprietario fraziona stabile 15 alloggi di 2 grandi camere tinello cucinino bagno da L. 28 milioni grandi box a L. 6 milioni 500 mila ufficio vendite posto 10/12 15/18 . 696.6804.

COM.FAI via Petrarca angolo via Madama Cristina per definizione frazionamento 1-2-3 eventualmente abbinabili a prezzi interessanti, Tel. 548123.

A. vende Torino Ovest tra Stupinigi e Orbassano palazzina recente signorile giardino appartamento libero 3 camere cucinino doppi box auto dilazioni Tel 548.123.

A. COM.FAI vende adiacenze corso P. Oddone corso Regina per definizione frazionamento ultimi appartamenti 3 camere servizi a partire L. 15 milioni 200 dilazioni. Telefonare 548.123

A. COM.FAI adiacenze corso M. d'Azeglio in stabile completamente ristrutturato signorili appartamenti abitabili doppi mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 548.123.

A 10 minuti nuovo libero saloncino letto 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

A 25 km Torino parco secolare di mila mq trovate il villaggio residenziale «Le Fronde» composto di villette e con tutti i tegli di completati da box circondate da ampi giardini privati. Gli appartamenti provvisti di tutte le avvertenze per il massimo risparmio di e l'iniziativa garantita S.C.I. S.p.A. ufficio di Torino via Pio VII 94 tel. 6192685 ufficio Buttigliera corso Leghi 81 tel. 62

AIRASCA CENTRO

vendiamo villa circa mq terreno circostante cintato. Lire milioni. Edil-Case, tel. (011) 548.154.

liberi soggiorno tre camere cucina biservizi; altro camere cucina 31 milioni . Sotrim .

Vittoria Brusa spazioso due camere tinello cucinino ingresso bagno milioni mila. Gabetti 5767

BORGATA Vittoria via Palli recente spaziosissimo tinello cucinotta bagno milioni 500 mila mutuo Gabetti 5767

BORGO Paolo via S. Bernardino 33 svendonsi ultimi alloggi 1 camera cucina a L. milioni camera a L. 8 milioni visite sul posto 15/18 tel 696.7058.

BORGO SAN PAOLO

vera occasione via Cesana 42. alloggi mono-bilocali 4 milioni 300 mila a lire 8 milioni mila. Minimo e dilazioni. Visite posto Edil-Case Tel. 548.154.

CARIGNANO libero soggiorno tre camere cucina biservizi box giardino Sotrim 503350 503998.

CENTROCASA 513.831 Ciriè in eccellente signorili appartamenti, nuovi 1-2-3 camere soggiorno 1-2 servizi da 33 milioni a 70 milioni 200 mila, box 5 milioni 700 mila mutuo e dilazioni

513.831 Porta Palazzo stabile d'epoca 2-3 bagno 18 milioni 300 mila a 26 milioni 800 dilazioni pagamento.

513831 corso Gasperi 35 spaziosi 3 cucina bagno milioni mila possibilità e dilazioni.

adiacente corso Francia 5 camere cucina doppi servizi mq 110 anche uso ufficio. Telefonare 781.073.

COLLINA Torino 1 km dal Moncalieri panoramici signorili 2 salone biservizi giardini privati mansarde abbinabili impresa vende. Telefonare 582.932.

centralissimi (zona Municipio) stessa casa liberi e occupati 1-2-3 L. 3 milioni 600 mila rateabili. Tel. 519017

CONFAR via Barlett (Borgo Pietro) piano basso camera e tinello a L. 21 milioni dilazionabili 70%. Tel. 519017 519085.

CONFAR in via Vanchiglia (piazza Vittorio) ultimi alloggi in mento da L. 2 milioni 600 mila dilazioni. . 519017 519085.

libero presto in graziosa palazzina a None: 4 triplice esposizione L. 38 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519017 519085.

CONFAR occasionissima via Candia (piazza Sottesini) due vani bagno duplice esposizione L. 800 mila Tel: 519017 519085.

CONFAR villetta in costruzione a Cavagnolo con due alloggi salone 3-4 vani biservizi da 61 milioni. Tel. 519017 519085.

vende libero Corte d'Appello piano ammezzato alloggio ufficio ampia metratura. Tel.

EUROEDILE vende libero Zumaglia ingresso camera tinello cucinino bagno piano no ascensore. Tel. 746.334.

Peschiera spazioso 2 camere grande cucina piano alto dilazioni. Telefonare .

FINCI libero adiacente Monginevro 2 camere servizi dilazioni di pagamento. 505.691 - 6.

via Sassari n. 7, camera cucina L. 6 milioni 400 mila, 2 camere cucina L. 8 milioni 100 mila, 3 camere cucina L. 9 milioni mila. Disponibili auto. Ampie facilitazioni di pagamento personale sul posto anche festivi. Immobiliaretoro. 549.761 - 553.204.

5767 Umberto via Montevecchio una due camere cucina servizi da 5 milioni 700 mila a 9 milioni 100 mila.

5767 vende Santa Rita via Mombarcaro due cucina bagno 28 milioni mutuo .

5767 vende libera Mirafiori via Montecengio villetta mq seminterrato 125 e giardino 121 milioni.

vende libero zona Filadelfia spazioso due camere cucina bagno 46 milioni 800 mila meno mutuo.

5 de via Guido Reni recente piano alto spazioso camere tinello cucina bagno 28 milioni 200 mila dilazioni.

GABETTI Torricelli 4° piano camera cucina 9 milioni mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero via Massena quattro camere cucina servizio adatto anche uso milioni meno mutuo.

vende zona una bagno 13 milioni a 900 mila bili.

Le Loggia villetta libera a 2 piani costruzione '73 soggiorno 2 cucina bagno più con bagno ripostiglio box 2 auto giardino. Telefonare 517.556.

GEDIM adiacenze Chiesa Stradella, appartamento economico stabile restaurato, 3 camere cucina servizio, milioni dilazioni pagamento. Telefonare 517.566.

GEDIM C centrale libero adiacenze tribunale in stabile restaurato nelle parti comuni ascensore 4 camere cucina servizio 38 milioni 300 mila mutuo facilitazioni pagamento. 517.566.

D Crocetta corso Ferraris angolo corso Rosselli, appartamento al piano rialzato adatto studio e abitazione soggiorno camera cucina bagno. 517.566.

E Trapani , appartamento in con mento centralizzato 2 cucina bagno ingresso, 20 milioni zioni. Telefonare 517.566.

IMMOBILIARETORO frazioniamo Spalato servizio L. 7 milioni mila 3 camere bagno 16 milioni ampie facilitazioni di pagamento personale sul posto anche festivi. Telefonare 549.761 553 204.

zona piazza Bengasi alloggio libero 2 a servizi mutuo dilazioni. Telefonare 550.029.

8 da Chieri posizione collinare privato vende o villette in costruzione con terreno. Telefonare 987.5147.

LIBERO salone tinello cucinotto 49 milioni volendo box triplo. Gianoncelli 517 591.

LIBERO piazza Bengasi alloggio luminosissimo camera soggiorno cucinino dilazioni. Telefonare 596.840.

LIQUIDIAMO

corso Ferrucci 4-2 camere ingresso wc. L. 16 milioni Lux Case, . 546.476.

MANSARDE centrali interamente arredate 20/30 vendiamo reddito. Telefonare 832.895 837.181.

NICHELINO via Pinerolo recentissimo piano alto camere cucina bagno cantina 28 milioni 800 mila meno mutuo. Gabetti 5767

S. RITA panoramico signorile salone tre tinello cucinino doppi . Tel. Tetto.

Bogino libero una camera bagno ristrutturato 27 milioni; altro stessa casa tre camere cucina bagno 17 milioni riscaldamento centrale.

SOTRIM B 503998 via Giolitti in locali uffici mutuo fondiario S. Paolo, disponibili mansarde.

SOTRIM C via Modena ingresso tinello bagno riscaldamento 12 milioni 500 mila. Dilazionabili.

SOTRIM 503998 adiacente Rivoli affittato ingresso tre camere bagno milioni riscaldamento centrale metano.

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio corso Palermo 2 tinello cucinino bagno milioni 900 mila rateabili.

UTIP 531.186 vende S. Giulia zona chiglia 2 ingresso 17 milioni 900 mila .

UTIP 547.828 via Bonelli stabile rinno- 1 milione 950 mila, camera cucina 4 milioni mila, dilazioni pagamento

547.828 vende via Bainsizza libero cente 2 camere cucinino facili- pagamento permute.

UTIP 547.828 Santhià camera tinello cucinino ingresso bagno 13 milioni mila, minimo anticipo rateazioni.

UTIP 547. vende Garino di Vinovo nuovissimo in finizione 2 tinello box mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende in stabile d'epoca centrale Nizza 91 camera cucina 9 milioni 900 ; camere cucina 12 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende corso Vercelli alloggio tinello ingresso bagno 21 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende grazioso alloggio via Colautti tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni 500 mila rateabili.

UTIP 547828 vende Cagliari 26, camera cucina milioni 800 mila tre camere cucina da 15 milioni, facilitazioni pagamento personale in loco

UTIP 547.828 531.186 vende corso Brescia panoramico saloncino tinello cucinino bagno mutuo dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 .186 vende libero signorile corso Traiano saloncino spogliatoio doppi servizi terrazzo, mutuo dilazioni pagamento, eventuali permute.

18

costruzione recente, 2 camere tinello servizi. Lux Case, tel. .476.

VILLETTA tipo in condominiale 3 letto bagni 20 km Torino vendesi. Telefonare 535.601

20 Domande affitto

A. offre 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 441.593 441.474.

PROFESSIONISTA cerca Torino o cintura, anche in appartamento doppi servizi.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggetto ammobiliato indipendente uso saltuario mensili. Riva via S. Secondo 49.

Vica adiacente corso Francia fronte piazza affitto uso ufficio studio medico 2-3 locali nuovi. Tel. 547476.

UFFICI affittasi mq 1500 in unica e frazionato, in direzionale all'autoporto Pescarito a un quarto d'ora piazza . Tel. 244426.

signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni Tel. 636.777

UFFICIO signorile segreteria e servizi centralizzati professionista rappresentante affittasi. Telefonare .

25 Artigiani, ecc.

L. 80 mila lavabile, L. mila compresa tappezzeria, L. 15 mila . Tel.

36 Nautica

vendere o cambiare barca? Interpellateci, specializzati compra-vendita imbarcazioni usate, Italva. Turati 10/D. Tel. 011 596236.

37 Campeggio e sport

la europea caravan liquida al costo stock di roulottes fino Abrate sport corso Traiano 140.

(continua)

Gente in piedi al Voltaire per Meredith Monk

Geniale e semplice

Gente in piedi al Cabaret Voltaire per Meredith Monk e *The plateau series*. Ormai lontana l'eco [illegible] *Education of* [illegible] *girlchild*, unica sua performance torinese, la Monk esercita tuttavia un richiamo forte e semplice. Il suo teatro non dà i contorcimenti, [illegible] [illegible] poetica non rivela profondità. Semplicemente l'originale commistione di danza, prosa, musica [illegible] [illegible] contiene i motivi [illegible] curiosità [illegible] di sorpresa che soli possono smuovere lo spettatore dalla comoda poltrona tv.

Meredith Monk è un temperamento di genialità difforme. Ha lavorato nelle gallerie d'arte, nei garages, nelle palestre [illegible] [illegible] teatri d'opera, per ribalte d'avanguardia, in aperta campagna. Conosce di continuo la tentazione del balletto alla Cunningham, ma a un tratto esplode [illegible] canti [illegible] movenze infantili. Sa ridurre la sua esibizione [illegible] pochi minuti nel corso d'una serata, senza però sbagliare un colpo nel famoso «film vivente» *Needle brain* interpretato da 100 attori per oltre 6 ore.

Ogni sua produzione — non [illegible] che per Wilson, Foreman, Glass — desta in America un interesse eccezionale. A Torino porta [illegible] propria [illegible] al Cabaret Voltaire, che da cinque [illegible] ormai con alti [illegible] bassi mantiene però la fedeltà al repertorio sperimentale. Detto che Meredith Monk è stata accolta ieri con la massima simpatia, [illegible] [illegible] domanderà perché (contrariamente [illegible] solito) [illegible] parte dai precedenti invece che dallo spettacolo.

L'accorgimento [illegible] suggerito da due motivi. Lo spettatore, per quanto attento, non ha modo di [illegible] notizie [illegible] primo piano su quest'attrice [illegible] rischia di non soffermarsi convenientemente sulla sua vocalità e sul [illegible] fisico. In secondo luogo lo spettacolo che [illegible] replica [illegible] Cabaret — *The plateau series* — costituisce un riflesso delle primitive esperienze [illegible] probabilmente non aggiunge gran che alla fama della Monk.

Eccola in scena, minuscola contro lo schermo bianco e sull'assito francescano, pronta [illegible] dare una lezione [illegible] tecnica e linguaggio teatrale. E' tutta in bianco, porta gonna [illegible] calzoni candidi. Non [illegible] appoggia [illegible] alcun artificio, non crede [illegible] nessuna [illegible]nvenzione. Ha persino rinunciato alla collaborazione delle sei ragazze che qualificano la compagnia «The house di New York». Le luci si spengono, il silenzio regna, le luci si riaprono.

Meredith [illegible] lancia in un assolo. Difficile dire che cosa significhi [illegible] questo caso assolo. Non sarà un assolo di danza o di canto, tanto [illegible] [illegible] prosa o [illegible] [illegible]. Non siamo [illegible] neppure di fronte [illegible] un'esercitazione in quanto la protagonista non fa un discorso freddo o cattedratico. Il [illegible] bisbiglio, la [illegible] voce che si rompe [illegible] accenti disperati, i passi che cercano ansiosi una sosta che significhi serenità, anche l'uso di materiali semplicissimi [illegible] anfore [illegible] pietre, riproducono una condizione eterna. L'umanità stessa piagnucola, fallisce [illegible] riparte convinta verso il nulla proprio secondo le indicazioni della Monk.

Senza sfuggire al sospetto dell'accademismo, Meredith Monk introduce [illegible] [illegible] compagne per la seconda parte dello spettacolo. Dall'assolo si passa alla sinfonia, con le attrici pronte [illegible] delineare tutti i rapporti d'una comunità, dall'affetto al pettegolezzo al contrasto. Il fischio d'un treno le paralizza per un attimo, quasi la realtà fosse un meccanismo e basta. Il dubbio sfuma: [illegible] donne riprendono a soffrire [illegible] si appressano all'applauso finale.

Piero Perona

Divertente «Palermo oh cara!» all'Erba

Gesù dal barbiere

Un pubblico non numeroso ma di puro sangue siciliano ha assistito l'altra sera al Teatro Erba [illegible] debutto del «Piccolo Teatro città [illegible] Palermo», che ha presentato per l'occasione un testo di Gigi Burruano intitolato (per non lasciare dubbi) «Palermo oh cara!».

Soave, tenero, a tratti sboccato, il teatro di Burruano fa vivere sul palcoscenico la Palermo dei vicoli, dei miserabili, dei reietti in una vera galleria di personaggi reali e simbolici (la cabala, [illegible] miseria, la maledizione).

A volte gli attori spariscono per lasciare il posto alla favola, vediamo allora oggetti del [illegible] quotidiano muoversi [illegible] parlare con [illegible] tecnica dei tradizionali pupi: un ombrello dialoga con un orinale, una scopa con una padella, i tarocchi illustrano la storia di un re e della [illegible] bizzosa figlia [illegible] così [illegible] in una serie veloce di quadri popolari.

Punto di riferimento della vicenda [illegible] «rancutano», tipo spregevole [illegible] spassoso, esso stesso figura reale di strozzi[illegible] [illegible] simbolo dell'«arte» che esercita, l'usura. [illegible] lui si rivolgono vanamente tutti i disperati del vicolo per [illegible] aiuto, persino Gesù Cristo (to[illegible] rossa fiammante e capelli biondi secondo [illegible] tipiche sacre rappresentazioni popolari) in occasione dell'ultima cena si [illegible] [illegible] lui per farsi fare [illegible] barba.

Rancutano, che in gergo significa orangotango, è il tramite diretto dell'ansia, dell'innocenza e delle perversioni di tutte le figure che intorno a lui ruotano; due chitarre [illegible] un flauto sottolineano e scandiscono il mulinello di azioni che ne deriva con canzoni della tradizione popolare.

Molto bravi gli attori che con una recitazione spontanea, sostenuta da una mimica tutta meridionale hanno riscosso applausi [illegible] risate. Gigi Burruano ha disegnato un «rancutano» comico e odioso nello stesso tempo, Paride Benassai uno spassoso «surci», Giacomo Civiletti nei panni di «gnegnè», borsaiolo sfortunato, Rory Quatrocchi un'abilissima «vecchia», Nino Drago un paziente Gesù Cristo sempre sul punto di sbottare.

Il palermitano compatto e fortemente idiomatico che Burruano usa, crea immagini e ammiccamenti che [illegible] risolvono in una comicità immediata che il pubblico presente in sala ha sonoramente mostrato di gradire.

Chi non [illegible] dimestichezza con il dialetto siciliano non potrà gustarlo fino [illegible] fondo, ma le poche parole comprensibili e i gesti ormai universalmente noti garantiscono comunque una piacevole serata. Si replica fino ai primi di marzo.

[illegible]

Il mimo inglese ha ripresentato «Flowers» al Nuovo

La grande magia di Lindsay Kemp

E' tornato ieri al Nuovo Lindsay Kemp, con la sua compagnia eccentrica e la ripresa d'uno dei massimi successi delle ultime stagioni: *Flowers*. Lo spettacolo, ispirato a un autore che sembra ossessionare le platee torinesi (Jean Gènet di cui lo Stabile dà *Les bonnes*) si riferisce al [illegible] *Nostra Signora dei fiori* ma ne costituisce [illegible] rafforzamento, una deviazione quasi. Mimica e danza prendono [illegible] sopravvento sulla parola scritta, la compagnia oscilla tra la parodia e il grottesco.

«Cuba», l'ultimo film di Richard Lester

Tra Batista e Castro spara Sean Connery

«Un film politico in cui nessuno parla di politica ed una love-story in cui nessuno parla d'amore». Così [illegible] regista Richard Lester sintetizza efficacemente [illegible] suo ultimo film *«Cuba»* ambientato durante le ultime due settimane del regime di Batista. Interpreti Sean Connery, Martin Balsam e, tra gli altri, Brooke Adams, Jack Weston [illegible] Chris Sarandon.

Lester ha cercato di rappresentare [illegible] momento culminante del passaggio da un regime ad un altro, aiutato in questo dal produttore Denis O'Dell che fu intrappolato [illegible] Cuba dieci settimane prima durante [illegible] dopo la rivoluzione. [illegible] film è stato ambientato però in Spagna, a Jerez de la Frontera, Cadice [illegible] Siviglia, dove Lester ha ritrovato i luoghi [illegible] l'architettura dell'Avana di vent'anni fa.

La produzione è stata fortunata con le riprese esterne. Occorreva un hotel non terminato; venne presto scoperto proprio nel cuore della capitale dello Sherry, una costruzione che era stata bloccata dalla legge. La stessa [illegible] per le fabbriche di tabacco e di zucchero, essenziali per la storia e per Cuba, con macchinari del tutto simili [illegible] quelli usati [illegible] Cuba due decenni prima.

Fu presto risolto anche il problema di dover rendere la stridente realtà di una estrema ricchezza contrapposta alla miseria più degradante. Il testo richiedeva un hotel decadente che Lester identificò nell'hotel Roma al quale non fu necessario aggiungere né togliere nulla: persino le tovaglie dei tavoli sembrarono perfette. Inoltre la grande ospitalità spagnola permise alla troupe di girare alcune scene nelle abitazioni delle famiglie più in vista di Jerez. Furono usate due grandi case private come palazzi sia di Batista che del suo capo [illegible] Stato maggiore Bello. C'erano 78 diversi luoghi di ripresa nell'intricato dramma, ma nessuna scena [illegible] stata ricostruita.

Non è stato però tutto facile. Nonostante la grande somiglianza architettonica, c'era la necessità di americanizzare [illegible] luoghi delle riprese. Fu necessario trovare [illegible] Spagna Cadillacs, Plymouts e Ford del periodo e fu indispensabile una ricerca estesa a tutta [illegible] penisola per comprare, affittare [illegible] rifornire dozzine [illegible] veicoli, aerei compresi. Le insegne pubblicitarie americane, che [illegible] una parte fondamentale dell'abbagliante orizzonte dell'Avana, dovettero essere importate, così come i programmi televisivi [illegible] la pubblicità commerciale di vent'anni prima.

Nove enormi furgoni colmi di ogni cosa giunsero [illegible] Jerez, dove [illegible] costumista Shirley Russel affrontò il compito di vestire un'intera città. Furono affittati [illegible] Londra costumi per più [illegible] tremila comparse, mentre l'equipaggiamento per tutti i protagonisti è stato creato appositamente.

(foto Grazia Neri)

FILM «Café express» di Nanni Loy

Un cesello di Manfredi

CAFE' [illegible] [illegible] Nanni Loy [illegible] Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi. Commedia drammatica, produzione italiana, a colori. (Cinema Arlecchino).

Nanni Loy, grazie alle esperienze di Specchio segreto e Candid camera, ha finito con l'eleggere [illegible] rappresentanti dell'Italia i cittadini che vegetano in serie B e viaggiano in seconda classe. Li sente più vivi, più teneri [illegible] li giudica meno compromessi, meno vili.

Questa scelta porta al populismo [illegible] di conseguenza a due pericoli: eliminare i chiaroscuri dalla comunità e programmare ai personaggi se non la felicità almeno l'onorabilità. Fatto questo rilievo (e considerato che nel suo film i ricchi sono grassocci, i soldati parlano [illegible] bergamasco cioè l'ostrogoto) si capirà subito quanto Loy s'avvicini al luogo comune.

Se ne allontana, nella storia vera dilatata [illegible] *Café Express*, per il lampo di ironia che conclude magari un'infiammata perorazione e per [illegible] comunicativa sincera che i suoi attori dispiegano senza esitare. [illegible] pensare al protagonista Nino Manfredi, un artista nel cesellare caratteri d'infelici che non si piegano. Né il ladro tutto smorfie [illegible] preghiere [illegible] Vittorio Caprioli cesserà di sorprendere, né il funzionario longanime [illegible] stracco di Adolfo Celi sembrerà mai un'invenzione redatta [illegible] tavolino.

La bravura di Loy consiste proprio nell'aderire allo spirito popolano [illegible] nel restituire l'immagine migliore. [illegible] venditore abusivo di caffè sulla li[illegible] che da Napoli porta in Lucania, è il solito maestro nell'italiana arte di arrangiar[illegible]. Al regista non pare vero di accompagnarlo secondo la consueta bozzettistica in un itinerario di equivoci e beffe. Tuttavia il film acquista una dimensione superiore nel finale quando l'abusivo — interrogato da capistazione, capitreno, capi gabinetto — disarma tutti con una sua furba disponibilità. In equilibrio tra pietismo e responsabilità, i burocrati approfittano delle falle nei regolamenti per concedergli la libertà e il lavoro.

Con l'intesa che alle 23,48 Nino Manfredi munito di sporta salirà sull'espresso che porta [illegible] Vallo di Lucania.

p. per.

Il tesoro sotto [illegible] ghiaccio

L'ISOLA DELLA PAURA («Bear Island») [illegible] Don Sharp, [illegible] [illegible] Sutherland, Vanessa Redgrave, R. Widmark - Avventuroso [illegible] colori, Gran Bretagna 1979 (Cinema Ideal).

Autore del romanzo cui il film s'ispira è Alistair MacLean, già noto per I cannoni di Navarone, *il che [illegible] una referenza apprezzata da quel pubblico abituato a divertirsi agli intrecci movimentati e avventurosi.*

Stavolta [illegible] racconto s'ambienta nell'Alaska meridionale, precisamente in un'isola detta degli Orsi, traguardo d'una spedizione che si può definire scientifica fino a quando le ricerche sui «cicli climatici» non si rivelano un falso scopo, perché quello vero è ritrovare un tesoro abbandonato in quell'isola tanto remota e inospitale dai nazisti, che [illegible] avevano fatto [illegible] segreta base di sommergibili. Finita la guerra, ecco che alcuni tedeschi, [illegible] conoscenza che il tesoro è a bordo d'un sottomarino immobilizzato dai ghiacci [illegible] una grotta, si propongono di recuperarlo associandosi [illegible] coloro che da quelle parti si sono recati spinti da motivi più nobili, ossia di studio.

Succede però che il vero obiettivo della spedizione finisce con l'essere il ritrovamento del carico d'oro, capace di far gola a tutti: ragion per cui l'isola degli Orsi diventa sul [illegible] l'isola della paura, teatro [illegible] rancori [illegible] disprezzi reciproci tra i vari personaggi, realmente da dividere in buoni [illegible] cattivi, con i primi destinati ovviamente a vincere la pericolosa partita.

Il film, poco probabile nel racconto, appare di realizzazione sufficientemente accurata. Di conseguenza avrà estimatori numerosi, specie tra i ragazzi ai quali sembra specialmente indirizzato. Agli spettatori adulti risulteranno meno accettabili il rozzo disegno dei personaggi, le ingenuità della trama [illegible] il non grande impegno degli interpreti, tra i quali più che i maggiori, già elencati sopra, sono preferibili i minori, Lloyd Bridges e Christopher Lee.

a. vald.

SPECIALE [illegible] I NOSTRI LETTORI

TAGLIANDO VALIDO PER IL LIBRETTO GRATUITO DELL'OPERA

DON GIOVANNI

DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

SOLO PER QUESTA SERA

AGLI SPETTATORI CHE LO RICHIEDERANNO ALLA CASSA DEL CINEMA CENTRALE D'ESSAI

Altri sconti per il film

La Gaumont Italia, venendo incontro ai desideri [illegible] pubbli[illegible], [illegible] a disposizione [illegible] numero limitato di biglietti per i soci [illegible] associazioni culturali [illegible] per il tempo libero. Gli inviti, validi per ogni proiezione al cinema Centrale, danno diritto alla riduzione del 50% sul prezzo del biglietto. Si possono ritirare presso le sedi dei seguenti enti: A.I.A.C.E., Galleria Subalpina; A.R.C.I., p. Carlina 15; E.N.D.A.S., v. Giolitti 19; ENAS-Acli, via Perrone 3; E.T.L.I., via Cernaia 30; Cabaret Voltaire, via Cavour 7; Unione Musicale, p. Castello 29.

E' possibile inoltre, su presentazione della tessera di associazione degli enti sopracitati, ritirare gli inviti presso le librerie: C.E.L.I.D., Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20; Comunardi, via Bogino 6; Luxemburg, via C. Battisti 7; Feltrinelli, p.za Castello 9.

«Manaos», film scomodo per l'ex contestatrice, ex sex-symbol

Agostina Belli: dal '68 alla giungla

ROMA — «Bè, certo, ■ un film decisamente diverso da tutti quelli che ho interpretato fino a questo momento, specie da ■ certo tipo di film zuccherosi, oppure amorosi a tutti i costi. Qui invece dell'amore c'è odio implacabile, avventura, in un ambiente spietato, fra personaggi squallidi da "vite vendute", privi ■ scrupoli, facili ■ dar di piglio ■ coltello o alla pistola».

A parlare così è Agostina Belli, l'attrice dagli occhi di cielo che nel film (accanto a Fabio Testi ■ Florinda Bolkan) insolitamente, invece di indossare armoniosi abiti che esaltano il suo corpo flessuoso, s'è insaccata ■ una casacca che l'appiattisce. E' il primo film con cui torna sullo schermo dopo oltre ■ anno di stasi. E' intitolato Manaos, *è diretto ■ Figueroa, ed è stato girato nelle foreste dell'Amazzonia, in quegli stessi luoghi in cui più di mezzo secolo fa esplose crudele e feroce la febbre del caucciù, quando quasi due milioni di persone morirono nella foresta rose dalle malattie e dalla cupidigia di altri uomini.*

«E' stato un lavoro duro ma affascinante. Forse eviterò ■ farne un altro del genere — *confessa Agostina Belli* — ■ non potrò dimenticarlo, né voglio dimenticarlo, anche perché si è trattato di una esperienza assolutamente irripetibile, del tutto nuova. Inoltre, stando ai giudizi dei colleghi e del regista, ho ■ in mostra doti drammatiche che io stessa non sospettavo di avere ■ tal punto».

Agostina Belli ha cominciato ■ sua avventura cinematografica una dozzina di anni fa rispondendo ad una inserzione di un settimanale femminile con ■ quale si cercavano comparse per il film di Carlo Lizzani Banditi ■ Milano. *Ebbe un piccolo ma significativo ruolo, dopo di che ha proseguito su quella strada vedendo ■ ■ aumentare ■ ■ quotazioni nella borsa del cinema. Una ventina di film in tutto, fra cui i più recenti* Un taxi color malva, Enfantasme.

Si può dunque dire soddisfatta della sua carriera? «Anche ■ non ho lottato per impormi, anche ■ c'è in me una certa pigrizia, debbo dire di essermi sempre impegnata nel lavoro, da professionista seria , puntuale, coscienziosa».

Eppure si sa che da giovanissima non ■ stata quella ragazza tranquilla che il suo volto soave (in quest'ultimo film non più tanto) lasciava pensare. Era una ■ contestatrice, una di quelle che hanno animato il '68. «E' vero, sono stata una vivace contestatrice. Ma allora avevo soltanto sedici anni ■ ormai di tempo ne ■ passato... Adesso non condivido più quelle forme di protesta ■ non credo nemmeno più nella manifestazione di massa. Ora credo nell'impegno intellettuale, culturale, spirituale».

Già. C'è stata anche una sua crisi religiosa, scivolata (non sappiamo quanto) in un pretesto pubblicitario. Fu nel '78, allorché si parlò, ■ se ne scrisse, di una sua infatuazione per un certo «movimento spirituale di stampo orientale», quello del dio Krishna. E si disse persino che ■ era «fatta monaca» di quella religione. ■ adesso rifiuta ■ aprir bocca su quest'argomento, e non è ben chiaro ■ è per rispetto a quel «credo» ■ per una qualche delusione. «Preferirei parlare solo di lavoro ■ non di certi aspetti della mia vita privata. Vorrei dire che tra i film che amo ricordare ci sono *Profumo di donna, Il genio, Un taxi color malva, Holocaust 2000* e *Enfantasme* che ■ forse il film più interessante, problematico, angosciante. ■ ha appassionato più di qualunque altro, proprio perché affronta il tema sconvolgente dei fenomeni paranormali, ■ quali in qualche modo io credo».

Certo ■ può dimenticare l'episodio più tragico della sua esistenza, quando sua madre restò vittima di un assassinio misterioso, di cui non si è potuto scoprire né il movente né il colpevole. «La mia giovinezza — *confessa* — è stata dura. Ma, forse, ripresami dal trauma per la morte di mia madre, mi sono ritrovata a disporre di un carattere più forte. Non posso dire invece che sia ■ ■ difficile entrare nel mondo del cinema. Per me, forse, è più difficile restarci, continuare ■ soddisfare il pubblico...».

A parte questo Manaos *che non ■ stato di tutto riposo c'è ■ ricordare la lavorazione di un altro film che Agostina Belli definisce «massacrante»:* La sepolta viva. «Quello è stato un impegno disumano. Si lavorava fino ■ diciassette ore ■ giorno, senza soste. Ma c'era entusiasmo. ■ secondo ■ era un film che avrebbe meritato un successo maggiore. Ricordo Luchino Visconti ■ Giuseppe Patroni Griffi che assistettero ad una proiezione privata. Entrambi ne parlarono bene. Visconti disse che "era uno splendido esemplare di kitsch" ■ Patroni Griffi confessò che dall'epoca ■ *Tom Jones* non si era divertito tanto al genere "fumettone di classe"».

Lamberto Antonelli

Film italiani (e stranieri) più visionati

ROMA — I film di produzione italiana stanno tenendo testa ai film di produzione straniera sul mercato nazionale. Lo ■ deduce dall'andamento delle programmazioni di prima visione dell'attuale stagione rilevato dal settimanale tecnico «Giornale dello Spettacolo».

A parte alcuni film appena entrati in circuito: *Un sacco bello, Inferno, Cafè express, Il ladrone, La terrazza,* che hanno subito incontrato il favore del pubblico nazionale, ma che non possono ancora essere catalogati, ■ pellicole italiane che hanno superato i 200 mila spettatori nelle città capozona sono quindici.

Ecco ■ titoli: ■ *malato immaginario, Io sto ■ gli ippopotami, Ratataplan, Mani di velluto, La luna, La patata bollente, Aragosta a colazione, Sabato domenica e venerdì, Uno sceriffo extraterrestre, Tesoromio, L'imbranato, I viaggiatori della sera, Assassinio sul Tevere, Zombi 2, Agenzia Riccardo Finzi.*

Si tratta di quindici film prevalentemente ■ genere brillante, contro i seguenti stranieri, ognuno dei quali con duecentomi■ spettatori: *Manhattan, Apocalypse now, Il campione, Moonraker, Alien, Rocky 2, Hair, I guerrieri della notte, Fuga da Alcatraz, Sindrone cinese, Gli aristogatti, Marito in prova, Airport 80, Poliziotto ■ canaglia, ■ signore degli anelli.*

Agostina Belli in tre diversi atteggiamenti: ingenua, fatalona e avventuriera nell'ultimo film «Manaos»

TV NAZIONALE

Rete uno

- 12,30 **Storia del cinema [illegible] d'animazione in Italia** (quinta puntata) (replica) (c)
- 13 — **[illegible] per giorno, rubrica del TG 1 (c)**
- 13,30 **Telegiornale** - Oggi al Parlamento (c)
- 15,30 **[illegible]** Atletica leggera. Campionati italiani assoluti indoor (c)
- 16,30 **In collegamento via [illegible] [illegible] Lake Placid: Olimpiadi invernali.** Slalom gigante femminile (1ª e 2ª manche) (c)
- 18 — **[illegible] al risparmio di energia.** Regia di Gianfranco Badanello. Sesta puntata: La legge 373 sul riscaldamento (c)
- 18,30 **D'Artagnan,** sceneggiato, [illegible] Dominique Paturel ed Eleonora Rossi Drago. Terzo episodio: La maschera di ferro (prima parte) (replica) (c)
- 19 — **TG 1 Cronache**
- FILM 19,20 **Doctor Who:** La vendetta dei Cibernianì, telefilm, con Tom Baker ed Elisabeth Sladen (quarta ed ultima parte) (c)
- 19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Variety,** un mondo di spettacolo, proposto da Guido Sacerdote [illegible] Paolo Giaccio — *Rassegna sulla «art nouveau» francese dei tempi dello stile liberty; le impressioni del famoso cantautore inglese Elton John dopo il suo ritorno da [illegible] lunga tournée nell'Unione Sovietica; un gustosissimo ritratto del comico Carlo Verdone, tratteggiato da suo fratello* (c)
- 21,45 **Speciale TG 1** (c)
- 22,30 **Tribuna sindacale,** a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione della Cisnal (c)
- 23,05 **Telegiornale** - Oggi al Parlamento (c)

Rete due

- 12,30 **Come, quanto,** settimanale [illegible] consumi, [illegible] cura di Paolo Luciani (c)
- 13 — **TG 2 Ore tredici**
- 13,30 **Gli amici dell'uomo.** Ottava puntata: Gli insetti al servizio dell'uomo (c)
- 17 — **Simpatiche canaglie,** comiche degli anni Trenta di Hal Roach. Follie del 1936
- 17,25 **Silvestro e [illegible] cagnetto smarrito,** cartone animato cecoslovacco (c)
- 17,30 **Il seguito alla prossima puntata,** da un'idea di Franco Mello, [illegible] cura di [illegible]. Tagliabue (c)
- 18 — **Scienza e progresso [illegible]** Undicesima puntata: Il moto perpetuo della materia - Bolzmann. Regia di Giulio Morelli (c)
- 18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera** (c)
- FILM 18,50 **Buonasera con...** Carlo Dapporto - Il nido di Robin: Lo chef di Parigi, telefilm, con Richard O'Sullivan e Sidney Arnold. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones (c)
- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
- FILM 20,40 **Le strade [illegible] San Francisco:** Trent'anni di servizio, telefilm, con Karl Malden e Michael Douglas. Regia di Bernard L. Kowalski (c)
- 21,35 **Primo piano.** Numero undici: Piazza Navona (c)
- 22,30 **16 e 35, quindicinale di cinema** (c)
- 23,05 **TG 2 Stanotte**

Rete tre

- 18,25 **[illegible] sera parliamo di...** con Monica Marinelli (c)
- 18,30 **Progetto [illegible]** (Educazione alla sanità ecologica). Regia di Mario Procopio (quarta puntata) (c)
- 19 — **TG 3** - Fino alle 19,10 informazione [illegible] diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
- 19,30 **TV 3 Regioni** (Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume): Carnevale in quartiere — *Un Carnevale insolito [illegible] povero, organizzato dagli abitanti di un quartiere centrale ma non ricco di Torino* (c)
- 20 — **Teatrino:** Piccoli sorrisi: Ritratto di famiglia (c) - Questa sera parliamo di... con Monica Marinelli (c)
- 20,05 **Siena:** La bottega della musica (seconda ed ultima puntata) (c)
- 21 — **TG 3 Settimanale,** servizi, inchieste, dibattiti, interviste: tutto sulle realtà sociali (c)
- 21,30 **TG 3**
- 22 — **Teatrino: Piccoli sorrisi:** Ritratto di famiglia (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 14,55 **Olimpiadi invernali:** [illegible] per 10 femminile; pattinaggio di velocità maschile; gigante femminile (c)
- 18 — **Programma per i ragazzi** (c)
- 18,50 **Telegiornale** - Scuola aperta (c)
- 19,35 **L'archeologia dall'aereo** (c)
- 20,05 **Il regionale - Telegiornale** (c)
- FILM 20,45 **«Uomo [illegible] tu vivrai»** (Dramm., Usa, 1950), con R. Vidmark, S. Poitier; regia di J.L. Mankiewicz (b/n) — *Due fratelli teppisti, feriti in uno scontro con la polizia, vengono ricoverati [illegible] ospedale. Malgrado si oppongano, vengono affidati ad un medico di colore...*
- 22,30 **Telegiornale** (c)
- 22,40 **Olimpiadi invernali** (c)

Capodistria

- 16,55 **Olimpiadi invernali:** Gigante femminile; staffetta femminile; pattinaggio: 1500 maschili (c)
- 19,50 **Punto d'incontro** - Cartoni animati (c)
- 20,30 **Telegiornale** (c)
- FILM 20,45 **«Suggestione»** (Comm., Usa, 1948), con R. Montgomery, S. Hayward; regia di C. Binyon — *Uno scrittore di successo cede ad un eccentrico produttore un suo lavoro per il cinema. Costui si rivela prepotente ed esigente...*
- 22,15 **Cinenotes** (c)
- 22,45 **[illegible] [illegible] confini:** Londra '79 (2ª parte) (c)

Montecarlo

- 16,30 **Montecarlo [illegible]** (c)
- 16,45 **Sceneggiato: «La luce dei giusti»** (11° episodio) (c)
- 17,15 **Shopping - Paroliamo [illegible] [illegible]** (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 18,15 **Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique.** Presentano Jocelyn e Sophie (c)
- 19,10 **Cartoni animati,** della serie «Gundam» (c)
- 19,40 **Telemenù - Notiziario** (c)
- FILM 20 — **Telefilm,** della serie «Destinazione cosmo» (c)
- FILM 21 — **«Corrispondente X»** (Comm., Usa, 1940), con C. Gable, H. Lamarr; regia di K. Vidor — *Il commissario per la stampa comunica ai corrispondenti esteri, convocati al Cremlino, che il suo predecessore è morto in seguito ad un incidente stradale...*
- 22,30 **Oroscopo di domani** (c)
- 22,35 **Chrono.** Attualità automobilistiche (c)
- 23 — **Tutti ne parlano,** con Ettore Della Giovanna (c)
- 23,45 **Notiziario** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,30 **Sulle [illegible] dell'ippogrifo.** Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico [illegible] parascientifico proposto da Giuliana Salvatelli
- 15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio [illegible] Franco Alunni, Gigi Grillo [illegible] Domenico Matteucci; «la scienza e la tecnica»
- 17 — **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane [illegible] musica, [illegible] e spettacolo con qualche delirio. **Al rogo... al rogo...**
- 20,30 Racconti italiani **La scomparsa di Genesio P.** [illegible] Giuseppe Cassieri, letto da Stefano Sattaflores
- 21,50 **Disco Contro...** Un critico e un personaggio tra i motivi della [illegible] leggera presentati [illegible] Luciano Alto
- 23 — **Prima [illegible] dormir bambina.** Lettere d'amore [illegible] [illegible] bugie scritte [illegible] Vito Riviello e dette da Raoul Grassilli

DUE (FM 95,6)

- 15 — **[illegible] 3131.** In studio: Ivano Balduini, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabri[illegible] Ravaglioli, Anna Vinci
- 16,32 **[illegible] Concert!** Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo [illegible] presentati [illegible] Gigi Marziali
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro «I solisti e l'orchestra»
- 19,50 **[illegible] [illegible] tecnica faccia a faccia** a cura di Franca Lipparoni
- 22 — **Nottetempo** «Musica popolare» a cura di Michele Straniero

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti [illegible] dischi nuovi. [illegible] microfono Paolo Donati [illegible] e Gian Pietro Francia
- 17 — **[illegible] e psicanalisi** di Ugo Leonzio. 3ª tra[illegible] Fiabe antiche e [illegible] moderne
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica [illegible] attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
- 21 — **[illegible]** Opera in un prologo e due atti. Te[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] Luigi Dallapiccola
- 23 — Giorgio Merighi presenta **Il jazz.**

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM 12,45 **Film:** Quel treno per Yuma (Western) - **Mercatino**
- FILM 14,30 **Telefilm**
- 15,30 **Disegni animati:** Falco il superbolide
- 16 — **Anni verdi**
- 16,30 **Disegni animati:** Gaiking
- FILM 17 — **Telefilm:** Ricercato vivo [illegible] morto
- 17,30 **Videoshow**
- 18,10 **Disegni animati:** Gaiking
- 18,40 **Disegni animati:** Falco il superbolide
- 19,10 **Tele flash**
- FILM 19,25 **Film**
- 20,50 **Oroscopo**
- FILM 21 — **Telefilm:** L'ispettore Regan
- FILM 22,10 **Smart**
- 22,45 **Cinema:** 12 film d'autore
- FILM 23,45 **Film**

STP (Casale-Vc) Canale [illegible]

- 19 — **Alta pressione**
- 20 — **Caccia [illegible] 13.** Con Roberto Bettega
- 20,30 **Tele flash**
- FILM 21 — **Telefilm: Baretta**
- 22 — **Dica 33.** Rubrica d'informazione medica
- 23 — **[illegible] marengo**
- 23,15 **Telenotte - Oroscopo**
- FILM 23,30 **Film:** 5 matti al supermercato

Teleradio Asti Canale 25-51

- 18,10 **[illegible] e [illegible]**
- 19,15 **Tra flash/sera**
- 19,45 **La cantina**
- FILM 20,30 **Film**
- 22,15 **Cosa c'è stasera**
- 23,30 **Collegamento GRP**

Tva (Aosta) Canale 39

- 20 — **Fi[illegible] [illegible] pupazzi:** Cappuccetto [illegible] pois
- FILM 20,30 **Film**
- 22 — **Lo sci nell'era moderna**
- FILM 23 — **Film**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 17 — **Ragazzi 2R - Speedy**
- FILM 18 — **Telefilm**
- 18,30 **«Souvenir»** quiz
- 19 — **Tg: Canavese oggi**
- FILM 19,30 Film: **«Simon Bolivar»** (storico con Max Shell, Rosanna Schiaffino, Francisco Rabal)
- 21 — **Programma musicale**
- 21,30 **Scopritelo voi** (gioco [illegible] premi)
- 23 — **Speciale casa**
- FILM 23,30 Film: **«Il letto rosa»** (sentimental-commedia con: Daliah Lavi, Martin Held)

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- FILM 15,30 **Telefilm:** I ragazzi di Indian River
- 16 — **Telefilm:** Jason King
- 17,30 **Disegni [illegible]**
- 18 — **L'allegra fattoria**
- 19 — **Express.** Musica per i giovani
- 19,30 **Sport flash**
- 20,10 **Notiziario**
- FILM 20,35 **Telefilm:** La ragazza di Avignone
- FILM 21 — **Telefilm**
- FILM 22 — **Spettacolo**
- FILM 23 — **Film**

Videovercelli Canale 55-60

- FILM 16,15 **Film**
- 17,45 **Cartoons:** Danguard
- 18,15 **Telefilm:** Ivanhoe
- FILM 18,45 **Telefilm:** The love boat
- 19,45 **Videovercelli** notizie
- 20 — **Videovercelli** sport
- FILM 20,30 **Telefilm:** L'incredibile Hulk
- FILM 21,30/23,30 **Film**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 16 — **Tam, tam.** Musicale
- 16,15 **Da che parte state?**
- 17 — **Informazioni stasera**
- 17,05 **Spendiamo bene**
- 17,45 **Tam, tam.** Musicale
- 18 — **Disegni animati**
- FILM 18,30 **Telefilm:** Palcoscenico
- 19,30 **Corriere d'informazione Tv**
- 20 — **Attualità**
- 20,30 **Lo sci nell'era moderna**
- FILM 21 — **Sceneggiato:** Martin Luther King
- 22 — **Film:** I vitelloni
- FILM 23,30 **Playboy [illegible] mezzanotte**
- 0,20 **Film:** L'isola delle salamandre
- FILM 2 — **Accadrà domani**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale [illegible]

14 — **Splendido!**, musica, chiacchiere e telefonate con Alba Parietti e Davide Spingor ([illegible])
15,30 **Jeeg**, robot d'acciaio, cartoni animati (c)
16 — **Heidy**, romanzo sceneggiato (c)
FILM 16,30 **Capitan [illegible]** di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Avventuroso 1935 — *Medico ingiustamente accusato e condannato, deportato come schiavo a Port Royal, si ribella [illegible] alla testa di pochi uomini s'impadronisce di una [illegible] diventando un temutissimo pirata. Solo l'amore della nipote del governatore dell'isola potrebbe farlo tornare sui suoi passi*
FILM 18 — **George**, telefilm per i più piccoli (c)
18,30 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)
19 — **Quale cinema**, consigli [illegible] quiz di Federico Peyretti (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Sangue blu**, di Robert Hamer, con Alec Guinnes, Valerie Hobson, Dennis Price. Commedia gialla 1949 — *Per vendicare i torti fatti a sua madre dal parentado, conquistare il titolo di duca ed ereditare un favoloso patrimonio, deve uccidere otto consanguinei. Preparato accuratamente un piano, si mette all'opera*
21,50 **[illegible] visione** (c)
22 — **Lo sci nell'era moderna** (c)
FILM 22,40 **Una pistola per Ringo**, di Duccio Tessari, [illegible] Giuliano Gemma, Fernando Sancho. Western 1965 — *Avventuriero, spacciandosi per [illegible] ricercato, s'infiltra in una banda per neutralizzarla e accaparrarsi una discreta percentuale di bottino* (c)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Cineclub: Suzanne Simon, la religiosa**, di Jacques Rivette, con Anna Karina, Liselotte Pulver, Francisco Rabal. Drammatico 1966 — *Da un romanzo di Diderot: verso la metà del XVIII secolo, in [illegible] convento di clausura, umiliazioni e sadismi da parte di una fanatica madre superiora nei confronti di una suora per forza* (c)
FILM 1,30 **L'eterno vagabondo**, con Charlie Chaplin. Comico
FILM 3 — **Capitan Blood**
FILM 4,30 **Il tesoro di [illegible]**, di Romolo Marcellini, con Andrea Checchi, Isa Miranda, Dawn Addams. Avventuroso 1956 (c)
FILM 6 — **Surcouf, l'eroe [illegible] [illegible] mari**, di Sergio Bergonzelli, con Gérard Barray, Antonella Lualdi. Avventuroso 1967 (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

FILM 13 — **Il mio corpo con rabbia**, drammatico (c)
14,45 **E [illegible] guarda**, sfilata di moda (c)
15 — **Impariamo a parlare l'inglese**
FILM 16 — **Captain Nice**, telefilm
16,30 **Motori [illegible] stop**, rubrica di automobilismo (c)
17 — **Uno a te, uno a me**, per i più piccoli
17,30 **Due milioni di amici**, giochi, quiz, musica e dediche
18 — **[illegible] [illegible] vino**, folklore meridionale
FILM 19 — **Captain Nice**, telefilm
20 — **[illegible] gioco del Nino**, giochi a premi
FILM 20,30 **Tony e il professore**, telefilm (c)
FILM 22 — **La paura: Il figlio [illegible] Frankenstein**, [illegible] Rowland V. Lee, [illegible] Boris Karloff, Basil Rathbone. Horror — *Più lucido del padre, ma non meno ambizioso, aiutato dal redivivo servo Igor, tenta di rianimare il mostro [illegible] mostrarsi troppo [illegible] grado di controllarlo*
FILM 23,30 **Il [illegible] invicibile**, di Terence Flash, con Torn Takatsuka. Fantavventuroso 1970 — *Il mostro King, amico e protettore dei terrestri, è costretto ad ubbidire agli alieni che han preso in ostaggio i due piccoli boy scouts a cui è particolarmente affezionato* (c)

Tele Vox — Canale 28,5

FILM 16,30 **[illegible] [illegible] scordar [illegible] [illegible]**, di Augusto Genina, con Beniamino Gigli. Dramma sentimentale — *Innamorata di un capitano di marina, respinta, [illegible] ragazza sposa un tenore. Appreso che l'ufficiale in realtà la ricambia ed è pronto a fuggire con lei, non sa per chi decidersi*
18 — **Notiziario**
18,15 **Filo diretto**, [illegible] Matilde Di Pietrantonio
19 — **Amministrative '80**
FILM 19,30 **Il Bello, [illegible] brutto, il cretino**, di Giovanni Grimaldi, con Franchi [illegible] Ingrassia. Comico 1968 — *Due dementi, un ufficiale sudista ed una ballerina alla ricerca di un tesoro sepolto [illegible] un cimitero di guerra nel West*
21 — **Documentario**
FILM 21,30 **Lasciate sparare [illegible] ci [illegible] fare**, di Guy Lefranc, con Eddie Constantine, Maria Grazia Spina. Avventuroso 1964 — *Un industriale parigino ha rubato un prototipo di missile americano per venderlo [illegible] sovietici. Scoperto che ne manca un pezzo, rapisce uno scienziato e lo ricatta per ottenerlo*

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Livia Vitale (c)
15,55 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
16,40 **Mano, mano pazza**, giochi didattici (c)
FILM 17,35 **Doris Day: Ama il prossimo tuo**, telefilm — *Goffi e maldestri tentativi di Doris di farsi restituire i soldi che suo padre ha prestato a numerosi amici* (c)
18,10 **Taglia e cucitutto** (c)
18,45 **Tribuna**, [illegible] cura di Andreina Levi (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Sci dove**, stazioni invernali passate in rassegna da Giorgio Destefanis (c)
20,20 **L'oggetto misterioso**, quiz (c)
FILM 20,30 **Alaska, inferno [illegible] ghiaccio**, di Hiromicky Horikawa, con William Ross, Rynya Kitaokiy. Avventuroso 1976 (c)
22,15 **Quiz** (c)
22,30 **Un'ora col campione**, rubrica sportiva [illegible] Enrico Heiman (c)
FILM 23,30 **Dottor Kildare**: Mogli [illegible] vinti, telefilm — *Undici pazienti hanno bisogno del rene artificiale, ma funzionando a pieno ritmo, la macchina ne può curare appena cinque. Kildare li deve scegliere* (c)
0,10 **Mezzanotte [illegible]** Piero Femore (c)
0,35 **Proibito**, spogliarello [illegible] oroscopo particolare (c)
1 — **[illegible] giornali [illegible] venerdì** (c)
FILM 1,10 **Film**
FILM 2,30 **Giochi sulla pelle**, [illegible] Jötn Donnner, con Kristina Halkola. Commedia 1967 (c)
FILM 4 — **Arresti**, di Ralph Thomas, con Rod Taylor, Lilli Palmer, Daliah Levi. Spionaggio 1969 (c)
FILM 5,30 **Saranda**, di Ted Mulligan, con Dean Reed. Western 1970 (c)

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Il grande Mazinger**: Le gambe del grande Mazinger, cartoni animati (c)
13,30 **L'uomo di Atlantide**, settima puntata. Replica della seconda parte (c)
FILM 14 — **Stop [illegible] fuorilegge** da Simon Templar: Il delatore, telefilm — *Bella parigina sta per incontrare il marito che non vede da anni. Pochi minuti prima dell'incontro qualcuno accoltella l'uomo e lo strozza. Il Santo indaga*
FILM 15 — **Così sia**, di Alfio Caltabiano, [illegible] Luc Merenda, Renato Castié, Sydne Rome. Western 1972 — *Pistolero rintraccia un ex bandito per estorcergli cinquemila dollari. L'altro però ha messo da parte la pistola e si è fatto prete, e il solo sistem per racimolare i quattrini sembra quello di vende[illegible] la chiesetta che ha appena edificato* (c)
16,30 **La natura intorno a noi**, documentario (c)
FILM 17 — **[illegible] Ardenne all'inferno**, di Alberto De Martino, con Frederick Stafford, Curd Jurgens, Michel Constantin, Daniela Bianchi, Adolfo Celi. Bellico 1968 — *In Olanda nel 1943 due prigionieri americani evasi ed un partigiano olandese cercano di penetrare nella sede degli alti comandi tedeschi per impadronirsi di piani segreti [illegible] di alcune cassette colme di diamanti* (c)
18,40 **Tutto cinema** (c)
19 — **Il grande Mazinger**: Ora o mai più, cartoni animati (c)
19,30 **Informasera**, giornale televisivo (c)
19,40 **Ryu, [illegible] ragazzo delle caverne**: Faida tribale, cartoni animati (c)
20 — **L'uomo [illegible] Atlantide**, ottava puntata. Primo episodio (c)
FILM 20,30 **Stop ai fuorilegge** da Simon Templar: Judith, telefilm
FILM 21,30 **Un sorriso, [illegible] schiaffo, un bacio in bocca**, [illegible] Mario Morra. Film di montaggio 1975 — *Anna Magnani, Totò, Tina Pica, Alberto Sordi, Aldo Fabrizi, Massimo Girotti, Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Amedeo Nazzari ed altre celebrità del ci[illegible] mondiale in una serie di spezzoni, tratti da note e meno note pellicole, legate da brevi sketch di Renato Pozzetto* (c)
23,15 **Informasera** (c)
FILM 23,25 **Ultime grida [illegible] [illegible]** di Antonio Climati e Mario Morra. Documentario 1975 — *Sensazionali [illegible] scottanti documenti sui riti tribali legati al tema della caccia* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **La maschera [illegible] cera**, horror
14,30 **Le avventure di Don Chack**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **[illegible] [illegible] curiosa**, di Vilgot Sjoman, con Lena Luman. Commedia 1969 — *In una serie di flash [illegible] di rapidi incontri di una documentarista con personaggi celebri [illegible] anonimi del nostro secolo, uno spaccato della condizione sociale e politica dell'Europa di dieci anni fa*
19 — **Le avventure [illegible] Don Chack**, cartoni animati (c)
19,30 **WWF** per la natura in Piemonte
FILM 20 — **Canne infuocate**, di Lesley Selander, con Sterling Hayden, Zachary Scott. Western 1955 — *Collega e amico di uno sceriffo ucciso da un bandito evaso, dà la caccia all'assassino che intanto ha trovato un rifugio piuttosto sicuro fra gli indiani in rivolta* (c)
FILM 21 — **Nefertite, la regina del Nilo**, di Fernando Cerchio, con Jeanne Crain, Edmund Purdom, Liana Orfei, Amedeo Nazzari. Storico 1961 — *Costretta a sposare il faraone, una principessa lascia a malincuore lo scultore che [illegible] Anzi dopo, ritrovandolo, decide di scappare con lui, [illegible] all'ultimo ci ripensa per proteggere il consorte, gravemente minacciato da un intrigo di corte* (c)
FILM 22,45 **Nude e caste alla fonte**, di Carlo Spihes, con Anna Smyrner, Christa Cinder. Commedia rosa 1968 — *La più grande attrattiva del paese [illegible] una fontana che pare abbia miracolosi poteri afrodisiaci. Un ispettore ministeriale deve indagare sulla veridicità di questa diceria* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,15 **Il [illegible] di Fort Apache**, western
14,45 **Filo [illegible]** (c)
15,45 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati (c)
16,15 **Falco, il superbolide**, cartoni animati (c)
16,45 **Strike**, filmati musicali inediti (c)
FILM 17,45 **Capitan Luckner**: Quarantena, telefilm — *La Sardegna è isolata a causa di uno sciopero di marinai. Capitan Luckner accetta di trasportare fino a Napoli un uomo d'affari (che sta per essere rovinato dal socio) e sua nipote (che deve raggiungere il padre moribondo). Giunta in porto la nave viene bloccata perché sospetta di portare il contagio del tifo* (c)
18,15 **Noi nonni**, per gli anziani (c)
19,15 **Incontro con...**
19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)
20 — **[illegible] nën desmentié**, a cura dell'avvocato Negro (c)
FILM 20,30 **Elvis Presley**: un film in lingua originale (c)
FILM 22 — **Love Boat: Solo al comando**, telefilm — *Una coppia di sposi che si odiano, un [illegible] detenuto, un burbero predicatore [illegible] una decina di bambini al suo seguito movimentano una crociera natalizia* (c)
FILM 23 — **Billy Cosby show**: Amore fraterno, telefilm — *Dopo undici anni di matrimonio il fratello di Billy litiga [illegible] la moglie [illegible] pretende di installarsi in casa [illegible] [illegible] sentire ragioni* (c)
23,30 **Incontro con...** (c)
FILM 24 — **Film**
FILM 1,30 **Era notte a Roma**, di Roberto Rossellini, con Leo Genn, Giovanna Ralli, Peter Baldwin. Drammatico 1961 — *Nel novembre del '43, un inglese, un americano e un russo evadono da un campo di prigionia tedesco nei pressi di Roma [illegible] cercano rifugio in città, ottenendolo da alcune suore che si rivelano borsaneriste travestite*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Film**
14,30 **D [illegible] donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
FILM 15,45 **Selvaggio West**, telefilm (c)
17,30 **Ciao [illegible]o**, cartoni animati (c)
18 — **Dino boy: attacco all'astronave**, cartoni animati (c)
18,30 **Mondo selvaggio**, documentario (c)
19 — **Speciale casa** (c)
19,30 **Doppio sandwich**, programma musicale (c)
20 — **Notiziario** (c)
20,30 **Calendari piemonteis** (c)
FILM 22 — **Charlie's Angels**: Mi ricorderanno, telefilm (c)
FILM 23,15 **I leopardi di Churchill**, [illegible] Maurizio Pradeaux, con Richard Harrison, Pilar Velasquez, Klaus Kinski, Giacomo Rossi Stuart, Helga Linè. Bellico 1971 — *Giovane tedesco passato dalla parte degli inglesi si sostituisce al fratello gemello, fervente nazista ucciso in Francia dal maquis, per carpire informazioni e favorire un'azione clamorosa* (c)
FILM 1 — **Perversi [illegible] occhi chiusi**, erotico (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arco, Bernini, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta.

Film segnalati [illegible] critica: Il [illegible] di [illegible] Braun (Romano); Manhattan (Studio Ritz); L'uomo di marmo (Puntodue); Sinfonia d'autunno (Cuore).

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. E[illegible] Tel. [illegible]	**Casablanca,** di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, Dominique Sanda, Fernando Rey (Usa - Colori) — Spietata lotta fra un gruppo di uomini alla ricerca [illegible] denaro e di foschi affari. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; [illegible]0; 22,30. Avventuroso	OGGI LA PRIMA. Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Il [illegible]o magico,** [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] Josef Köstlinger, Irma Urrija (Svezia - Colori) — L'immortale capolavoro di W.A. Mozart portato sullo schermo in un film (non una statica cine-opera) del geniale maestro. Orario: non comunicato. ★ Fantastico	[illegible] (1976). Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**[illegible] e terr[illegible] fila,** di Robert Butler, con Jim Dale, Karen Valentine, Don Knotts (Usa - Colori) — Dalla gloriosa produzione Walt Disney comiche avventure [illegible] divertente parodia del film western. Non viet. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avven[illegible] comico	Critica ●● P[illegible] OOO. Ing. 3000, r. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Cafè Express,** [illegible] Nanni Loy, con Nino Manfredi, Adolfo Celi, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Avventure e disavventure di un venditore [illegible] di caffè che esercita di notte sui treni diretti al Sud. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Le goditrici,** di Lucien Hustaix, con Claudine Beccarie, Earl Martin, Jacques Marbeuf (Francia - Colori) — Carrellate di vicende sexy con tante belle, giovani ed esperte fanciulle su cui impera la porno star francese. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	[illegible] LA [illegible]. Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Quadrophenia,** di Franc Roddam, [illegible] Phil Daniels, Mark Wingett, Philip Davis (G.B. - Colori) — Ventenne londinese [illegible] estrazione proletaria alla ricerca di un'identità, si aggrega alla banda dei «mods» nei primi Anni 60. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Arrivano i Gatti,** di Carlo Vanzina, con i Gatti di Vicolo Miracoli, Bruno Lauzi, Orchidea de Santis (Italia - Colori) — Disavventure di quattro giovani che sognano gloria e ricchezza, chiamati a Roma per un provino in tv. Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
CAPITOL [illegible]. S. Dal[illegible] 24 Tel. 540.605	**Interceptor,** [illegible] [illegible]. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi [illegible] teppisti motorizzati autori di delitti orrendi quanto inutili. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Don Giovanni,** di Joseph Losey, con R. Raimondi, Teresa Berganza (Fr./It. - Col.) — Versione cinematografica della storia del celebre libertino a cui Lorenzo [illegible] Ponte dette voce per la dolce musica [illegible] Mozart. Ap. 15,30, film 16; ap. 20,30, film 21,30. ★ Opera lirica	Critica ●●● Pubblico OOOO. Ingresso L. [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**[illegible] porno reporter,** di Claude Pierson, con Monique Ciron, Didier Aubriot, Alain Baud, Charlotte Col (Francia - Colori) — Avventure erotiche [illegible] una fotografa specializzata in scabrosi «reportage». Viet. 18. Ap. ore 16. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**I mastini [illegible] Dallas,** di Ted Kotcheff, con [illegible] Nolte, MacDavis, Charles Durning, Dayle Haddon (Usa - Colori) — Giocatore di football americano, dotato di g[illegible]a e [illegible]ipendenza, viene a causa di ciò relegato in panchina. Orario: 14,40; 17,10; 19,45; 22,20. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Donna è meraviglia,** di George Kaczender, con Tom Berenger, Karen Black, Alexandra Stewart (Canada - Colori) — Fin da ragazzo ossessionato dalle donne, non risolve con i numerosi rapporti l'insoddisfazione di fondo. Orario: 14,15; 16,05; 18,20; 20,10; 22,30. Viet. 18. Comm. drammatica	OGGI [illegible] PRIMA. Ingresso L. 3000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**10,** di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews (Usa - Colori) — Compositore di successo ama valutare le donne con un voto da 1 a 10, ma quella da 10 sembra introvabile. Finché ad un semaforo... Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**L'uomo venuto dall'impossibile,** di Nicholas Meyer, con Malcolm McDowell, David W[illegible]ner (Usa - Colori) — Jack lo Squartatore fugge dalla Londra del 1893 su una «macchina del tempo», inseguito dallo scrittore H.G. Wells. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica [illegible] Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**L'isola della paura,** [illegible] Don Sharp, con D. Sutherland, V. Redgrave, [illegible] Widmark, C. Lee (Usa - Colori) — Impreviste drammatiche avventure di una spedizione scientifica inviata in Alaska per studiare variazioni climatiche. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Non [illegible]. Avventuroso	Critica [illegible] P[illegible] OOOO. Ingresso [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**[illegible] di velluto,** di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco bravettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare [illegible] rampolla di un'antica casata di ladri. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia	Critica [illegible] P[illegible] OOOOO. Ingresso L. 3000
LUX gall. [illegible]. Federico Tel. 541.283	**La terrazza,** di Ettore Scola, con V. Gassman, M. Mastroianni, U. Tognazzi, J. L. Trintignant, S. Reggiani (Italia - Colori) — Su una [illegible]a terrazza romana, si ritrovano [illegible] amici di [illegible] età, tutti [illegible] ma in crisi. Orario: 15; 18,40; 22. Non viet. ★ Commedia [illegible]	Critica ●● P[illegible] OOOO. Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. [illegible]	**Sensi caldi,** [illegible] Rita Silva, [illegible] Sagliocca, Giovanna [illegible]etrocchi (Italia - Colori) — Tratta dal libro «Sensi inquieti» la storia di una giovane donna alla ricerca di un appagamento [illegible] sensi. Viet. [illegible]. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible] PRIMA. Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**La porno infermiera,** di Gerard Kikoine, con Simona Beauvoire (Francia - Colori) — Disinibita e poco vestita infermiera, delizia fortunatissimi moribondi con suoi eccitanti giochetti. Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. Viet. 18. Commedia [illegible]	[illegible] VISION[illegible] non [illegible]. Ingresso L. 2500
NAZIONALE [illegible]. Pomba 7 Tel. 518.850	**Un sacco bello,** di Carlo Verdone, [illegible] Carlo Verdone, Veronica Miriel, Mario Brega, Renato Scarpa (Italia - Colori) — Il simpatico comico interprete e regista di tre sketch ambientati nella Roma deserta di Ferragosto. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOOO. Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Salto nel vuoto,** di Marco Bellocchio, con M. Piccoli, A. Aimée, M. Placido (Italia - Colori) — Dramma d'una coppia (fratello e sorella conviventi) che approfondisce un conflitto attenuato dalla presenza d'un bambino. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO. Ingresso L. 3000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Brigade call-girls,** [illegible] Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegre vicende di [illegible] fanciulle belle e disinibite a [illegible] di avventure erotiche e no. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. [illegible]
[illegible]PE [illegible]. d'Acaia 45 Tel. 760.951	**Le porno stars,** di Robert Migginson, con Mary Mitchell, Carole Baxter, Luthr Bud-Wnenay (Usa - Colori) — Vita privata di un gruppo di donne di professione stars dell'erotismo. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. Commedia erotica	PRIMA [illegible] [illegible] recensita. Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**Inferno,** di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Daria Nicolodi (Italia - Colori) — Catena di atroci delitti ai confini della realtà, lega il destino di due fratelli, uno abitante a Roma, l'altro a New York. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. Horror	Critica [illegible] Pubblico OOOOO. Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il matrimonio [illegible] Maria [illegible]n,** di R. W. Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche svolte nella [illegible] [illegible] sposa di [illegible]rra [illegible] cui marito viene dato per morto. Non viet. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible]. Segn. dalla Critica. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ [illegible]. Acqui 2 Tel. 830.521	**Manhattan,** di Woody Allen, con W. Allen, D. Keaton, M. Murphy, M. Streep (Usa - b.n.) — Il favoloso paesaggio [illegible] New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie. Segnalato dalla Critica. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOOO. Ingresso L. 2500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Psicologia del sesso,** di Hermann Schnell, con Uta Bone, Evelyn Traeger, Angelika Frey, Bernd Kummer (Germania Occidentale - Colori) — Stranezze e depravazioni sessuali cercano giustificazione nella scienza. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]	[illegible] VISIONE [illegible]nsita. Ingresso L. 2500
[illegible] v. Roma 336 Tel. [illegible]	**Il [illegible]** di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano, Edwige Fenech (Italia - Colori) — Caleb, ladruncolo [illegible] vive [illegible] espedienti [illegible] Palestina, incontra Gesù e finisce sulla croce accanto al Figlio di Dio. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOOO. Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**Il campione,** di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuole riabilitarsi agli occhi del figlio. Non viet. Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica [illegible] Pubblico OOOOO. Ingresso L. 1500
[illegible] v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Paris scandale,** Sandra Flowers, Patricia Bosquet. V. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 1200
APOLLO lg. Giachino 91 Tel. 215.685	**Alien,** [illegible] Ridley Scott, [illegible] Tom Skerrit, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una n[illegible] spaziale, debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre. Orario: 20,20; 22,20. Non viet. Fanta-horror	Critica ●●● Pubblico OOOOO. Ingresso [illegible]
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Tesoromio,** di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Salerno, Pozzetto (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice avida di gloria. Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 1200
FARO via Po 30 Tel. 832.214	**L'importante è non farsi notare,** di Romolo Guerrieri, con Le Sorelle Bandiera, Tito Le Duc, Mauro Bronchi (Italia - Colori) — Inevitabili equivoci intorno all'amore dei tre travestiti per tre belle ragazze. Orario: 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■ Pubblico OOO. Ingresso L. 1500
[illegible] c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Amore al primo morso,** di Stan Dragoti, con George Hamilton, Susan Saint-James, Richard Benjamin (Usa - Colori) — Divertenti avventure galanti di un affascinante ed elegante vampiro libertino. Non viet. Orario 20; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOO. Ingresso L. 1500
FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560	**Beati i ricchi,** di Salvatore Samperi, con Paolo Villaggio, Lino T[illegible] Sylva Koscina (Italia - Colori) — Dedicandosi al contrabbando di valuta con la Svizzera, gruppo di amici scopre la... scomodità della ricchezza. Orario: Ap. ore 20. Non viet. ★ Commedia	[illegible] (1972). Ingresso L. 1200
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Io sto con gli ippopotami,** di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — In Sudafrica, amiconi litigiosi tra loro avversano insieme cialtrone [illegible]boxeur che specula su animali feroci e no. Orario: 15,05; 16,50; 18,35; [illegible]; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO. Ingresso L. 2000
MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. [illegible]	**Amori, vizi e depravazioni di Justine,** di Chris Bogger, con Koo Stark, Martin Potter (Usa - Colori) — L'eroina del Marchese De Sade impegnata in vicende erotiche [illegible]ali e no sempre più depravate. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible]. Ingresso L. [illegible]
[illegible] p. Massaua 9 Tel. 795.803	**La più grande avventura di Jeeg Robot,** produzione TOEI Animation (Giappone - Colori) — Jeeg (il Robot d'Acciaio) e i suoi amici Hiroshi, Miva, Pancho e Himica, contro i terribili mostri di roccia. Non viet. Orario: 20,40; 22,30. [illegible] animato	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO. Ing[illegible] L. 1500
[illegible] v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	**Meteor,** di Ronald Neame, con Sean Connery, Natalie Wood, Karl Malden, Brian Keith (Usa - Colori) — Gigantesca meteorite minaccia di cadere sulla Terra: scienziati di tutto il mondo cercano di evitare la [illegible]. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]co	Critica ●● Pubblico OOOO. Ingresso L. 1500
PUNTODU[illegible] d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**L'uomo [illegible] marmo,** [illegible] Andrzej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda (Polonia - Colori) — Ricostruzione della vita e della figura di un eroe del popolo [illegible] esaltato [illegible] poi distrutto. Non viet. Orario: 16,30; 19,20; 22,15. [illegible] Segn. [illegible] Critica. ★ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO. Ingresso L. 1700
SEXY [illegible] c. Belgio 53 Tel. 874.171	**[illegible],** di [illegible] Aubert, con Gerard Jean, Ceray Albana (Francia - Colori) — [illegible] super erotiche di una bellissima fanciulla di colore dalla sensualità esuberante. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISION[illegible] non recensita. Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	**The Wanderers (I nuovi guerrieri),** di Philip Kaufman, con Ken Wahl, John Fiedrick (Usa - Colori) — Due bande (Wanderers e Baldies, questi ra[illegible] a zero) si disputano con estrema violenza la supre[illegible] Bronx. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. Drammatico	Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO. Ingresso L. 1500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**Les enfants du Paradis (Amanti perduti),** [illegible] M. Carné, con Arletty (Francia) — Per la serie «I film rari» questo vecchio e ancora affascinante film. Al termine «Discutiamone insieme» (dibattito in sala). Orario: proiez. unica ore 21. Non viet. ★ Commedia drammatica	RIEDIZIONE (1945). Ingresso L. 2000
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Eccitazione carnale,** di Michel Lemoine, con Dominique Sejourne, Dominique Sinclair, Yves Collignon (Francia - Colori) — L'erotismo più sfrenato; la sensualità più profonda [illegible] questa vicenda proibitissima. Viet. 18. Orario: ap. 14,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

[illegible]A (via Nizza 348, tel. 697.068) **Aragosta a colazione,** E. Montesano, C. Brasseur. Commedia

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.457) oggi [illegible] 15 e 17 **Il gatto venuto dallo spazio,** di W. Disney, con Ken Berry, [illegible]. ★ Avventuroso

[illegible] MARIONETTE LUPI oggi [illegible] 15 e 16,30 **West [illegible]** cartoni a colori di Bruno [illegible]. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904) **[illegible] domenica venerdì,** A. Celentano, L. Banfi, [illegible]. Fenech. Non viet. Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907) sabato prossimo ore 15-17 **«Carosello Disney n. 1».** ★ Disegno animato. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi [illegible] Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 280.000) sullo schermo [illegible] **me bionde danesi.** [illegible]. 18. ★ Erotico. [illegible] 15,45-21; [illegible] scena **Strip-tease,** con Dedè e Lisa, ore 17,15 e 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, [illegible]. 516.046) «La boîte del cinema»: dalle 17 alle 20 «Erotismo nel cinema»: **«Kitty e Ulla»,** novità assoluta [illegible] **«Baby's lo-[illegible]»** ★ Erotico; ore 21,30 Teatro Meredith [illegible]nk; ore 23 [illegible]. Naz. Nuovo Cinema Italiano **«Miguelonica»** di A. [illegible]. Ingr. soci. ★ [illegible]

CINECLUB (Calandra 16, [illegible]. 447.2868) [illegible] sera anteprima europea Hardcore, edizione originale ted[illegible] **Studentinnenreport.** Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. ★ [illegible]

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077) **La donna venduta,** di Nicholas Ray, con Jane Russell, Cornel Wilde. Ore 20,45; 22,30. ★ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 510.496) **Candido erotico,** Lilli Carati. Viet. 18. ★ Erotico

REGI[illegible] (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885) **Il vizio di famiglia.** Viet. [illegible]. Ap. 15. Ult. [illegible]. ★ Erotico

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715) **L'ultima isola del piacere.** Viet. 18. Erotico

[illegible]ARDINO d'E[illegible] (via Monfalcone 62, [illegible]. 326.873) **Porcile,** di P.P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi. Viet. 18 (solo oggi). ★ Dram[illegible]

SMERALDO ARCI (via Tunisi 92, tel. 390.711) **Comma 22,** con Orson Welles, di Mike Nichols. Viet. 18. Ore 20,30; [illegible]. ★ Avventuroso-satirico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Rassegna dei migliori film di Alain Delon: **La prima [illegible] di qu[illegible]** [illegible] Valerio Zurlini, con Giancarlo Giannini, [illegible] Masseri. 20; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764) **Il laureato,** D. Hoffman. Commedia

ARALDO (via Chiomonte 3, [illegible]. 331.764) Rassegna [illegible] Proiezioni sospese.

SAN PAOLO (via Cesana [illegible] tel. 372.637) [illegible] A. Quinn, techn. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

[illegible]RNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843) **Sono stato io,** G. Giannini. ★ Commedia drammatica

[illegible] ODEON (via Venaizio 8, tel. 772.382) **James Bond 007 Moonraker operazione spazio,** Roger Moore, Louis Chiles, techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ [illegible]

[illegible] (via Cibrario [illegible] [illegible] 772.907) **Convoy,** di [illegible]. Peckimpah, con K. Kristofferson, A. [illegible]. Viet. 14. Ore 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765) Fantascienza: 1975 [illegible] pianeta Terra. Fantascienza

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1685) **Profezia.** ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible], 287.974) **[illegible] libido.** Viet. [illegible]. ★ [illegible]

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608) Prossima riapertura - Nuova gestione.

ARCI-ZENIT (via Corelli 1, tel. 267.697) Ore 15-17,30 film [illegible] lingua francese **Cartouche.** ★ [illegible] [illegible] 20,15-22,15 **Liquirizia,** di S. Samperi. ★ [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso [illegible] 106, tel. 832.086) **L'ultima follia di [illegible] Brooks,** con M. Feldman. ★ Comico

ZONA [illegible] - LINGOTTO

[illegible] (piazza Bengasi, tel. [illegible]) **Una calibro [illegible] per lo specialista,** [illegible] [illegible]ael Cimino. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

CUORE* (via [illegible] 56, tel. 667.666) **[illegible] d'autunno,** Ingrid Bergman, Liv Ullman, regia [illegible] Ingmar Bergman, techn. Ap. 19,30-22,15. [illegible] Segna[illegible] dall[illegible] Critica. ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617) **Le apprendiste.** V. 18. ★ Erotico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALFIERI - [illegible] **STABILE:** ore 15 (recita scolastica) e ore 20,30 [illegible] **dodicesima notte»,** [illegible] Shakespeare. Regia [illegible] [illegible]. De Lullo; Comp. Teatro Eliseo. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi [illegible] giorni.

[illegible] sulla scena **«Strip [illegible]** [illegible] Dedè e Lisa ore 17,15 [illegible] 22,30; sullo schermo **«Fatelo con me bionde danesi».** V. [illegible]. [illegible] 15,45 e 21.

AUDITORIUM [illegible] oggi ore 18,15 e domani ore 21. Direttore Gabriel Chmura, pianista Charles Rosen. Mozart: C[illegible] in si bemolle maggiore [illegible] 595 [illegible] pianoforte e orchestra; Bruckner: Sinfonia [illegible], 5 in [illegible] bemolle maggiore. Orchestra Sinfonica della [illegible] [illegible] Torino. Ingresso L. 2000.

[illegible] VOLTAIRE: [illegible] 21,30 Rass. Int. Teatro d'Avanguardia Frontiere Europa/America, Meredith Monk **«The plateau series»,** 1ª europea; ore [illegible] Rass. Naz. nuovo Cinema Italiano **«Miguelonica»** di A. Corti.

[illegible] stasera [illegible] 21,30 al Teatro Nuovo; Rass. [illegible]. Teatro d'Avanguardia Frontiere Europa/America: Lindsay Kemp **«Flowers».** Pantomima per Jean Genet.

CABARET VOLTAIRE: [illegible] 18 **«Mora 3»** di Rino Sudano e Anna D'Offizi, ingresso soci.

[illegible] - TEATRO [illegible] ore 20,30 **«Les Bonnes»** di Genet con Adriana Asti, Manuela Kustermann e Copi. Regia [illegible] [illegible] Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (v. delle Rosine 16, tel. 837.500): stasera [illegible] [illegible] muore» con Teo Teocoli [illegible] Diego Abatantuono.

ERBA: ore 9,30 **«ABC del Teatro»,** spettacolo per le scuole. [illegible]. 690.467 - 655.013.

ERBA: ore 21,15 [illegible] Compagnia stabile d[illegible] Piccolo Teatro «Città di Palermo» in **«Palermo [illegible] carnal»** di Gigi Burruano. Pren. c. Moncalieri 241, t[illegible]. 690.467. Posto unico L. 3000.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 18,30 **«West and soda»,** cartoni a colori di Bruno Bozzetto.

[illegible] ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **«La voglia di fragola».** Tre atti comicissimi. Tel. 544.562; 556.246.

ITALIA: da domani ore 21,15 la Compagnia Stabile Torinese l'Operetta con Milo Clava e Sandra [illegible] in **«Il paese dei campanelli».** Pren. v. Nizza 138, tel. 696.4021.

[illegible] **«Incontri [illegible] [illegible] della [illegible]».** «Mostra del [illegible] [illegible] Regina [illegible]». Ingresso libero.

NUOVO: questa sera [illegible] 21,30 Lindsay Kemp Company [illegible] [illegible]». Inf. tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: [illegible] mercoledì il Teatro delle Dieci in **«E allora se prova[illegible] a considerarci felici...»** di S. Beckett. Pren. tel. [illegible].

TEATRO REGIO: ore 20 Turno [illegible] [illegible] **Sonnambula»** [illegible] V. Bellini.

CINEMA CINTURA

Guerrieri dell'inferno.

ALPIGNANO
Dora: Ragazze ginecologo.

Peccati di

BEINASCO
Il dragone nero.

Royal: I porno giochi.

BUTTIGLIERA ALTA
Ferriera: A 16 anni e balla il rock and roll.

Excitation star.

CARMAGNOLA
Lux: Pornostrike.
Margherita: Mani di velluto.

CASELLE
Italia: Comportamento sessuale

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Vamos a

Moderno: Deep Troath.
Cinecittà: Un americano a Parigi.

CIRIE'
Cataleno: American Graffiti n. 2.
...la: Lawrence d'Arabia.
: La patata bollente

CUORGNE'
Perona: Io gli ippopotami.
Margherita: Apocalypse Now.

LANZO
Catalano: I di una giovane moglie campagna.

LEINI'
Ambra: Sodomia.

Italia: Rassegna grandi ; Rollercoaster.

NICHELINO
Superga: Proiezione culturale: Lenny.

Porno sh della 7ª strada.

Hollywood: Le porno ereditiere.
...la: Cacciatori di squali.
...o: Esperienze erotiche.

Primavera: Spettacolo teatrale.
Rita: Altrimenti ci arrabbiamo.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Supersexymovie.

...o: I ragazzi venuti dal Brasile.

S.
Cult. Gobetti - Cinema d'Essai: Fantozzi 1 Spettacolo unico ore 21.

SESTRIERE
Fraitève: Piraña.

SETTIMO
Garibaldi: The Wanderers (Nuovi guerrieri).
Beccaria: Alien.

Cenisio: Il violento del TayPan.

TROFARELLO
: Fantasma del palcoscenico.

Ambra: La porno infermiera.

Supercinema: Le calde labbra Emanuelle.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Il ladrone.
Ambra: Sport superstar.
Comunale: Renaldo e Clara.
Corso: Inferno.
Cristallo: Porno story 1880.
Galleria: Il ritorno di Butch Cassidy.
Moderno: «10».

ACQUI TERME
Ariston: Sessomania.
Cristallo: ...e giustizia per tutti.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il signore degli anelli.
Nuovo: La donna erotica.
Politeama: Tesoro mio.
Vittoria: Quattro mosche di velluto grigio.

CASTELLAZZO
Rivoli: riposo.

CASTELCERIOLO
: riposo.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI
Il Forte: Goodbye Emanuelle.

NOVI LIGURE
erotic movie.
...is: Amityville horror.
Italia: Concerto.
: Istambul express.

OVADA
Lux: Tesoro mio.
Moderno: Ami l'impero donna.
Torrielli: Assassinio su commissione.

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: Giudice d'assalto.

SERRAVALLE SCRIVIA
riposo.
Lara: California 436.

TORTONA
Moderno: Dio perdona no
Sociale: Saint Jacques.
Verdi: Ultimo handicap.

VALENZA PO
Alahmbrisi.
: domenica venerdì.
Politeama: chiuso.

VOGHERA
Scusi lei normale?
Mani vellulo
Roma: Interceptor.
Sociale: Il malato immaginario.

ASTI
Lux: La supplente città.
Politeama: Il ladrone.
Salone: L'uomo puma.
Splendor: La parte più appetitosa del maschio.
Vittoria: «10».

CANELLI
Balbo: Brutti, sporchi e cattivi
Regno d'Oro: riposo.

Nuovo: Nero criminale.

NIZZA
Aurora: I nuovi guerrieri.
Lux: rip
Sociale: Io sto ippopotami.
Verdi: Blue porno college.

DAMIANO
Lux: Paolo il caldo.
Splendor:
Cristallo: riposo.

CUNEO
Corso: Il signore degli anelli.
Fiamma: Inferno.
Italia: riposo.
Nazionale: Dracula.

ALBA
Corino: Mani di velluto.
Eden: Erotic story.

Alfodi: tu non vieni.

BORGO DALMAZZO
Moderno: A proposito di omicidi
Bosco: riposo.

BOVES
Distruggete Hong Kong.

BRA
Impero: Quadrophenia.
Politeama: La vita è bella.
Vittoria: Ecatombe.

Splendor: Sexy vibration.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.

CENTALLO
Alessandra: Carrie lo sguardo di Satana.

CEVA
Doria: Verso il Sud.

CHERASCO
Amanda.

Nuovo: Confessioni di ragaz-

COSTIGLIOLE SALUZZO
Moderno: riposo.

FOSSANO
Apocalypse now.
Iride: Candido erotico.

MONDOVI'
Corso: Enigma rosso.
: Apocalypse now.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

Ariston: Ali della notte.

PIASCO
La Rosa: Black out inferno della città.

RACCONIGI
Sociale: Jack.

ROBILANTE
Robilantese: Hindenburg.

Civico: Apocalypse now.
Italia: Story of Joanne.
Splendor: Gli aristogatti.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: La proprietà non è più un furto.
Ritz: Amore, piombo, furore.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno: Il Giamaica.

NOVARA
Astra: Le depravate piacere.
Coccia: L'inferno.
Eldorado: Arrivano i gatti di vicolo miracoli.
Excelsior: Perversion.
Faraggiana: Il cacciatore squali.
riposo.
S. Cuore: Alta tensione.

ARONA
Roma: Pornoshock.
Moderno: La patata bollente.
Lux: Apocalypse now.

BORGOMANERO
Moderno: Giorni cantati.
Nuovo: I porno desideri di studentessa.
Lux: Urlo di Chen terrorizza tutti i continenti.

DOMODOSSOLA
: Ridendo scherzando.
Corso: Fi allo spasimo.

GALLIATE
Smeraldo: Ecce Bombo.

OLEGGIO
Comunale: I pornogiochi.
...oderno: Amanda ragazza squillo.

Sociale: Corbari

STRESA
Italia: Le ragazze pon pon si scatenano.

TRECATE
Comunale: Bruce Lee tigre ruggente colpisce ancora.
Vittoria: Toro e vergine incontro ravvicinato.

VERBANIA
Apollo: Il grande attacco.
Sexy-boom.
Sociale (Intra): I tredici figli Drago Verde.
Sociale (Pallanza): di velluto.

ROMAGNANO
Casa del Popolo: Sodomia.

VIGEVANO
Arlecchino: Amore al primo morso.
Astoria: Capo Bianco.
Colli Tibaldi: Il matrimonio Maria Braun.

VERCELLI
Astra: Pornostrike.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: Quadrophenia.
Principe: S.O.S. Miami airport.
Verdi: La strana coppia di suoceri.
Viotti: Un sacco bello.
Lux: per «Cinerassegna '79-'80» «Il cacciatore» di Cimino.
S. Concerto jazz di Luigi Politi.

Vittoria: Baby Love.

CIGLIANO
Splendor: Maschio, femmina, fiore, frutto.

GATTINARA
Italia: I porno amori Eva.

LIVORNO FERRARIS
Supersexymovie.

SANTHIA'
Pornodelirio.
Splendor: riposo.

Moderno: Prostitution.

BIELLA
Apollo: Sexy hotel, servizio in camera.
Impero: L'ultima onda.
Marconi: Panico nello stadio.
Mazzini: Il ladrone.
Odeon: Inferno.
Sociale: Buone notizie.

BORGOSESIA
Teatro Innamorarsi mia età.

COGGIOLA
Ennio: Mondana nuda.
: Anello matrimoniale.

COSSATO
Bersaglio altezza uomo.
Primavera: Seximania di una moglie.

PRAY
Excelsior: Senza buccia.

SERRAVALLE
Corso: Manhattan.

VARALLO
Civico: La vergine e la bestia.
Oh, Lucky man.

GENOVA
Ambassador: Squadra speciale 44 magnum.
Ariston: Porno holidays.
Astor: a boys.
Augustus: «10».
Gioiello: Pornofrenesia una vergine.
Grattacielo: Il ladrone.
: Amityville horror.
Nuovo Palazzo: Lupin III.
Odeon: Interceptor.
Olimpia: L'uomo venuto dall'impossibile.
Orfeo: Un sacco bello.
: Temporale Rosy.
Ritz: Il matrimonio di Maria Braun.
Rivoli: Quadrophenia.
Smeraldo: Casanova superxexy.
Universale: Café
Verdi: ore 21: Felici e contenti.
Ideal: Agenzia Riccardo Finzi.
Lido: Un malato immaginario.
Manin: Gli aristogatti.

RAPALLO
Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Augustus: Gli aristogatti.
Grifone: riposo.

S. MARGHERITA L.
Centrale: Quel dolce corpo di Fiona.
Mignon: riposo.
Lux: Alaska, impero di ghiaccio.

Anna: La ragazza col lecca lecca.

Astor: Gli aristogatti.
Cantero: Squadra omicidi chiama Cobra.
Nuovo: Mondo porno oggi.
Odeon: riposo.

SAVONA
Diana: Speed cros
Eldorado: Inferno.
La pornomatrigna.
Olimpia: La porno reporter
Astor: Il ladrone.
Jolly: Le confessioni una porno hostess.
Lux: Mi scappa la pipì papà.
Filmstudio: Cantando sotto la pioggia.
...ini: riposo.

Sexy sinfony.
Ritz: Uomo

Astor: W la muerte... tua.
Ambra: Vedova di giorno, amante di notte.
Cristallo: Uccello d'amore.

ALBISSOLA CAPO
Leone: Seduto alla destra (ore 20,30)

I guerrieri dell'inferno.

MONTENOTTE
Abba: I pirati dell'isola verde.
Cristallo: Carezze intime.
riposo.

riposo.
Olimpia: riposo.

CERIALE
Odeon: Amici miei.

FINALE
Vittoria: Un sacco bello.
Ondina: Lawrence d'Arabia.
: Il malato immaginario.

Il immaginario.
Loanese: Bianco, rosso e...

Italia: Il grande
Lux: riposo.

PIETRA LIGURE
Comunale: Blue nude.

SPOTORNO
Mignon: La liceale i professori.

VALLEGGIA
Valleggia: riposo.

VARAZZE
: Erotismo sensi.
Teiro: Il laureato.

RITROVI

AL (str. , 2): 21.
ARTI: ore 15,30 danze.
21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU 21 Rommy.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
N. 21 Nuova Edizione.
(ex Gay): 15,30-21 Roby.
TROCADERO: ore 21 I Santho's.

MINI CABARET (tel. 613.660).
QUEMADO - PIANO BAR - PIZZERIA - RIST. (Un. Sov. 409): Renzo Gallino
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti, 3 - 532.492): Thomas - Palumbo - Chrissy.
Valentino - Ristorante - : Pino Show e I Vocalmen.

(via Fabrizi 71).
VILLA DISCOTECA: ore

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI PITTORI (via Cavour, - tel. 011/515.045): Dipinti italiani e fiamminghi dal XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): R. Biasion.
CITTADELLA (Bertola, 31): S. Vasco.
(v. Garibaldi, 9): personale di Rosario
DOCUMENTA: A. Tosi - M. Mancini.
(Re Umberto, 10): Lo Cascio.
(piazza Solferino 2): Collettiva di febbraio. Orario: 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I (via S. Teresa 20/c, tel. 518.9470): Arte africana.
IDEOGRAMMA (De Gasperi, 35): Bracco.
MARTANO: Giorgio Griffa.
Léon Gischia.
...TINI (v. M. Vittoria 45 - t. 831.013): Antiche sculture e dipinti induisti e buddisti (10-12,30; 16-19,30).
PALAZZO CHIABLESE (piazza S. Giovanni, 2): Mostra Italo Cremona ore 10-20. Dal 18 febbraio al marzo.
(c.so Cairoli 32, , 877.344): «Il paesaggio invernale» opere Utrillo, Rousseau, Cahours, Chappel, Rojcand, Maggi, Danieli, Bozzalla, Durenne, Benzi, Alberti, Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, ...tinengo, Musitelli, Piovano e altri.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885476): «Torino vista da 8 pittori» Biancardi, Bortoluz, Cappellin, Carpanedo, Cavallo, Franciselli, Fumia, Manfrino. Or. 15,30-19,30.
QUAGLINO «Gli smalti di Pagliano».
RICERCHE: personale Valeriano Cial.
ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio, 53 - 877.387): pers. di Giusi Besenval.
S. GIORS: Sergio Saba (da Lecce).
SANT'AGOSTINO (tel. 535963): «900».
ARAGNO - Mondovì: espone Franco Martinengo 2 al 24/2.

ASSOCIAZIONE MODERNA

ACCADEMIA: Maria Camarota, sculture. In , ore 18.
A.I.C. (877.657): espone M. Franzini.
APPRODO (Bogino, 17): Dominguez.
BERMAN: Pittori dell'800.
CAVOUR - ...calieri: Invito al collezionismo.
DAVICO: pers. Michele Tamaso.
DORIA (A. Doria, 21): Gabriella Malfatti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Tino Aime.
LA BUSSOLA (via Po): I grandi Contemporanei.
LA GIOSTRA - Arti: Nazario.
LA FORNACE ; 9 piemontese.
E. Moriotti.
LE Maestri contemporanei.
STUFIDRE (Paleocapa 1): Adami.

NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese): omaggio a John Ford: alle e 21,15 «...» di J. Ford con J. Stewart, R. Widmark, S. Jones (St. Uniti 1961, colori, min. 110).
MARIONETTA - T. GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238).

Juventus-Torino, è cominciato il conto alla rovescia

Rabitti, quella volta del 3 a 0

Cuccureddu «Come correvamo»

«Io ero approdato [illegible] Juventus [illegible] novembre [illegible] [illegible] quello [illegible] mio primo derby.' Davvero un bel derby. Avevamo il morale alle stelle e un motore che scoppiava [illegible] salute. Correvamo [illegible] dei matti. Mi fa piacere rammentare quel [illegible] onorato [illegible] un gol, il secondo in maglia bianco-[illegible] Un gol importante [illegible] molte ragioni. In quell'annata raccogliem-[illegible] risultati esaltanti, passando dal fondo della classifica [illegible] lotta per lo scudetto. Rabitti ci [illegible] molto sul campo [illegible] nello spogliatoio. Di lui ricor-[illegible] [illegible] apprezzo le doti del tecnico [illegible] dell'uomo. Sì, ha avuto poca fortuna nella carriera».

Claudio Sala non ricorda

[illegible] quel derby sinceramente non rammento nulla, forse perché [illegible] perdemmo [illegible] 3 a 0. Si [illegible] [illegible] negli angolini della [illegible]moria i ricordi più sgraditi. Oltretutto noi [illegible] dovuto riscattare in quella partita [illegible] pesante sconfitta [illegible] a Napoli nella domenica precedente. Mi spiace di [illegible] poter rievocare quello scontro [illegible] distanza con [illegible] Io ero [illegible] prima stagione in maglia granata, quello fu il mio secondo derby. Rileggendo le formazioni dell'incontro mi accorgo [illegible] es-[illegible] sceso [illegible] campo con [illegible] maglia numero undici. Fu senz'altro l'unica [illegible] in un derby. Le cronache dicono che fummo [illegible] [illegible] contropiede [illegible] Juventus? Speriamo che con [illegible] dalla nostra parte questa volta vada bene [illegible] noi».

Domenica [illegible] febbraio 1970. Sono trascorsi [illegible] anni. Tanto tempo [illegible] occorso perché Ercole Rabitti tornasse a vivere da protagonista l'atmosfera elettrica del derby. Allora sulla sponda bianconera, fra tre giorni su quella granata. *«Da bambi-[illegible] ero tifoso [illegible] Torino, poi, una volta alla Juve, mi sono sentito [illegible] a casa, adesso, da nove anni, sono [illegible] Torino. [illegible] imparato a non [illegible] tifoso, perché esserlo mi impedirebbe di [illegible] la necessaria lucidità».*

Gli occhi di Ercole Rabitti, due malinconiche fessure da cui filtrano lampi d'orgoglio, sembrano compiere [illegible] sforzo fisico nel cercare di afferrare [illegible] ricordo di quella giornata lontana. *«Scendemmo a Torino dal ritiro [illegible] Villar Perosa, dalla quiete alla gran bolgia dello stadio tumultuante. Entrammo in campo sicuri della nostra forza. Avevamo vinto otto partite consecutive [illegible] avremmo fatto ancor meglio se a Bologna, sullo 0-0, Anastasi non [illegible] fosse mangiato un gol [illegible] mezzo metro dalla porta. Battemmo il Torino per 3-0, colpendolo in contropiede».*

Proviamo [illegible] ricostruire quella domenica allo stadio attraverso le cronache dei giornali. Per il calendario [illegible] il Torino ad ospitare la Juventus [illegible] nelle casse della società entrano 77 milioni 400 mila lire. Gli spettatori sono 40 mila. I bagarini sono stati costretti [illegible] svendere i biglietti d'ingresso.

Si notano dei vuoti sulle gradinate quando l'altoparlante diffonde nell'aria le formazioni delle squadre. *«Torino: Pinotti; Poletti, Fossati; Puia, Bolchi, Agroppi; Carelli, Ferrini, Petrini; Moschino, Sala. Dodicesimo: Sattolo».* Metà dello stadio esplode. Di nuovo la voce dello speaker si fa sentire. *«Juventus: Tancredi; Roveta, Salvadore; Castano, Morini, Cuccureddu; Leonardi, Furino, Anastasi, Del Sol, Haller. Dodicesimo: Anzolin».*

Cadè e Rabitti, i due allenatori, si stringono la [illegible] il rito che ufficialmente apre le ostilità. Qualche istante dopo il colpo di fischietto dell'arbitro Concetto Lo Bello scioglie la tensione sugli spalti [illegible] in campo. Poletti bracca Haller, Roveta fronteggia Sala. A centrocampo si delineano i duelli: Ferrini-Cuccureddu, Agroppi-Furino, Moschino-Del Sol. L'equilibrio si spezza al 19': da fuori area Cuccureddu colpisce secco, la palla schizza sull'erba e inganna Pinotti. Uno a zero.

«Il Torino esercitò una netta supremazia territoria-[illegible] — rammenta Rabitti —, *una situazione [illegible] gioco ideale per [illegible] nostre caratteristiche. Leonardi e Anastasi erano due punte agili e scattanti. Con due loro volate [illegible] fondammo [illegible] risultato».*

Le cronache raccontano come furono abili Leonardi (59') e Anastasi (89') nel sorprendere la difesa granata. La Juventus rosicchiava così [illegible] punto al Cagliari. Con Rabitti era risalita dal quart'ultimo posto alla [illegible] scudetto. Negli spogliatoi del derby l'artefice [illegible] quell'exploit rimase quasi in disparte. Pronunziò solo poche parole di circostanza.

Dieci anni dopo. [illegible] *cambiato, forse con l'età. Quando la Juventus licenziò Carniglia e [illegible] mercoledì fui chiamato [illegible] sostituirlo, [illegible] chiusi occhio fino alla domenica. Questa volta ho riposato regolarmente [illegible] notte. Credo che anche in occasio-[illegible] del derby proverò soltanto un po' d'emozione entrando in campo».*

Rabitti ricorda quella Juventus. *«A centrocampo Furino, Del Sol, Cuccureddu avevano una marcia in più, mentre in difesa Salvadore, Castano, Morini erano sicurezze. Anche Roveta [illegible] Tancredi disputarono un [illegible]pionato felicissimo. La nostra forza maggiore [illegible] l'umiltà, [illegible] stessa che riconosco nei miei giocatori [illegible] oggi».*

[illegible] ricordare che nel 1964, nelle settimane che intercorsero tra la gestione di Monzeglio [illegible] quella di Heriberto Herrera, Rabitti guidò la Juventus in un derby [illegible] Coppa Italia (perso) e in un successivo scontro con i granata nella finale del Torneo Città di Torino (vinto).

Alberto Gaino

Quando «pilotava» l'altra panchina

Sulle panchine del derby torinese due vecchi compagni di corso a Coverciano

Cadè, il finto Amleto

Rabitti, vita semplice

GRANATA

BIANCONERO

Così i giornali presentavano il derby [illegible] febbraio 1970. Cadè e Rabitti erano i due allenatori [illegible] Torino e Juventus. Vin-[illegible] i bianconeri per [illegible] a 0.

Secondo il portiere un successo bianconero metterebbe in crisi i granata anche in Coppa Italia

Zoff: «L'importanza di vincere questo derby»

Delude l'erede di Mennea

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — La pedana «magica» del Palazzo [illegible] sport di San Siro, diventata [illegible] dopo lo splendido balzo di 2,35 effettuato da Jashchenko nei campionati europei [illegible] coperto di due anni fa, la cui fama [illegible] [illegible] rinverdita nella prima giornata dei campionati indoor da Sara Simeoni (1,96, record italiano [illegible] miglior prestazione mondiale stagionale), ha portato buono anche [illegible] Marco Tamberi, un ventitreenne di Ancona che attualmente si allena con Bordignon.

Un allenatore, questo, immobilizzato da un incidente su [illegible] [illegible] a rotelle, [illegible] che pure ha buona tradizione con i saltatori in alto avendo già curato in passato (e tuttora) anche Rodolfo Bergamo, primatista italiano [illegible] 2,24 nel '78 e ancor prima sesto nell'Olimpiade di Montreal, famosa per la vittoria di Vszola [illegible] la sconfitta di Stones [illegible] una giornata di pioggia.

Tamberi è stato la rivelazione della serata, ha battuto i due favoriti Di Giorgio [illegible] Bruni, volando allo stesso tempo, con 2,25, ben quattro centimetri oltre [illegible] quello che [illegible] il [illegible] limite perso-[illegible] precedente. Una bella impresa che gli vale [illegible] convocazione per i campionati europei indoor in programma l'1 [illegible] il 2 marzo a Sindelfingen, una cittadina a pochi chilometri da Stoccarda.

Prima che questi atleti [illegible] vita alla parte più emozionan-[illegible] [illegible] gara, erano caduti altri [illegible] [illegible] protagonisti: Oscar Raise, che rientrava in gara dopo un infortunio, fermatosi [illegible] 2,15, [illegible] Roberto Cerri, ragazzo «prodigio» di Ivrea, lo [illegible] anno secondo ai campionati europei juniores, tuttavia assai incostante nelle sue prestazioni, ieri per la seconda volta consecutiva nella stagione arenatosi sulla misura successiva [illegible] due metri. D'accordo che anche per lui c'è comunque l'attenuante [illegible] un infortunio che gli ha limitato il lavoro invernale.

Altra delusione l'ha [illegible] Mauro Marchioretto [illegible] Giacomo Puosi, suo allenatore, nella finale [illegible] 200, dov'è finito ultimo. Per lui i tempi d'oro dello scorso anno, quando nella semifinale di Coppa Europa [illegible] Ludenscheid, vinse i 200 in 20"94 facendo sperare che potesse diventare l'erede di Pietro Mennea, sono lontani. Gli occorre maggior fermezza negli allenamenti, [illegible] imparare [illegible] concentrarsi maggiormente sul lavoro che svolge: raggiunta questa maturità, potrà ritornare a livelli più accettabili, ripercorrere con successo la strada iniziata lo [illegible] anno.

In questi 200, vinti dal trentaduenne Abeti, è ricomparso per un posto sul podio, quello «d'argento» Eddy Albertin, altro protagonista mancato, dopo buone premesse [illegible] juniores. In complesso, questi campionati italiani indoor hanno riservato forse più [illegible] che gioie, nonostante lo splendido balzo di Sara Simeoni e il record mondiale [illegible] Mattioli che hanno caratterizzato la prima giornata. Nella seconda l'esplosione di Tamberi è, [illegible] fondo, poca [illegible].

Giorgio Barberis

Dino Zoff, l'uomo dei record, ha un conto in sospeso con i derby. Il suo consunti-[illegible] [illegible] è infatti positivo. Da quando milita nella Juventus (estate del '72) [illegible] ha disputati 15 perdendone [illegible] pareggiandone altrettanti e vincendone 3. Dunque è sotto di tre. Il dato statistico non sembra preoccupare l'imperturbabile Dino, il quale è convinto (giustamente) che i derby [illegible] si perdono e non si vincono con i ricordi. La Juventus e il Torino si avviano a questo secondo rendez-vous della stagione con prospettive che non riguardano lo scudetto. Entrambe, infatti, sono tagliate fuori dal vertice. [illegible] non per questo il derby sarà privo di contenuti tecnico-agonistici.

Ma che derby sarà? Per adesso sfugge a una precisa catalogazione, anche perché nel futuro prossimo ne verranno disputati altri due, in Coppa Italia. Una [illegible] inflazione. *«Appunto perché quelli di Coppa vengono dopo, pensiamo [illegible] questo* — dice Zoff —. *Se riusciremo a vincere, il Torino potrebbe patire questa crisetta psicologica nei nostri confronti anche nei due derby [illegible] Coppa. E per noi sarebbe un grosso vantaggio».*

I ricordi si confondono nel tempo. Momenti tristi [illegible] momenti lieti. Zoff fruga nella memoria. *«Ricordo con piacere [illegible] derby vinto da noi [illegible] un gol di Cabrini, [illegible] gol che ci permise d'interrompere una lunga serie di sconfitte e di pareggi. Personalmente, ricordo in modo particolare [illegible] derby disputato ai tempi di Edmondo Fabbri. Finì 0-0 e io giocai [illegible] buona partita. Ci fu anche un episodio contestato; mi accartocciai sulla palla cadendo all'indietro [illegible] i granata reclamarono [illegible] gol. [illegible] documenti televisivi dimostrarono che la palla era nettamente fuori della porta. Il derby che [illegible] ha procurato più dispiaceri fu quello del campionato 1974-'75, nel girone [illegible] ritorno; eravamo riusciti a pareggiare 2-2 quando Zaccarelli ci infilò per la terza volta».*

Paolo Pulici [illegible] a digiuno da quattro mesi, [illegible] sembra rinascere quando sente profu-[illegible] di derby. Perché l'attaccante del Torino è tanto temuto dalla concorrenza e da Dino Zoff in particolare?

«Perché nei derby si trasforma [illegible] torna [illegible] muoversi sul suo terreno preferito, con tanta gente attorno che gli fa da cornice [illegible] lo incita. Lui sente in modo speciale questi stimoli e rende l'ottanta per cento in più rispetto alle normali partite di campionato. Dunque lo temo».

Se la Juventus perde resta sempre un punto davanti al Toro; ma [illegible] perde il Toro la sua classifica si fa critica assai. Questa situazione di apparente privilegio può essere un handicap per voi?

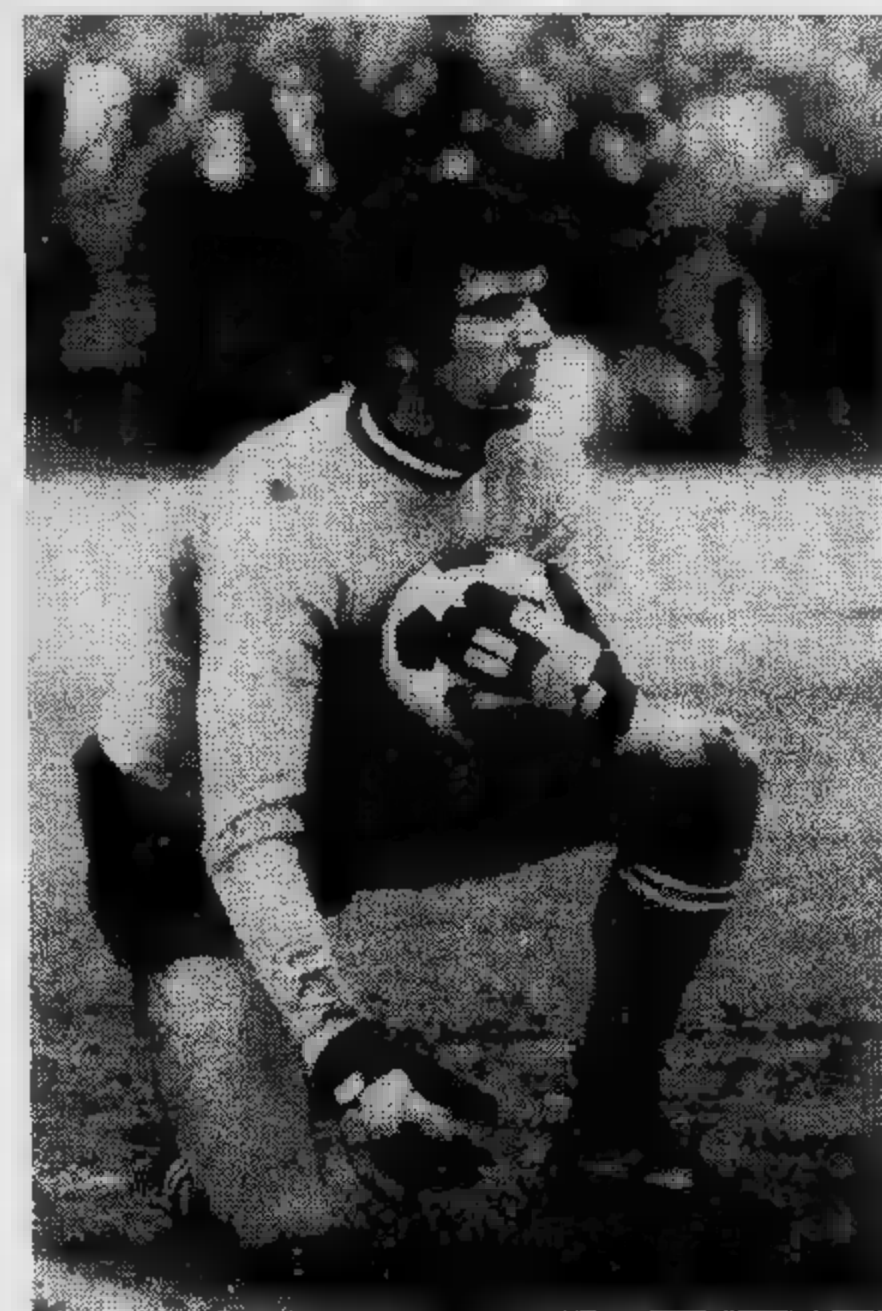
«Non credo; sono loro che non vincono da qualche tempo e il complesso, che una volta era nostro, [illegible] passato sulle loro spalle. Per cui potrebbero incontrare difficol-[illegible] proprio per voler dimostrare di essersi liberato da quel complesso».

Pecci lamenta una pubalgia. Forse non gioca. Questo sarebbe per voi un innegabile vantaggio.

«Certo — replica Zoff — *Pecci è una buonissima [illegible] z'ala che può dare alla squadra un apporto notevole».*

Se vincerete questo derby sarete autorizzati [illegible] pensare con più convinzione allo scudetto? Ed [illegible] possibile che la Juve, dopo tanti risultati utili consecutivi, pensi a totalizzare [illegible] punti nelle rimanenti nove partite?

«No, noi andiamo avanti domenica dopo domenica, senza fare tabelle. Non andrei dunque tanto in là [illegible] le illusioni. La squadra [illegible] tornata in salute, l'ha dimostrato [illegible] Udine, [illegible] tutto ciò [illegible] deve farci perdere [illegible] senso della realtà e della misura».

a. c.

Il comico Ric, un tifoso granata che al derby vuole divertirsi

Toro, ritrovare la gioia di sorridere

Il viso dall'espressione tristissima, diremmo rassegnata, uno sguardo profondo ed egualmente triste che si accende di lampi improvvisi, il tono dimesso e distaccato: sembra l'immagine stessa (almeno questa è l'impressione che suscita quando è fuori dalle scene) dell'attore tragico, del personaggio destinato ad animare mille problematiche impegnate. E' invece un comico, di quelli che riescono a far ridere sul serio e possiede — spiccatissima — la maledizione di tutti quelli che fanno il suo mestiere: quella di guardare al mondo con occhi disincantati ed amari, proprio [illegible] se non ci fosse (e non c'è) niente da ridere.

[illegible] chiama Riccardo Miniggio, ma [illegible] senza dubbio più conosciuto col nome d'arte di Ric, in coppia con l'inseparabile Gian.

Con Ric parliamo di calcio, del derby che [illegible] giocherà domenica [illegible] la cosa diventa immediatamente un tuffo nel passato. Ric è granata da sempre, la cosa è talmente nota (come nel caso milanista di Walter Chiari) che diventa difficile per lui andare alla partita, quando gioca [illegible] Torino: *«Io mi guar[illegible] bene dall'alzare il pubblico, [illegible] uno spettatore abbastanza compassato. Non appena prendo posto, c'è subito qualcuno che riconosce [illegible] mia faccia, la collega alle cose televisive [illegible] mi saluta con simpatia. Ma tutto questo dura pochissimo, dopo qualche minuto di gioco la gente se la prende [illegible] me, visto che sa che sono per il Torino. Ho avuto anche qualche avventura piuttosto spiacevole»*.

— Al punto di rimpiangere questo «marchio» granata?

«Assolutamente [illegible]. Io so[illegible] nato in [illegible] famiglia completamente juventina, ero davvero la pecora nera, quindi è impossibile che cambi adesso, dopo più di trent'anni di amore per la squadra. Ho giocato anche al calcio, stavo per firmare per la Juventus nelle squadre giovanili quando la passione per il teatro ha prevalso».

— Che cosa rappresenta il derby per lei?

«Si tratta di passare due ore, di viverle in [illegible] modo diverso, magnifico. Io [illegible] sportivo, penso [illegible] essere obiettivo, nel calcio mi diverto». Si ferma [illegible] sorride. *«Naturalmente quando vince il Torino»*.

— Riesce a vederlo giocare spesso?

«Non come vorrei, diciamo sette od otto partite all'anno. [illegible] fatto anche qualche trasferta. L'ultima Perugia, mentre recitavo con la compagnia [illegible] Ascoli. Una bella tirata, dieci ore di automobile. Naturalmente, quando non posso [illegible] presente, mi sono organizzato: ho il macchinista in quinta che mi tiene informato sui risultati mentre recito: se [illegible] Torino sta perdendo [illegible] voce cala immediatamente di due toni».

Album dei ricordi: Gigi Riva, Facchetti, Boninsegna, Rivera, più ovviamente la fitta schiera dei granata Cereser, Combin, Poletti, Fossati, Agroppi, il giovanissimo Pulici, tutti grandi amici suoi. *«Mi ricordo che venivano [illegible] cena a casa mia, [illegible] il ragazzino Pulici ci raggiungeva dopo perché dove[illegible] consumare i pasti nel pensionato [illegible] Torino. Stava in un angolo, zitto zitto, mentre tutti ridevano. Allora, il calcio [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] goliardico, lasciava spazio per delle cose non propriamente di sapore atletico, i calciatori a volte si dimenticavano di essere dei seri professionisti. Più disordinato ma indubbiamente più umano. Il Nestor Combin che riusciva a scolarsi sette bottiglie di champagne o Cereser che trangugiava imperterrito quattro chili di anguille appartengono ormai alla leggenda. Adesso se ne stanno tutti [illegible] casa, mettono a letto i bambini. Anche il teatro [illegible] diventato [illegible] mondo asettico, ha perso la gioia di ridere»* conclude Ric con l'aria di chi è costretto ad accettare una situazione. Un pronostico per [illegible] derby?

«Ovviamente, io spero che vinca il Torino. Aggiungo una cosa sola: se batte [illegible] Juventus andrà [illegible] Milano a vincere contro il Milan e l'Inter. Avremo ancora da divertirci. A patto che ritrovino il sorriso, che tutti spingano sullo stesso pedale come [illegible] volta».

Beppe Bracco

Sabato match-scudetto

Ecco la Paoletti Klippan attenta

La Klippan [illegible] due terzi del suo mese [illegible] fuoco. Ha subito [illegible] sola battuta d'arresto, quella pesante [illegible] Praga nel match di andata dell'incontro di semifinale della Coppa Campioni contro la Stella Rossa, [illegible] poi vi ha prontamente posto riparo con l'esaltante vittoria nel match [illegible] ritorno che ha spianato ai campioni d'Italia la strada delle finali della più importante manifestazione internazionale europea per squadre di club.

La Klippan dal 7 al [illegible] [illegible] prenderà infatti parte alla finale della Coppa Campioni in programma ad Ankara contro i detentori del trofeo, la Stella Rossa Bratislava (la squadra cecoslovacca [illegible] è qualificata a danno dei campioni francesi dell'Asnières), i turchi dell'Eczacibasi Instanbul (hanno prevalso sugli jugoslavi del Modrica), ed i finlandesi del Picksamaki Helsinki (hanno eliminato gli ungheresi dello Csepel Budapest).

Centrato l'obiettivo internazionale (la Klippan si [illegible] posta il traguardo della qualificazione alla fase finale anche se fin d'oggi il club punta ora, [illegible] ragione, al successo assoluto), la Klippan ha in programma per sabato al Palasport del Parco Ruffini (ore 17, prevendita dei biglietti oggi [illegible] domani pomeriggio, sabato mattina presso il Cus in via Braccini 1) il match che può valere la conferma del titolo [illegible] campioni d'Italia contro i tradizionali avversari della Paoletti Catania, l'unica squadra italiana, con la Polenghi Milano, che quest'anno è riuscita [illegible] imporre l'alt ai torinesi.

Nella gara [illegible] andata fu un sonante 3-0 per gli etnei, [illegible] allora [illegible] squadra di Prandi non girava al massimo ed al Palasport del Cibali incappò in [illegible] giornata davvero disastrosa. Sabato l'andamento dovrebbe essere diverso, anche se la squadra catanese appare quest'anno letteralmente trasformata rispetto al sestetto, davvero deludente, dello scorso campionato.

E' cambiato molto nella Paoletti. La panchina, dedicatisi Pittera [illegible] Cuco, anima e corpo, alla Nazionale, [illegible] [illegible] affidata al binomio Nassi-Feltri. Il primo giocatore ed allenatore, [illegible] secondo valida spalla [illegible] panchina ed in palestra nello svolgimento della preparazione.

Lo scorso anno la squadra [illegible] lamentato la scarsa propensione di Alessandro [illegible] fare il regista unico, dopo che era rientrato in patria il cecoslovacco Koudelka. Quest'anno è arrivato un altro regista straniero, il palleggiatore titolare della nazionale brasiliana Da Silva, [illegible] tutta la squadra ha ripreso [illegible] gi[illegible] [illegible] mille.

Poi i soliti punti di forza [illegible] Concetti, valido «centro», di Greco che dopo l'intervento chirurgico alle ginocchia ha ritrovato l'eccezionale elevazione, Alessandro che come secondo palleggiatore sa mostrare tutta la sua validità ed intelligenza tattica, poi Scilipoti, schiacciatore fra i più forti, ed ora di potenza, dell'intero campionato, più Fabrizio Nassi smanioso [illegible] riconquistare il posto di capitano della Nazionale [illegible] vista dei Giochi olimpici di Mosca, dopo la temporanea giubilazione degli ultimi europei di Parigi. Il tutto completato da una panchina che con Ninfa e Mazzeo ha trovato finalmente dei titolari «in pectore» e non più degli umili comprimari.

Rino Cacioppo

14.8

Ai Giochi di Lake Placid risultati negativi e polemiche nel «clan» italiano

Gli azzurri non vincono, litigano

LAKE PLACID — Sarà una pura formalità la partecipazione delle azzurre Claudia Giordani e Ninna Quario alla seconda manche del «gigante» olimpico in programma oggi. Le due ragazze rimaste in gara (la Zini e la Bieler sono infatti cadute) non potranno neppure entrare in gara, tale e tanto è il distacco che le separa dalle prime della classifica.

Una giornata nera, una brutta pagina di sport quella vissuta ieri a Lake Placid. Non tanto per il risultato sportivo in sé, deludente, ma non fuori dalla logica, quanto per le antipatiche polemiche che hanno seguito la prestazione delle azzurre. E' stata Ninna Quario a polemizzare al termine della discesa. La ragazza milanese ha voluto ribadire ancora una volta il suo malumore, il suo risentimento verso la Federazione che evidentemente lei ritiene principale colpevole dei suoi disastri.

Infatti i dirigenti federali decidendo di non portare a Lake Placid il dottor Bigi, medico fino qualche tempo fa della squadra, hanno turbato la brava Ninna che, non è un mistero, è sentimentalmente legata al giovane medico. Persa la concentrazione, smarrito l'entusiasmo, la Quario ha coronato ieri un mese abbondante di prestazioni disastrose con una gara ancora non degna delle sue notevoli qualità. Le scuse però non le sono mancate: «*Dopo quello che mi hanno fatto* (chiara anche l'allusione all'esclusione dalla formazione per lo «speciale» n.d.r.) *non ho più voglia di nulla. E' la testa che non è a posto non certo il fisico. Questa gara non mi interessava e soprattutto non serviva per riqualificarmi per lo slalom. La mia esclusione da quella gara infatti non ha certo motivi tecnici*».

Un bello sfogo indubbiamente, una polemica che non giova certo a nessuno e che anzi danneggia ancora un ambiente già abbastanza frastornato da prestazioni allarmanti. Ma come spesso capita quando non si vince, si litiga e tanti malumori vengono a galla. Anche tra bobbisti e slittinisti è esplosa violenta la polemica. I due clan si sono aspramente accusati in un poco edificante incontro al Villaggio olimpico; soprattutto la signora Fink, c.t. dello slittino, è stata particolarmente dura nei confronti dei quasi colleghi del bob, accusandoli di andare in giro più che altro per vendere i loro mezzi e di non raccogliere nulla invece in fatto di medaglie.

Una storia da dimenticare in fretta anche perché bisogna cercare di concludere le Olimpiadi almeno con dignità. Anche oggi gli italiani in gara non hanno chances di vittoria, ma auguriamoci che almeno dimostrino di saper perdere.

v. f.

• LAKE PLACID — Gli Stati Uniti hanno battuto la Germania Ovest 4-2 in un incontro del torneo di hockey su ghiaccio alle olimpiadi invernali.

Questa sera pugilato per tv (20,30)

Questa sera alle ore 20,30, Telestudio manda in onda, per l'appuntamento quindicinale con i grandi match di boxe mondiale, due incontri. Uno di questi, quello tra Denny Lopez (Usa) e Salvador Sanchez, è valevole per il titolo mondiale dei pesi piuma versione WBC. Sanchez, messicano, sfidante per questo titolo, è definito l'astro nascente della categoria: sino ad oggi ha disputato sei incontri di cui cinque vinti, due per k.o. e uno pareggiato. Denny Lopez, dichiarato «boxer exemplary» nel 1979, campione in carica, oppone alla grinta, alla classe e alla voglia di sfondare di Sanchez, una esperienza non indifferente maturata in 45 incontri da professionista che lo hanno visto vincitore per 41 volte, di cui 28 per k.o.

Questo incontro, valevole per il titolo mondiale, sarà preceduto da Mike Rossmann (Usa), campione del mondo dei pesi medio massimi, contro Ramon Ranquello (Usa).

Il prossimo appuntamento di Telestudio con la boxe è il 28 febbraio con l'incontro tra Pintor e Sandival.

Il francese alla Nizza-Alassio solo per allenarsi

Moser contro mezzo Hinault

Hinault: «Per ora faccio il turista»

NIZZA — Per ottenere una corsa ciclistica di professionisti, Alassio ha dovuto iscriverla nel calendario francese. L'anno passato, erano francesi anche tutti i concorrenti: vinse il semisconosciuto Pescheux, senza ovviamente suscitare entusiasmo. Stavolta è venuta una deroga: gareggiano anche i gruppi sportivi italiani; nel 1981 la corsa troverà posto anche nel nostro calendario?

E' probabile. Alassio afferma di non voler fare concorrenza al Trofeo Laigueglia. Ma essendo la gara collocata soltanto due giorni dopo, in effetti dà un po' fastidio ai «cugini» che hanno appena finito di allestire l'edizione numero 17. Anche perché gli iscritti di Alassio sono più numerosi (146) e al via ci sarà anche il grande Hinault, il quale varca per la prima volta la frontiera, in questa stagione, e per rivederlo in Italia bisognerà attendere la metà di maggio, quando verrà da noi per l'attesissimo Giro.

Con Hinault c'è anche Moser. Si può parlare di primo scontro? Dice il campione francese: «Se Moser è già in buona forma, io invece sono un uomo in vacanza che pedala da turista». Hinault sarà nella migliore condizione soltanto a fine maggio, perciò le altre corse, a quanto afferma, gli interessano poco o nulla.

Bernard sarà la vedette della nostra corsa a tappe, che si è deciso a correre soltanto dopo precise garanzie. Gli avevano dipinto il Giro d'Italia come un campionario di scorrettezze e d'irregolarità, soprattutto in fatto di spinte. Ora l'hanno convinto che anche da noi faranno le cose sul serio. Bernard appariva stamane compiaciuto per l'esemplare punizione inflitta a Laigueglia a Knudsen e a Braun per aver ricevuto spinte da un compagno nell'ultimo chilometro del Trofeo Laigueglia. Leggendo, al ritrovo di partenza, i nostri giornali, Hinault ha anche appreso che l'assemblea dei corridori italiani aveva approvato il regolamento, ma soprattutto la sua rigorosa applicazione, in fatto di spinte.

Si è parlato a lungo, stamane, in attesa che la Nizza-Alassio prendesse il via, di questo e anche del rifiuto dei corridori italiani di effettuare una loro suddivisione in tre serie, come prevedeva il progetto di ristrutturazione del professionismo. L'ultima serie, la terza, avrebbe dovuto infatti gareggiare con i dilettanti. Questo rifiuto protrae un immobilismo che finirà col rendere sempre più difficile l'attività ciclistica dei professionisti.

Per tornare alla Nizza-Alassio, diremo che gli iscritti sono 146, i partenti 130. I favoriti? Moser, Gavazzi, Knudsen, Contini, Braun, Johansson, Primm. Fra i francesi il più temuto è Laurent, ma non bisogna trascurare Hezard, Villemiane, Le Guilloux, Ovion, Bittinger, Martin.

Percorso impegnativo soltanto nel finale, con la salita del Testico e lo strappetto di Pinamare, proprio in vista del traguardo. Arrivo verso le 15 in viale Marconi, ad Alassio, davanti al rinomato «muretto». La tv trasmetterà sul secondo canale le fasi conclusive.

Carlo Valeri

BOCCE - Il trofeo Pennazio alla «Arredamenti Finello»

Con Granaglia si vince

Pur con Granaglia in squadra non era di certo la formazione della «Arredamenti Finello» (Giovanni Finello, Roberto, Terzolo) la favorita per il successo finale nel «Trofeo M. Pennazio», organizzato dalla Soms-Barbero Monti nel bocciodromo di via Porri: di fronte aveva una quadretta di tutto rispetto, quella della «Graniti Minasso», che però ha deluso opponendo una fiacca difesa.

Un Granaglia «super» (20 bocciate colpite su 21, 2 carreaux, con un paio di tiri che hanno strappato gli applausi), assieme ad un ottimo Finello(18 accosti validi su 24), un Roberto molto grintoso e redditizio nel difficile ruolo di «secondo» (determinante l'unica bocciata tirata, e colpita, nella prima «mano») e un Terzolo che ha meritato, con l'aiuto di qualche «colpo» fortunato, la sufficienza (gli va concessa però l'attenuante di aver giocato con braccio e mano destri doloranti e gonfi per una banale caduta), sono riusciti ad imporsi meritatamente e in modo netto (13-6).

Gli avversari avevano una buona arma, quella del punto, per metterli in difficoltà, ma il migliore fra di loro è stato il giovane bocciatore Alloatti (16-21, 3 c.); Borghi, a parte il grave errore nell'unica bocciata che ha «regalato» due punti ai rivali, ha giocato abbastanza bene; Aghem non ha di certo reso com'è nelle sue possibilità ed è stato anche sfortunato (un pallino-salvezza, ben colpito, s'è alzato di poco dal terreno ed è ricaduto quasi allo stesso posto permettendo a Granaglia di portarsi dal 5-4 al 9-4); Minasso, infine, ha sbagliato parecchio (solo 10 accosti su 23) perdendo bocce che sono risultate determinanti.

Nel bocciodromo Vinçon di Villar Perosa il «Torneo degli Assi» (otto quadrette con due giocatori di A, uno di «R» e uno di «P») è stato vinto da Benevene, Sulni, Depetris e Occhi, che in finale hanno battuto la formazione di Cassina-Priotto per 13-12.

La «15 ore» a terne, disputatasi a Ciriè, ha fatto registrare il successo della «Mercerie Sberveglieri» (Sberveglieri, Caveglia, Picatto, Toffano) con 12 vittorie e 104 punti; al posto d'onore la «Materassi Miletto) (Miletto, Canova, P. Debernardi, Tomaino) con 11 vittorie e 105 punti, seguono la «Termoidraulica F.lli Gobbo» (S. Gobbo, Gastaldi, Scaraflotti, Soffia), 10 vittorie, 1 pareggio, 96 punti e la «Vini Ciravegna» (Cerato, Ferrero, Secondo, Vana), 10 vittorie, 1 pareggio, 91 punti.

g. tol.

I fatti della politica

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Il congresso dc

■ Ieri si è concluso il congresso della dc — riferisce *Il Messaggero* —. Le decisioni definitive sono demandate al consiglio nazionale. L'ultima giornata ha riservato la sorpresa di un improvviso ribaltamento delle alleanze: la corrente dorotea, infatti, che all'inizio dei lavori veniva considerata alleata delle due correnti di sinistra (area Zaccagnini e andreottiani) ha finito invece col riconoscersi nelle posizioni di più esplicita chiusura al pci, sostenute dalle correnti moderate. Si è votato fino a tarda notte e non si conosce ancora l'esito del congresso. Si profila una spaccatura fra maggioranza e minoranza.

● Movimentata conclusione del congresso democristiano — rileva *Avvenire* —. Quando sembrava ormai tutto scontato, un'iniziativa di Carlo Donat-Cattin (già autore di uno dei discorsi di maggior peso nel corso del dibattito) ha rimesso tutto in discussione. Sembrava che l'assise dc dovesse concludersi con la votazione di più documenti ma senza un minimo di raccordo fra di loro: in pratica senza l'indicazione di una linea politica di maggioranza. Donat-Cattin ha proposto alle correnti un «preambolo» comune, sul nodo più spinoso del dibattito congressuale: il rapporto con gli altri partiti e soprattutto con il partito comunista.

● Così ha preso vita uno schieramento di maggioranza, forte di circa il sessanta per cento della democrazia cristiana, articolato in più componenti, che hanno preferito non rinunciare alla loro fisionomia autonoma ma esprimere invece il loro atteggiamento comune sui problemi politici di fondo, e in particolare sui quello relativo ai rapporti con i comunisti, attraverso un preambolo comune che fa da cappello alle singole mozioni — annota *Il Tempo* —. In questo modo è stata messa in minoranza la mozione congiunta dell'«area Zac» e degli andreottiani, che speravano, puntando sulla divisione degli altri gruppi, di poter giungere al consiglio nazionale con un documento che sarebbe risultato di maggioranza relativa anche se, in effetti, sarebbe rimasto pur sempre di minoranza effettiva. Il preambolo comune delle componenti di maggioranza ha il pregio di includere nella «gestione» al tempo stesso sia il governo nazionale che le giunte locali, ed ha anche quello di risultare di grande apertura verso i socialisti e i partiti laici, ai quali si rivolge un appello di leale collaborazione «nello spirito della solidarietà nazionale e nel riconoscimento delle pari dignità delle forze politiche che vorranno collaborare».

● La sconfitta congressuale di Zaccagnini — afferma *il Giornale nuovo* — e di Andreotti è maturata verso le 11 e mezzo di questa mattina, quando Donat-Cattin si è avvicinato a Fanfani, che aspettava la fine del discorso di De Mita per prendere la parola, e gli ha fatto leggere alcuni foglietti: era la bozza di un documento politico da sottoporre agli altri capi-corrente. Fanfani ha dato una rapida scorsa ed ha annuito. Donat-Cattin ha ripreso i foglietti, che avevano già avuto l'assenso di Rumor e di Emilio Colombo, e li ha affidati ai suoi collaboratori per farli copiare a macchina e consegnare a Piccoli, Bisaglia e Gava per i «dorotei», a Bodrato e a Galloni per la cosiddetta «area Zaccagnini», e a Franco Evangelisti per gli amici di Andreotti e a Prandini per il gruppo di «Rinnovamento».

● L'andamento a singhiozzo del congresso dc — riporta *Il Giorno* — e qualche piccolo colpo di scena dell'ultima ora non spiazzano sostanzialmente i commenti degli altri partiti che colgono al volo i dati più strutturali e meno caduchi del grande confronto dell'Eur. Così ieri il presidente dei deputati socialisti Balzamo ha creduto di individuare «due elementi di fondo» che, a suo giudizio, sembrano caratterizzare l'assise democristiana, alla sua giornata conclusiva. «Il primo — dice Balzamo — riguarda la questione socialista che era stata messa in ombra nella relazione di Zaccagnini e che invece nel corso del dibattito, in particolare con gli interventi di Bisaglia, Piccoli, Galloni e Donat-Cattin, è tornata a essere valutata come uno dei punti centrali per risolvere i problemi dell'emergenza e della governabilità».

● La platea democristiana ha riservato applausi deliranti al «gigante nero», a quell'arrogante altoparlante tedesco che ha dettato il veto contro i comunisti italiani. Ha invece fischiato, insolentito, aggredito a sputi e parolacce Franco Salvi, un amico di Moro che ha difeso la visione politica dello statista assassinato dalle Br, beatificato, e sconfessato dalla claque di questo congresso. Le ovazioni a Kohl e gli sputi a Salvi sembrano aver sanzionato, nei fatti, il significato politico del delitto, compiuto meno di due anni fa, dalle Brigate rosse — rileva *l'Unità*.

● I tempi del chiarimento politico sono saltati — sostiene *l'Avanti!* —. Si aspettava il congresso della dc per avviare il confronto tra i partiti. Ora invece bisogna attendere il consiglio nazionale della dc per conoscere le decisioni politiche del partito che da decenni guida il Paese a colpi di rinvii. Ancora una volta i democristiani hanno rimandato l'assunzione di scelte chiare e precise, facendo sorgere il sospetto non del tutto infondato di voler arrivare alle elezioni regionali mantenendo inalterato l'attuale equilibrio politico parlamentare. La riunione del consiglio nazionale prevista per il 10 marzo, andrà a ridosso del momento in cui il governo deve fissare la data delle elezioni che si devono tenere tra il 18 maggio e il 15 giugno. In questa situazione i democristiani, che non hanno mai nascosto la propensione a rinviare il chiarimento a dopo le elezioni, considerano notevolmente ridotte le probabilità di una crisi di governo. Bisogna vedere se le altre forze politiche lasceranno alla sola dc di stabilire i tempi del chiarimento, la cui urgenza viene sottolineata dalla situazione stessa del Paese, dai gravi problemi che devono essere affrontati. A questo punto ogni partito deve assumersi le proprie responsabilità. E' quanto fanno rilevare i socialisti.

● Scontenti, delusi, perfino un po' arrabbiati. Le reazioni dei socialisti al congresso democristiano sono tutte negative — afferma *Paese Sera* — E la cosa era addirittura tangibile, data la loro decrescente presenza ai lavori del Palazzo dello Sport. Ieri, ultimo giorno di dibattito per la dc, tra i banchi degli osservatori sedeva il solo Francesco Tempestini, unico superstite della foltissima delegazione socialista. Lui, craxiano, testimonia che neppure al segretario del psi è piaciuto il risultato del congresso. Soprattutto perché non c'è stato risultato. Il psi aveva chiesto una risposta dalla dc sul governo di emergenza

Hei! State perdendo qualcosa! (Disegno di Escaro da Le Canard enchaîné)

Le lettere dei lettori

Risposta ai cacciatori

Essendo chiamato in causa abuserò della cortese rubrica di Stampa Sera per replicare alle lettere dei filocacciatori che hanno scritto in data 14 febbraio.

Se il signor Senaldi di Gallarate che mi accusa di intemperanze nei confronti dei cacciatori, avesse letto la lettera del cacciatore al quale mi riferivo, avrebbe potuto constatare che essa conteneva solo una serie di pesanti insulti nei confronti di un gruppo di protezionisti ed ho provveduto quindi a rispondergli nel tono che meritava.

In quanto poi ad Eugene P. Odum, eminente studioso di ecologia, credo che il mio detrattore non sia andato molto più in là di quella lettura, se parla ancora di caccia come elemento di equilibrio ecologico tra uomo e animale: mi sembra infatti che 2.200.000 modernissimi fucili contro animali sempre più minacciati dal degrado ambientale e che hanno come unica difesa la fuga o il mimetismo abbiano poco a che fare con l'equilibrio di cui si parla.

Voglio poi ricordare che l'accusa di sponsorizzazione è venuta dal cacciatore nei confronti dei protezionisti di cui sopra ed anche in questo caso ho voluto far presente che se i protezionisti possono avere un sponsorizzatore questo al massimo può essere il buon Dio il quale certamente si rammarica dello scempio che anche i cacciatori fanno del suo meraviglioso creato, mentre essi certamente non possono vantare un così illustre mecenate. Alla velata accusa di non amare gli uomini rispondo infine che non vi è modo migliore di difenderli che quello di chi ama la natura. La natura è la pelle della terra e da essa dipende la nostra pelle poiché sia di pelle che di terra ne abbiamo una sola.

Diego Fiore, del W. W. F. Piemonte

Tito e il titoismo

In occasione della lunga agonia del presidente jugoslavo Tito è stato scritto che, ora, nella vicina Repubblica Federativa nascerebbe il «titoismo». Mi permetto di far osservare che, storicamente, simile affermazione è inesatta in quanto quale che possa essere il giudizio che potrà venir dato sul maresciallo Josip Broz «Tito» e per quante riserve possano, eventualmente, da varie parti, venir avanzate, un fatto è assodato: sin dagli Anni 60, anche le riviste di storia ammettevano che in Jugoslavia tutti, comunisti ed anticomunisti, fors'anche stalinisti e conservatori, si sentivano «titoisti» poiché Tito ha saputo dare un'importanza nuova al suo Paese anche attraverso l'autogestione ed elevare il tenore di vita del popolo jugoslavo. Ebbi modo d'osservare personalmente il «zivio Tito» anche in quelle terre della quarta sponda adriatica, care a tutti gli italiani.

Prof. Teresio Raineri, Pinerolo

Mosca sì, Mosca no

La minaccia di astensione dalle competizioni atletiche previste dalle Olimpiadi di Mosca, come ritorsione alla politica espansionistica, imperialista, zarista ripetutamente espressa dall'Urss, non può trovare consenzienti coloro che amano lo sport e l'agonismo atletico allo stato puro. Come eravamo contrari al boicottaggio organizzato nei riguardi del campionato mondiale di calcio in Argentina, come condanna del regime liberticida di quel paese, così non possiamo esimerci dal protestare vivamente contro l'intendimento di disertare i Giochi olimpici nella capitale russa.

Quando prevale l'indebita tendenza a inquinare la limpidezza dello sport con la politica, che costituisce sempre un condensato di ipocrisia e di slealtà, si sconfina nel paradosso, nell'irrazionale, nella faziosità più deleteria. E' la storia che si incarica di condannare la violazione degli Stati e l'oppressione dei popoli. E' stata e sarà la forza possente della libertà a ripulire i territori nazionali dai protettori e tutori insediati con la violenza e l'arbitrio. Gli stivali che hanno riportato «l'ordine» a Kabul, nel Corno d'Africa, nei paesi dell'Est europeo si identificano con quelli che marciarono su Danzica, su Stalingrado, su Parigi, su Addis Abeba. Abbiamo assistito al crollo totale della dittatura imperialista nazi-fascista; il ricorso storico sanzionerà la caduta della nuova egemonia burocratica social-imperialista.

Graziano Arcangeli

Penso che sarebbe ora che i nostri governanti si decidessero a pronunciarsi circa la partecipazione o meno dei nostri atleti alle Olimpiadi di Mosca. Bene ha fatto la Germania ad affiancarsi agli Usa e alla Gran Bretagna. E' inconcepibile infatti che tutta la migliore gioventù del mondo debba umiliarsi a sfilare, con tanto di bandiere nazionali, davanti alla cricca dell'Urss che ha ancora le mano sporche del sangue versato dai patrioti afghani che non vogliono porgere il collo al tallone dei sopraffattori.

Spero che i nostri responsabili si decidano, anche a costo di dare un dispiacere ai signori del pci, a dire un bel no.

Antonio Lanzoni

Leggendo la lettera di Giuseppe Merlo pubblicata il 13 febbraio, non ho potuto resistere alla tentazione di far qualcosa per aprire gli occhi a quanti la pensano come lui. La mia opinione di libero cittadino e di insegnante di educazione fisica è che coloro i quali desiderano sinceramente la pace e la fratellanza fra i popoli devono considerare le Olimpiadi un momento importantissimo e insostituibile per l'avvicinamento reciproco delle genti, un momento in cui l'umanità è unita nello sport come in un'unica famiglia, un momento cioè al quale non ci si deve assolutamente permettere il lusso di rinunciare.

Credo che non ci possano essere motivi sufficientemente plausibili per boicottare un avvenimento tanto atteso e seguito in tutto il mondo: non è giusto mortificare fino al quel punto lo sport e di conseguenza mettere in pericolo anche la pace per le colpe di un Cremlino che non sono affatto le colpe dell'intero popolo russo. Le Olimpiadi di Mosca in particolare potrebbero avvicinare notevolmente i popoli dell'Est a quelli dell'Ovest, e questa prospettiva fra l'altro non è certamente gradita alle autorità sovietiche. Può sembrare assurdo pensarlo ma il boicottaggio delle Olimpiadi farà un grosso torto non tanto ai dirigenti del Cremlino, ma solo alla gente sovietica.

Paradossalmente viene da pensare che l'invasione dell'Afganistan, così sfacciata, sia stata voluta proprio per provocare il boicottaggio delle Olimpiadi: il Cremlino avrebbe potuto benissimo aspettare pochi mesi ed agire a Olimpiadi concluse, ma non l'ha fatto! Perché?

Lettera firmata

La sigla invadente

La Rai e le tv private inseriscono in tutti i film che trasmettono, la loro sigla, ora in alto a destra ora in basso a sinistra del video. Sembra che sul video ci sia un molesto moscone il quale si sposti ad intervalli dall'alto in basso

G. P., Torino

Da un settimanale all'altro

da «La Domenica del Corriere»

I problemi familiari di Bani Sadr

Piccolo — scrive *La domenica del Corriere* — con gli occhi eternamente gonfi, la voce flebile, nulla del trascinatore di folle, gli occhiali spessi da presbite non alle prime diottrie, Abolhassan Bani Sadr fino ad un anno fa era un illustre sconosciuto. Ora è il primo presidente della repubblica dell'Iran di Khomeini. Ha vinto le elezioni presidenziali volute dall'ayatollah con uno scarto impressionante (il 76 per cento dei voti) e le ha vinte nonostante che Khomeini non lo appoggiasse di certo nella sua campagna.

Studente alla Sorbona, a Parigi, si fece notare per i molti anni trascorsi come «fuori corso» che non onorava molto la facoltà di economia. Studente a Teheran, anche lì si era fatto notare per certe sue convinzioni di economia politica che risentivano totalmente dell'educazione rigidamente coranica che gli era stata impartita nei primissimi anni della sua infanzia dal padre ayatollah.

Esule politico in Francia si mise in luce soprattutto per il feroce antagonismo personale che lo divideva da un altro giovane esule, l'attuale ministro degli Esteri Gotbzadeh. Una rivalità che dura ancora oggi.

Sposato con quattro figli (la sua famiglia vive ancora a Parigi) Bani Sadr ha scritto saggi di economia che hanno sbalordito i grossi nomi della finanza mondiale: non per l'arditezza delle tesi ma piuttosto per la loro eccentricità.

Le sue idee sociali vengono da un cocktail di concetti marxisti e di dettami religiosi. E la regola che più sembra affascinarlo è quella che, nel Corano, vieta il profitto. Ha elencato ben quarantatré modi di sfruttamento dell'uomo vietati dal Corano.

Giorni fa ha avuto anche un piccolo problema familiare: sua figlia Firdouze che è la più grandicella, senza dire chi fosse, si è fatta passare, in un programma televisivo francese, per una delle studentesse che, a Teheran, hanno in mano gli ostaggi americani. Era chiusa in un rigido «chador» e per qualche giorno non è stata riconosciuta. Poi la verità è venuta a galla e l'intera vicenda non ha certo fatto molto piacere al papà che, in quei giorni, lottava per la presidenza.

Giornata di contrasti

TORINO — Qualche contrasto, su basi comunque resistenti, e attività più calma con intonazione selettiva caratterizzano l'odierna riunione di Borsa. Le variazioni dei corsi sono minime nei due sensi con leggera prevalenza di quelle portanti segno negativo. Registrano flessioni, tra gli altri, Generali, Ras, Toro priv., Montedison, Olivetti, Interbanca, Centrale e Sip. Per contro migliorano, sempre di frazioni molto modeste, Toro ord., Mediobanca, Sme, Ifi, Italcable. Delle due Fiat soltanto l'ordinaria appare oggetto di scambi degni di nota. Il suo andamento è alquanto contrastato con apertura molto sostenuta e successiva prevalenza dell'offerta, tanto che il titolo termina leggermente sotto i livelli della vigilia. Anche sui titoli locali si registrano scambi più modesti con Florio e inizialmente Fornara in sensibile flessione. Quest'ultimo titolo in chiusura dà poi segni di ripresa. Degli altri valori si possono segnalare la Torino Nord stabile con buoni scambi, la Schiapparelli e l'Ipi leggermente migliori, e la Fiscambi molto richiesta con un ulteriore progresso del 2,5 per cento. Reddito fisso piuttosto calmo.

FIXING: Fiat ord.: 2040, 2030, 2003, 1998; Fiat priv.: 1605. Diritti Magneti Marelli a pagamento 10 lire; chiusura Pozzi Ginori risp. 105.

MILANO

Movimenti divergenti hanno oggi caratterizzato l'andamento del mercato azionario sotto l'influsso di vari fattori: i risultati a «double face» del congresso dc, la caduta ed il recupero odierno dell'oro, il problema causato dalla malattia di Khaled che si aggiunge agli altri problemi che turbano la situazione internazionale. Tutto ciò ha provocato oggi un ritorno improvviso alla prudenza dopo un quasi euforico inizio di seduta dove sono stati toccati nuovi massimi, specialmente per le Ras quotate 130.490, le Franco Tosi 28 mila, le Bastogi 708, le Fiat 2039, l'Eridania 5900, Ifi 2680, per citare alcuni dei movimenti di ripresa che hanno caratterizzato il mercato in apertura.

A metà seduta per contro la Borsa ha presentato un improvviso irrigidimento provocando ben presto accenni di pesantezza. In realtà la quota non ha subito grandi perdite di rilievo ma ha visto solo svanire le migliorie acquisite in apertura e per alcuni valori parte di quelli della vigilia ma il fondo del mercato è rimasto sempre su basi sostenute, quindi battuta di prudenza che serve comunque a rafforzare le basi del mercato azionario. Attività sempre intensa ma chiusura molto calma. Dopo borsa fiacco. Calmo il settore del reddito fisso specialmente per i buoni del tesoro poliennali.

Ecco le quotazioni:

Aedes 3925; Assicuratr. 29.810; Bastogi 684; Banco Roma 11.940; Beni Imm. ord. 586; Beni Imm. pr. 516; Breda 1575; Burgo ord. 8555; Burgo pr. 6699; Caffaro 470; Cantoni 8790; Carlo Erba ord. 2870; Carlo Erba pr. 1775.

Cascami 7300; Cementir 1525; Coge 1776; Comit 12.750; Comp. Milano ord. 10.680; Comp. Milano pr. 7940; Comp. Toro ord. 10.060; Comp. Toro pr. 7990; Cond. Acqua 258; Credit 1610; Cucirini 3200; Dalmine 180; E. Marelli 393; Eternit 572.

Finmare 75; Finsider 93; Fisac 2200; Fond. Incendio 8100; Fond. Vita 31.000; Generalfin 903; Gilardini 4200; Gim 4030; Ginori 131; Ifil 4470; Imm. Roma 68; Iniziativa 12.700; Interbanca 16.500; Invest 2240; Isvim 5020; Italcable 5390; Italcementi 22.500.

Italgas 819; Italia Ass. 18.299; Italsider 279; La Centrale 9020; Lepetit ord. 29.930; Lepetit pr. 28.600; Linificio 866; Magneti M. 603; Marzotto 1430; Metalli 4100; Mira Lanza 18.770; Mondadori pr. 4050.

Olcese 56,50; Olivetti ord. 1638; Olivetti pr. 1555; Pacchetti 82; Perlier 1695; Pierrel 938; Rinascente ord. 130,50; Rinascente pr. 84; Risanamento 8900.

Saffa 6450; Sai 12.900; Sarom 871; Sifa 872; Sip 1053; Sme 2051; Stampati 9930; Standa 1480; Stet 1336; Tecnomasio 510; Trafilerie 815; Un. Manifatture 17.800; Viscosa ord. 638.

Principali prezzi della mattinata: Generali 51.000, 50.300; Fiat 2039, 1995; Fiat priv. 1635, 1600; Montedison 185, 182.50; Viscosa 646; Olivetti priv. 1550, 1555; Toro 14.300, 14.060; Sai 12.900; Ifi priv. 2680, 2640; Burgo 8555.

Dollaro debole Rialzo dell'oro

AMSTERDAM — Il dollaro ha aperto irregolarmente, pur continuando ad essere forte, grazie al fatto che i tassi d'interesse si mantengono alti. Al rialzo l'oro. La moneta americana ha iniziato la giornata a 1,7460 marchi contro 1,7454 di ieri sera a New York. La sterlina si è rafforzata, salendo da 2,2800 a 2,2809 dollari. Il dollaro è sceso rispetto al franco svizzero e al franco francese, passando rispettivamente da 1,6404 a 1,6390 e da 4,0940 a 4,0930.

A Londra l'oro ha aperto con una impennata, salendo a 645-650 dollari l'oncia, contro i 606-610 del fixing pomeridiano di ieri; a Zurigo si muove con quotazioni 645-650, contro 610,50 di ieri.

● **TOKIO: Aiuti al Pakistan in aumento** — Il Giappone si appresterebbe ad aumentare gli aiuti finanziari al Pakistan, anche se forse non soddisferà completamente le richieste pervenutegli

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	5700	5730
Eridania	5720	5720
Florio	405	340
Imm. Agr. Vit.	11200	11200
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	11050	11050
C. Ass. Mi priv.	7900	7900
Comp. Latina ord.	840	840
Comp. Latina priv.	450	450
Generali	51290	50990
RAS	131000	130000
SAI	12500	12500
Toro Ass. ord.	14300	14400
Toro Ass. priv.	8150	8150
BANCARI		
B. Comm. Italiana	12700	12700
Banco di Roma	12150	12150
Credito Italiano	1645	1648
Interbanca priv.	17050	16875
Mediobanca	47000	47250
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8600	8650
Burgo priv.	6650	6650
Cart. Ital. Riunite	398	412
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	128
Pozzi Ginori risp.	105	105
Eternit ord.	595	595
Eternit pref.	610	610
Unicem	8225	8225
CHIMICI		
Anic	9 50	9 60
Italgas	820	808
Liquigas ord.	8	8
Liquigas priv.	16	16
Liquigas risp.	8	8
Mira Lanza	18900	18900
Montedison	184 75	182 50
Paramatti	935	935
Pierrel	950	938
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6500	6500
Saffa risp.	7000	7000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	577	580
COMMERCIO		
Rinascente ord.	135	135
Rinascente priv.	82	82
Silos Genova	3450	3450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1260	1260
Autostr. To-Mi	1090	1090
Italcable	5400	5400
NAI	570	570
SIP	1035	1010
Torino Nord	93 50	93 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	602	603
E. Marelli	393	393
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	705	705
Borgosesia ord.	3900	3955
Borgosesia risp.	2360	2360
Centrale	9300	9230
Finsider	89	89
GIM	4000	4000
IFI priv.	2640	2650
IFIL	4650	4520
Invest	2290	2210
Mittel	1125	1125
Fiscambi	2920	2890
Pirelli & C.	2090	2090
Pirelli S.p.A.	745	745
SAROM	920	879
SME	2090	2143
SMI	4400	4300
SIFA	880	880
STET	1320	1320
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	615	615
B.I.I. priv.	530	530
Condotte Acqua	258	258
Fer-Co	199	199
Gen. Imm. Sogene	71 25	71 25
I.P.I.	2500	2525
ISVIM	5000	5050
Risan. Napoli	9200	9200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1135	1125
FIAT ord.	2015	—
FIAT priv.	1635	—
Gilardini	4290	4250
Graziano	1205	1200
Olivetti ord.	1682	1670
Olivetti priv.	1565	1580
Westinghouse	17500	17500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	174	174
Fornara	341	400
Italsider	249	248
Talco Grafite	34500	34500
TESSILI		
Cantoni	9100	9100
Fisac	2090	2200
Snia Visc. ord.	645	645
Snia Visc. priv.	420	420
DIVERSI		
Acqua Potabili	735	735
CIGA	2620	2620
CIR	9450	9450
Pacchetti	79	81
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70	70
GIM 6% 73/88	137	137
M.C. Er. 7% 73/88	82 80	82 90
M.S. Vis. 7% 73/88	81 30	81 30
M.S. Spir. 7% 73/88	98	98
M. Mont. 7% 73/88	74 30	74 30
M. Oliv. 12% 79/89	166	166
Met. Ital. 6% 73/88	158	158
Mira L. 12% 77/82	103 80	103 80
IRI Stet 7% 73/88	82	82

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-2	21-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	63 50	63 50
Edil. Scol. 5,50% 68	85	85
» » 5,50% 69	81 50	81 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	88	88
C. Cr. Tes. 1/6/80	99 40	99 40
» » » 1/8/80	99 60	99 50
» » » 1/12/80	99 05	99 05
» » » 1/3/81	99 20	99 20
» » » 1/5/82	98 25	98 25
» » » 1/7/81	96 95	96 95
» » » 1/7/82	97 25	97 25
B.T.N 5,50% 1982	86 50	86 10
B.T.O. 10% 1981	96 90	96 90
» 12% 1982 I	97 60	97 50
» 12% 1982 II	96 65	96 65
» 12% 1983	95 15	95 05
» 12% 1984 I	95 50	95 40
» 12% 1984 II	95 45	95 45
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	79	79
» » '69 II	70	70
» 7% '73	67 50	67 50
Enel '74 indicizz.	129	129
» 10% '75 II	93 90	93 90
» '77 ind. II	115 60	115 60
» 12% '78 I	94 10	94 10
» 12% '78 II	94	94
I.R.I. 6% '64	91 50	91 50
I.R.I. 6% '65	84 30	84 30
Autostrade 6% '68 I	72 50	72 50
» 6% '69	68	68
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	59 60	59 75
» 7%	60	60
» 8% Auto '75	60	60
» Int. St. 6% IV	69 50	69 50
» Int. St. 7% IV	68 50	68 50
» Anas 6% 66	57 40	57 40
» » 7% 72 I	59 40	59 40
» Autostr. 7% II	60 40	60 40
FF.SS. 6% '66 I	77 20	76 90
» 6% '67	75 25	74 80
» 7% '72 II	58 80	58 80
A.F.S. 7% '70	70 30	70 30
» 10% '75 II	92	92
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 70	69 70
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	74 20	74
» » 7% I	73 50	73 50
Imi XXVI 6%	75 20	75 70
» XXIX 7%	74 80	74 80
» XXXIII 7%	76 30	76 30
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 6%	67 50	68 80
» IL 10%	79 80	79 80
Isveimer 7% '71 XIX	78	78
» 6% XIII	88	88
Torino Aem 5,50% 60	83 75	83 75
» » 5,50% 62	84	84
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	67 50	67 50
S. Paolo 6%	62	62 50
» » 7%	75 50	79 50
» » 8%	79	79
» O.P. 6% ex 5%	60	60
» » 6%	60	60
» » 7%	66	66
» » 9%	78	79
Banco Napoli 6%	65 70	65 70
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	83 50	83 50
» » 7% '70	84	84
C. R. PP.LL. 6%	61 20	61 20
M. Paschi 6%	85	85
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	98 30	98 30
Olivetti 5,50 '62 II	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 90	96 90
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	88	88
RIV 5,50%	75	75
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor.-Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	105	105
M. Sip 7%	80 90	80 90
M. Viscosa 7%	91	91
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	119	119

Tessile: primato export italiano

● Il primato delle esportazioni italiane, lo scorso anno, è andato al tessile abbigliamento che ha superato i diecimila miliardi di lire. La moda italiana nel 1979 ha letteralmente invaso i maggiori mercati esteri incrementando le sue esportazione del 30%, rispetto al 1978. Anche le importazioni hanno registrato un forte incremento (+ 52%) dovuto soprattutto all'acquisto di materie prime. La bilancia commerciale del settore ha chiuso il 1979 con un saldo attivo di 7.398,9 miliardi di lire contro i 6.044,1 miliardi del 1978. Il boom dello scorso anno è dovuto soprattutto alle esportazioni di calzature che con un aumento del 40% hanno toccato i 2.677 miliardi di lire. Molto bene è andata anche la maglieria che ha esportato per 2.036 miliardi con un incremento del 23%.

A dare un forte impulso poi alle esportazioni di oggetti cuciti, che hanno superato i 1700 miliardi con un balzo in avanti del 37%, è stato soprattutto il pret-a-porter. Infatti, persino i francesi che fino a qualche anno fa spadroneggiavano in questo settore sui mercati esteri, hanno dovuto riconoscere che ormai la moda si fa a Roma, Milano e Firenze e non più a Parigi.

L'inflazione galoppa in Italia

● Inflazione verso il 22%; deficit commerciale di circa 5 mila miliardi; prime rate al 19,50%; un milione e 200 mila giovani disoccupati; lira al vertice dello Sme; riserve valutarie gonfie: i chiaroscuri dell'economia italiana non conoscono vie di mezzo. O record negativi o primati positivi. Stupisce molto che possano convivere nello stesso tempo. Ma fino a quando? Prevarranno i primi sui secondi o viceversa? Sentiamo cosa ne pensa un banchiere. E' Mario Rubatto, presidente dall'estate '78 del Banco Lariano, circa 2500 miliardi di raccolta, oltre 150 mila clienti. «Dal "balcone" del Lariano — dice Rubatto nel suo ufficio di via Hoepli a Milano — non vedo in prospettiva niente di catastrofico per l'industria italiana. Certamente non condivido il pessimismo delle chase econmetrics».

Lira: niente svalutazione

● Anche se ricorrenti circolano le voci di svalutazione della lira (c'è tutto un partito di industriali favorevole al provvedimento) la valuta italiana sta comportandosi bene nel sistema monetario europeo tanto da essere da due settimane alla testa del «serpente» davanti al franco francese. Ieri la lira, nonostante che da giorni non escano dall'Istat buone notizie, (bilancia commerciale in rosso, inflazione alle stelle dopo il più 3,3% di gennaio) si è mantenuta sulle posizioni da tempo conquistate: il dollaro è a quota 808,80; il marco a 463,52; il franco svizzero sotto le 500 lire a 495,68; quello francese a 197.

Torino: aumentano le piccole industrie Forte calo delle imprese del commercio

A Torino il commercio rallenta. Lo dimostra il «movimento ditte», un indicatore sicuro. Nel mese di gennaio, la Camera di commercio ha registrato l'iscrizione di 921 imprese commerciali, esattamente 60 in meno rispetto allo stesso mese del 1979. In quell'anno le cancellazioni furono 342, il mese scorso, invece, sono state 485. Le cause del fenomeno? Alla Camera di commercio rispondono: dipende forse dall'adozione dei piani di sviluppo, dalle nuove norme legislative.

Il direttore dall'associazione dei commercianti di Torino, Salerno, è della stessa opinione. Dice: «Questa riduzione è sicuramente una delle prime conseguenze della legge sui piani commerciali, entrata in vigore qualche anno fa. Il maggiore calo interessa gli esercizi dei generi alimentari. Le stesse cose, comunque, stanno capitando in tutto il Nord Italia. Ritengo il fenomeno positivo, perché così dovrebbe calare la frantumazione e, speriamo, aumentare le produttività di certi tipi di negozi, con l'ampliamento delle aree».

A presentare un maggiore dinamismo è, invece, l'industria a Torino. Nel gennaio di quest'anno si sono iscritte alla Camera di Commercio 1051 ditte, 177 in più rispetto al gennaio dell'anno passato, 382 in più rispetto allo stesso mese del '78. Le cancellazioni sono state 463, erano state 183 l'anno scorso e 145 nel '78. «Questi dati — commentano alla Camera di commercio di Torino — confermano che continua a crescere il numero delle fabbriche a Torino. Manifestano anche la non rinuncia a darsi da fare, la volontà di rischiare creando una nuova impresa».

Un vicepresidente dell'Unione industriale, Cornelio Valetto, spiega: «Stiamo assistendo ad un aumento delle piccole aziende. Questo avviene anche perché ormai c'è chi preferisce avere tre o quattro fabbriche da 15 o 20 operai l'una, piuttosto che un'unica azienda di dimensioni medie. Questa scelta trova una ragione nella maggiore facilità di gestione e di controllo, poi nella possibilità di rapporti migliori tra l'amministratore e i dipendenti. Credo sia proprio un fenomeno dovuto ad una questione psicologica».

Valetto aggiunge che un altro motivo che spiega la crescita delle piccole imprese industriali, a Torino come altrove, è dovuto, senz'altro, alla volontà di tanti bravi operai oppure di impiegati di creare loro nuove iniziative, quando si sono resi conto che nell'azienda dove lavorano non possono sfondare a causa dell'appiattimento.

r. bo.

Il movimento ditte a Torino

Gen.	Iscrizioni	Cancellazioni
1980	2281	1106
1979	2226	601
1978	1433	601
1977	1610	1033

Come aiutare gli orafi di Valenza Una proposta dell'Unione artigiani

VALENZA — *Si è tenuta nei giorni scorsi l'assemblea annuale del Consorzio di credito agevolato, l'organismo creditizio degli orafi cittadini, che si avvale della collaborazione della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio di Alessandria e che conta attualmente 257 soci.*

Nella riunione è stato annunciato il raddoppio del «plafond» a disposizione di ogni azienda associata da 10 a 20 milioni di lire.

Un'altra novità, accolta con preoccupazione, è stata l'aumento del «tasso di riferimento» nazionale per i crediti agevolati, portato in questi giorni al 17 per cento. Questo significherà un incremento, a breve termine, anche del tasso di interesse chiesto dal Consorzio, che ora è del 13 per cento. Lo scorso anno il Consorzio di credito ha erogato un miliardo e 909 milioni, con un utilizzo medio da parte di ogni socio di 7 milioni e 954 mila lire; le revoche di fido sono scese da 17 a 7. In complesso la maggioranza dei soci ha privilegiato l'affidamento in conto corrente libero rispetto a quello «in castelletto» (sconto di effetti bancari).

Una tendenza che però il comitato esecutivo ha deciso di invertire per aumentare le garanzie di rientro.

Il bilancio del 1979 è stato comunque ampiamente positivo, tanto che, invece di ricorrere ai finanziamenti regionali, per la prima volta il Consorzio ha sostenuto direttamente alcune iniziative imprenditoriali cittadine.

Durante il dibattito, seguito alle relazioni del presidente, Elio Provera, del responsabile del comitato esecutivo, Franco Cantamessa, e del rappresentante della Cassa di Risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, un'interessante proposta è stata avanzata da Osvaldo Saio, segretario della locale Unione Artigiani.

Saio ha chiesto un intervento del Consorzio nei confronti dei vari istituti bancari cittadini per arrivare a finanziamenti con tassi convenzionati, in modo da stabilire in maniera sicura il costo del denaro. Un progetto che l'organismo creditizio valenzano potrebbe anche riuscire a concretizzare, visto che, dopo alcuni anni di rodaggio è ormai una realtà importante nella vita economica cittadina.

Piero Bottino

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +10 - Ieri max +9 min +3

SITUAZIONE: il campo di alte pressioni sull'Italia si riduce sulle isole e sulle regioni centro-meridionali per il movimento di una perturbazione. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord occidentali e sulla Toscana generalmente nuvoloso, TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni del versante tirrenico.

In Italia					
Bolzano	— 3	+ 9	Aosta	— 3	+ 6
Verona	+ 1	+ 9	Alessan.	+ 5	+11
Milano	+ 1	+ 9	Asti	+ 3	+ 8
Firenze	+ 4	+10	Cuneo	— 1	+ 4
Bologna	+ 2	+ 8	Novara	+ 3	+ 7
Roma	+ 4	+13	Vercelli	+ 3	+ 6
Napoli	+ 3	+13	Biella	+ 2	+ 6
Reggio C.	+ 4	+15	Genova	+ 4	+10
Palermo	+ 8	+12	Imperia	+ 6	+12
			Savona	+ 5	+10

all'estero					
Amsterdam	— 2	+ 7	Helsinki	+ 1	+ 3
Atene	+ 4	+13	Londra	+ 3	+10
Bangkok	+26	+32	Madrid	+ 6	+11
Beirut	+ 9	+15	Montreal	— 9	+ 1
Bruxelles	+ 5	+ 8	Mosca	—12	— 5
B. Aires	+19	+25	New York	— 2	+ 8
Il Cairo	+10	+18	Oslo	— 3	+ 1
Francoforte	— 3	+ 7	Parigi	+ 3	+12
Ginevra	— 1	+ 6	S. Francis.	+11	+14
			Stoccolma	— 3	— 1

Continuano le rivelazioni su Greta Garbo spia degli alleati

La «divina» vinse la guerra?

Greta Garbo spia alleata nell'ultimo conflitto mondiale. Greta Garbo sabotò l'atomica di Hitler... Non passa giorno che alle redazioni dei giornali non giungano rivelazioni sulla segreta attività della «divina» come «007». Da Stoccolma questa è l'ultima. Dopo la rivelazione della settimana scorsa secondo cui l'attrice lavorò per conto della famosa spia canadese «Intrepid», alias sir William Stephenson, si viene adesso a sapere che la Garbo avrebbe avuto il merito, con l'aiuto di alcuni amici, di impedire alla Germania nazista la costruzione della bomba atomica.

L'affermazione è di William Stevenson, uno scrittore già noto per il libro «Un uomo chiamato Intrepid».

In un articolo scritto per il giornale «The Star», Stevenson dice che il primo incarico di Greta Garbo fu di sapere tutto il possibile dagli amici svedesi circa la produzione di acqua pesante nella Norvegia occupata. L'acqua pesante, come si sa, rappresentava all'epoca un elemento vitale nelle ricerche miranti alla frantumazione dell'atomo, vale a dire al «salto» decisivo per la messa a punto della bomba atomica, un traguardo cui si temeva che i tedeschi fossero piuttosto vicini.

Le informazioni raccolte dall'attrice, secondo Stevenson, portarono alla creazione di collegamenti clandestini in Norvegia e in Danimarca, dove Niels Bohr, uno dei massimi fisici nucleari del mondo, stava conducendo esperimenti sulla fissione nucleare sotto l'occhio, ovviamente molto attento e interessato, dei nazisti.

In seguito, scrive Stevenson, Bohr avrebbe detto che preso com'era dagli studi teorici sulle fissioni nucleari non si era reso conto della portata militare del suo lavoro. Greta Garbo aprì in sostanza un canale di comunicazione attraverso cui il fisico britannico sir James Chadwick poté trasmettere a Bohr un energico appello personale preannunciando nel contempo un messaggio del governo inglese con un piano di fuga. Bohr fuggì a Stoccolma, da dove raggiunse in aereo la Scozia. Lo scienziato danese rischiò di morire durante il volo per un guasto alla maschera dell'ossigeno. In seguito, Bohr avrebbe svolto una parte importante nella costruzione della prima atomica del mondo.

L'arma fu realizzata negli Stati Uniti ma, dice Stevenson, se non fosse stato per Greta Garbo e i suoi amici, i primi al traguardo sarebbero stati probabilmente i nazisti e la storia avrebbe a quel punto preso tutt'altra strada.

Greta Garbo in «Mata Hari» (1931) con Ramon Navarro

La sua vita: dalla gloria alla solitudine più segreta

Cominciò così: «Lei è troppo grassa»

ERA una contadina piena di salute. E' diventata, per caso, suo malgrado, qualcosa che non aveva mai desiderato di essere», disse il fotografo inglese Cecil Beaton. «E' una donna che funziona a comando, come una radio. Giri la manopola e tac! si spegne tutto», disse John Gilbert, l'attore cinematografico che l'amò alla follia. «E' una donna semplice che non conosce il calcolo», disse il suo amico Aristotele Socrate Onassis. «E' la donna più interessante di tutti i tempi», disse Winston Churchill che la annoverava tra le persone da invitare a casa sua. «E' una donna che non abusò mai del successo. Non firmò autografi, non rispose agli ammiratori, non presenziò mai a una prima, non reclamizzò nessun prodotto, non concesse interviste», disse il suo amico e biografo John Bainbridge. «Parlare con i giornali è sciocco: io non ho niente da dire. Non amo la gente, la detesto. Voglio essere lasciata in pace». E' la risposta di Greta Garbo, un'attrice di qualità indiscussa, una donna incomprensibile.

Greta Lovisa Gustafsson nacque a Stoccolma nel 1905. Suo padre, Karl Alfred, era un contadino che aveva vissuto fino a 25 anni in una fattoria del Sud della Svezia. Sua madre, Anna Lovisa, una ragazza di campagna robusta e poco intelligente. I Gustafsson si stabilirono nel quartiere meridionale più povero della città. L'affitto costava 252 corone. Il padre, come operaio, ne guadagnava in tutto 1194 all'anno. Greta, che in famiglia chiamavano con il nomignolo di Keta, era la terza figlia. Aveva un fratello Sven e una sorella Alva.

Nel 1919 suo padre, di costituzione fisica delicata (era alto, magro, con lineamenti quasi femminili), si ammalò. L'anno dopo morì. Greta aveva 14 anni. «Ero una ragazza vistosa», ha raccontato l'attrice all'amico Bainbridge. «Mi davano tutti tranquillamente vent'anni». Il suo primo lavoro fu l'apprendista-barbiere. Per mille lire alla settimana insaponava la faccia dei clienti del signor Wideback, un modesto barbiere del quartiere. Sei mesi dopo fu assunta come commessa al reparto cappelli dei grandi magazzini Pub.

Allora non era bella. Aveva una faccia perfetta, ma un po' paffuta. Un corpo ben costruito ma troppo pieno. Per la sua faccia sana il direttore del reparto pubblicità dei magazzini Pub la scelse per le fotografie del catalogo 1921. Greta posò con cinque cappelli diversi. Il primo passo era fatto. Le prime speranze di fare l'attrice vennero con qualche particina che girò per film pubblicitari, e con il film comico «Pietro, il vagabondo».

«Vi prego rispettosamente di voler accettare le mie dimissioni, avendo deciso di cambiare lavoro per entrare nel cinema». Con questa lettera, profetica ma prematura, Greta si licenziò dai Pub e si trovò disoccupata. Passò alcuni mesi senza lavoro e senza una lira in tasca. Un incontro casuale con il regista del suo primo filmetto comico fu la sua salvezza. Attraverso un giro di raccomandazioni ricevette gratuitamente le prime lezioni di dizione. Entrò alla Reale Accademia d'arte drammatica di Stoccolma. Incontrò Mauritz Stiller. Nel 1922 Greta aveva 17 anni. Il regista Stiller 40. Lei era una ragazzotta impacciata. Lui un uomo affascinante. Stiller, al primo provino, le disse a bruciapelo: «Lei è troppo grassa. Deve dimagrire di dieci chili».

Nonostante il provino avesse messo in luce tutti gli aspetti negativi del fisico e dell'immaturità artistica di Greta, Stiller le offrì il ruolo di seconda donna nel film «La leggenda di Gösta Berling». Il regista, che aveva sempre cullato il sogno di creare una superdiva cinematografica, decise quel giorno di tentare l'esperimento. Aveva già pronto il nome: Garbo, un anagramma che aveva derivato dal nome di un antico re ungherese, Gabor.

Nel marzo del 1924 «La leggenda di Gösta Berling» apparve in prima visione a Stoccolma. I critici annotarono sul loro taccuino il nome di Greta Garbo, una giovane attrice che le locandine descrivevano «procace, provocante, lussuriosa».

La coppia Stiller-Garbo visse in quel periodo giorni terribili. Lui non le lasciava un attimo di riposo. La costringeva a ripetere i gesti di un'azione per ore. Gli scontri erano frequenti. Nella prima intervista, che concesse dopo il film, la Garbo confessò: «Ho vissuto in un inferno. Ma Stiller è l'uomo migliore del mondo...». Aggiunse che si riteneva una donna priva di femminilità. Un tipo che parla e poi riflette. Da quel giorno Stiller le proibì di concedere interviste.

Il 6 luglio 1925 Greta Garbo e Stiller sbarcarono dal transatlantico Drottningholm a New York. Erano felici e si amavano. La Metro Goldwyn Mayer aveva scritturato il regista a 15 mila dollari la settimana e la giovane attrice a 5 mila, ma solo per fare un piacere a Stiller. Gli esperti della Metro trovarono che i denti erano da modificare, i capelli da sistemare, il viso da affilare, il corpo da smagrire.

Nel 1932 rinnovò il contratto con la Metro Goldwyn Mayer. I suoi compensi arrivarono a 250, 270, 300 mila dollari a film. Aveva affittato una villa con piscina e una coppia di domestici svedesi, Gustaf e Sigfrid. Gustaf era incaricato di fare la spesa: doveva riportare tutti i giorni i bigliettini e non spendere mai più di 100 dollari al mese. Sigfrid seguiva la casa e preparava il cibo: carote grattugiate, molta frutta, formaggio, pochissima carne. Gli ospiti erano rari. Gli inviti ufficiali, i ricevimenti aboliti. «Nella casa, che aveva affittato ammobiliata», raccontò Sigfrid, «la signorina Garbo non modificò niente. Non comprò neanche un solo soprammobile».

Timida, scontrosa, scorbutica, malinconica e irritabile, cominciò fin da allora, quando era l'attrice più nota del mondo, a chiudersi in se stessa. Rifiutò sempre di sposarsi. Dopo l'attore John Gilbert, si innamorò del regista Rouben Mamoulian, del musicista e direttore d'orchestra Leopold Stokowski, del dietologo Gayelord Hauser, del barone Erich Goldschmidt Rothschild. Visse per 11 anni con George Schlee, un uomo d'affari d'origine russa.

Nel 1941 girò il suo ultimo film «Non tradirmi con me». Fu il suo primo fiasco. Greta Garbo aveva 36 anni. In 16 anni di carriera hollywoodiana aveva girato 24 film. Da allora rifiutò ostinatamente di tornare davanti alla macchina da presa. Da Hollywood si trasferì in una casa di 7 stanze a New York. E' ancora abbastanza ricca per vivere senza preoccupazioni. Le sue spese sono assai modeste: pochi vestiti a buon mercato, scarpe maschili, nessun gioiello, niente parrucchiere, niente teatro, niente cinema, alimentazione frugale.